GIORNALE DEL FRIULI
# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N°120

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ONDATA DI MALTEMPO DEL 2018
LA GUIDA PER OTTENERE I RIMBORSI
ZANELLO / PAG. 14

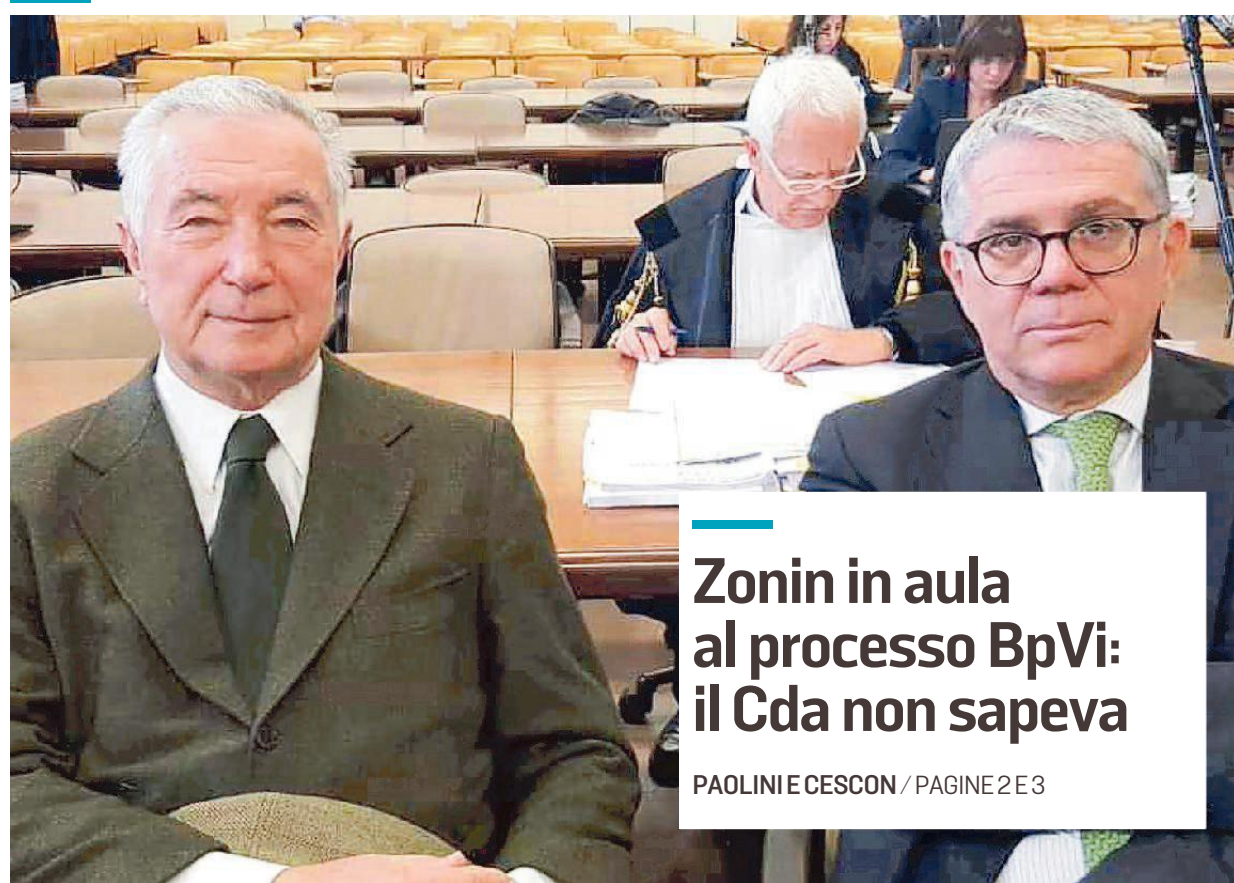
REGIONE
Il progetto di Fedriga per tagliare il bollo auto
PERTOLDI / PAG. 16

IL FESTIVAL A GORIZIA
Famiglie protagoniste quest'anno a "èStoria"
/ QUATTRO PAGINE SPECIALI

L'ALLARME SULLA LINEA UDINE-GORIZIA

# I vagoni staccati filavano sui binari a 60 km l'ora

S'indaga per «pericolo di disastro ferroviario». Sequestrate le 6 carrozze
Il fatto scatena la protesta di pendolari e Comitato anti passaggi a livello

Un fascicolo d'indagine è stato aperto per l'ipotesi di reato di «pericolo di disastro ferroviario». I sei vagoni che si sono mossi fuori controllo per una trentina di chilometri, da Udine a Capriva, sono sotto sequestro. Così come un elemento metallico che, secondo i primissimi accertamenti, potrebbe essere anche un pezzo di un freno. Ma questo potrà essere stabilito con certezza solo da un esperto di trasporti ferroviari al quale la Procura di Udine affiderà il compito di effettuare una perizia per chiarire che cosa è successo esattamente intorno alle 12 di lunedì alla stazione del capoluogo friulano.
ROSSO / PAG. 18

## Zonin in aula al processo BpVi: il Cda non sapeva

PAOLINI E CESCON / PAGINE 2 E 3

LIGNANO

## Dalla sabbia di Riviera spuntano tre proiettili della contraerea

SIMONCELLO / PAG. 36

DANNI E FURTI

## Vandali scatenati al parco Moretti e nel centro storico

/ PAG. 21

## Udine, vigili urbani sul piede di guerra: «Il Comune ci ascolti»

/ PAG. 22

## Sos ambientalista per l'area dove la Callas recitò per Pasolini

ARTICO / PAG. 35

IL "PASTICCIO" ORCHESTRA FVG

## La vita precaria dei musicisti: «Siamo sempre noi a pagare»

GIACOMINA PELLIZZARI

Ha collezionato 65 contratti a termine prima dell'assunzione. Enrico Cossio, 47 anni, è primo oboe dell'orchestra Mitteleuropa. Ora è senza stipendio.
/ PAG. 13

IL DINOSAURO DI POLCENIGO

## Il Fvg è l'area europea dove si trovano più reperti fossili

Il Friuli Venezia Giulia non è solo terra di dinosauri, è la regione più ricca di fossili d'Europa. Tra Claut, Andreis e Cimolais, nell'area più impervia delle Alpi, sono emerse impronte di dinosauri risalenti a oltre 200 milioni di anni fa.
/ PAG. 15

AVEVA 70 ANNI

## Addio a Niki Lauda il leggendario austriaco volante che visse due volte

MASSIMILIANO PANARARI

C'era un'epoca in cui le grandi figure dello sport erano popolarissime senza essere icone. A fare da ponte per questo passaggio è stato Niki Lauda.
/ PAG. 11

Lauda nel 1975 all'apice del successo

Risparmio tradito

Gianni Zonin (a sinistra) è stato per quasi vent'anni presidente della Banca Popolare di Vicenza: nella foto scattata ieri nell'aula bunker di Mestre è con il suo avvocato Enrico Ambrosetti

# Zonin per la prima volta in aula «La verità emergerà nel processo»

L'ex presidente di Banca Popolare di Vicenza ha assistito all'udienza: nessuno si aspettava di vederlo
«Il Cda non sapeva nulla delle operazioni "baciate", per i clienti e per le aziende abbiamo fatto tanto»

Roberta Paolini

**MESTRE.** «C'è stata una crescita che aveva come percorso finale quello di fare una grande banca del Veneto. C'è una storia lunghissima che credo piano piano emergerà e dice che qualcuno non voleva ci fosse una grande banca nel Veneto».

**UN'ALTRA VERITÀ**

È arrivato a sorpresa Gianni Zonin, 81 anni, ex presidente della popolare vicentina, imputato nel processo per il crac dell'istituto per i reati di aggiotaggio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza. Ma tutto è apparso quel banchiere vignaiolo e monarca della città berica e della "sua" banca fuorché un uomo sotto giudizio. Pacato, tranquillo e sorridente, si è seduto accanto all'altro consigliere di amministrazione Giuseppe Zigliotto, ad ascoltare i suoi ex dipendenti. «È stato commovente» dirà poi riferendosi proprio a loro. Anche perché nessuno dei due testimoni ha mai lanciato alcuna accusa all'indirizzo del "presidente", il suo nome non è mai stato fatto durante le deposizioni alla sbarra dei testimoni. Zonin ieri è stato un semplice spettatore. Si è lasciato avvicinare, più volte, prima dell'inizio dell'udienza e poi nella pausa. Ha risposto a qualche domanda. Prima di entrare in aula Zonin ci ha tenuto a precisare: «Sono convinto che da questo processo piano piano emergerà la verità. E sono qui per collaborare e anche per ascoltare». Anche se lui avrebbe (avrà) molto da dire. Dialoga con il sorriso, si ottenebra solo quando gli si chiede se si aspettava che la "sua" banca sarebbe finita in modo così inglorioso. «Nessuno la immaginava (una fine, ndr) così, è un dispiacere grande per tutti, per il sottoscritto, per il consiglio di amministrazione, per tanti dipendenti, ma penso anche per tanti clienti che non hanno più la loro banca». Lei ci ha messo del suo? «Non capisco la domanda – risponde – io credo che in questo processo la verità emergerà» e sarà diversa, da quella che abbiamo sentito finora, precisa sicuro. «Per i clienti abbiamo fatto sempre tanto e certamente quello che è accaduto non è stata colpa del consiglio di amministrazione». E allora dove è che la partita è sfuggita di mano? C'è chi ha perso tutto, gli viene ricordato. «Chi ha perso sono stati i soci, ma posso assicurare che non è stata colpa del consiglio di amministrazione della banca» ripete di nuovo.

GIANNI ZONIN
PER QUASI 20 ANNI AL VERTICE DELLA EX POPOLARE VICENTINA

**VICINO AL TERRITORIO**

Zonin rivendicherà poi il ruolo della BpVi durante la crisi, il suo non tirarsi mai indietro. «Negli altri Stati fanno grandi multinazionali – inizia a ragionare – ma la piccola media industria che abbiamo noi, che riesce a entrare da tutte le parti a espandersi, questa piccola e media industria che è la forza del Veneto ha bisogno di servizi. E la banca dà un servizio che sia rapportato ai bisogni, alle strutture delle aziende. Altrimenti facciamo una banca unica. Quando è iniziata la crisi, nel 2008, in consiglio di amministrazione, che è il luogo dove si fanno le strategie, ci siamo detti: se muoiono le aziende muore anche la banca». E a quel punto si inserisce Zigliotto che fino a quel momento era stato in disparte: «Che ci stavamo a fare noi se non per dare sostegno al territorio?». La domanda resta sospesa, è di nuovo Zonin che nell'aula, durante una pausa dagli interrogatori aggiunge: «Questa è una banca cooperativa» afferma come se BpVi esistesse ancora, «non è una banca privata che deve fare gli utili e basta, è al servizio dei territori, in particolare il Nordest e il Veneto che era il nostro territorio. Noi dovevamo fare una banca più grande, dimensionata all'evoluzione, questo era l'obiettivo». Poi confida, «ci sono stati una serie di fattori che forse piano piano nel tempo dimostreranno» che qualcuno voleva impedire una grande banca del Veneto, è la sua tesi. «Nel 2011 – riprende –, le cose iniziano ad appesantirsi, in cda abbiamo detto: finora abbiamo aiutato le imprese, adesso loro devono sostenere la banca. Forse abbiamo corso troppo in fretta e abbiamo dato fastidio a troppa gente. I veneti sono lavoratori straordinari, eravamo piccoli siamo diventati industriali, sempre più importanti, e qualcuno deve aver pensato ma questi qua dove vogliono arrivare?». Eppure è mai possibile che tutti a Vicenza e nelle diverse aree sapevano ciò che stava succedendo con le baciate e voi non vi siete accorti di niente? «L'ho già ripetuto mille volte e per mille continuerò a ripeterlo, se volete metto un disco: non sapevamo niente. –



GLI ACQUISTI DELLE AZIONI

# Il testimone d'accusa: in Fvg un pranzo per avvicinare i Vip

**MESTRE.** «Un cliente un socio». La sintesi perfetta del sistema delle baciate, cioè le azioni della banca acquistate tramite finanziamento della stessa, la fornisce Luigi Veronese, uno dei direttori regionali della ex BpVi, ieri alla sbarra come teste dell'accusa nel processo per il crac dell'istituto. Nell'aula bunker di Mestre, erano presenti tutti i componenti del cda rinviati a giudizio, e cioè Gianni Zonin e Giuseppe Zigliotto, ex consigliere ed ex presidente degli industriali di Vicenza. Presente anche Massimiliano Pellegrini, dirigente della banca. Ancora assenti invece gli altri imputati, ovvero i tre vice del direttore generale, e in seguito ad, della banca Samuele Sorato, e cioè: Emanuele Giustini, Paolo Marin e Andrea Piazzetta.

Il primo a essere interrogato dai pm Luigi Salvadori e Gianni Pipeschi è stato Franco Tessarolo, direttore Private poi dimessosi. «Ci dissero che erano operazioni fatte per sostenere il capitale» afferma Tessarolo. Ma poi aggiunge «io non condividevo la linea» e «con me volevo anche il capo area perché non riuscivo a farle». Infatti, spiega «ne feci una sola».

Più forte la testimonianza di Veronese che parla delle baciate sottoscritte da Furio Bragagnolo, patron di Pasta Zara, per un ammontare di 10 milioni di euro. Specifica Veronese che all'inizio erano i clienti i vip che dovevano essere avvicinati, «quelli patrimonialmente solidi in grado di avere coscienza di ciò che facevano». Veronese rammenta anche di un incontro successivo all'operazione in cui, con Giustini andarono, a fare visita allo stabilimento di Pasta Zara. E successivamente di un pranzo con Sorato per discutere, tra l'altro, con l'imprenditore del futuro investimento a Muggia, in Friuli Venezia Giulia.

«Lui aveva fatto la sua parte (cioè la baciata, *ndr*) – dice Veronese – voleva che la banca facesse la propria». Riferisce dell'incremento delle operazioni verso fine anno per svuotare il fondo acquisto azioni della banca. E poi che, a un certo punto, l'operatività verrà spostata anche su clienti con patrimoni più contenuti.

La prassi doveva essere: «Quando qualcuno chiedeva sostegno alla banca almeno il 10-20% doveva restituirlo» acquistando azioni della banca. Con l'arrivo di Francesco Iorio, Veronese finisce in un

**Bragagnolo, patron di Pasta Zara, comprò le "baciate" con 10 milioni di euro**

team incaricato di cercare un accordo con i soci che avevano le baciate e lì vede delle lettere della banca in cui l'istituto garantiva il riacquisto dei titoli.

Insomma il sistema era pervasivo, si comprende una volta di più. Ma possibile che il cda non sapesse? «Faccio fatica a pensare che qualcuno non sapesse ciò che avveniva» sospira Veronese dopo due ore di deposizione. E dalla difesa chiedono: qualche consigliere di amministrazione le ha mai parlato delle baciate? Ma Veronese deve ammettere che gli ordini arrivavano dai manager. Confermando la tesi della difesa: un intero sistema taciuto al consiglio di amministrazione. Chissà se giovedì quando a testimoniare arriverà Iorio, ex ad della BpVi dopo la cacciata di Sorato, questa tesi dell'inconsapevolezza del cda e di Zonin sarà smontata. —

R.P.

# La casa in Friuli, la caccia e quel blitz a Udine

## Zonin vive quasi stabilmente nella villa di Terzo d'Aquileia. Poco tempo fa ha partecipato a un funerale nel capoluogo

IL PERSONAGGIO

MAURIZIO CESCON

Il volto, fresco di rasatura, più disteso rispetto alla sua ultima uscita pubblica, il 12 dicembre 2017, quando a Roma fu "interrogato" dalla Commissione bicamerale d'inchiesta presieduta da Pierferdinando Casini. Vestito verde scuro, cravatta in tinta, camicia bianca. E il cappottino, sempre sui toni del verde, raccolto in grembo. Gianni Zonin, il banchiere padre-padrone di Banca Popolare di Vicenza per quasi 20 anni, si è presentato ieri mattina in udienza al processo in cui è imputato per il crac dell'istituto, nell'aula bunker del Tribunale di Mestre. A 81 anni suonati non ha perso il gusto per il *coup de theatre*, perchè nessuno si aspettava di vederlo lì, nemmeno il presidente del Tribunale. Si è seduto in prima fila, tra il suo avvocato storico Enrico Ambrosetti e l'ex amministratore della banca nonchè ex presidente degli industriali di Vicenza Giuseppe Zigliotto. Qualche sorriso in favore di telecamera e un'intervista ai microfoni della giornalista Rai, dove in pratica si è autoassolto. E ha tolto dagli impicci pure tutto il vecchio consiglio di amministrazione. «Il processo aiuterà a far emergere la verità», ha affermato con la ritrovata baldanza dei tempi belli, mentre in aula sfilavano i testimoni. Zonin, prima di congedarsi e lasciare Mestre, ha promesso che tornerà ancora ad assistere alle udienze. E non è escluso, naturalmente, che prima o poi chieda di prendere la parola, per raccontare la sua verità.

Quindi è risalito in auto, direzione Terzo di Aquileia, dove l'ex banchiere risiede con la moglie, nella villa blindata che si trova all'interno di Ca' Vescovo. Nel paesino della Bassa sembra che sia iper protetto, molti residenti infatti sono suoi dipendenti, che lavorano nelle aziende vinicole, sia a Ca' Vescovo che nella vicina Ca' Bolani. Talvolta la domenica va a messa in compagnia della consorte, quando è la stagione imbraccia il fucile e con qualche amico fidato di vecchia data (alcuni vengono di proposito da Roma) va a caccia nella riserva lì accanto. I bene informati dicono che qualche settimana fa Gianni Zonin si sia fatto vedere anche a Udine, nella chiesa di San Quirino, dove ha partecipato al funerale della figlia di un amico. Una ex socia di BpVi (sono 12.500 solo in Friuli Venezia Giulia i risparmiatori che hanno perso ingenti capitali con le azioni dell'istituto) lo ha riconosciuto, mentre usciva dal luogo di culto, ma non ha fatto in tempo a immortalare la scena con lo smartphone, visto che l'ex banchiere si è subito rifugiato in macchina. Un legame, quello di Gianni Zonin con il Friuli, che è diventato ancora più stretto proprio in seguito al crac creditizio. Nella sua Vicenza, infatti, per lui la vita era diventata impossibile, da recluso in casa. E anche quando faceva qualche puntata milanese, in via Montenapoleone appena uscito da una boutique di lusso con le confezioni regalo in mano, fu subissato da critiche e improperi, nel momento peggiore del disastro finanziario, quando si stava decidendo il destino di BpVi e Veneto Banca. Da allora Zonin fece quasi perdere le sue tracce. I radar lo segnalavano di volta in volta in Toscana, nel Chianti, dove è proprietario di una delle più prestigiose case vinicole della zona, il castello d'Albola. Oppure in Virginia, negli Stati Uniti, dove anni fa aveva comperato un'altra tenuta. Due uscite pubbliche, prima un interrogatorio in caserma, quindi l'udienza alla Commissione parlamentare d'inchiesta a Roma, poi un lungo silenzio, nel buen retiro della Bassa, durato fino a ieri.

> Sono rarissime le apparizioni pubbliche dell'imprenditore

Un'apparizione, quella di Zonin al processo a Mestre, che non ha mancato di scatenare reazioni. Duro il commento dell'avvocato Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi, l'associazione udinese che tutela centinaia di ex soci di BpVi. «Le dichiarazioni di Zonin e Zigliotto "Il Cda nulla sapeva", ci lasciano basiti - scrive Puschiasis -. A sentire i testimoni le condotte poste in essere dalla banca erano così capillari e diffuse che solo le favole potrebbero raccontarci che chi la governava non ne sapeva nulla. Le ipotesi sono due: o ci troviamo davanti a una grave negligenza e imperizia dei componenti del Cda oppure ci troviamo di fronte a marziani che hanno vissuto sulla Luna per decenni... percependo comunque i compensi (di certo non modesti) per le cariche assunte. Per altro sia Zonin che Zigliotto sono due affermati imprenditori del Veneto, inseriti nel tessuto economico, che non potevano non sapere che la loro banca approvava operazioni baciate o che negli ultimi anni, in costanza degli aumenti di capitale, stava riempiendo i clienti di azioni». —

> A 81 anni suonati non ha perso il gusto per gli effetti sorprendenti

La villa di Gianni Zonin nella tenuta di Ca' Vescovo a Terzo d'Aquileia

L'avvocato Puschiasis (a destra) al processo

## Maggioranza ai ferri corti

# Sicurezza, sul decreto bis Salvini sfida il Quirinale 5s al bivio prima del voto

Il governo trascina la Presidenza della Repubblica nella rissa sul documento
Incontro oggi tra il premier e il Capo dello Stato. Poi la convocazione del Cdm

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

ROMA. Giuseppe Conte oggi salirà al Quirinale per discutere con Sergio Mattarella del Decreto sicurezza bis, il pacchetto di norme che Matteo Salvini ha imposto nel rush finale della campagna elettorale. Da come andrà il colloquio tra il premier e il presidente della Repubblica dipenderà la convocazione o meno del Consiglio dei ministri, già oggi o molto più probabilmente domani. «Comunque prima del voto di domenica, come abbiamo deciso tutti assieme durante il Cdm di lunedì», fa sapere il leader della Lega: «Noi siamo pronti, speriamo che qualcuno non rallenti per motivi politici».

Ma a chi si riferisce Salvini quando insinua che qualcuno vorrebbe rallentare l'iter di approvazione del testo? Solo ai 5 Stelle e al premier Conte? O anche al Quirinale? Sì perché da quello che si apprende le modifiche chieste da Mattarella, anche rispetto a quelle dei 5 Stelle e del presidente del Consiglio, sono molto più radicali, veri e propri stravolgimenti indigesti al leghista. Sempre che Salvini non ingoi comunque un testo, anche rivoluzionato, pur di strappare una vittoria sulla sicurezza prima delle elezioni. Il M5S si trova di fronte a un bivio: dare l'ok alla riunione dei ministri vorrebbe dire lasciare a Salvini – anche nel caso in cui il decreto fosse alleggerito e cambiato nei suoi capitoli portanti – la bandiera anti-migranti da sventolare a poche ore dall'apertura delle urne. Continuare a fare resistenza, però, scatenerebbe come reazione una campagna martellante del leghista contro chi «non vuole colpire i violenti e gli scafisti». Il vicepremier del Carroccio così la girerebbe comunque a suo vantaggio.

Tutto galleggia su una dimensione di pura comunicazione elettorale. Luigi Di Maio lo ha intuito e ha subito cercato di neutralizzare le intenzioni dell'alleato-avversario. «Se il decreto dovesse essere svuotato come sembra, senza le misure più critiche, a cosa servirebbe? – si chiede Di Maio – Siamo anche pronti a votarlo, se così vuole la Lega. Ma sarebbe meglio avere un testo completo, un decreto con i rimpatri dentro, come chiediamo da tempo, e come aveva promesso Salvini».

I 5 Stelle approfittano anche della cronaca di giornata. Il caso Mirandola, la vicenda dell'immigrato che ha dato fuoco a una sede della Polizia locale, provocando due vittime, diventa terreno buono per un ennesimo scontro. Comincia il ministro dell'Interno a cavalcare la notizia per avvalorare le sue tesi. Poi però si scopre che l'autore dell'incendio doveva essere espulso.

A quel punto i 5 Stelle attaccano: «Ecco perché diciamo che serve un decreto serio, sui rimpatri». Salvini si difende: «Non poteva essere allontanato dall'Italia, al momento della notifica del decreto di espulsione aveva espresso l'intenzione di chiedere asilo». Ma sullo sfondo del conflitto elettorale permanente, il vero braccio di ferro alla fine è tra il leader della Lega e il Quirinale. In un modo o nell'altro, Di Maio si è convinto di non poter opporsi a oltranza al decreto. E per questo, assieme a Conte, da una settimana cerca uno scudo dal Colle, nella speranza che Mattarella non firmi la norma. E, in effetti, sembra che su alcuni passaggi cruciali, come sulle sanzioni alle imbarcazioni che soccorrono i migranti in mare, la disponibilità dei 5 Stelle, a partire dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, sarebbe più ampia di quella del Quirinale.

Insomma, 5 Stelle e Conte stanno provando a rinviare tutto a dopo le elezioni.

Il premier parlerà anche con il Capo dello Stato della «inopportunità» di arrivare di corsa con un testo così pesante, a ridosso del voto, e senza l'urgenza che giustificherebbe il decreto. In asse con il Colle, Di Maio scommette comunque su un annacquamento. Una soluzione smentita categoricamente da Salvini: «Nessuno svuotamento come insinuano i 5

**Il ministro dell'Interno: «Nessuno svuotamento Nel decreto soltanto qualche ritocco»**

Stelle, si tratta di semplici correzioni tecniche che non cambiano la sostanza del testo. Le affermazioni del Movimento sono prive di fondamento e mettono a rischio un testo che combatte scafisti e violenti. In più prevede già una norma sui rimpatri e lo spazza-clan che responsabilizzano anche altri ministeri». Il ministro dell'Interno sembra rivolgersi solo agli alleati grillini, ma il messaggio è soprattutto indirizzato al colle più alto di Roma. —



IL RAPPORTO ECONOMICO

# L'Ocse gela i conti: «Zero crescita» E dopo il voto, taglio alle pensioni

**L'Organizzazione mondiale è dura: «Il Pil resterà modesto» Il Mef: «Avremo una forte ripresa se creeremo fiducia tra investitori e risparmiatori »**

Roberto Giovannini

ROMA. Che la politica economica del (traballante) governo gialloverde non piaccia alle istituzioni finanziarie internazionali non è una sorpresa. E ieri l'Ocse, l'organizzazione dei paesi più industrializzati, nel consueto Economic Outlook presentato a Parigi, ha scritto che il Pil dell'Italia sarà pari a zero nel 2019 e resterà «modesto», a un +0, 6%, nel 2020. Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, non è d'accordo: «Nella seconda parte dell'anno potremo avere una ripresa più forte – replica – e dipende anche da quanto riusciamo a creare fiducia negli investitori e fiducia nei risparmiatori, che così possono utilizzare più reddito per i consumi. «Per questo – è la conclusione – non bisogna creare allarmi per il futuro».

Va detto che soltanto a marzo sempre l'Ocse prevedeva per il Belpaese un 2019 col segno meno (-0, 2%), e stimava un più 0, 5% per il 2020. Nella scheda dedicata all'Italia si legge comunque che la «bassa crescita e l'aumento della spesa» voluta dal governo giallo-verde – in particolare, con il reddito di cittadinanza

Il titolare del Mef, Giovanni Tria

e Quota 100 – gonfieranno il rapporto deficit/Pil dal 2, 1% del 2018 al 2, 4% del 2019 al 2, 9% del 2020, portando il debito pubblico al 135% del Pil nello stesso anno. Gli economisti dell'organizzazione ammettono che il forte aumento della spesa sociale «contribuirà a ridurre la povertà», anche se rimarca che dovrebbe essere equa tra le generazioni e creare veri posti di lavoro. Di qui la richiesta «riequilibrare» il reddito di cittadinanza. Tuttavia, la crescita dell'occupazione rallenta (anzi, la disoccupazione dovrebbe tornare a crescere), e i timori sulle prospettive spingono i cittadini a risparmiare, deprimendo i consumi. Anche dal lato degli investimenti c'è poco da stare tranquilli, vista la perdita di fiducia da parte delle imprese e una domanda interna indebolita.

Alla fragilità italiana contribuisce anche «la debolezza della domanda esterna e le tensioni commerciali che danneggiano l'export» mentre «il peggioramento della fiducia delle imprese e la bassa domanda pensano sull'investimento privato». L'Ocse evoca inoltre i rischi legati all'«incertezza politica», ma anche alla possibilità di un «nuovo scontro con la Commissione Ue» sulla manovra 2020 con tutti i rischi legati ad una ulteriore impennata dello spread.

«Il primo problema dell'Italia è la crescita: la questione sta nel come elevare livello di Pil e la produttività», afferma la capo economista, Laurence Boone, elencando «tre punti» a suo avviso fondamentali per far ripartire il Paese. A cominciare dagli «investimenti in infrastrutture per ridurre il divario tra regioni». Ma anche in «istruzione, ovunque e per tutti, incluso per coloro che sono già in età lavorativa». Terzo punto, per la numero due dell'Ocse, una ulteriore riduzione e semplificazione dell'amministrazione pubblica oltre che l'instaurazione di un «quadro stabile» in materia «legale, regolamentare, fiscale e giudiziaria».

Intanto, a giugno brutte notizie per circa 5, 6 milioni di pensionati: scatta infatti il conguaglio conseguente al taglio della rivalutazione annuale delle pensioni per il 2019, previsto dall'ultima legge di Bilancio per i trattamenti sopra tre volte il minimo (1. 522 euro al mese) e applicato da aprile. Come spiega l'Inps, a giugno (non casualmente, dicono i pensionati dello Spi-Cgil, dopo le elezioni europee. . .) verrà «recuperata» la differenza relativa al periodo gennaio-marzo 2019.

Ancora peggio andrà ai percettori delle cosiddette «pensioni d'oro» superiori ai 100mila euro annui, che perderanno dal 15 al 40% della quota dell'assegno oltre i 100mila euro. —

Maggioranza ai ferri corti

Da sinistra il premier Giuseppe Conte, il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini e il presidente Sergio Mattarella. Sta diventando determinante il ruolo del Capo dello Stato nell'iter del decreto sicurezza voluto dalla Lega FOTO D'ARCHIVIO

Oggi l'incontro col premier. Il Colle chiederà più rispetto per i requisiti di necessità e urgenza
Niente multe per i soccorsi in mare. Il presidente vuole garanzie sulla libertà di manifestare

# Mattarella detta le sue condizioni «Firmo solo se cambia il testo»

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Si sta verificando ciò che il Quirinale maggiormente temeva: è in atto, cioè, un tentativo di trascinare il capo dello Stato nella rissa tra Movimento 5 Stelle e Lega. Lo tirano per la giacca Conte e Di Maio, che sperano di farsene scudo contro Salvini; il quale, invece, preme perché l'uomo del Colle si tolga di torno. I primi vorrebbero una mano da Mattarella a stoppare il decreto sicurezza bis, negandone la promulgazione fino al 26 maggio; il secondo si aspetta una firma fulminea perché il decreto gli serve come trofeo da esibire domenica, giorno delle elezioni. Ci sono molti voti in ballo e la decisione dell'Arbitro potrebbe far pendere la bilancia.

**LA TELEFONATA A CONTE**

Di questo ruolo da protagonista Mattarella farebbe volentieri a meno. Non se l'è andato a cercare, anzi per molti giorni è rimasto impenetrabile tipo sfinge. «Si pronuncerà solo quando gli sarà arrivato sul tavolo il testo definitivo», era il mantra dei collaboratori. In realtà, perlomeno una telefonata Mattarella l'aveva fatta. Segretamente. Destinatario il premier. Per avvertirlo che, se le indiscrezioni sul decreto fossero state vere, lui non avrebbe mai potuto firmare. Dunque cambiassero l'impianto, finché erano in tempo, per evitare uno scontro col Quirinale.

Questa telefonata dal tono collaborativo doveva restare tra loro due. Purtroppo Conte l'ha spiattellata in Consiglio dei ministri, che è come metterla in piazza. Non per dispetto, si capisce. Era una tentativo disperato di arginare Salvini e, nello stesso tempo, di lanciarlo al galoppo contro il Quirinale. Corre voce che il presidente non ci sia rimasto bene. Al Colle smentiscono l'irritazione; ma pure se fosse vera, che importa? La domanda che conta, adesso, è come si regolerà il presidente: frenerà la smania di Salvini oppure firmerà di corsa per tenersi buono il Capitano? La risposta ufficiosa è, sotto il profilo istituzionale, l'unica plausibile: «Non farà né l'una cosa né l'altra», assicurano lassù. Mattarella promulgherà il decreto senza indugio quando sarà conforme alla Costituzione. Per il momento non lo è. Se verrà cambiato rapidamente, anche il via libera del Colle potrà arrivare ad horas. Altrimenti, il ministro dell'Interno dovrà farsene una ragione.

**LIBERTÀ DI PROTESTARE**

Quando oggi Conte si presenterà da lui, per riferirgli lo stato dell'arte, Mattarella non si accontenterà di semplici «limature».

Pretenderà che sparisca qualunque sanzione nei confronti dei salvataggi in mare: sarebbero in contrasto con i Trattati internazionali. Se devi soccorrere, soccorri; mica puoi metterti a chiedere il passaporto di quelli che salvi per evitare multe allo sbarco.

Mattarella obietterà pure sugli spostamenti di competenze ministeriali: dove stanno la necessità e l'urgenza richieste per i decreti? È un'obiezione che vale pure per il costoso pacchetto-famiglia, sponsorizzato dai Cinque Stelle.

Infine il giro di vite contro le manifestazioni violente: va bene colpire duro i facinorosi, ma chi scende in piazza per ragioni politiche non può essere trattato alla stregua degli ultrà da stadio. Né la forma di protesta può essere a discrezione delle questure, come prevede il decreto che moltiplica le pene per chi ostacola i poliziotti e punisce pure le resistenze veniali. Esempio: davanti a una carica di polizia, chi provasse a difendersi finirebbe dritto in galera.

Ma non siamo in Sud America, o non ancora. Dunque Matteo Salvini, pur di ottenere la firma presidenziale, dovrà rinunciare alle sparate più propagandistiche. È l'unica via di uscita, e la più decorosa per tutti. —



IMMIGRAZIONE

## Il Tar dà ragione a Lucano Riace può rientrare nel circuito degli Sprar

**Riace potrà rientrare nel circuito dei paesi Sprar. A deciderlo sono stati i giudici del Tar della Calabria che hanno accolto il ricorso del vicesindaco contro l'esclusione decretata dal Viminale. Un giudizio accolto con un misto di soddisfazione e di amarezza da Domenico "Mimmo" Lucano, il sindaco sospeso di Riace, che del modello di integrazione portato avanti nel paesino della Locride è il padre.**

**«Sono contento – è stato il suo primo commento – Ero fiducioso perché ho capito che stavano facendo una forzatura, anche dal punto di vista amministrativo». Però, ha aggiunto «era tutto prestabilito, bisognava raggiungere l'obiettivo di azzerare Riace ed è stato un tiro incrociato. Da noi sono stati tutti trasferiti e ora il Tar ci dà ragione, ma intanto lo Sprar di Riace è stato azzerato. In un periodo in cui immigrazione uguale dramma sociale, Riace aveva dimostrato il contrario». Il Tar segnala la «contraddittorietà» del Viminale che ad appena un mese dall'autorizzazione a proseguire il percorso Sprar concluso nel 2016 contesti irregolarità che avrebbero comportato l'esclusione.**

**Salvini invece ribadisce: «Noi andiamo avanti, tenendo i porti chiusi, salvando vite, espellendo i delinquenti»**

ROMA

# Tria: via il bonus da 80 euro per salvare il bilancio

Si teme il giudizio Ue a giugno
Una delle ipotesi è sacrificare il bonus Renzi per evitare un aumento dell'Iva, ma molto dipenderà anche dalle Europee

Alessandro Barbera

ROMA. Il governo cadrà davvero il giorno dopo le elezioni? Il resoconto del Consiglio dei ministri di lunedì notte ci offre una narrazione diversa dalle urla della campagna elettorale: tre nomine cruciali (Inps, Ragioneria, Guardia di Finanza), nove minori, quattro spostamenti di prefetti. Stessa cosa si può dire per l'attivismo mediatico di Giovanni Tria, che ieri ha adombrato l'abolizione del bonus Renzi da 80 euro a partire dal 2020. Più che l'influente ministro di un governo al capolinea si è mostrato nuovamente garante di una nazione che rischia grosso.

Per riepilogare: lo spread coi Bund tedeschi si è stabilizzato attorno ai 270 punti base, cento punti in più di un anno fa, il doppio del livello a cui era stato lasciato dal governo Gentiloni. Siamo a ottanta punti dallo spread che pagano i titoli greci, tuttora i più rischiosi dell'area euro. Il Pil quest'anno crescerà di uno striminzito +0, 1%, con conseguenze nefaste sul debito. Nonostante questo, sulla testa degli italiani incombono due aumenti dell'Iva da oltre cinquanta miliardi nei prossimi diciotto mesi; senza coperture alternative, il primo gennaio dovranno essere onorati i primi ventitré. Con sprezzo del pericolo, Matteo Salvini e Luigi Di Maio promettono di tutto: tassa piatta, aiuti alle famiglie numerose, allargamento del reddito di cittadinanza. In fondo la promessa del leader leghista di sforare il 3% nel rapporto deficit-Pil è la più veritiera delle ipotesi, purtroppo i mercati la giudicano una prospettiva infausta. L'iceberg è sotto gli occhi di tutti, ma sul Titanic Italia si continua a ballare.

Il timoniere non ha molto tempo a disposizione per aggiustare la rotta della nave. I problemi inizieranno subito dopo il voto: con molta probabilità il 5 giugno la Commissione europea aprirà la procedura per debito eccessivo nei confronti dell'Italia. Di qui la necessità del ministro di mettere le mani avanti: intervistato da Agorà, conferma di essere «accademicamente favorevole» all'aumento dell'Iva, nega l'esistenza di coperture per un decreto di aiuti alle famiglie, invita a non parlare con leggerezza di sforamento del deficit oltre il 3%, infine lancia una bomba sul bonus Renzi che scatenerà la reazione Pd: «Un provvedimento fatto male, che verrà riassorbito nell'ambito di una riforma fiscale».

Poco importa qui spiegare la tecnicalità della misura (si tratta effettivamente di maggior spesa e non di uno sconto fiscale) e la promessa – a parole – di trasformare quel bonus in una detrazione fiscale. Fonti di governo spiegano che l'uscita di Tria è un messaggio molto preciso, dentro e fuori Palazzo Chigi: se la maggioranza reggerà le conseguenze del voto e se sarà determinata ad evitare gli aumenti Iva, allora occorrerà sacrificare l'eredità più popolare del governo Pd. I tecnici del governo hanno già iniziato a fare i conti: il bonus Renzi costa alle casse dello Stato la bellezza di dieci miliardi. A questi si potrebbero aggiungere i tre-quattro di risparmi che nel 2020 dovrebbero essere garantiti dal fondo per reddito di cittadinanza e «quota cento». Due le ragioni: perché si esauriranno le richieste di pensione dei sessantaduenni, e perché è previsto un calo fisiologico delle domande per il sussidio, soprattutto per chi avrà diritto ad assegni inferiori ai cento euro mensili. Ipotizzando il solito aiuto della politica, tredici miliardi potrebbero essere sufficienti a evitare lo scontro in autunno con la nuova Commissione europea. «Da qualche parte i soldi dovremo farli uscire», ammette la fonte che chiede di restare anonima. Inutile dire che sia la Lega sia i Cinque Stelle negano che accadrà. Eppure pochi credono che il governo si possa permettere altro deficit.

Molto dipenderà da chi sarà alla guida del nuovo governo dell'Unione, e gli equilibri politici grazie ai quali nascerà. Se ad esempio i liberali ne usciranno forti, il nuovo esecutivo comunitario potrebbe essere persino meno morbido dell'attuale con l'Italia.

Le probabilità di tenuta del governo giallo-verde dipendono in fondo proprio da questo elemento: difficile immaginare Salvini e Di Maio chiedere indietro agli italiani i soldi distribuiti qualche mese prima. —

## Lo scontro politico

Il leader di Fi pronto per la sfida di Bruxelles: «Ho già preso casa»
E sul governo: «Sono degli incompetenti. Servono nuove alleanze»

# Berlusconi: «Il rilancio? Meno tasse e più lavoro»

L'INTERVISTA

Sandro Mortari

**Presidente, teme che l'Europa scivoli in mano ai populisti e ai sovranisti?**
«Non può accadere. I sovranisti, per quanto possano fare un buon risultato, potranno avere anche più di 50 parlamentari, come mostrano i sondaggi sommando i Paesi, ma saranno costretti all'angolo rispetto alle grandi famiglie europee: il nostro Ppe e il Pse (*così Silvio Berlusconi, intervistato dalla Gazzetta di Mantova*). Una delle mie missioni è costruire una maggioranza diversa al Parlamento europeo, inducendo il nostro Partito Popolare a mettere fine all'alleanza con la sinistra socialista e a dare vita a un centrodestra Ue formato dal Ppe e da liberali, conservatori e destra democratica».
**Lei dice che dopo il voto Salvini tornerà al centrodestra per un nuovo governo. Cosa la rende così ottimista?**
«Non sono solo ottimista, osservo che questa maggioranza di governo non regge più. Sono in disaccordo su tutto, sono addirittura agli insulti. Non esiste un'alternativa a questo governo che possa essere un progetto coerente e vincente. Il centrodestra lo è al punto che vince da più di 1 anno e mezzo tutte le elezioni».
**Gli italiani ritengono che il principale problema oggi sia la mancanza di lavoro, cosa proporrebbe per risolverlo? Basta abbassare le tasse?**
«Anche io considero il lavoro, con la pressione fiscale, il principale problema del Paese. Basterebbe applicare le ricette di cui parlo da tempo e che, intanto, sono state usate in altri Paesi del mondo. Si potrà risolvere realizzando il nostro programma firmato da tutto il centrodestra. Non l'ho scritto io, è universale. Si chiama "equazione dello sviluppo e del benessere" e dice "meno tasse sulle famiglie, meno tasse sulle imprese, meno tasse sul lavoro producono più consumo delle famiglie, più produzione e più investimenti nelle imprese, più posti di lavoro e anche più introiti nell'erario con cui lo Stato può aiutare di più i cittadini in difficoltà"».
**Qualche esempio di Paesi che l'hanno applicato?**
«Il presidente Reagan trasformò l'aliquota più alta del fisco americano, il 72% nel 27%. I risultati furono: un forte sviluppo dell'economia, il calo della disoccupazione al di là del precedente più basso record storico, un aumento delle entrate fiscali del 30% con il 50% di queste entrate proveniente dal 5% delle famiglie e delle imprese americane più ricche. Thatcher ha fatto la stessa cosa in Inghilterra con identici risultati. L'Irlanda ne ha seguito l'esempio e lo stesso la Federazione Russa».
**Questa riduzione si applicherà anche sul cuneo fiscale, quello del lavoro?**
«Certo. Le nuove assunzioni delle imprese saranno detassate e decontribuite. Oggi un'impresa che paga uno stipendio di 1.500 euro arriva ad avere un costo di oltre tremila euro. Avrà invece solo il costo di 1.500 euro, ad esempio, per i primi sei anni; le assunzioni aumenteranno e l'impresa potrà aumentare salari e stipendi».
**Ma l'abbiamo sentita in tv parlare anche di nuovi posti di lavoro nell'edilizia...**
«Sì, in primis dando il via ai cantieri tenuti chiusi dai 5S: 25 opere importanti del valore intorno ai cento milioni, per un totale di spesa già approvato dai precedenti governi di 24 miliardi e 600 milioni, e ad altri 500 cantieri di opere minori. L'associazione costruttori edili ha calcolato che questo sblocco produrrebbe 380mila posti di lavoro in un anno».
**E riguardo la modifica del sistema delle autorizzazioni?**
«Oggi chi vuole costruire un immobile deve attendere l'autorizzazione dai comuni per un tempo esagerato. Mesi o anni. Noi cambieremo il sistema. Chi vorrà fare una costruzione comunicherà al Comune la sua intenzione assumendosi la responsabilità di rispettare le leggi urbanistiche e i regolamenti sanitari e comincerà subito i lavori. Quando saranno finiti il Comune invierà una autorità di controllo ex-post».
**Ha già trovato una casa a Bruxelles? Cosa si propone di fare all'Europarlamento?**
«Sono l'unico italiano che andrà sul serio a Bruxelles. A differenza degli altri, come Salvini o Meloni, che resteranno in Italia. Ma sarà importante arrivare con tanti voti per rendere forte la mia azione nel Ppe». —

**SILVIO BERLUSCONI**
PRESIDENTE DI FORZA ITALIA
È CANDIDATO ALLE EUROPEE

«La maggioranza non regge più
Sono in disaccordo su tutto, sono agli insulti. L'alternativa è il centrodestra»

Il Cav promette aiuti alle imprese: «Le nuove assunzioni saranno detassate
E meno burocrazia per chi vuole costruire»



L'ex segretario del Pd dice no a elezioni anticipate se cade il governo
E punta a riorganizzare la sinistra: «Ora occorre un nuovo soggetto»

# Bersani: «Deriva a destra serve dialogare col M5s»

IL COLLOQUIO

Andrea Carugati

«Conte è un bravo sottosegretario alla presidenza: prepara i dossier, media tra le parti. In questo anno si è fatto le ossa, per me ha un futuro...». Sarà crisi dopo le europee? «Il governo è un autobus con due volanti e due piloti, finché la strada è dritta va avanti, alla prima curva finisce fuori strada. Ma faranno di tutto per restare: Di Maio è attaccato alla sedia come una cozza, mentre Salvini ha paura di tornare con Berlusconi». Pier Luigi Bersani è di nuovo in campagna elettorale, e di nuovo per la lista del Pd. Ma odia ammetterlo: «Io non voto Pd, ma la lista unitaria dei socialisti europei. Ecco, il logo del Pse avrebbe dovuto essere molto più grande di quel quadratino rosso...».

Su Salvini una raffica di battute: «Non sta mai al Viminale, è il ministro degli "Esterni". I fascisti li ha raccattati tutti, mancano solo un paio di SS, ora che ha i preti, manca solo che si metta la felpa del Sant'Uffizio e lanci le scomuniche». Farà la fine dell'altro Matteo? «Il blairismo di Renzi era fuori tempo, purtroppo la destra di Salvini è nel suo tempo: temo che se fallirà ne arriverà uno ancora peggiore».

L'ex segretario è arrivato a Cesena per sostenere la sua candidata Cecilia Guerra, candidata al parlamento europeo nel nord-est, e per dare una mano a un giovane amico, il candidato sindaco del Pd Enzo Lattuca, uno dei Bersy boys della scorsa legislatura. Il ragazzo non l'ha seguito nella scissione, ma lui non l'ha presa male: si abbracciano sul palco. «Ero sicuro che prima o poi ci saremmo ritrovati, abbiamo la stessa fiammella», sospira Bersani, commosso.

Si riaccende il sodalizio con i compagni che sono rimasti nel Pd? Lui si accende: «Saremmo stati dei dementi a dividere in Italia il fronte dei socialisti. Qua la destra arriva». Bersani però non ci sta a passare per il portatore d'acqua e di voti alla causa altrui: «Spero che la lista vada bene, e il giorno dopo siamo pronti a rilanciare: c'è un campo vasto, ben oltre il Pd, sopra il 30%, che va organizzato, e noi lo vogliamo fare». Come? «In primo luogo tiriamo una riga sugli anni che abbiamo alle spalle, coi torti e le ragioni ci facciamo la birra. E poi decidiamo dove mettere la barra: su Pedro Sanchez, su Macron o su Forza Italia? Spero che Zingaretti capisca che l'unica strada vincente è quella di Sanchez, che ha detto no al dialogo coi popolari e i conservatori, ha lavorato con Podemos e puntato sul sociale». «A sinistra bisogna mettersi d'accordo: l'avversario è questa destra, e per creare l'alternativa bisogna discutere anche con il M5S». Come dev'essere questa nuova sinistra? «Per me serve un nuovo soggetto di sinistra che superi le attuali sigle, compreso il Pd. Ma mi accontento anche di una coalizione».

Bersani, a differenza di Zingaretti, non è favorevole a elezioni immediate se cade il governo: «Rischiano di ingessare ancora di più la situazione, prima di votare serve un chiarimento nei 5 Stelle, si deve mettere in moto almeno un'ipotesi di alternativa». Nonostante tutto, non molla l'osso dei 5 Stelle: «Dicono anche cose demenziali, stanno tradendo quella giusta spinta di cambiamento e anti-establishment delle origini». Ma «sono come Zelig, assomigliano a quelli a cui stanno vicino, noi dobbiamo fargli prendere la piega giusta». E comunque «dobbiamo far scattare una riflessione tra i loro elettori. Perché in moltissimi ballottaggi, a partire dall'Emilia–Romagna, la sfida sarà tra noi e la destra. E quei voti sono indispensabili per vincere. . .». L'ex leader Pd rilancia l'idea di una patrimoniale, «un'imposta personale e progressiva sui beni mobili e immobili». «Di patrimoniali ce ne sono già, è inutile far finta di no. I soldi che mancano vanno presi a chi si è arricchito in questi anni. E io credo che i super ricchi una quota la darebbero anche volentieri, pur di evitare che l'Europa vada a gambe all'aria...». —

**PIER LUIGI BERSANI**
EX SEGRETARIO DEL PD IN CAMPAGNA ELETTORALE PER LE EUROPEE

Caustico su Salvini: «Non sta mai al Viminale, è il ministro degli ''esterni'', ha raccattato tutti i fascisti»

L'ex leader Pd pensa a una patrimoniale, «un'imposta che sia personale e progressiva sui beni mobili e immobili»

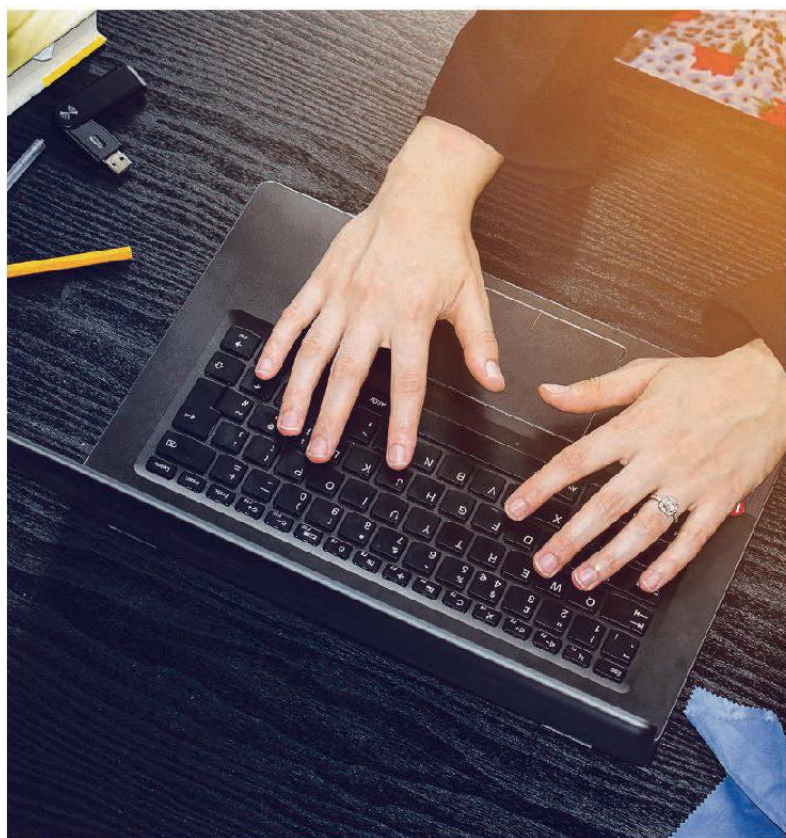
NUOVE ABITUDINI

# Effetto "smart working" Così una stanza della casa diventa un piccolo ufficio

**Crescono le persone che, grazie alla tecnologia, scelgono di lavorare dalla propria abitazione: ecco i consigli per arredare la stanza-studio.**

Potrebbe chiamarsi "effetto smart working". Oggi sempre più giovani e professionisti hanno la possibilità, per la tipologia di lavoro che fanno e soprattutto grazie alle nuove tecnologie che permettono di collegarsi anche da casa, di essere operativi dalla propria abitazione. Per questo chi acquista una nuova abitazione - soprattutto tra le giovani coppie - tende a sceglierla con metrature un po' più ampie, pensando così di dedicare una stanza alla zona studio. Ma quali sono gli arredi e le tecniche per arredare quest'angolo della casa?

NIENTE DISTRAZIONI

Il primo consiglio è quello di evitare, se possibile, di unire il salotto con lo studio. C'è, infatti, la possibilità di essere distratti dalla presenza di divano, pouf, smart tv che possono distogliere l'attenzione dal lavoro. Al massimo si può optare per un nuovo modello di divano pensato proprio per chi lavora da casa. Ideato da un designer francese e prodotto da un'azienda tedesca, è studiato proprio per chi lavora. È dotato, infatti, di tutti gli accessori necessari: una mensola che funge da scrivania e un box dedicato alle prese per il computer o alle chiavette Usb. Progettato con uno schienale alto, può essere utilizzato anche per una riunione informale o per una pausa pranzo.

**In uno studio scrivania larga e sedia comoda sono i due must da seguire**

ARREDO

Attenzione anche alla scelta, nella zona studio, di due importanti elementi d'arredo: la sedia per la scrivania e la lampada. La prima va selezionata con attenzione e soprattutto di qualità: da preferire quella con i braccioli, con lo schienale flessibile, con la possibilità di alzarsi e abbassarsi e con le rotelle. La sedia è fondamentale considerando che, anche se si lavora da casa, si rischia di trascorrere diverse ore su di essa. Attenzione anche alla scelta della lampada: una buona luce non fa affaticare gli occhi e aiuta a rimanere concentrati.

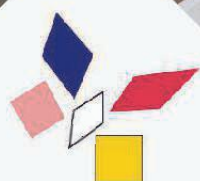
Sulla scrivania è importante avere spazio libero per appunti e per il computer, mentre si possono utilizzare cassettiere, mensole e altri accessori per avere tutto in ordine. Una postazione di lavoro a soqquadro, infatti, aumenta la possibilità di distrazione.

Per fissare i cavi del pc e degli altri dispositivi sotto al piano di lavoro, esistono degli utilissimi gancetti in gomma o silicone che aiutano a non rimanere impigliati e soprattutto a tenere tutto in ordine. Alcuni sono adesivi e basta fissarli nel punto in cui il cavo deve girare e mantenere la posizione corretta. Infine per abbellire lo spazio e rilassarsi nei momenti in cui occorre staccare il cervello, il consiglio è quello di decorare la postazione con dei quadretti o delle stampe.

STILE GIAPPONESE

## Linee verticali, forme nette e materiali dalla natura

A tavola ormai la cucina giapponese sta spopolando in tutta Italia. E se la mania del sushi ha sempre più estimatori, anche nel settore design e arredo ci sono sempre più appassionati della qualità made in Giappone.

Ma quali sono le peculiarità di questa tipologia di arredamento? Su tutte, alcune caratteristiche come la predilizione per materiali naturali come il legno. Molto particolari le porte a canne ricavate dai boschi di bambù, utilizzate nelle case storiche. Un'altra peculiarità dello stile nipponico è quella dell'utilizzo del cuoio - in genere conciato al vegetale - per rivestire cassetti e armadi. Un'imbottitura che, al tatto, dona una sensazione di assoluta morbidezza e calore. Decisamente chiare, nette e decise anche le forme per i mobili, dalle cassettiere alle lampade, dai tavoli alle librerie: sempre molto eleganti, senza fronzoli o troppo finiture, donano un senso di leggerezza visiva. Molto utilizzate, negli ultimi anni, anche le stampe in stile giapponese: giardini, stoffe e paesaggi che da soli donano pace e armonia.

## Violenza in Emilia

# Rogo alla sede dei vigili, morte due donne Arrestato immigrato con sette identità

Mirandola, fermato un giovane nordafricano: doveva essere espulso. La versione del Viminale: «Aveva chiesto asilo»

dall'inviato
Niccolò Zancan

La sede della Polizia municipale di Mirandola distrutta dal rogo doloso

Il giovane arrestato dai carabinieri dopo l'incendio alla sede dei vigili

MIRANDOLA (MODENA). Tunisino. Algerino. Marocchino. Il ragazzo con sette identità diverse compare in Emilia a mezzanotte di lunedì. In tasca ha un decreto di espulsione firmato dalla questura di Roma datato 14 maggio 2019. È sdraiato per terra in piazza a Camposanto, un piccolo centro fra campi di fragole e salumifici. Sta male: un uomo lo soccorre e lo porta alla Croce Blu. «Aveva un principio di ipotermia, sembrava sull'orlo di perdere conoscenza», dice adesso il presidente Luca Mescoli. «Non parlava. Lo abbiamo caricato sull'autoambulanza per portarlo all'ospedale di Mirandola». A quel punto, tutto doveva ancora succedere.

Due ore più tardi, quello stesso ragazzo con sette alias e tre precedenti penali per reati contro il patrimonio e resistenza, esce dall'ospedale. Vaga per le strade del centro. Quando sono le 3.15 del mattino, butta giù con una spallata il portone del comando dei vigili urbani di Mirandola. Probabilmente lui non lo sa: ma quello è uno dei pochi edifici pubblici scampati al terremoto che proprio il 20 maggio del 2012, esattamente sette anni fa, ha portato morte e distruzione in questa terra. Le telecamere riprendono tutta la scena con precisione: il ragazzo si aggira negli uffici, prende due berretti dei vigili, un giubbotto antiproiettile, un telefono di servizio della polizia municipale. E prima di andarsene, fa un cumulo di carte e con l'accendino innesca le fiamme. Esce con il berretto dei vigili in testa. Sopra al comando vivono delle famiglie. Al primo piano, costretta a letto, abita la signora Marta Goldoni con la badante Yaroslava Kryvoruchko. Quando arrivano i vigili del fuoco assieme ai carabinieri, le trovano già morte. Il marito è gravissimo: viene ricoverato in camera iperbarica. Il monossido di carbonio ha saturato il palazzo. L'incendio ha completamente distrutto il primo piano, danneggiato gravemente la struttura. Ci sono in tutto venti intossicati, quattro feriti gravi. Tutti sfollati. E quel ragazzo?

I carabinieri della compagnia di Carpi, agli ordini del capitano Alessandro Iacovelli, lo fermano mezz'ora più tardi. Indossa il cappellino dei vigili e il giubbotto antiproiettili. In tasca: l'accendino. A loro dirà di essere un minorenne di nazionalità algerina. L'età verrà smentita dagli esami radiografici. Nell'ultimo controllo, a Roma, pochi giorni prima, aveva invece detto di essere un marocchino. La verità è che l'identità di questo ragazzo magro, con un ciuffo di capelli alti e le tempie rasate, è un mistero. Per adesso lui ha pronunciato pochissime parole confuse. Durante l'interrogatorio si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'intera giornata di indagini non è bastata per stabilire con certezza chi sia veramente. Ma qualche primo punto fermo è stato messo. «Il nostro obiettivo è ricostruire tutti i suoi spostamenti e capire come e perché sia arrivato in Emilia», dice il procuratore capo di Modena Paolo Giovagnoli.

L'inizio della storia è già complicato. Perché quel ragazzo risulta identificato per la prima volta a settembre del 2018, dopo un controllo all'aeroporto di Fiumicino. Non sarebbe un richiedente asilo. Non ha documenti. Non segue alcun percorso di inserimento. È un ragazzo randagio. Non ha indirizzi. Viene denunciato per due furti dalle parti di Roma. E sempre nella capitale, i carabinieri di Roma centro lo denunciano per resistenza. L'ultimo fatto noto è quello di martedì 14 maggio 2019. Dopo un controllo casuale alla stazione Termini di Roma, la polizia gli notifica il decreto di espulsione. In pratica, con atto formale gli viene intimato di andarsene dall'Italia. Ma dove? Se nessuno conosce la sua vera cittadinanza. Con quali soldi? Con quale biglietto? In quel momento, secondo una nota del Viminale scritta ieri sera, avrebbe fatto richiesta di asilo. E per questo motivo non sarebbe stato espulso. Ma secondo i carabinieri e la procura, invece, il provvedimento di espulsione sarebbe diventato esecutivo dopo cinque giorni. E quel giorno era proprio il giorno in cui il ragazzo senza identità ha dato fuoco al comando dei vigili urbani di Mirandola.

Nessuno sa dire se ci sia un collegamento fra questi fatti. «Le poche parole che ha detto, attraverso l'interprete, sono poco sensate», spiega un investigatore.

Questa, dunque, è l'incredibile storia di un ragazzino senza casa e senza cittadinanza certa, che attraversa l'Italia per un anno e mezzo senza che nessuno si occupi di lui. Fino a quando, nel primo gesto noto da maggiorenne, distrugge un palazzo e strappa due vite nella pacifica terra d'Emilia. –



LA POLEMICA

### Salvini: «No porti aperti» Il M5s: «Fallimento suo e dei mancati rimpatri»

«Arrestato giovane immigrato nordafricano per il rogo che ha devastato la sede della Polizia locale di Mirandola: due morti, decine di feriti e intossicati. Altro che aprire i porti. Azzerare l'immigrazione clandestina, in Italia e in Europa, è un dovere morale: a casa tutti». Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, commenta così su Twitter il rogo doloso a Mirandola. Ma i 5 Stelle polemizzano con lui: «Salvini dice che il caso Mirandola è il fallimento dei porti aperti, veramente è il fallimento, suo, dei rimpatri. Aveva una notifica di espulsione e Salvini non ne sapeva nulla. Assurdo che il ministro non abbia contezza del proprio territorio».

FOCUS

L'inquinamento è eccessivo: dal 2021 la direttiva Ue imporrà un freno ai prodotti usa e getta
L'obiettivo è portare a una differenziata spinta (al 90%) il rifiuto. Carta e bamboo le alternative

# Dall'Europa la guerra anti-plastica Stop a piatti e a posate monouso

IL DOSSIER

Alfredo De Girolamo

È una stretta forte quella che l'Europa impone agli Stati membri relativamente all'inquinamento da plastica monouso. Il Consiglio europeo, infatti, dopo il voto dell'Europarlamento del marzo scorso, ha varato la nuova direttiva sulla plastica che vieta, a partire dal 2021, piatti, posate, cannucce, aste per palloncini, bastoncini cotonati e quant'altro oggetto di consumo creato in plastica monouso.

Una stretta, quella proveniente dalla Unione europea che, se non decisiva in modo definitivo, mira a indebolire ulteriormente il fenomeno della dispersione di plastica nell'ambiente. La minaccia più grande universalmente riconosciuta in questi anni per il nostro pianeta.

**GLI OBIETTIVI**

La direttiva europea non solo vieta l'utilizzo di prodotti in plastica monouso che potrebbero avere invece delle alternative al loro utilizzo, ma fissa anche i nuovi target di raccolta e produzione di altri oggetti in plastica, come le bottiglie: 25% di contenuto riciclato per ciascuna bottiglia entro il 2025 e il 30% entro il 2030, 90% di raccolta di bottiglie di plastica entro il 2029, con un traguardo intermedio del 77% al 2025. La plastica finisce dunque nella morsa dell'Europa, per la gioia del Commissario europeo per l'ambiente Karmenu Vella, che a seguito del varo della direttiva ha dichiarato che le nuove norme affronteranno il 70% delle tipologie di rifiuti che inquinano i nostri mari, per un risparmio economico in termini di danni ambientali di circa 22 miliardi di euro al 2030.

La direttiva Europea vieta dal 2021 l'uso di piatti e posate monouso, fissando anche nuovi target sulla raccolta della plastica

**NUOVE OPPORTUNITÀ**

Una manna per i cittadini europei, che ogni anno generano 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, dei quali tuttavia meno del 30% è raccolta per essere riciclata. Adesso la palla, pena multe salate, passa agli Stati membri, che da questa direttiva potranno trarre benefici ambientali e creare opportunità di investimento e posti di lavoro. La stretta sui prodotti plastici impattanti, quali in particolare quelli monouso, oltre a produrre effetti nel breve periodo su tutto il sistema economico, produrrà anche una necessaria spinta innovativa a lungo termine. Le aziende del settore, infatti, già da tempo sono chiamate a investire su bioplastiche e bioprodotti, a promuovere imballaggi che si riciclano più facilmente, a ridurre i confezionamenti eccessivamente destinati all'abbandono immediato, e a seguito di questo provvedimento non potranno fare altro che accelerare.

**LE ALTERNATIVE**

Molti Paesi europei stanno scegliendo la strada della carta e del cartone come sostituti delle plastiche, mentre altri stanno seguendo l'esempio di paesi extra Ue, che puntano sul bamboo e su matrici vegetali diverse. L'emergenza plastica è un problema di caratura mondiale, che non riguarda solo il nostro Continente: basti pensare alla chiusura al mercato della plastica da importazione della Cina, che ha avviato una serie di mercati illeciti in altri paesi orientali – Malesia su tutti, dove il Governo ora ha a sua volta intrapreso una dura battaglia contro il riciclo illegale di plastica – rallentando però in parte le procedure di smaltimento da parte dei grandi paesi occidentali, come gli Stati Uniti che si ritrovano con navi cariche di tonnellate di rifiuti plastici da smaltire ancora ferme nei porti.

L'Europa come ultimo atto, alla vigilia del voto per il rinnovo del Parlamento, dà il buon esempio, con una strategia che va nella giusta direzione, quella legata alla salvaguardia dell'ambiente. —

## ITALIA & MONDO

ROMA

# Liberata dopo aver ucciso papà «Una furia, non avevo scelta»

Domiciliari revocati a Deborah, l'accusa da omicidio a eccesso di legittima difesa
Il drammatico racconto ai pm: «Voleva ammazzarci. Avevo paura a scappare»

dall'inviata
**Maria Rosa Tomasello**

MONTEROTONDO. Il suo sogno di ragazza era fuggire dall'inferno e per lei l'inferno era il modesto appartamento al primo piano delle palazzine popolari di via Aldo Moro, a Monterotondo, davanti alle quali domenica mattina, con la lama di un coltello, ha messo fine alla vita del padre, Lorenzo Sciacquatori, l'ex pugile che si era bruciato la vita con alcol e droga, lo stesso uomo che nel garage dietro casa, tirando contro un vecchio sacco, le aveva insegnato bambina ad amare la boxe. Per la procura di Tivoli quel gesto estremo e disperato è stato l'ultimo atto di una vita segnata da «maltrattamenti subiti per anni», il tentativo finale di difendere la madre e la nonna paterna da un'aggressione cieca. Dopo tre giorni di arresti domiciliari, Deborah Sciacquatori, 19 anni, torna libera con un decreto firmato dal procuratore Francesco Menditto. Le accuse nei suoi confronti vengono derubricate da omicidio volontario in eccesso di legittima difesa.

«Ogni attimo di felicità che ho vissuto è stato rovinato dall'idea che tornando a casa sarei tornata a vivere sempre le stesse situazioni e le violenze da parte di mio padre. Sì, era come se vivessi l'inferno» dice Deborah, in lacrime, durante l'interrogatorio. «Ho sempre desiderato andare via, ma ero preoccupata per mia nonna e mia mamma. Avevo paura». Non era servita l'unica denuncia fatta dalla madre, nel 2014.

Il palazzo dove viveva la famiglia di Deborah

«Tutti sapevano cosa accadeva, anche quelli che avrebbero dovuto intervenire e non l'hanno fatto. Non vedevamo l'ora di andare via di qui, io e Deborah, ne parlavamo sempre. Non era vita quella: tutti sapevano cosa accadeva in quella casa, anche se lei non ne parlava. Così siamo arrivati a questo, a quello che lei non avrebbe voluto, perché era suo padre, e perché lei qui è considerata un modello, brava a scuola, responsabile» racconta A. , sua amica dall'infanzia. «Tutti sapevano, tutti sentivano» ha confermato il procuratore.

Le urla, il frastuono delle cose rotte, le sentiva anche Rita, la dirimpettaia: «Ma quando una situazione la vivi, quando ci sei dentro, è difficile, di una persona violenta hai paura. Ma oggi se tornassi indietro, forse qualcosa farei»

E sono la personalità di Deborah, una ragazza che tutti descrivono come «esemplare», e il difficile contesto familiare in cui matura il delitto a convincere gli inquirenti che non sussistano più esigenze cautelari né il rischio di reiterazione del reato. «Resta indagata – spiega Menditto – ma non è escluso che nelle prossime due settimane si possa chiedere l'archiviazione al gip».

Il racconto ai pm è drammatico: il padre che rientra a casa alle 5 del mattino, completamente ubriaco, e mentre tira calci alla porta urla: «Vi ammazzo puttane», il padre che diretto alla figlia avverte: «Se non mi rispondi al telefono ti uccido proprio». «Ti vogliamo bene, lasciaci stare» chiede Deborah al papà che irrompe in casa. Ma l'uomo è una furia. Non si ferma neppure davanti alla sorella. Le quattro donne provano a scappare, Lorenzo le blocca: «Dovete entrare in casa, sono io che comando». Lo implorano: «Non farci del male». Ma lui non ascolta. Deborah lo invoca: «Papà non fare più niente, smettila», poi nella colluttazione impugna il coltello e lo colpisce alla nuca. Vuole solo che smetta, invece lo ferisce a morte: «Papà non mi lasciare, ti voglio bene» lo prega piangendo. Dirà ai pm: «Mi assumo la responsabilità di quello che ho fatto». «Non possiamo colpevolizzare Deborah per non aver denunciato, e neanche sua madre – dice il procuratore amaro – forse siamo responsabili anche noi, le istituzioni che non sono riuscite a riscuotere la fiducia necessaria». —

## Omaggio alla leggenda

Niki Lauda ai box della Ferrari con un giovane Montezemolo e con il Drake, nella gara decisiva in Giappone nel 1976 e, lo scorso anno, nel paddock da dirigente della Mercedes

# L'addio a Niki Lauda, campione del volante che visse due volte

### Aveva 70 anni, nel 1976 rischiò di morire al Nurburgring Il miracoloso rientro con le ferite aperte e la bufera di Fuji

**STEFANO TAMBURINI**

Fra l'estrema unzione e la morte ha messo in mezzo 42 anni, quasi 43, due vite in una che fanno una leggenda. L'uscita di scena di Niki Lauda, 70 anni, non era inattesa eppure sorprende: uno come lui sembrava davvero che non potesse o non dovesse andarsene mai.

Sì, perché le chicane della vita sono sempre state molto insidiose per il campione austriaco, eppure le ha superate tutte quante. Ha conquistato tre Mondiali di Formula 1 ma è come se fossero trenta, perché uno come lui talvolta vince anche se perde. Prendete il Mondiale 1976 sotto l'uragano di Fuji, in Giappone. Era l'anno dello schianto al Nurburgring, del drammatico rogo dal quale si era salvato per mano di un pilota italiano, Arturo Merzario, al quale aveva portato via il posto in Ferrari. Fu lui, Merzario, a tirarlo fuori dalle fiamme, un atto di eroismo per un po' ignorato e poi ripagato con un orologio (regalo riciclato) a ricordo di un calvario intenso ma rapido, cominciato appunto con l'estrema unzione, tanto appariva grave, e chiuso con un recupero miracoloso.

**L'IMPRESA DI MONZA**

Quella mancata riconoscenza (Lauda disse «grazie» a Merzario solo 30 anni dopo) all'inizio aveva generato tensione fra i due per poi diventare motivo per riderci su. Ecco, prendete quella stagione lì: il rientro lampo, 42 giorni dopo lo schianto, il ritorno in pista a Monza e un quarto posto miracoloso («*Solo ammaccature alla carrozzeria, dentro sono integro*»), sfigurato, con le ferite sul volto che ancora sanguinavano e provocavano dolore. Lauda arrivò all'ultimo Gp con tre punti di vantaggio su James Hunt, eppure non bastarono, perché si ritirò dopo due giri e Hunt arrivò terzo, superandolo di un punto. Quando scese dalla macchina, l'ingegner Mauro Forghieri gli disse: «*Niki, diremo che è colpa di un guasto*». Secca la replica: «*No, tu di' re verità, io umano, paura di morire*».

Niki, quello della splendida coppia con Clay Regazzoni e Luca Cordero di Montezemolo ai box, il Mondiale se lo prese l'anno dopo ma è come se avesse vinto anche quello, perché ammettere la paura rese umano il pilota chiamato "computer", uno capace di rendere la macchina perfetta. Più avanti ebbe modo di riassumersi in una frase che da sola basta e avanza: «*Vincere è importante; ma è dalle sconfitte che ho imparato di più, per il mio futuro*».

Lauda non è stato solo un pilota leggendario, si è ritirato due volte: «*Basta girare in tondo, non ne posso più*», disse alla prima uscita di scena. Fra un pezzo di carriera e l'altra (due Mondiali con la Ferrari e dopo uno con la McLaren) ha fondato due compagnie aeree. I suoi numeri non bastano a raccontare una carriera che è molto più dei tre Mondiali e dei 25 Gp vinti. Era nato ricco, figlio di banchieri che non lo volevano sulle piste e per questo si indebitò fino a dare in pegno un'assicurazione sulla vita, prima di "svoltare" con l'ingaggio della Ferrari nel 1974.

**LA ROSSA, NON SOLO AMORE**

Quello con la Rossa è stato un rapporto controverso. Al figlio del *Drake*, Piero Ferrari, oggi vicepresidente della scuderia, una volta disse che la macchina era «*una merda*». Piero lo pregò di non usare quei toni con il padre ma Niki seppe essere comunque chiaro, riuscendo poi a far migliorare quell'auto grazie alla sintonia con il progettista Mauro Forghieri.

Con la Rossa non è stato tutto rose e fiori, il ritiro di Fuji finì con il minare il rapporto e, nella seconda parte della carriera e poi da dirigente, è stato fiero avversario dopo aver fatto il consulente nella parte iniziale della presidenza Montezemolo, suo capo di un tempo. E non sono mancate le stoccate, come quella volta che nel 2015 in un'intervista alla *Bild* disse che «*alla Ferrari gettano solo spaghetti e non sanno mettere in strada la macchina nel modo giusto*». La gara successiva la vinse la Ferrari e il capo del team Maurizio Arrivabene festeggiò così: «*Non mi piacciono gli spaghetti, ci siamo fatti una pizza all'arrabbiata*».

A Niki, invece gli spaghetti, piacevano e come. A Montmeló nel 2013, dopo le qualifiche del sabato, lo videro entrare nell'hospitality Ferrari dove c'è il ristorante, accolto da un suo vecchio meccanico: «*Niki, ma tu sei della Mercedes*». «*Qui si mangia meglio*» (con la c al posto della g, alla tedesca) fu la replica divertita condita da un sorriso quando arrivò Montezemolo a fargli notare la pancia prominente.

L'ultimo malanno è stato un problema ai reni, dopo il trapianto di polmoni, quei polmoni che avevano superato il rogo e le esalazioni del Nurburgring. L'ultima apparizione nel paddock è stata a Silverstone nel luglio 2018, nei box della Mercedes della quale era presidente non esecutivo. Ma con Lauda dentro un box di "non esecutivo" c'era veramente poco. Della Formula 1 di oggi diceva un gran bene: «*Se avessi potuto avrei corso in quest'epoca, non nella mia. Avrei guadagnato molti più soldi e avrei ancora le orecchie*». Cosa che non gli provocava granché disagio: «*La chirurgia estetica? È roba da deboli. Io non sono mai stato con una donna rifatta, mi fanno impressione*».

Dopo quell'ultima uscita, il ricovero, il trapianto, la lunga riabilitazione e l'attesa di rivederlo di nuovo lì, al posto di comando accanto a Toto Wolff («*Niki era brutalmente onesto e assolutamente leale*») o ancora al ristorante della Ferrari.

Il pilota che visse due volte è arrivato all'ultimo pit-stop. La leggenda no, è ancora lì, al comando di una speciale corsa che si disputa nei cuori degli appassionati. Lui, Senna, Villeneuve e pochi altri. —



**HANNO DETTO**

**LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO**

(ex presidente Ferrari)

«Caro Niki, sono molto triste perché perdo un vero amico. Siamo sempre stati uniti da grande affetto, anche quando siamo stati in campi avversi. Un uomo diretto, sincero, un amico leale: grande in pista e fuori. Un duro ma sempre trasparente».

**TOTO WOLFF**

(team principal Mercedes)

«Niki sarà per sempre una delle grandi leggende del nostro sport. Incarnava eroismo, umanità e sincerità in pista e fuori. Non abbiamo perso solo l'eroe che ha inscenato il ritorno in pista più straordinario di sempre, ma ci manca anche come voce della ragione».

**MATTIA BINOTTO**

(team principal Ferrari)

«Niki ha contribuito a far conoscere e amare nel mondo il nostro magnifico sport. I miei ricordi di Lauda sulla Ferrari fanno parte dell'infanzia, quando vedevo lui e Regazzoni vincere sulle piste di tutto il mondo. Nel mio immaginario era un cavaliere senza paura».

**ALAIN PROST**

(ex pilota Formula 1)

«Non perdiamo solo un campione ma un signore che non si è mai lamentato di nulla, delle sue condizioni, del suo incidente, che è sempre andato avanti. Sono sconvolto, commosso e triste. Sono sentimenti molto più forti di quanto avrei potuto immaginare».

**GIOVANNI MALAGÒ**

(presidente Coni)

«Quando ho appreso della morte di Lauda ho subito pensato al momento magico e storico del binomio con la Ferrari: grazie per quello che ha fatto alla Ferrari, una cosa da brividi. È vero che era legato alla Mercedes ma per me resta quello della Ferrari».

**IL RITRATTO**

**MASSIMILIANO PANARARI**

# Fu la prima icona pop dello sport

C'era un'epoca in cui le grandi figure dello sport risultavano popolarissime senza essere ancora icone. A fare da ponte per questo passaggio, e a governare quel glorioso interregno, è stato Niki Lauda, la prima icona pop a tutti gli effetti dell'universo sportivo. Uno dei simboli per antonomasia della F1, e del suo principale – e sempiterno – elemento di fascinazione, la velocità. E un figlio esemplare – ed eclettico – degli anni Settanta, un'altra fase e un altro mondo se guardati con gli occhi di oggi, di cui Lauda, il bel nordico biondo calato in Italia su chiamata della Ferrari, era una perfetta rappresentazione. Prima, giustappunto, che i campioni dello sport diventassero in tutto e per tutto dei divi della società dello spettacolo, quando ancora si rivelavano molto famosi senza essersi integralmente convertiti in celebrity. E quando si rendevano protagonisti di imprese e risultati straordinari senza che la "tecnica" e le tecnologie avessero ancora raggiunto quella capacità di supportarli (e di migliorarne le prestazioni) che avremmo visto dispiegarsi nei decenni seguenti.

Tre volte campione del mondo di F1, vittorioso in 25 Gp, e poi capace di reinventarsi come dirigente e imprenditore; e, nel 1976, in grado di ritornare in pista appena 42 giorni dopo quel tremendo incidente sul circuito del Nurburgring che lo aveva sfigurato. Un eroe di un'età di campioni tutti di un pezzo, ma anche a loro modo gentiluomini, e spesso disponibili a sobbarcarsi fatiche epiche per centrare l'obiettivo. Un cavaliere errante e solitario della velocità, per il quale la sfida era innanzitutto con se stesso e consisteva nella voglia di misurare, superandoli, i propri limiti. Un modello agonistico in cui si avverte parecchio del clima di certi anni Settanta, e che si ritrova pure nella ribellione al padre, il businessman e banchiere Hans Lauda, il quale aveva pianificato per lui un destino differente, non approvando affatto la sua passione per i motori. Così come assolutamente Seventies è il paradigma di fama che Ron Howard ha riproposto nel suo ottimo film Rush, presentando la rivalità tra Lauda e James Hunt come quella tra due rockstar di quel decennio. La pellicola del 2013 è, infatti, un omaggio, e solo una delle ultime testimonianze recenti del segno marcato che il pilota austriaco ha lasciato sull'immaginario collettivo, dalla canzone Nuntereggae Più di Rino Gaetano ai fumetti Disney (dove venne ribattezzato, in una storia di metà anni Ottanta, Niki Bagnacauda, mattatore della scuderia McPaper), fino alle anime giapponesi (tra cui la saga di Lupin III). Naturale conseguenza del suo essere assurto a uno statuto (letteralmente) «proverbiale»: per diverse generazioni il suo nome e cognome si sono trasformati nel soprannome da attribuire a chi faceva le cose molto rapidamente. O in un'esortazione a non correre a rotta di collo, visto che di Niki Lauda ce n'era uno e uno solo. Una leggenda, per l'appunto, alfiere di una strepitosa stagione sportiva (e non soltanto) in cui, si potrebbe dire, umanesimo e tecnica andavano d'amore e d'accordo. E nella quale l'uomo prevaleva ancora sulla macchina, dominandola col proprio talento. —

IL CASO DELLE MAIL VIOLATE A PALAZZO

# Il Pd a difesa di Santoro «È solo un'operazione di distrazione di massa»

## Shaurli: «Il Carroccio restituisca i 49 milioni dei cittadini» Bolzonello: nessun dubbio sulla buona fede della consigliera

Mattia Pertoldi

UDINE. Il Pd si erge a difesa di Mariagrazia Santoro e alza la contrarea nei confronti della Lega che ha chiesto, a gran voce, l'espulsione dell'ex assessore dal gruppo dem – dopo il caso delle mail violate a Palazzo – e anche dalla commissione interessata dal lavoro del suo successore, Graziano Pizzimenti.

Il Pd non dubita della buona fede della consigliera, attacca il Carroccio – puntando sul livello nazionale e non su quello locale – e anche nuovamente il dito contro Insiel. «Le armi di distrazione di massa stanno toccando vertici impensabili – tuona il segretario regionale Cristiano Shaurli – e quando dopo un anno di governo non si ha nessun risultato da vantare, tutto fa brodo in campagna elettorale. La Lega ha finalmente trovato la madre di tutte le battaglie, la priorità assoluta per cui lottare, magari affidandosi a madonne e rosari: chiedere le dimissioni di un consigliere del Pd e parlare della sicurezza della posta elettronica del potente assessore Graziano Pizzimenti. Sicurezza che in una Regione seria intanto dovrebbe essere garantita a tutti dai tecnici e dalle società preposte». La Lega, per Shaurli, dovrebbe fare molta attenzione« a chiedere le dimissioni di chiunque: con la trave che ha nell'occhio non è consigliabile occuparsi di pagliuzze altrui: Pizzimenti prima di gettarsi all'assalto si ricordi la storia, passata e recente del suo partito, che non gli consente di far prediche a nessuno». Perché «dal capo supremo che è andato a nascondersi dietro le sottane di Luigi Di Maio per evitare di comparire davanti ai giudici, ai 49 milioni dei cittadini ancora da restituire è strana questa Lega iper-garantista con i suoi e severa e "sconvolta" nei confronti di una consigliera che non ha ancora ricevuto una carta dall'autorità giudiziaria».

Il segretario dem Cristiano Shaurli e il capogruppo Sergio Bolzonello

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche Sergio Bolzonello. «L'operazione di distrazione di massa che si vuole montare non ha alcun senso – sostiene il capogruppo –. Il dato politico è che la Lega alza la voce, ma non su quello che aspettiamo di sentire da un anno: i problemi da risolvere della nostra regione, dei cittadini e delle imprese. Ci basiamo sui fatti e sulla fiducia nei confronti di chi, negli anni, ha dimostrato capacità e competenza. Non abbiamo dubbi sulla buona fede di Santoro. Non confondiamo eventuali imperizie con azioni deliberate e consapevoli, errori e situazioni come questa non potrebbero nemmeno essere ipotizzati se ci fosse una concreta e completa disattivazione degli account, cosa che nel caso di specie non è avvenuta nel passaggio di consegne da una legislatura all'altra». —



A CIVIDALE

# L'ex Cisl Bonanni con Tondo

Tavola rotonda con l'ex segretario della Cisl Raffaele Bonanni, Renzo Tondo, Giuseppe Sibau, Giulia Manzan e l'ex presidente di Federfarma Fvg, ieri, a Cividale dal titolo "Lavoro, giovani e futuro: dove abbiamo sbagliato?" (Foto Petrussi)

VERSO LE EUROPEE

# Gentiloni venerdì in Fvg Tappe a Trieste e Udine

UDINE. «Chiuderemo la campagna elettorale con Paolo Gentiloni, un segnale forte dell'attenzione con cui il Pd nazionale continua a guardare alla nostra regione. Gentiloni è stato un premier riconosciuto in tutto il mondo ed è importante che abbia scelto la nostra regione per lanciare l'ultimo messaggio agli elettori».

Così il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, annuncia la presenza in regione venerdì dell'ex premier. «Nelle prossime ore – aggiunge – definiremo con Gentiloni i dettagli della sua presenza in regione. Adesso il partito è impegnato in un lavoro di informazione battente sul territorio, ma già invitiamo tutti agli appuntamenti con Gentiloni a Trieste e, in serata, a Udine». —



LE CANDIDATE GRILLINE

# Appello di Dal Cin e Pignedoli «L'unico voto utile è al M5s»

Alessandro Cesare

UDINE. «L'Europa si può cambiare ma, per farlo, serve il voto degli italiani domenica. Al di là della preferenza, sarà fondamentale la partecipazione». Viviana Dal Cin e Sabrina Pignedoli, candidate alle europee per il M5s nella circoscrizione Nordest, lanciano un appello comune, con la speranza che le persone non snobbino l'appuntamento con le urne.

Dal Cin e Pignedoli si sono presentate a Udine, in galleria Astra, spiegando la loro visione di Europa. «I cittadini devono tornare a interessarsi di politica e scegliere con cognizione i loro rappresentanti – ha detto Dal Cin –. Vogliamo portare a Bruxelles un nuovo umanesimo e mettere le persone al centro dell'attività politica. Crediamo che l'unico voto utile sia quello dato al programma: quello del M5s punta a un'economia verde e sostenibile, a una finanza diversa da quella speculativa, a nuove tecnologie a servizio dell'uomo. Non può continuare a essere l'indice debito-Pil a guidare le politiche europee».

Per tentare di cambiare l'Europa di oggi, è scesa in campo anche Pignedoli, giornalista d'inchiesta prestata alla politica: «I cittadini devono comprendere che le decisioni prese a Bruxelles hanno ricadute concrete sulle loro vite. Per questo è importante votare. Il nostro obiettivo è far valere gli interessi dell'Italia in Europa». Nello specifico, Pignedoli è intenzionata

Le grilline Viviana Dal Cin e Sabrina Pignedoli candidate del M5s

a portare avanti le sue battaglie in tema di legalità e di lotta alle mafie: «La legislazione antimafia italiana va estesa a tutti i Paesi – ha chiarito – e va difeso in maniera più convinta il concetto di "made in Italy". Se i nostri prodotti agroalimentari contraffatti fossero tolti dal mercato, le esportazioni aumenterebbero di due terzi». Dal Cin ha puntato il dito contro gli europarlamentari dei partiti tradizionali, che, negli anni, non sono riusciti a tutelare gli interessi italiani: «Spesso in Europa si andava in esilio o in vacanza, e quindi non c'era né l'interesse né la voglia di occuparsi delle istanze dei nostri territori. Noi abbiamo intenzione di stare sul pezzo e di occuparci delle cose concrete. Non è possibile che le imprese italiane restino tagliate fuori da molti bandi europei perché questi ultimi sono tarati sulle caratteristiche delle aziende tedesche. Andiamo in Europa per farci ascoltare e cambiare le cose». Alla presentazione è intervenuto anche il consigliere regionale Cristian Sergo: «Molte delle problematiche che abbiamo in regione dipendono da decisioni prese in Europa. Ecco perché è importante esserci». —



RAPPORTI TRANSFRONTALIERI

# Tavolo con la Slovenia contro la peste suina

UDINE. Italia e Slovenia sono pronte a predisporre un piano congiunto per la prevenzione dell'insorgenza di focolai di peste suina africana lungo l'area transfrontaliera.

Gli obiettivi della collaborazione sono stati condivisi ieri a Nova Gorica nel corso di un tavolo bilaterale promosso dalla Regione attraverso il servizio veterinario della direzione Salute in collaborazione con il servizio Caccia della direzione Risorse agroalimentari. All'incontro hanno preso parte l'amministrazione regionale, rappresentata dall'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, e, tra gli altri, i presidenti dei sei distretti venatori confinari e, per parte slovena, i funzionari del servizio caccia del ministero dell'Agricoltura e quelli degli enti forestali e per la sicurezza alimentare e dei servizi veterinari. La peste suina africana è un virus altamente infettivo e virulento che colpisce sia le popolazioni dei suini selvatici quanto i suini domestici e di allevamento. L'esigenza di attuare tutte le misure preventive per scongiurare il diffondersi della patologia è prioritaria alla luce degli enormi danni derivanti da eventuali infezioni. —

L'assessore Stefano Zannier



I CONSIGLIERI DI BERT E ZANON

# Ritardi nei contributi per Sappada Progetto Fvg interroga la giunta

UDINE. Penalizzati dal passaggio di competenze fra Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Proprio loro che si occupano della cura del territorio, componente primaria dell'offerta turistica. Gli agricoltori di Sappada sono ancora in attesa di veder liquidate le indennità previste per il 2018 il cui iter si è complicato con l'uscita dalla gestione veneta e l'ingresso in quella friulana.

«A seguito di un recente incontro di categoria fra operatori del settore agricolo, tutti imprenditori le cui aziende hanno sede a Sappada, sono emerse diverse problematiche non ancora risolte legate al passaggio da una Regione all'altra, con particolare riferimento alla Misura 13 – commentano infatti i consiglieri di Progetto Fvg Mauro Di Bert ed Emanuele Zanon –. Nonostante ci si avvicini al termine di 24 mesi deciso per completare il processo di aggregazione, importanti tasselli devono ancora trovare collocazione. Uno di questi riguarda le indennità previste dal fondo per lo sviluppo rurale».

Per capire lo stato dell'arte, quindi, i due consiglieri di Progetto Fvg hanno presentato un'interrogazione rivolta alla Direzione regionale e rispettivo assessore alla montagna. —

## Il caso della Mitteleuropa

Il primo oboe Enrico Cossio racconta i disagi che i 47 musicisti sono costretti a sopportare

# «Io, licenziato dall'orchestra ho firmato 65 contratti a tempo»

L'INTERVISTA

Giacomina Pellizzari

**UDINE.** Ha collezionato 65 contratti a termine tutti siglati con l'orchestra del Friuli Venezia Giulia prima dell'assunzione a tempo indeterminato con sosta stagionale che si concluderà entro il 31 luglio. Entro quella data chiuderà l'orchestra Mitteleuropa finita nell'occhio del ciclone dopo i rilievi fatti da alcuni ex componenti del Consiglio direttivo sui costi registrati a bilancio. Enrico Cossio, 47 anni, primo oboe, racconta i disagi vissuti in 26 anni di precariato fatti di speranze e disperazione. Lui e altri 46 musicisti si preparano ad affrontare l'ennesimo licenziamento: «Abbiamo moglie e figli, il prezzo più alto lo paghiamo sempre noi».

**È un tormento?**

«È un tormento perché il mio primo concerto con l'orchestra filarmonica di Udine, da cui è partito tutto, risale all'1 maggio 1993. Da allora ho accumulato 65 contratti a tempo tutti di durata da 3 giorni a 4-5 mesi».

**Qualche diritto l'avrete pur maturato in questi anni?**

«Certamente, ma appena abbiamo osato a chiedere maggior stabilità in 21 siamo rimasti fuori un anno e mezzo. Siamo rientrati grazie a un accordo politico: l'allora assessore regionale Antonaz aveva minacciato di non assegnare più fondi alla Sinfonica se non ci reintegrava».

**Poi cosa è accaduto?**

«Seppur nella precarietà siamo andati avanti fino alla nuova chiusura dell'orchestra avvenuta nel 2009, anno in cui siamo passati alla fondazione Bon».

**Perché quella collaborazione non è proseguita?**

«Perché avevamo accumulato un numero di contratti che avrebbe portato a nuove rivendicazioni. Con il cuore in mano, il responsabile della fondazione Bon ci disse: "Ragazzi non posso prendermi sul groppone 50 dipendenti"».

Enrico Cossio, 47 anni, primo oboe dell'Orchestra Mitteleuropa del Fvg

**Nel 2012 il soprintendente Gabellone vi ha traghettato nell'associazione di diritto privato?**

«Con il Progetto musica ci ha regolarizzati per un anno prima del passaggio all'orchestra Mitteleuropa. Era stato approvato il Jobs act e, grazie a quei vantaggi, il numero dei musicisti venne ampliato a 47. Si volle pensare in grande anche se noi abbiamo continuato a lavorare sei mesi all'anno».

**Significa che non siete pagati tutto l'anno?**

«Significa che riceviamo 12 buste paga ma sei con zero importo».

**Quindi quali stipendi sono stati bloccati?**

«È stato bloccato lo stipendio di aprile che avremmo dovuto ricevere lo scorso 14 maggio: la notizia ci è stata data l'8 maggio».

**Usufruite degli ammortizzatori sociali?**

«Il tempo indeterminato part-time verticale garantisce la chiamata a ogni ripresa dell'attività dell'orchestra, ma non consente l'accesso agli ammortizzatori sociali».

**Neppure all'indennità di disoccupazione?**

«Niente. Abbiamo perso 4/5 mila euro a testa l'anno».

**Lo stipendio mensile a quanto ammonta?**

«Non supera 1.100 euro al mese».

**Bastano per campare?**

«Assolutamente no anche perché molti di noi hanno famiglia».

**Come arrotondate?**

«Facendo altri lavori. Io insegno al liceo musicale Carducci di Trieste. Negli ultimi tre mesi due colleghi sono diventati papà. Ho ben presente come vivono, ci sono passato nel 2009 quando chiuse l'orchestra. Gente con più di 50 anni, cosa si mette a fare quando le manca metà dello stipendio».

**E se vi serve un mutuo?**

«Le banche non ce lo concedono. Io per ottenerlo ho dovuto presentare le buste paga di mia moglie anche lei prima oboe, ma nell'orchestra statale di Lubiana».

**Quanto vi preoccupa sostenere un'altra audizione?**

«Abbastanza. A 47 anni se vado a fare un concorso in qualsiasi luogo e suono bene come un collega di 20 anni, è evidente che l'orchestra sceglie lui».

**Perché siete arrivati a questo punto?**

«Bisogna mettere gente competente a gestire l'orchestra».

**Siete più dispiaciuti o arrabbiati?**

«Ci chiediamo cosa abbiamo fatto di male a Dio e al mondo per ritrovarci in queste condizioni». —

IL NUBIFRAGIO DEL 2018

## VADEMECUM PER I CONTRIBUTI

**Domande entro il 5 giugno 2019** ai Comuni in cui è situato l'immobile per i privati e alle Camere di commercio nel territorio sede dell'azienda

✓ Il modulo è scaricabile sul sito della Protezione civile

**Entro il 30 settembre comunicazione ai beneficiari** che dovranno fornire giustificazione della spesa sostenuta entro il 30 aprile 2020 ed **entro il 31 agosto 2019 la prima rendicontazione parziale** alla Camera di commercio

- Per le imprese di Pordenone: cciaa@pn.legalmail.camcom.it
- Per quelle di Udine: contributi.ud@pec.pnud.camcom.it
- Per Gorizia: agevolazioni@pec.fondogorizia.it
- Per Trieste: cciaa@pec.vg.camcom.it

### PER I CITTADINI

**Contributi per:**
- a) ricostruzione delle abitazioni distrutte
- b) delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito
- c) ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti
- d) ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti

- Gli interventi possono essere già stati eseguiti, dopo il 28 ottobre 2018, oppure sono da eseguire

**Finanziamenti per:**
- 1. **abitazione principale** del proprietario fino all'80% della spesa ammissibile nel limite massimo di 150.000 euro
- 2. immobile diverso dall'abitazione principale fino al 50% della spesa e comunque nel **limite massimo di 150.000 euro**
- 3. alle **parti comuni** di un edificio residenziale fino all'80% della spesa ammissibile se nell'edificio risulta almeno un'abitazione principale di un proprietario, **o fino al 50% del citato valore e comunque nel limite massimo di 150.000 euro.**

Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire o in caso di delocalizzazione, è concesso un finanziamento da determinarsi applicando, sulla spesa ammissibile, una percentuale:
- **fino all'80% per l'abitazione principale e nel limite massimo di 187.500 euro**
- **fino al 50% per l'abitazione diversa da quella principale e nel limite massimo di 150.000 euro**

- Per immobili da ricostruire o delocalizzare ulteriore finanziamento fino a 10.000 euro per gli oneri di demolizione e di smaltimento in discarica

- Per gli investimenti destinati al ripristino delle parti comuni di un edificio residenziale, **finanziamento fino all'80% del valore** indicato nella perizia asseverata se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, o, in caso contrario, **fino al 50% del citato valore, e nel limite massimo di 150.000 euro.**

### PER LE IMPRESE

- Possono accedere ai finanziamenti le imprese che sono iscritte e attive al Registro delle Imprese della CCIAA e che:

- a. sono proprietarie, al momento dell'evento, dell'immobile, sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività) – sede legale, secondaria o unità locale;
- b. sono diverse dal proprietario e, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività)
- c. Per il "settore sportivo" si considerano ricompresi centri/impianti sportivi, palestre e stadi. Per il "settore culturale/ricreativo" si considerano ricompresi cinema, teatri, esposizioni e congressi

**I finanziamenti sono destinati a investimenti relativi:**
- a) alla ricostruzione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività
- b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando un nuovo immobiliare in altro sito della regione se la ricostruzione non sia possibile
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti dall'evento calamitoso.

- Per la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, finanziamento **fino al 50% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 450.000 euro.**

- Per il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti, **finanziamento fino all'80% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 450.000 euro.**

# Danni da maltempo ecco cosa c'è da fare per avere i rimborsi

La giunta mette a punto sul sito lo strumento informativo
Sono 120 i comuni colpiti dall'ondata di fine ottobre

Giulia Zanello

UDINE. Una guida per la richiesta dei contributi e dei finanziamenti in seguito agli eventi meteorologici che hanno colpito parte del Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018. La Regione ha messo a punto lo strumento informativo disponibile sul sito e realizzato per andare incontro a privati e imprese che nei 120 comuni interessati hanno registrato, nell'autunno scorso, danni per il maltempo, in maniera da incentivare la presentazione delle domande di risarcimento che potranno essere presentate entro e non oltre il 5 giugno. Una possibilità non solo per poter cercare di rientrare dei danni subiti, ma anche un'occasione per dare lavoro alle imprese del territorio, considerato che l'amministrazione regionale ha previsto l'impiego di maestranze del territorio.

**DOMANDE E RISARCIMENTI**

Per accedere ai finanziamenti bisogna presentare la domanda entro il 5 giugno 2019 e mentre per i privati la richiesta di risarcimento – utilizzando il modulo pubblicato sul sito della Protezione civile della Regione Fvg alla sezione commissario delegato emergenza – va consegnata nel Comune in cui è situato l'immobile danneggiato, per le imprese può essere inviata solo ed esclusivamente tramite pec all'indirizzo della Camera di commercio del territorio in cui la ditta è iscritta, mentre le associazioni senza fini di lucro non aventi partita Iva o iscrizione alla Camera di commercio fanno riferimento alla "Domanda di finanziamento per l'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata" che dev'essere presenta al Comune in cui è situato l'immobile danneggiato. Il Comune, nel caso dei privati e la Camera di commercio per le imprese completeranno la fase istruttoria entro il 2 luglio ed entro il 30 settembre sarà data comunicazione ai beneficiari, che dovranno fornire giustificazione della spesa sostenuta entro, al massimo, al 30 aprile 2020 ed entro il 31 agosto la prima rendicontazione parziale alla Camera di commercio.

**IMPRESE**

Possono accedere ai finanziamenti le imprese che alla data di presentazione della domanda sono attive al registro delle imprese della Cciaa competente per territorio e proprietarie dell'immobile sede dell'attività produttiva (o se non proprietarie dell'immobile sede comunque della produzione). Tra i soggetti beneficiari compaiono anche imprese locatarie, comodatarie o usufruttuarie che si accollano il ripristino del danno, si possono richiedere finanziamenti anche per più sedi danneggiate ma con un'unica domanda presentata alla Camera di commercio in cui è localizzata la sede legale dell'azienda (se è fuori regione si presenta nella camera in cui è presente l'unita locale più rilevante). Nel caso di attività nel settore sportivo rientrano centri e impianti, palestre e stadi, mentre per quelle culturali cinema, teatri sale congressi ed esposizioni. I finanziamenti serviranno per il ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiato, la ricostruzione dell'immobile distrutto o la delocalizzazione acquistando un nuovo immobile. Le spese ammissibili per la ricostruzione ammontano al 50% della spesa il cui limite massimo è 450 mila euro, mentre per il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti si arriva fino all'80% della spesa ammissibile sempre pari a 450 mila euro. Sono esclusi dal finanziamento danni alle pertinenze, aree e fondi esterni al fabbricato qualora i relativi interventi di ripristino non aumentino la resilienza dell'unità immobiliare, danni alle pertinenze non direttamente funzionali all'attività produttiva, danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o risultavano in corso di costruzione, danni ai beni mobili registrati e agli arredi.

**PRIVATI**

Per quanto riguarda i privati, sono ammesse le domande presentate da proprietari di prime e seconde abitazioni, ma anche locatari, e altri residenti nell'immobile con titolo di diritto reale di godimento (usufrutto o comodato) e i finanziamenti sono destinati a investimenti relativi alla ricostruzione delle abitazioni distrutte o alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in un altro luogo della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti e in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione. La Regione pensa anche a ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso e manutenzione straordinaria di parti comuni di edifici residenziali danneggiati o distrutti. Inoltre sono previsti gli interventi finalizzati all'aumento della resilienza dell'immobile. Va presentata al Comune la documentazione della spesa sostenuta entro il 30 aprile 2020, mentre la prima rendicontazione parziale alla Cciaa entro il 31 agosto 2019. —

L'ASSESSORE

### Riccardi: «Capaci di dare risposte puntuali ai privati e alle imprese»

«Abbiamo approntato una macchina capace di dare risposte puntuali ai privati e alle imprese che hanno subito danni dall'urgano Vaia di fine ottobre 2018, dopo aver ottenuto dallo Stato, per questa singola voce, un riconoscimento di circa 42 milioni di euro per il ristoro. È importante che cittadini e imprese conoscano i termini e le modalità per accedere a questi fondi». È questo il commento del vicepresidente della Regione, con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi in merito all'importanza del grande piano di ripristino dei territori colpiti dal maltempo. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha costituito un'équipe di esperti delegati a seguire l'iter delle pratiche, dedicata anche a dare supporto ai Comuni e alle Camere di commercio per le procedure e i tempi da adottare. «Stiamo gestendo un grande piano di ricostruzione – ha continuato Riccardi – che abbiamo chiamato Zamberletti 2.0, perché impostato in modo da dare risposte efficaci e pronte al ripristino. Un piano che è anche occasione di crescita e opportunità economica per tutti i soggetti e i territori coinvolti». A inizio mese le modalità di accesso ai finanziamenti erano già state ampiamente promosse: «Si tratta ora di stringere i tempi per rispettare la data indifferibile del 5 giugno – ha concluso Riccardi – per dare modo a tutti gli aventi diritto di presentare le loro istanze e di avere risposta per i progetti di ripristino».

G.Z.

La scoperta

# Si chiama Beppino il dinosauro di Polcenigo

La decisione del sindaco in onore di chi ha scoperto l'impronta impressa in un masso nel bosco sopra Mezzomonte

Sigfrido Cescut

POLCENIGO. Intanto ha un nome: Beppino, come il suo scopritore. Gli esperti paleontologi della Soprintendenza regionale, in particolare il professor Fabio Della Vecchia, presidente onorario, dovranno pronunciarsi sull'appartenenza della grande impronta di dinosauro, scoperta sopra Mezzomonte dall'appassionato escursionista, in quiescenza da un po' di anni, Giuseppe Minatelli. Sarà indubbiamente interessante sapere se si tratta di un teropode appartenente al Triassico Superiore, fra 230 e 200 milioni di anni fa o magari di altro dinosauro del Giurassico, fra 200 e 145 milioni di anni or sono. Le indagini scientifiche rivelano sempre importanti novità che ci aiutano a conoscere le origini del nostro pianeta. La scienza, in questo e in altri casi, incide però anche nell'immaginario collettivo.

In tal senso, un primo passo è già stato effettuato dal sindaco di Polcenigo Mario Della Toffola che, con un breve comunicato, ha reso ufficiale il nome del teropode, autore di quell'impronta: «Lo abbiamo voluto chiamare Beppino», ha scritto Della Toffola. Evidente l'omaggio all'appassionato Minatelli che condivide in questi giorni la sua soddisfazione con gli amici ricercatori del Gruppo Archeologico Polcenigo – GrApo, presieduto da Angelo Pusiol, con l'amministrazione comunale e il sindaco.

GIUSEPPE MINATELLI
IL PENSIONATO DI POLCENIGO CHE HA SCOPERTO L'IMPRONTA

Minatelli unisce alle sue escursioni in montagna il grande amore per la sua terra che si evidenzia nei tanti libri e nelle tante pubblicazioni esposte nella cartolibreria, gestita dalla sua famiglia in piazza a Polcenigo. "Beppino" si abbina ormai all'altro "compagno" che ha lasciato un'impronta e mezzo nel Triassico superiore, 215 milioni di anni fa. Quelle tracce sono state scoperte dal professor Gianpaolo Borsetto, a metà degli anni Novanta, sopra Claut, in val di Gere a cinque minuti da Casera Casavento, sull'omonimo torrente. Negli anni successivi, anche per l'interesse destato nelle tante scolaresche che hanno visitato casera Casavento, si è pensato di chiamare "Antonio" il dinosauro che ha lasciato quell'impronta e mezza sul torrente. "Antonio-Totò e ora Beppino" e chissà che Minatelli non rintracci la terza impronta altrettanto importante che potrebbe ricordare, in una versione aggiornata, il capolavoro di Camillo Mastrocinque "Totò, Peppino... e la Malafemmina" o forse "Antonio e Beppino" erano al femminile. E, dopo il loro passaggio, una parte dell'habitat potrebbe essersi staccato, finendo a Vulcano e Stromboli.

Allora bisogna comunque trovare la terza impronta, per una storia fra "Tonia e Giusi" individuando il dinosauro mandrillo "Roberto" che si divideva gli amori di entrambe, antesignane di Anna Magnani e Ingrid Bergaman. —



Da Antonio ai rettili volanti di Preone, dal Bobosauro di Dogna all'orma scoperta a Polcenigo
Il paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia, illustra i reperti rinvenuti anche sulle Dolomiti Friulane

# Il Friuli è primo in Europa per i ritrovamenti di fossili

LA STORIA

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Friuli Venezia Giulia non è solo terra di dinosauri, è la regione più ricca di fossili d'Europa. Nel Carso triestino oltre ad Antonio, lo scheletro conservato nel museo di storia naturale di Trieste, sono stati trovati resti fossili di altri sei esemplari, mentre tra Claut, Andreis e Cimolais, nell'area più impervia delle Alpi, sono emerse impronte di dinosauri risalenti a oltre 200 milioni di anni. Era un arcipelago di isole simili alle attuali Bahamas, abitate da animali lunghi cinque o forse più metri. «Si pensava che quelle rocce fossero tutte di origine marina e ci fosse solo mare. La scoperta dei fossili di dinosauro ha dimostrato che una parte del Friuli era un deposito marino al margine di una parte emersa». In questo contesto va letta l'impronta scoperta, recentemente, a "buso Figariol", sopra Mezzomonte: «Si tratta – spiega l'ispettore onorario della Soprintendenza ai beni ambientali, Fabio Marco Dalla Vecchia – di una «probabile impronta di dinosauro carnivoro lasciata dall'animale 130 milioni di anni fa (Cretaceo). Dalla Vecchia parla di «probabile impronta» perché «un'impronta può essere data per certa solo se c'è una pista, tre orme consecutive».

L'impronta ripulita. A destra, dove l'ha trovata il pensionato

LA PANORAMICA

Dal punto di vista paleontologico «il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni più ricche per qualità di fossili, nella copertura del tempo biologico, d'Europa». Dalla Vecchia chiarisce che il periodo arriva fino a 450 milioni di anni. «I rettili volanti scoperti a Preone sono i più antichi al mondo, il Bobosauro di Dogna, secondo certi studi, è il plesiosauro, un rettile marino, più primitivo». Il paleontologo lo fa notare ricordando che il Bobosauro di Dogna può essere considerato l'antenato del mostro di Lochness visto che quest'ultimo viene raffigurato con le sembianze di un plesiosauro. Peccato che a differenza di Lochness dove il dinosauro è diventato un marchio turistico, nella nostra regione la paleontologia viene considerata una materia troppo ostica per essere comunicata in ambiti non scientifici. Tutto questo non impedisce ad appassionati e studiosi di continuare a cercare i segni del passato.

Gli animali preistorici vivevano in un arcipelago di isole simili alle attuali Bahamas, erano vegetariani e carnivori

Quella di Mezzomonte è la tipica impronta lasciata nel fango prima che diventasse roccia. Risale a 130 milioni di anni fa

IL PIÙ GIOVANE

Iniziamo dal più noto Antonio, il Tethyshadros insularis più recente, come dotazione geologica, trovato in regione. «Ha 70 milioni di anni e – spiega Dalla Vecchia che ha diretto lo scavo ed è stato incaricato di studiare i resti dalla Soprintendenza – fa parte di una specie unica al mondo». Lo scheletro è stato recuperato al Villaggio del pescatore, a Duino Aurisina. «È lungo tra 4,5 a 5 metri – racconta il paleontologo –, era un quadrupede che poteva camminare anche su due gambe». Era vegetariano. Escluso coda e collo, Antonio aveva la fattezza di una mucca, molto più piccolo dei cugini che vivevano in America e in Asia». Il Carso triestino è un giacimento di dinosauri. «In livelli diversi di un corpo roccioso di 8 metri di spessore, sono stati trovati i resti di altri sei dinosauri morti in momenti diversi. Si sono conservati sul fondo di un laghetto», continua Dalla Vecchia non senza precisare che «di alcuni è stato trovato solo un osso solo, di altri scheletri completi estratti in parte o danneggiati dal piegamento della roccia dovuto a movimenti tettonici». Il paleontologo elenca i dettagli per escludere che i diversi individui facessero parte di un branco.

IL PIÙ VECCHIO

Fatto un salto temporale, Dalla Vecchia si sofferma sulle tracce dei dinosauri più "antichi" rinvenute nelle Dolomiti Friulane, nei massi franati dalle pareti delle montagne. «La loro età oscilla tra 230 e 200 milioni di anni. Sono impronte molto più vecchie di Antonio. Appartengono a dinosauri carnivori, bipedi, lunghi 3,5 metri». L'impronta rinvenuta a casera Casavento, a Claut «appartiene a un individuo lungo almeno 5,5 metri, carnivoro». Altre tracce sono state trovate tra Claut, Andreis e Cimolais.

L'ETÀ INTERMEDIA

Anche alla base dell'altopiano del Cansiglio sono emerse impronte di due diversi tipi di dinosauro. Sono leggibili in un masso di calcare estratto dalla cava di Sarone, vicino a Polcenigo. «Il masso, ora esposto al museo di Storia naturale di Faenza – racconta Dalla Vecchia –, alla metà degli anni Sessante era stato utilizzato per costruire i moli del porto di Ravenna. È stato scoperto da un geologo friulano che lavora a Ravenna». Il riferimento non è casuale perché l'impronta rinvenuta a Polcenigo «è coeva con quella di Sarnone: le rocce sono le stesse. Risale a 130 milioni di anni fa». Il paleontologo aggiunge, inoltre, che «il reperto si è conservato nella roccia calcarea dissolta dalle acque acide, carsiche. È probabile – ribadisce – che si tratti di un'impronta non solo per la forma delle tre dita, di grande dimensione, della zampa posteriore, ma anche per il fatto che si trova in una roccia simile a quella che ha già fornito altre orme. È la tipica impronta lasciata nel fango prima che diventasse roccia». —

# ECONOMIA



LA PROPOSTA

# Taglio del bollo auto Fedriga punta su ibride e famiglie in difficoltà

## La Consulta ha autorizzato le Regioni ad applicare esenzioni Il presidente: «Incentiviamo il ricambio del parco macchine»

Mattia Pertoldi

**UDINE.** La Corte costituzionale autorizza le Regioni ad applicare sconti ed esenzioni sulle tariffe del bollo auto e il Friuli Venezia Giulia vuole puntare – anche se non incamera direttamente l'ammontare della tassa – sul mercato delle auto a basso impatto ambientale concentrandosi, contemporaneamente, sui redditi più bassi.

Partiamo dalla sentenza della Consulta. Lunedì la Corte costituzionale, investita nuovamente di una questione relativa a norme regionali sul bollo auto, ha precisato la propria giurisprudenza in materia. Con la sentenza numero 122 depositata, appunto, due giorni fa con relatore Luca Antonini, i giudici costituzionali hanno infatti stabilito che le peculiarità attribuite alla tassa automobilistica impongono alle Regioni soltanto di non aumentare la pressione fiscale oltre i limiti fissati dal legislatore statale. Pertanto, per sviluppare

> La Corte costituzionale impone soltanto di non aumentare la tassazione nazionale

> La giunta pensa a un meccanismo legato alla tipologia di vettura e al reddito personale

un'autonoma politica fiscale in funzione di specifiche esigenze, le Regioni possono introdurre esenzioni anche se non previste dal legislatore statale.

Una sentenza che è piaciuta un po' a tutti, dal vicepremier Luigi Di Maio per il quale «il bollo auto è una tassa ingiusta e se compri una macchina quella è tua e basta», fino a Luca Zaia che ha promesso, per quanto riguarda il Veneto, di cominciare con «una serie di deduzioni» con l'obiettivo, però, di arrivare «a un'esenzione totale». La situazione in Friuli Venezia Giulia, tuttavia, è un po' diversa rispetto al resto d'Italia. La nostra, infatti, è una delle due Regioni – l'altra è la Sardegna – in cui la riscossione della tassa automobilistica è gestita dall'Agenzia delle entrate, senza passare per le periferia. Resta dunque da verificare, per quanto le prime analisi degli uffici si muovano in questa direzione, se anche il Friuli Venezia Giulia è autorizzato da applicare un meccanismo di scontistica oppure di esenzione. Pare di sì e in questo senso Massimiliano Fedriga, almeno da un punto di vista politico, ha già le idee chiare su quali strade poter percorrere.

«Gli uffici hanno avviato una serie di verifiche – spiega il governatore –, ma comunque, nei limiti del consentito, abbiamo tutte le intenzioni di provare a intervenire sul sistema. Penso, prima di tutto, alla possibilità di andare a incentivare il rinnovo del parco macchine in Friuli Venezia Giulia e contemporaneamente ridurre l'impatto ambientale delle emissioni applicando un meccanismo di sconti, e magari di esenzioni, a coloro che acquistano auto elettriche oppure ibride». Certo, come spiega lo stesso governatore, il conto economico per le famiglie che scelgono quella tipologia di vetture non è mai indifferente e quindi, nel caso, andrebbe applicato anche un criterio legato al reddito. «Se ci concentrassimo soltanto sulle auto – conclude Fedriga – andremmo a premiare esclusivamente le fasce più alte di reddito perché quelle vetture costano decine di migliaia di euro. È chiaro, perciò, che gli incentivi dovranno essere tarati anche e soprattutto per favorire le famiglie maggiormente in difficoltà». —



L'ANNUNCIO

## Latterie Friulane svela i segreti del formaggio

**Latterie Friulane apre le porte al pubblico. Per celebrare la giornata mondiale del latte, l'azienda ha organizzato una serie di eventi alla scoperta di quello che è un elemento cardine dell'alimentazione fin dalla prima infanzia. Due gli appuntamenti in programma: il 25 maggio allo stabilimento di Campoformido, il 2 giugno a Marianis, nell'azienda che fornisce a Latterie friulane il latte biologico. Nel corso del primo grandi e piccini potranno apprezzare in presa diretta la lavorazione del latte per finire con una merenda-degustazione, nel secondo potranno invece visitare l'allevamento biologico e scoprirne tutti i segreti. Entrambi gli appuntamenti sono gratuiti previa prenotazione (nel primo caso chiamando il numero verde 800 848 020, nel secondo scrivendo a info@tenutamarianis.it).**

M.D.C.

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 21-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A A.S. Roma | **0,4940** | +1,2300 | 0,4780 | 0,5610 | +0,4100 | 311 |
| A2A | **1,5050** | +1,1100 | 1,4335 | 1,6485 | -4,2900 | 4715 |
| Abitare In | **40,4000** | +0,0000 | 28,4100 | 43,6000 | +34,6700 | 103 |
| Acea | **16,4600** | -0,4800 | 11,8200 | 17,0600 | +37,0500 | 3505 |
| Acsm-Agam | **1,7150** | +0,0000 | 1,6250 | 1,8700 | +3,6300 | 338 |
| Aegon | **4,2600** | +0,0000 | 3,9920 | 4,7700 | +5,3900 | - |
| Agatos | **0,1270** | -0,7800 | 0,1240 | 0,1490 | -0,7800 | 12 |
| Ageas | **45,6800** | +0,8400 | 38,2000 | 47,2600 | +7,6900 | 0 |
| Ahold Del | **20,7300** | +0,0000 | 20,5000 | 23,8900 | -6,2400 | - |
| Alerion | **2,7300** | +4,2000 | 2,6100 | 2,9700 | -5,2100 | 140 |
| Allianz SE | **203,6500** | +0,7900 | 173,4600 | 215,4000 | +14,7100 | 92264 |
| Ambienthesis | **0,3880** | +0,0000 | 0,3280 | 0,3900 | +15,8200 | 4 |
| Ambromobiliare | **4,3000** | +0,0000 | 3,0700 | 4,4000 | +11,6900 | 11 |
| Anima Holding | **2,8840** | +0,4900 | 2,8700 | 3,8800 | -10,7100 | 1096 |
| Askoll EVA | **2,4400** | -1,6100 | 2,4400 | 3,3800 | -22,7800 | 38 |
| Assiteca | **2,0200** | -1,9400 | 2,0200 | 2,4600 | -10,6200 | 66 |
| Astaldi | **0,6575** | +7,8800 | 0,4978 | 0,8125 | +26,9300 | 65 |
| ASTM | **22,5200** | +1,9900 | 17,4200 | 24,2500 | +28,8300 | 2229 |
| Atlantia | **22,1300** | +1,1900 | 18,0700 | 24,3200 | +22,4700 | 18275 |
| Autogrill Spa | **8,5550** | +1,2400 | 7,3350 | 8,8000 | +16,2400 | 2176 |
| Autostrade Meridionali | **27,7000** | +0,7300 | 26,5000 | 32,9000 | +2,5900 | 121 |
| Axa SA | **22,6400** | +1,7100 | 18,6540 | 23,7900 | +20,7900 | - |
| Azimut Holding | **15,4000** | -2,9000 | 9,5340 | 18,0000 | +61,5300 | 2206 |
| B B.F. | **2,4200** | +1,2600 | 2,3400 | 2,6200 | -6,9200 | 370 |
| Banca Carige | **0,0015** | +0,0000 | 0,0015 | 0,0015 | +0,0000 | 83 |
| Banca Carige ris | **50,5000** | +0,0000 | 50,5000 | 50,5000 | +0,0000 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **5,0100** | +1,0100 | 4,5400 | 5,6250 | +10,3500 | 852 |
| Banca Generali | **23,7800** | +0,7600 | 18,1300 | 25,3800 | +31,1600 | 2779 |
| Banca Intermobiliare | **0,1485** | +1,3700 | 0,1460 | 0,1870 | -9,5600 | 105 |
| Banca Mediolanum | **6,1500** | -0,4900 | 5,0450 | 6,7650 | +20,8300 | 4553 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,1430** | +0,7900 | 1,1340 | 1,5345 | -23,5700 | 1303 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **3,6230** | -2,6300 | 2,9560 | 4,2840 | +7,7000 | 1744 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,0340** | +0,1000 | 2,0320 | 2,7180 | -22,7200 | 922 |
| Banca Profilo | **0,1605** | -2,7300 | 0,1552 | 0,1778 | -9,7300 | 109 |
| Banco BPM | **1,7000** | -0,4400 | 1,6340 | 2,1320 | -13,6200 | 2576 |
| Banco di Desio e Brianza | **1,9100** | +0,0000 | 1,7000 | 2,0600 | +10,4000 | 223 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,7500** | -1,1300 | 1,7000 | 2,0600 | +2,9400 | 23 |
| Banco di Sardegna risp | **8,1800** | -2,1500 | 7,1000 | 9,9400 | +12,0500 | 54 |
| Banco Santander | **4,0900** | -1,2100 | 3,9100 | 4,6300 | +4,6000 | - |
| Basf | **62,0800** | -0,1800 | 59,6400 | 74,4500 | +4,0900 | - |
| Basicnet | **5,2000** | +0,0000 | 4,2800 | 5,7300 | +17,3800 | 317 |
| Bastogi | **1,0200** | +4,0800 | 0,8220 | 1,1600 | +22,6000 | 126 |
| Bayer | **56,2000** | +0,9900 | 55,6500 | 72,8100 | -6,8000 | 0 |
| Bbva | **5,1450** | +0,0000 | 4,8550 | 5,5680 | +5,9700 | - |
| Beghelli | **0,2470** | -1,2000 | 0,2400 | 0,3170 | -12,4100 | 49 |
| Beiersdorf AG | **101,9000** | +0,0000 | 81,2000 | 101,9000 | +1,1900 | - |
| Bialetti Industrie | **0,3100** | +2,6500 | 0,2875 | 0,3540 | +5,0800 | 33 |
| Biancamano | **0,2560** | +2,4000 | 0,1700 | 0,3280 | +43,0200 | 9 |
| Bio On | **51,1000** | +2,6100 | 49,5500 | 61,0000 | -10,0400 | 962 |
| Biodue | **5,1000** | -1,1600 | 4,7200 | 5,5800 | +1,1900 | 57 |
| Bioera | **0,0918** | -0,2200 | 0,0574 | 0,1255 | +59,9300 | 5 |
| Blue Financial Communication | **1,1000** | -2,6500 | 0,8900 | 1,2500 | +10,0000 | 3 |
| BMW | **64,7000** | +0,1400 | 64,6100 | 77,5300 | -6,4600 | - |
| BNP Paribas | **45,0550** | +1,1100 | 38,9250 | 49,0050 | +14,7500 | - |
| Borgosesia | **0,4900** | -5,7700 | 0,4520 | 0,5950 | -16,9500 | 6 |
| Borgosesia r | **1,1900** | +0,0000 | 1,0400 | 1,4500 | -4,8000 | 1 |
| Brembo | **10,0000** | +0,1500 | 8,8950 | 11,8800 | +12,4200 | 3339 |
| Brioschi | **0,0742** | -0,5400 | 0,0558 | 0,0818 | +31,5600 | 58 |
| Brunello Cucinelli | **29,9600** | +1,2200 | 27,4000 | 35,4000 | -0,3000 | 2037 |
| Buzzi Unicem | **19,1350** | +1,7500 | 14,8300 | 20,0800 | +27,3500 | 3164 |
| Buzzi Unicem rnc | **13,0400** | +1,0900 | 9,4800 | 13,7800 | +36,2600 | 531 |
| C Caleffi | **1,4500** | +0,0000 | 1,3850 | 1,4950 | -3,0100 | 23 |
| Caltagirone | **2,4400** | -0,4100 | 2,1200 | 2,5600 | +7,0200 | 293 |
| Caltagirone Editore | **1,1100** | +0,0000 | 1,0400 | 1,1700 | +6,7300 | 139 |
| Campari | **9,1950** | +0,7700 | 7,3700 | 9,2200 | +24,5100 | 10681 |
| Carraro | **2,1050** | +2,1800 | 1,6800 | 2,6400 | +25,3000 | 168 |
| Carrefour | **17,3900** | +0,0000 | 14,6000 | 18,0850 | +16,3200 | - |
| Cattolica Assicurazioni | **7,6150** | +0,0000 | 7,1050 | 8,8300 | +7,1800 | 1327 |
| CdR Advance Capital | **0,5500** | +0,0000 | 0,5360 | 0,6480 | -13,5200 | 12 |
| Cerved Group | **8,0150** | +0,6300 | 6,9600 | 9,6000 | +12,0200 | 1565 |
| CHL | **0,0064** | +1,5900 | 0,0032 | 0,0093 | +68,4200 | 8 |
| CIA | **0,1300** | -3,3500 | 0,1090 | 0,1450 | +18,7200 | 12 |
| Cir | **0,9940** | -0,8000 | 0,9170 | 1,1060 | +7,0000 | 790 |
| Class Editori | **0,2100** | +1,9400 | 0,1660 | 0,2650 | +16,6700 | 34 |
| CNH Industrial | **8,0040** | +0,6300 | 7,7340 | 9,9820 | +1,9900 | 10921 |
| Cofide | **0,5040** | +1,8200 | 0,4530 | 0,5330 | +8,7400 | 362 |
| Conafi | **0,3880** | +1,0400 | 0,2450 | 0,3970 | +58,3700 | 14 |
| Cose Belle D'Italia | **0,4140** | -5,6900 | 0,4140 | 0,6100 | -16,5300 | 1 |
| Credem | **4,5450** | +0,1100 | 4,5400 | 5,4000 | -9,6400 | 1511 |
| Credit Agricole | **11,1600** | +1,8700 | 9,2840 | 12,4500 | +20,2100 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0627** | -1,4200 | 0,0626 | 0,0768 | -14,6900 | 440 |
| CSP | **0,6860** | +0,2900 | 0,6620 | 0,7980 | -8,7800 | 23 |
| Culti Milano | **2,7400** | +5,3800 | 2,0300 | 3,0800 | -10,7500 | 8 |
| D Daimler | **52,1900** | +0,7900 | 44,8500 | 59,2500 | +13,9500 | - |
| Danieli | **15,7600** | +0,7700 | 15,1200 | 19,4600 | +3,2800 | 644 |
| Danieli rnc | **11,2200** | -0,5300 | 11,2200 | 14,2600 | -13,0200 | 454 |
| Danone | **70,4600** | -0,5900 | 59,9500 | 72,3400 | +17,5300 | - |
| De' Longhi | **18,5000** | -0,1600 | 18,5000 | 25,8200 | -16,2900 | 2766 |
| Deutsche Bank | **6,7100** | +1,3600 | 6,6200 | 8,1830 | -3,7300 | - |
| Deutsche Borse AG | **121,4500** | +0,0000 | 104,7000 | 121,4500 | +15,8900 | - |
| Deutsche Post AG | **27,6700** | -1,5100 | 23,6000 | 31,0650 | +17,2500 | - |
| Deutsche Telekom | **15,1980** | -0,5000 | 14,0400 | 15,8000 | +3,3200 | - |
| Diasorin | **96,4500** | -0,5700 | 70,7000 | 97,4500 | +36,4200 | 5396 |
| Digital Magics | **5,8600** | +1,3800 | 5,7000 | 6,5000 | -8,7200 | 43 |
| DigiTouch | **1,1950** | -2,4500 | 1,1850 | 1,4600 | -6,2700 | 17 |
| doBank | **11,2800** | -0,5300 | 9,2450 | 13,2000 | +22,0100 | 902 |
| E E.ON | **9,3860** | +0,8800 | 8,5700 | 10,0960 | +9,5200 | 0 |
| Ecosuntek | **4,5800** | +0,0000 | 4,3500 | 5,8800 | +5,2900 | 8 |
| Edison rnc | **1,0250** | +1,4900 | 0,9460 | 1,0600 | +8,3500 | 113 |
| EEMS | **0,0710** | -3,2700 | 0,0460 | 0,0900 | +54,3500 | 3 |
| Enav | **4,7820** | +0,0800 | 4,1960 | 4,9000 | +12,7300 | 2591 |
| Enel | **5,7710** | +1,4200 | 5,0440 | 5,7710 | +14,4100 | 58672 |
| Enertronica | **1,2200** | +0,8300 | 1,2100 | 1,6300 | -12,8600 | 10 |
| Enervit | **3,2700** | -0,9100 | 3,2000 | 3,5800 | +0,9300 | 58 |
| ENGIE | **12,9000** | +1,2300 | 11,5958 | 13,3198 | +11,2500 | - |
| ENI | **14,5400** | +0,8600 | 13,7480 | 15,9400 | +5,7600 | 52841 |
| ERG | **17,0000** | +1,1900 | 15,9200 | 17,7300 | +3,0300 | 2555 |
| Eukedos | **0,9500** | -2,5600 | 0,8880 | 1,0500 | -2,0600 | 22 |
| EXOR | **57,2200** | +0,1800 | 46,4000 | 60,7000 | +21,0700 | 13790 |
| Expert System | **2,3900** | +3,4600 | 1,1500 | 2,3900 | +105,1500 | 86 |
| F Ferrari | **128,4500** | +1,4200 | 85,6000 | 128,9500 | +48,0200 | 24909 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **11,8760** | -0,7200 | 11,2086 | 13,7580 | +3,7300 | 18404 |
| Fincantieri | **0,9675** | +0,2600 | 0,9220 | 1,2600 | +4,9300 | 1637 |
| Finecobank | **9,9000** | +1,1400 | 8,6460 | 12,3850 | +12,7800 | 6028 |
| Fintel Energia Group | **1,7500** | +0,0000 | 1,7500 | 2,0200 | -12,5000 | 45 |
| First Capital | **12,2000** | +1,6700 | 9,6000 | 12,5000 | +26,4200 | 31 |
| FNM | **0,5280** | +3,1300 | 0,4960 | 0,5600 | +6,4500 | 230 |
| Fope | **7,4000** | +0,6800 | 6,0000 | 7,9000 | +22,3100 | 37 |
| Frendy Energy | **0,3100** | -2,5200 | 0,3100 | 0,3670 | -4,9100 | 18 |
| Fullsix | **0,8020** | +3,6200 | 0,6900 | 1,0000 | -11,6700 | 9 |
| G Gabetti Property Solutions | **0,3060** | +0,3300 | 0,2650 | 0,3620 | +15,4700 | 18 |
| Gas Plus | **2,2200** | +2,7800 | 2,1500 | 2,3300 | -3,0600 | 100 |
| Generali | **16,3300** | +0,1800 | 14,5050 | 17,3100 | +11,8500 | 25559 |
| Geox | **1,2480** | +0,4800 | 1,1530 | 1,9340 | +6,3900 | 323 |
| Gequity | **0,0376** | -5,5300 | 0,0290 | 0,0480 | +29,6600 | 4 |
| GO Internet | **1,4600** | +1,0400 | 0,8820 | 1,7550 | +43,6100 | 29 |
| Gruppo Green Power | **2,0000** | +1,0100 | 1,5600 | 2,2000 | +28,2100 | 6 |
| H Hera | **3,3040** | +0,0600 | 2,6620 | 3,3040 | +24,1200 | 4921 |
| I I Grandi Viaggi | **1,5050** | +1,3500 | 1,4600 | 2,0700 | -14,4900 | 72 |
| Il Sole 24 Ore | **0,5740** | -0,3500 | 0,3410 | 0,5820 | +51,0500 | 32 |
| IMMSI | **0,5100** | -0,7800 | 0,4010 | 0,5430 | +26,5500 | 174 |
| Imvest | **0,5200** | -3,7000 | 0,5200 | 1,5800 | -64,8600 | 22 |
| Ing Groep NV | **10,0340** | -1,0500 | 9,4110 | 12,0980 | +6,6200 | 38750 |
| Iniziative Bresciane | **17,4000** | +1,7500 | 16,8000 | 19,0000 | -8,4200 | 65 |
| Innovatec | **0,0228** | +4,5900 | 0,0172 | 0,0283 | +21,9300 | 8 |
| Intek Group | **0,3120** | +2,1300 | 0,2990 | 0,3515 | +0,6500 | 121 |
| Intek Group risp | **0,3610** | +1,6900 | 0,3260 | 0,3800 | +10,7400 | 18 |
| Intesa Sanpaolo | **1,9770** | -0,0500 | 1,9014 | 2,3420 | +1,9200 | 34616 |
| Intred | **4,0500** | +1,2500 | 2,9200 | 4,1500 | +30,6500 | 57 |
| Iren | **2,2380** | +2,1900 | 2,0540 | 2,3180 | +6,7700 | 2911 |
| It Way | **0,7240** | -0,8200 | 0,3400 | 0,9200 | +101,1100 | 6 |
| Italgas | **5,6740** | +0,9600 | 4,9960 | 5,7720 | +13,5700 | 4591 |
| Italia Independent | **2,6000** | +1,5600 | 1,9500 | 3,9800 | +30,6500 | 26 |
| Italian Wine Brands | **11,6000** | +0,8700 | 10,6500 | 12,0000 | -2,1100 | 86 |
| Italiaonline | **2,2500** | +2,7400 | 2,1500 | 2,5050 | -0,2200 | 258 |
| Italiaonline R | **400,0000** | +0,0000 | 400,0000 | 470,0000 | -2,4400 | 3 |
| Italmobiliare | **19,7400** | -0,8000 | 18,3800 | 20,6000 | +7,4000 | 940 |
| J Juventus FC | **1,3650** | -1,9400 | 1,0620 | 1,7060 | +28,5300 | 1376 |
| K K+S AG | **17,4200** | +0,0000 | 15,1600 | 18,4900 | +11,8100 | - |
| Kering | **508,3000** | +0,0200 | 382,9000 | 539,2000 | +27,3900 | 0 |
| Ki Group | **1,2800** | +3,2300 | 1,0200 | 1,5900 | +2,4000 | 7 |
| L L'Oreal | **241,0000** | -0,7400 | 195,9500 | 245,5000 | +21,3800 | - |
| Leonardo | **10,1000** | +1,5900 | 7,4700 | 10,6900 | +31,5400 | 5839 |
| Leone Film Group | **4,7000** | +2,1700 | 4,4200 | 4,9000 | +0,0000 | 67 |
| Life Care Capital | **9,6500** | -1,0300 | 9,1520 | 9,7500 | +4,3400 | 135 |
| LU-VE | **11,7000** | +0,4300 | 9,3000 | 11,9500 | +24,7300 | 260 |
| Lucisano Media Group | **1,7100** | +0,0000 | 1,5600 | 1,8100 | +7,5500 | 25 |
| LVenture Group | **0,5860** | -0,3400 | 0,5660 | 0,6320 | -2,9800 | 19 |
| Lvmh | **334,8500** | +1,4700 | 244,0000 | 355,4500 | +32,5100 | - |
| M M&C | **0,0394** | -4,8300 | 0,0362 | 0,0440 | +3,6800 | 16 |
| Mailup | **3,2400** | +3,1800 | 2,2600 | 3,3500 | +39,6600 | 48 |
| Maire Tecnimont | **2,6000** | +0,0000 | 2,6000 | 3,6300 | -19,0000 | 854 |
| Masi Agricola | **3,8000** | +0,5300 | 3,6900 | 3,9800 | +2,9800 | 122 |
| Mediaset | **2,8140** | +0,6100 | 2,5540 | 2,9740 | +2,5500 | 3324 |
| Mediobanca | **8,9000** | +0,6100 | 7,2980 | 9,6100 | +20,6600 | 7896 |
| Merck KGaA | **91,0000** | -0,1300 | 88,3600 | 102,5500 | -1,5600 | - |
| Metro | **13,7650** | +0,0000 | 13,2250 | 13,7650 | +0,6600 | - |
| Micron Technology | **31,8000** | +1,2700 | 27,1000 | 39,4000 | +17,3400 | - |
| Microsoft Corp | **114,0000** | +0,8800 | 87,0000 | 116,0000 | +30,2900 | - |
| Mittel | **1,6100** | -2,7200 | 1,5900 | 1,7850 | -8,0000 | 142 |
| Molmed | **0,3985** | +3,9100 | 0,2655 | 0,4550 | +47,8700 | 185 |
| Moncler | **34,5700** | +0,9300 | 27,8100 | 37,4500 | +19,5000 | 8917 |
| Mondo TV France | **0,0230** | -1,7100 | 0,0230 | 0,0354 | -21,7700 | 2 |
| Mondo TV Suisse | **0,8360** | +0,0000 | 0,4600 | 1,0000 | +54,8100 | 8 |
| Monnalisa | **8,8000** | +1,1500 | 7,9000 | 9,5000 | -7,3700 | 46 |
| Monrif | **0,1715** | +0,0000 | 0,1475 | 0,1960 | +14,3300 | 26 |
| Munich Re Ag | **218,5000** | +0,0000 | 186,5000 | 222,2000 | +17,1600 | - |
| N Net Insurance | **3,7200** | -2,1100 | 3,5200 | 5,0000 | -11,4300 | 26 |
| Netweek | **0,2280** | +0,6600 | 0,2010 | 0,3400 | +13,4300 | 25 |
| Neurosoft | **1,6400** | -6,2900 | 0,7500 | 2,0600 | +77,3000 | 41 |
| Nokia Corporation | **4,6085** | +2,1700 | 4,1900 | 5,7320 | -8,1200 | - |
| Notorious Pictures | **2,7600** | -0,7200 | 2,6700 | 3,3900 | -13,7500 | 62 |
| Nova Re | **4,0200** | -1,9500 | 3,8500 | 4,3000 | -5,6800 | 44 |
| O Orange | **13,6300** | +0,0000 | 13,2700 | 14,8050 | -1,9800 | - |
| Orsero | **7,2800** | -0,5500 | 7,1500 | 7,7500 | -2,2800 | 129 |
| OVS | **1,5830** | +1,4700 | 1,0940 | 1,9290 | +44,7000 | 359 |
| P Philips NV | **35,8000** | +0,0000 | 29,2700 | 37,7700 | +12,1900 | - |
| Piaggio | **2,4380** | +1,8400 | 1,8180 | 2,7000 | +33,1500 | 873 |
| Pierrel | **0,1715** | -1,4400 | 0,1420 | 0,1815 | +18,2800 | 39 |
| Pininfarina | **1,8100** | -0,5500 | 1,8100 | 2,5000 | -20,2600 | 98 |
| Piquadro | **2,1800** | +4,3100 | 1,6850 | 2,1800 | +29,3800 | 109 |
| Pirelli & C | **5,5760** | +1,7500 | 5,4460 | 6,6020 | -0,6100 | 5576 |
| Piteco | **5,2500** | +0,9600 | 3,9000 | 5,4500 | +34,6200 | 95 |
| Plc | **1,6500** | -0,6000 | 1,5500 | 1,9600 | -14,9500 | 40 |
| Poligrafici Editoriale | **0,2095** | -0,9500 | 0,1850 | 0,2290 | +10,8500 | 28 |
| Poligrafici Printing | **0,6700** | +0,0000 | 0,5600 | 0,7400 | +19,6400 | 20 |
| Poste Italiane | **9,1620** | +0,6400 | 6,9700 | 9,5200 | +31,1900 | 11967 |
| Prismi | **2,0500** | +0,0000 | 2,0400 | 2,4500 | -16,3300 | 22 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | **15,2850** | +0,4300 | 12,7200 | 16,9150 | -0,6200 | - |
| Prysmian | **16,5250** | -0,1200 | 14,9600 | 19,1200 | -2,0500 | 4431 |
| R Rai Way | **4,5500** | -1,0900 | 4,2550 | 5,0700 | +4,9600 | 1238 |
| Ratti | **4,2700** | +0,9500 | 2,8300 | 4,4200 | +50,8800 | 117 |
| RCS Mediagroup ord | **0,9520** | +2,3700 | 0,9300 | 1,4800 | -17,3600 | 497 |
| Renault | **51,4000** | +1,7800 | 50,5000 | 63,8500 | -4,9900 | - |
| Restart | **0,4475** | -0,5600 | 0,1692 | 0,7126 | +164,4800 | 14 |
| Risanamento | **0,0232** | -2,5200 | 0,0181 | 0,0284 | +27,4700 | 42 |
| Rosss | **0,6450** | -1,5300 | 0,6100 | 0,7820 | -17,5200 | 7 |
| RWE | **23,1300** | -0,7700 | 18,3100 | 24,3500 | +26,3200 | - |
| S S.S. Lazio | **1,1820** | -0,6700 | 1,1420 | 1,4100 | -2,6400 | 80 |
| Safilo Group | **1,0500** | +1,3500 | 0,7000 | 1,1360 | +50,0000 | 289 |
| Saint-Gobain | **33,4400** | +0,0000 | 28,0450 | 37,0350 | +19,2400 | - |
| Saipem | **4,1870** | +1,7000 | 3,2650 | 5,0320 | +28,2400 | 4233 |
| Saipem rnc | **40,2000** | +0,0000 | 40,0000 | 40,6000 | +0,5000 | 0 |
| Salini Impregilo | **1,7270** | +1,9500 | 1,4150 | 2,3200 | +21,9600 | 850 |
| Salini Impregilo rnc | **5,8000** | +2,6500 | 4,2000 | 6,5000 | +36,1500 | 9 |
| Salvatore Ferragamo | **21,0300** | +2,6400 | 17,1650 | 21,4500 | +19,1200 | 3550 |
| Sanofi | **74,0600** | -0,0900 | 72,2800 | 79,5400 | -1,2300 | - |
| SAP | **113,5400** | -1,5600 | 84,1800 | 115,3400 | +33,5800 | - |
| Saras | **1,4260** | +2,0000 | 1,3980 | 1,8900 | -15,6700 | 1356 |
| Schneider Electric | **72,1800** | -0,4400 | 57,9200 | 77,9800 | +24,5800 | - |
| Seri Industrial | **1,9550** | -1,7600 | 1,4500 | 2,8100 | -1,7600 | 92 |
| SIAS | **14,3000** | +2,2200 | 11,9100 | 15,4700 | +18,5700 | 3254 |
| Siemens | **107,2800** | +1,7600 | 91,3000 | 108,0400 | +9,0700 | - |
| SITI - B&T | **4,6200** | +5,9600 | 3,6000 | 4,9000 | +15,5000 | 58 |
| Snam | **4,6650** | +1,8800 | 3,8190 | 4,6650 | +22,1500 | 16183 |
| Societe Generale | **25,1550** | +0,2200 | 23,7950 | 29,9800 | -9,1400 | - |
| Softec | **2,5600** | +0,0000 | 2,4500 | 2,7000 | -0,3900 | 6 |
| Sol | **12,0400** | -1,1500 | 10,5000 | 12,1800 | +10,6600 | 1092 |
| Stefanel | **0,1075** | -4,4400 | 0,0700 | 0,1690 | +53,5700 | 9 |
| Stefanel rcv | **72,5000** | +0,0000 | 72,5000 | 72,5000 | +0,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **14,7800** | +4,4500 | 10,7200 | 16,8400 | +20,8500 | 13467 |
| T TAS | **1,5300** | +0,0000 | 1,5100 | 1,8600 | -14,0400 | 128 |
| Technogym | **10,2100** | -2,1100 | 9,2950 | 11,6000 | +9,0800 | 2052 |
| Telecom Italia | **0,4681** | +2,2500 | 0,4458 | 0,5648 | -3,1500 | 7117 |
| Telecom Italia R | **0,4410** | +2,1100 | 0,3890 | 0,5064 | +5,7600 | 2658 |
| Telefonica | **7,2430** | +0,9600 | 6,9880 | 7,8770 | -1,7400 | 0 |
| Tenaris | **12,4400** | +1,5100 | 9,4400 | 13,4950 | +31,7800 | 14686 |
| Terna | **5,7180** | +1,2000 | 4,9530 | 5,7180 | +15,4500 | 11493 |
| TerniEnergia | **0,3930** | -2,9600 | 0,3190 | 0,4595 | +22,8100 | 18 |
| Tiscali | **0,0138** | +0,7300 | 0,0131 | 0,0170 | -1,4300 | 43 |
| Titanmet | **0,0624** | -0,3200 | 0,0520 | 0,0733 | +20,0000 | 3 |
| Tod's | **42,8200** | +0,7100 | 40,0000 | 44,1600 | +3,7300 | 1417 |
| Toscana Aeroporti | **15,8500** | +0,3200 | 13,7000 | 17,1500 | +12,0100 | 295 |
| Total | **49,6050** | +0,6600 | 46,0450 | 51,8600 | +7,7300 | - |
| TraWell Co | **4,1600** | -1,6500 | 3,8500 | 4,6100 | +5,1800 | 61 |
| Trevi | **0,2980** | +1,0200 | 0,2920 | 0,3500 | -1,0000 | 49 |
| U UBI Banca | **2,3860** | -2,4900 | 2,1270 | 2,8520 | -5,8000 | 2730 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **142,2500** | +0,0000 | 134,6600 | 154,9800 | +5,6400 | - |
| UniCredit | **10,3420** | -0,3100 | 9,6340 | 12,9800 | +4,5300 | 23064 |
| Unilever | **53,8600** | +0,0200 | 45,8900 | 54,2500 | +14,6000 | - |
| Unipol | **4,2760** | +0,2100 | 3,4600 | 4,6250 | +21,5500 | 3068 |
| UnipolSai | **2,3040** | -0,6500 | 1,9765 | 2,4870 | +16,5700 | 6520 |
| V Valsoia | **12,3000** | -1,9900 | 11,1500 | 14,4500 | +10,3100 | 131 |
| Vianini | **1,1900** | +0,8500 | 1,0650 | 1,2100 | +4,8500 | 35 |
| Visibilia Editore | **1,6100** | +1,9000 | 1,2400 | 2,2800 | -5,2900 | 1 |
| Vivendi | **24,5300** | -0,2400 | 20,9000 | 26,4700 | +17,3700 | - |
| Vonovia SE | **47,6500** | +0,3600 | 40,3300 | 48,8200 | +15,7700 | - |
| W War Clabo 2015-2021 | **0,0900** | +0,0000 | 0,0003 | 0,1399 | +911,2400 | 1 |
| War Elettra Investimenti 2015-2019 | **1,6270** | -5,6200 | 1,6270 | 2,7800 | -34,4000 | 6 |
| WM Capital | **0,2330** | -1,2700 | 0,2330 | 0,3980 | -40,8600 | 3 |
| Z Zucchi | **0,0200** | -0,9900 | 0,0193 | 0,0242 | +3,0900 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **2,9200** | -1,3500 | 2,7900 | 3,5500 | +1,3900 | 15 |
| Aeffe | **2,2050** | -3,5000 | 2,2050 | 3,0150 | -5,9700 | 237 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **10,8400** | +0,3700 | 10,8000 | 12,8800 | -5,5700 | 392 |
| Amplifon | **19,7600** | +1,5900 | 13,9100 | 19,7600 | +40,6400 | 4473 |
| Aquafil | **8,4400** | -0,7100 | 8,4400 | 10,5000 | -6,0100 | 361 |
| Ascopiave | **3,5300** | -0,2800 | 2,9182 | 3,6396 | +20,3800 | 827 |
| Avio | **12,8800** | +1,7400 | 11,1200 | 13,3200 | +15,4100 | 340 |
| B&C Speakers | **11,5500** | +2,2100 | 10,6000 | 12,9600 | +8,9600 | 127 |
| Banca Finnat | **0,3100** | -0,6400 | 0,3060 | 0,3620 | -2,5200 | 112 |
| Banca Ifis | **12,2300** | +0,4100 | 12,1600 | 20,9000 | -20,7900 | 658 |
| Banca Sistema | **1,3420** | +0,6000 | 1,3340 | 1,6980 | -6,6800 | 108 |
| BB Biotech | **61,7000** | +0,9800 | 52,0000 | 64,6000 | +18,6500 | 3418 |
| BE | **0,9970** | -0,3000 | 0,8720 | 1,1200 | +13,1700 | 134 |
| Biesse | **15,0600** | +4,3700 | 14,4300 | 22,5200 | -12,2900 | 413 |
| Cairo Communication | **2,9500** | -2,1600 | 2,9500 | 4,0250 | -13,8700 | 397 |
| Carel Industries | **11,0400** | +2,7900 | 8,8720 | 11,0400 | +22,1800 | 1104 |
| Cembre | **20,1500** | +0,2500 | 19,4000 | 23,6500 | -0,4900 | 343 |
| Cementir | **5,9100** | +0,0000 | 5,1000 | 6,5500 | +14,7600 | 940 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,7300** | -0,3600 | 2,5900 | 2,9200 | +0,0000 | 38 |
| D'Amico | **0,0874** | +0,0000 | 0,0858 | 0,1316 | -19,3400 | 108 |
| Datalogic | **18,1900** | -0,0500 | 17,6800 | 24,9500 | -10,8300 | 1063 |
| Dea Capital | **1,3460** | +1,3600 | 1,1395 | 1,4298 | +17,3700 | 413 |
| Digital Bros | **6,1000** | +1,6700 | 4,1950 | 6,8900 | +44,5500 | 87 |
| EL.EN. | **17,9000** | -2,3500 | 12,6700 | 19,8000 | +41,2800 | 345 |
| Elica | **2,2750** | +1,3400 | 1,3040 | 2,4650 | +74,4600 | 144 |
| Emak | **1,1340** | +2,9000 | 1,1020 | 1,4200 | -9,4200 | 186 |
| ePrice | **1,1200** | -3,2800 | 1,1200 | 1,6800 | -29,2000 | 46 |
| Equita Group | **2,7700** | -0,7200 | 2,7700 | 3,2400 | -14,5100 | 139 |
| Esprinet | **3,2000** | -0,7800 | 3,1900 | 3,9950 | -9,6000 | 168 |
| Eurotech | **4,0500** | -0,1200 | 3,2450 | 4,2250 | +24,8100 | 144 |
| Exprivia | **1,0400** | -0,9500 | 0,8240 | 1,3160 | +26,2100 | 54 |
| Falck Renewables | **3,4700** | -0,1200 | 2,3450 | 3,4740 | +47,9700 | 1011 |
| Fidia | **4,4500** | -0,1100 | 3,3900 | 5,7400 | +31,2700 | 23 |
| Fiera Milano | **4,5250** | +0,5600 | 3,3300 | 5,6300 | +35,8900 | 325 |
| Fila | **12,9200** | +2,5400 | 12,3600 | 14,7000 | -4,3000 | 553 |
| Gamenet | **9,0700** | -1,5200 | 6,7600 | 9,5700 | +30,5000 | 272 |
| Gedi Gruppo Editoriale | **0,3005** | -0,1700 | 0,3005 | 0,4055 | -13,4000 | 153 |
| Gefran | **6,8600** | +1,3300 | 6,7100 | 8,3100 | +2,2400 | 99 |
| Giglio Group | **2,8400** | +1,4300 | 2,0800 | 3,9000 | +34,6000 | 46 |
| Gima TT | **8,0350** | +1,3900 | 5,7000 | 8,8050 | +23,2000 | 707 |
| Guala Closures | **6,1000** | +0,0000 | 5,6000 | 6,7000 | +5,5400 | 379 |
| IGD | **6,3700** | +0,9500 | 5,3820 | 6,8600 | +18,3600 | 703 |
| Ima | **71,0500** | +3,2700 | 53,5500 | 75,9500 | +30,6100 | 2789 |
| Interpump | **27,4000** | +2,0900 | 25,8800 | 33,4800 | +5,3800 | 2983 |
| Isagro | **1,3300** | -2,2100 | 1,3200 | 1,6540 | -3,6200 | 33 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,1400** | -1,3000 | 1,1400 | 1,3600 | -0,8700 | 16 |
| La Doria | **8,4500** | -1,0500 | 7,4800 | 9,0300 | +6,6900 | 262 |
| Landi Renzo | **1,1260** | -0,8800 | 1,1040 | 1,3800 | +0,1800 | 127 |
| Marr | **21,1500** | +1,2000 | 19,9100 | 21,7600 | +2,6700 | 1407 |
| Massimo Zanetti Beverage | **6,3000** | +0,0000 | 5,7500 | 6,4600 | +9,5700 | 216 |
| Mondadori | **1,4920** | -0,2700 | 1,4920 | 1,7820 | -12,7500 | 390 |
| Mondo TV | **1,0450** | +0,2900 | 1,0230 | 1,6380 | -12,4800 | 36 |
| Mutuionline | **17,3000** | -0,6900 | 15,4800 | 19,1000 | +9,0800 | 692 |
| Openjobmetis | **7,2700** | -0,4100 | 6,9600 | 8,9000 | -9,1300 | 100 |
| Panariagroup | **1,3400** | +0,1500 | 1,3380 | 1,7620 | -8,8400 | 61 |
| Piovan | **6,4800** | +1,8900 | 5,7300 | 8,2770 | -18,4300 | 347 |
| Poligrafica S.Faustino | **5,5500** | -4,3100 | 5,5000 | 6,1200 | -4,6400 | 6 |
| Prima Industrie | **17,0000** | +0,4700 | 16,6000 | 22,2500 | -1,1600 | 178 |
| Reno De Medici | **0,5920** | -3,2700 | 0,5920 | 0,7610 | -4,5200 | 224 |
| Reply | **59,3500** | +2,8600 | 42,4000 | 59,3500 | +34,6400 | 2220 |
| Retelit | **1,4240** | -0,1400 | 1,3650 | 1,6100 | +4,3200 | 234 |
| Sabaf | **14,9000** | +0,8100 | 14,7800 | 16,5000 | +0,1300 | 172 |
| Saes Getters | **22,2500** | +1,1400 | 18,1200 | 22,5000 | +22,3900 | 326 |
| Saes Getters rnc | **15,2000** | +2,0100 | 14,1000 | 16,7200 | -3,8000 | 112 |
| Servizi Italia | **3,5200** | +0,5700 | 3,1200 | 4,1400 | +12,8200 | 112 |
| Sesa | **27,0000** | +4,0500 | 22,8000 | 29,2000 | +16,3800 | 418 |
| Sogefi | **1,1720** | +3,2600 | 1,1350 | 1,8300 | -18,1000 | 141 |
| Tamburi | **6,0600** | +0,8300 | 5,7400 | 6,4100 | +5,5700 | 997 |
| Tesmec | **0,4610** | +7,2100 | 0,4010 | 0,4610 | +10,8200 | 49 |
| Tinexta | **12,8400** | +7,0000 | 6,2500 | 12,8400 | +105,4400 | 602 |
| TXT e-solutions | **8,3700** | +0,9700 | 8,1600 | 9,9700 | +2,3200 | 109 |
| Unieuro | **14,2200** | +1,4300 | 9,6650 | 14,7200 | +47,1300 | 284 |
| Wiit | **48,0000** | +3,2300 | 35,5000 | 49,7000 | +35,2100 | 127 |
| Zignago Vetro | **10,5400** | +3,7400 | 8,4400 | 11,3600 | +24,0000 | 928 |

## IL PUNTO

# Salgono Snam e Saipem Bene anche Ferragamo Arretrano Azimut e Bper

Luigi Grassia

La situazione della guerra commerciale Usa-Cina e dell'affare Huawei è grossomodo la stessa dei giorni precedenti, ma nell'ultima seduta gli indici di Borsa hanno deciso di crescere e in chiusura si è registrato un Ftse Mib +0,77% a 20.698 punti, con l'All Share +0,79% a 22.614 punti. Sul listino principale in evidenza St-Microelectronics (+4,45%) che rimbalza dopo le perdite di lunedì, e Tim (+2,25%) che beneficia dei conti del trimestre migliori del previsto.

Nell'energia salgono Snam (+1,88%), Saipem (+1,70% dopo la notizia delle nuove commesse), Enel (+1,42%), Terna (+1,20%) e Eni (+0,86%). Nell'industria Fiat Chrysler Automobiles cede lo 0,72% mentre Ferrari sale dell'1,42%. Bene anche Pirelli(+1,75%) e Leonardo (+1,59%), e nel lusso Ferragamo (+2,64%) e Moncler (+0,93%). Fuori dal listino principale Astaldi chiude con un +7,88% grazie alle voci di vendita della concessione del ponte sul Bosforo. Nel comparto credito/finanza ribassi per Azimut Holding (-2,90%), Bper Banca (-2,63%) e Ubi Banca (-2,49%).

Infine perdono terreno le azioni di Juventus Football Club (-1,94%). —

## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,7750** | 100 | 3,8797 | +0,0300 |
| Corona Danese | **7,4685** | 10 | 1,3390 | +0,0100 |
| Corona Islandese | **137,7916** | 100 | 0,7257 | +0,0100 |
| Corona Norvegese | **9,7913** | 10 | 1,0213 | -0,0700 |
| Corona Svedese | **10,7743** | 10 | 0,9281 | +0,0700 |
| Dollaro | **1,1161** | 1 | 0,8960 | -0,0500 |
| Dollaro Australiano | **1,6223** | 1 | 0,6164 | +0,5100 |
| Dollaro Canadese | **1,4966** | 1 | 0,6682 | -0,2300 |
| Dollaro di Hong Kong | **8,7609** | 1 | 0,1141 | -0,0500 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,7142** | 1 | 0,5834 | +0,4200 |
| Dollaro Singapore | **1,5382** | 1 | 0,6501 | +0,1000 |
| Fiorino Ungherese | **326,5200** | 100 | 0,3063 | +0,2300 |
| Franco Svizzero | **1,1274** | 1 | 0,8870 | +0,1000 |
| Leu Rumeno | **4,7633** | 10000 | 2.099,3849 | +0,0800 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **6,7485** | 1 | 0,1482 | +0,2500 |
| Rand Sud Africano | **16,0909** | 1 | 0,0621 | +0,3200 |
| Sterlina | **0,8761** | 1 | 1,1414 | -0,0100 |
| Won Sud Coreano | **1.331,8800** | 1000 | 0,7508 | -0,0900 |
| Yen | **123,2700** | 100 | 0,8112 | +0,4900 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 31-05-2019 | 10 | 100,0000 | **-0,2244** |
| 14-06-2019 | 24 | 100,0240 | **-0,3279** |
| 28-06-2019 | 38 | 100,0430 | **-0,3820** |
| 12-07-2019 | 52 | 100,0370 | **-0,2598** |
| 31-07-2019 | 71 | 100,0420 | **-0,2069** |
| 14-08-2019 | 85 | 100,0500 | **-0,2064** |
| 30-08-2019 | 101 | 100,0530 | **-0,1718** |
| 13-09-2019 | 115 | 100,0880 | **-0,1452** |
| 30-09-2019 | 132 | 100,0620 | **-0,1700** |
| 14-10-2019 | 146 | 100,0390 | **-0,1327** |
| 31-10-2019 | 163 | 100,0350 | **-0,0769** |
| 14-11-2019 | 177 | 100,0430 | **-0,0916** |
| 13-12-2019 | 206 | 100,0590 | **-0,0520** |
| 14-01-2020 | 238 | 100,0180 | **-0,0238** |
| 14-02-2020 | 269 | 99,9980 | **+0,0277** |
| 13-03-2020 | 297 | 99,9270 | **+0,0769** |
| 14-04-2020 | 329 | 99,9380 | **+0,0686** |

## OBBLIGAZIONI 21-5-2019

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **102,2500** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **99,8800** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **103,3000** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **102,9200** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **98,5600** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **99,9100** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **97,9300** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **111,8300** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **97,3100** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **109,1800** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **97,2800** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **97,1100** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,4800** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **95,0500** |
| Comit 1998/2028 ZC | **79,5600** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **51,1400** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **96,5200** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **94,2900** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **100,8800** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **111,4800** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **99,5400** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **103,3900** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **94,3100** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **99,4000** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **96,3300** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **103,6200** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **112,1800** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **106,1400** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **106,6500** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **103,3700** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **104,0400** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **108,3100** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **101,1200** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,1100** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **107,6400** |
| SG $100 Mln Notes 23.06.2025 | **96,9300** |
| SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023 | **97,1200** |
| UBI LowTier II 6% Amm 10.2019 | **101,7600** |
| World Bank ZAR ZCN 29.12.2028 | **44,6100** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 553,1400 | **+0,3200** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.494,9400 | **+0,5300** |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.385,4600 | **+0,5000** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 12.143,4700 | **+0,8500** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 27.657,2400 | **-0,4700** |
| Londra (FTSE 100) | 7.328,9200 | **+0,2500** |
| Madrid (Ibex 35) | 9.239,1000 | **+0,4300** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.860,8400 | **+0,7300** |
| Sidney (AllOrd) | 6.584,4000 | **+0,3000** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 21.272,4500 | **-0,1400** |
| Zurigo (SMI) | 9.624,1600 | **+0,4400** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3680 | -0,3730 |
| 3 mesi | -0,3140 | -0,3180 |
| 6 mesi | -0,2410 | -0,2440 |
| 12 mesi | -0,1350 | -0,1370 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 21-5-2019 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **435,9850** | 438,4620 | -0,5600 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.271,1500** | 1.276,8500 | -0,4500 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **37,0070** | 37,1260 | -0,3200 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 21-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **208,41** | **225,42** |
| Sterlina | **262,80** | **284,25** |
| 4 Ducati | **494,29** | **534,64** |
| 20 $ Liberty | **1.080,38** | **1.168,57** |
| Krugerrand | **1.116,64** | **1.207,79** |
| 50 Pesos | **1.346,30** | **1.456,20** |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 – 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.30
e tramonta alle 20.40
**La Luna** Sorge all'azimuth
e tramonta alle 8.19
**Il Santo** Santa Rita da Cascia ved.
**Il Proverbio**
Vicinis si viodin lis monts, vicine la ploie.
Vicini si vedono i monti, vicina la pioggia.



## L'inchiesta

L'IPOTESI È " PERICOLO DI DISASTRO FERROVIARIO"

# S'indaga sulla folle corsa dei vagoni Filavano sui binari a 60 chilometri orari

Sotto sequestro un elemento di metallo e le sei carrozze che si sono mosse fuori controllo, da Udine a Capriva

Anna Rosso

I sei vagoni sono stati recuperati da una locomotiva a Capriva e sono stati portati in stazione a Gorizia dove sono stati posti sotto sequestro FOTO BUMBACA

Un fascicolo d'indagine è stato aperto per l'ipotesi di reato di "Pericolo di disastro ferroviario". I sei vagoni che si sono mossi fuori controllo per una trentina di chilometri, da Udine a Capriva, sono sotto sequestro. Così come un elemento metallico che, secondo i primissimi accertamenti, potrebbe anche essere un pezzo di un freno. Ma questo potrà essere stabilito con certezza solo da un esperto di trasporti ferroviari al quale la Procura di Udine affiderà il compito di effettuare una perizia per chiarire che cosa è successo esattamente intorno alle 12 di lunedì alla stazione del capoluogo friulano.

A quell'ora un convoglio merci senza locomotiva (formato da sei carri pianale – quelli aperti – carichi di lastre d'acciaio e rottami ferrosi) ha cominciato a autonomamente, dapprima piano e poi a velocità più elevata in direzione di Gorizia. Ha raggiunto, secondo stime degli addetti ai lavori, punte di sessanta chilometri orari. La pendenza media del sei per mille ha consentito ai vagoni di raggiungere quasi Mossa e poi, per via di una pendenza contraria, è tornato indietro fino a Capriva dove si sono definitivamente fermati e dove poi sono stati agganciato da una locomotiva che li ha portati a Gorizia, dove sono stati posti i sigilli e dove personale della Scientifica ha fatto i primi rilievi. I sei vagoni erano in gestione a Mercitalia Rail (è la controllata di Ferrovie che gestisce il servizio di trasporto merci e di logistica in Italia e in Europa) ed erano in sosta alla stazione di Udine in attesa di andare a formare un treno.

«Da poche ore è stato aperto un fascicolo per l'unica ipotesi di reato al momento configurabile – ha spiegato ieri il procuratore capo Antonio De Nicolo – che è quella di "Pericolo di disastro ferroviario". Adesso il caso è allo studio. Se ne sta occupando il pm Lucia Terzariol che, alla luce di ciò che emergerà dalle carte, valuterà se fare iscrizioni nominative nel registro degli indagati ed, eventualmente, anche se ci sono ipotesi di reato differenti che meglio si adattano a ciò che è realmente accaduto».

La dinamica dell'episodio, infatti, è tutt'altro che chiara. E ci vorrà tempo per dare una risposta a tutte le domande che si sono già posti gli inquirenti (procede la Polizia ferroviaria di Udine, sotto la guida del responsabile Stefano Cadelli). Che cosa ci stava facendo in quell'area della stazione di Udine? Si stavano effettuando manovre appunto per spostare i vagoni? Oppure c'è stato un guasto, un distacco di qualche pezzo? Gli investigatori verificheranno anche l'eventuale presenza di telecamere, ma stando ai primi controlli non ce n'è di vicinissime al punto dell'incidente. Non si può escludere, comunque, che ci possano essere immagini utili, gli accertamenti sono in corso.

> La Procura affiderà una consulenza a un esperto di trasporti ferroviari

«Per poter fare luce sull'esatta dinamica dell'episodio – conferma lo stesso capo della Procura – sarà indispensabile una perizia. Solo un esperto potrà spiegare determinati aspetti e quindi appena possibile sarà affidato l'incarico. Nel frattempo stiamo esaminando tutto il materiale che è stato già raccolto tra cui anche un pezzo metallico che potrebbe essere parte di un freno, ma anche questo sarà il perito a stabilirlo».

Per precauzione, a Gorizia, è stato bloccato l'accesso ai binari per un'ora e mezza perché, essendo il convoglio incontrollato, non si potevano escludere possibili incidenti o deragliamenti. Nell'ipotesi peggiore, il treno sarebbe stato incanalato verso un binario morto – sempre in stazione a Gorizia – che finisce in una zona circondata da campi. Per fortuna non si è mosso contromano (per usare un concetto tipico della circolazione stradale), ma nel senso in cui procedevano gli altri. La circolazione ferroviaria è stata immediatamente bloccata ed è stata riaperta verso le 15.15. Alcuni passeggeri sono stati trasferiti su altri treni, altri su bus e altri ancora, quelli scesi a Redipuglia, su taxi. I pendolari, però, hanno lamentato un forte ritardo nelle comunicazioni e nell'attivazione del servizio pullman e hanno scritto alla Regione e a Trenitalia chiedendo «un miglioramento dell'informazione sia in stazione, sia a bordo treno proprio nei casi di criticità». —

## A Gorizia

La circolazione ferroviaria è stata bloccata e la situazione è tornata alla normalità dopo alcune ore

## Disagi

I passeggeri sono dovuti salire su altri treni oppure hanno utilizzato il servizio bus sostitutivo. Per altri taxi a disposizione

## Le reazioni

# Il comitato contro i passaggi a livello e i pendolari: un episodio gravissimo

Bonina: «Decidetevi a spostare le linee». Lettera alle Ferrovie: «Risposte non all'altezza»

«E se quei vagoni fossero passati nella linea cittadini con cinque passaggi a livello? Cosa sarebbe potuto accadere?». Se lo chiede Margherita Bonina, del comitato per l'eliminazione dei passaggi a livello, mentre il comitato dei Pendolari chiede a Rfi un miglior servizio informazioni.

«Nel tratto di ferrovia nel quale si è verificato l'incidente non ci dovrebbero essere passaggi a livello, ma è un caso – continua Bonina –. È un caso se non è accaduto nulla e nessuno si è fatto male. Alle 12 il traffico automobilisti è sostenuto e sono molte le automobili che attraversano i binari –: credo che sarebbe stato impossibile evitare un incidenti». Una preoccupazione, fortunatamente, infondata, almeno così spiegano in Rfi: esiste un sistema di sicurezza – una sorta di pedale – che al passaggio di un qualsiasi convoglio abbassa le sbarre.

Ma Margherita Bonina non molla: «Aldilà del possibile incidente, va ricordato che la parte politica che ora è al governo non ha mantenuto le promesse fatte quando era all'opposizione. Non a caso i passaggi a livello in città sono sempre lì. L'unica cosa che hanno fatto, è un viaggio di gruppo a Roma, dopo il quale se ne sono usciti con un comunicato che ci assicura "che dal 2013 che Rete Ferroviaria Italiana parla di raddoppiare quella tratta, ma da allora è cambiato ben poco nonostante. Hanno anche aggiunto che a gennaio (e arriveremo al 2020) sarà presentato un piano che sposta i convogli. Un piano? Forse dovrebbero andare a fare un'altra gita di gruppo: partendo dal Bearzi potrebbero salire sul cavalcavia vicino e, dall'alto, rendersi conto che la tratta interrata è già stata raddoppiata e riattivata nel 2013 e funziona! Forse dovrebbero smetterla con i proclami e se non vogliono eliminare i passaggi a livello, dovrebbero avere il coraggio di dirlo apertamente che non lo vogliono fare. Doveva trascorre e un mese da quando – due mesi fa – è stato detto che sarebbero stati ridimensionati i passaggi: anche in questo caso non è cambiato nulla».

Uno degli ultimi striscioni appesi dal comitato contro i passaggi a livello in città

«La corsa incontrollata di sei vagoni è un fatto gravissimo, ma su quello indagherà la magistratura – aggiunge il Comitato pendolari Alto Friuli –. Ci sono state, però, anche pesanti ripercussioni sui passeggeri, ancora una volta "abbandonati" a bordo treno e in stazione. Ogni volta che c'è una criticità, il sistema non è all'altezza. Chiediamo un miglioramento del servizio informazione proprio nei casi di gravi anomalie, una migliore collaborazione tra Rfi e Trenitalia, procedure più snelle e personale meglio formato».

Comcett che il Comitato pendolari ha scritto – in una mail – alla direzione Friuli di Trenitalia e all'assessorato regionale competente. E anche il Comitato Pendolari Nodo di Udine ha chiesto che «sia reso consultabile un documento riportante l'analisi del servizio ferroviario sulle varie linee regionali, con evidenziante le possibili anomalie (come quella di lunedì) ed i tempi e modi di ripristino della normalità. Una sorta di analisi dei rischi, per intenderci». —

Crime+Investigation racconta su Sky la scia di omicidi che terrorizzò il Friuli dal 1971 al 1989
A marzo era stata chiesta la riapertura dell'inchiesta per due casi: erano spuntati nuovi reperti

# Serie sul "mostro di Udine" stasera la prima puntata

LA STORIA

Andrà in onda questa sera su Crime+Investigation (canale 109 su Sky) la prima puntata de "Il mostro di Udine", prima serie di real investigation. Quattro puntate, una a settimana, in cui sarà ricostruita la lunga scia di omicidi di donne, soprattutto prostitute, che terrorizzò il Friuli tra il 1971 e il 1989.

Una richiesta di riapertura delle indagini sugli omicidi irrisolti del «mostro di Udine» era stata avanzata alla Procura di Udine a metà marzo dall'avvocato Federica Tosel, legale dei familiari di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone, due delle donne uccise tra il 1971 e il 1989 da quella che gli inquirenti dell'epoca ipotizzarono essere la stessa mano. L'avvocato Tosel intendeva, in particolare, verificare se su alcuni reperti all'epoca raccolti – un profilattico usato, qualche capello e un mozzicone di sigaretta – sia possibile effettuare ulteriori indagini tecniche per stabilire ad esempio se si possa identificare un dna o del materiale biologico. Le nuove frontiere investigative, infatti, forti di tecnologie avanzate impensabili negli anni Settanta e Ottanta, potrebbero contribuire a scongelare e risolvere questo "cold case".

Maria Luisa Bernardo non aveva ancora 26 anni quando fu uccisa, nel 1976. Il suo cadavere, martoriato da ferite da punta e da taglio, fu trovato il 22 settembre 1976 nella zona di Moruzzo. La giovane era stata forse aggredita il giorno precedente nella sua auto. Maria Carla Bellone aveva invece 19 anni quando fu uccisa, nel 1980, il suo corpo seviziato fu trovato in una stradina di campagna nei pressi di Pradamano il 19 febbraio 1980. Scomparsa nella notte tra il 15 e il 16 febbraio fu vittima di una feroce aggressione, strangolata e strozzata. Entrambi i delitti, irrisolti, furono inseriti nella lista dei numerosi omicidi, una quindicina, perpetrati ai danni di donne tra 1971 e 1989. Per almeno 4 di questi si era ipotizzato uno stesso serial killer, il «Mostro di Udine». Per gli omicidi, però, non venne mai trovato un colpevole. La richiesta di riapertura delle indagini avanzata dal legale dei familiari delle due donne, l'avvocato Tosel, arriva per analizzare reperti emersi nei fascicoli d'indagine dei due omicidi ripresi nell'ambito della registrazione della docu-serie televisiva "Il Mostro di Udine". La docu-serie ricostruisce in quattro episodi la lunga serie di omicidi di donne che si aggiravano per le strade di notte, da sole, avvenuti a partire dal 1971 in Friuli. Alcune – ricostruisce il programma – si prostituivano, altre si drogavano, altre ancora avevano problemi di alcolismo: prede facili per un maniaco sessuale o un assassino. Oltre alla Bernardo e alla Bellone, la docu-serie ricostruisce la tragica fine di Marina Lepre, Luana Gianporcaro, Aurelia Januschewitz, Irene Belletti, Jacqueline Brechbuhler, Maria Bucovaz e Stojanka Joksimovic. Tra i reperti per cui l'avvocato dei familiari chiede nuove analisi ci sono un preservativo, capelli e un mozzicone di sigaretta. L'avvocato Tosel aveva chiesto anche alla Procura di valutare l'opportunità di conferire l'incarico a un criminologo per effettuare una profilazione criminale dell'autore o degli autori degli efferati omicidi.

La storia del "mostro di Udine" era stata raccontata anche dalla giornalista Elena Commessatti nel libro "Femmine un giorno", pubblicato nel novembre del 2013. —

TERNO INSERTO AZZURRO DEGLI SPORT
Messaggero del lunedì
Manovra anti-deficit: si comincerà dal decreto fiscale
Una donna trovata sgozzata alla periferia di Udine
Con la neve la fiducia di recuperare la stagione
L'Udinese non va oltre lo 0-0 contro il Brescia di Giacomini

Una pagina del Mv dell'epoca

IL PROCESSO

# Massaggi a luci rosse, raffica di patteggiamenti

Otto anni di reclusione e una messa alla prova per sei cinesi. In uno dei centri il denaro era nascosto dietro ai battiscopa

Alessandra Ceschia

Per i clienti erano Luna, Chiara o Amanda. Quei nomi di fantasia costituivano la versione nostrana di un erotismo che aveva gli occhi a mandorla dispensato a pagamento all'interno di una rete di centri massaggio dove i soldi si custodivano sotto il battiscopa e dove i profilattici erano stipati nel controsoffitto.

Per l'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Andrea Gondolo a carico di sei cittadine cinesi, tutte residenti o dimoranti in Friuli, ieri nell'aula del gup Andrea Odoardo Comez è arrivato il momento dei patteggiamenti. I reati contestati andavano dallo sfruttamento della prostituzione al favoreggiamento personale e gravitavano intorno ad alcune strutture come il "Centro relax rosa nera" di Pradamano e il "Centro relax Venere" di Codroipo. È giunto così al capolinea un filone dell'inchiesta – approdato un anno fa a 11 patteggiamenti – che aveva smantellato un'analoga attività gestita prevalentemente da donne in centri disseminati anche a Udine, Basaldella e Cervignano. E un altro, incentrato fra Udine e Tricesimo, dovrebbe chiudersi a giugno dinanzi al giudice monocratico Emanuele Lazzaro.

La sede del tribunale in largo Ospedale vecchio

Sun Weili, 33 anni, ha patteggiato una pena finale a 1 anno 10 mesi e 14 giorni di reclusione. Per Zhang Jie, 30 anni, è stata patteggiata la pena finale a 2 anni di reclusione, mentre per Zhou Cailing di 25 anni – difesa come le altre due dall'avvocato Lorenzo Reyes – cui era contestato il reato di favoreggiamento, è stato disposto lo stralcio del fascicolo con la sospensione del procedimento, la messa alla prova e il rinvio al 24 settembre per l'acquisizione del programma. Un anno di reclusione, la pena patteggiata dal legale Andrea Della Piana per Liu Xuequin, 30 anni, che doveva rispondere dell'accusa di favoreggiamento.

Altri due patteggiamenti a 2 mesi di reclusione – in aggiunta alla pena di 1 anno e sei mesi già definita con altro procedimento divenuto irrevocabile – sono stati definiti dall'avvocato Alberto Tedeschi per la 29enne Zou Danna e per la 40enne Liu Ying. A tutte è stata garantita la sospensione condizionale della pena.

Zhang Jie, Sun Weili e Liu Ying erano accusate di aver – in concorso tra loro – gestito, diretto e amministrato tra maggio e settembre 2017 una casa di prostituzione al Centro relax rosa nera, dove, stando alla tesi accusatoria, Zhang Jie, subentrata a Zhang Jie cui aveva consegnato 50 mila euro, forniva informazioni ai clienti sull'arrivo di nuove prostitute, reclutava ragazze, incassava introiti, gestiva le problematiche del centro e disattivava le telecamere posizionate periodicamente dei carabinieri.

A Zhang Jie è stata ricondotta la gestione del Centro relax Venere di Codroipo, nel quale si prostituivano alcune ragazze cinesi, mentre, in concorso con Zou Danna, la stessa era accusata di aver reclutato una ragazza per indurla a esercitare. Su Liu Xuequin e Zhou Cailing pendevano infine le accuse di favoreggiamento per aver aiutato Zhang Jie e Sun Weili a eludere le investigazioni dell'autorità. —



POLIZIA POSTALE

## Truffa con finti annunci sul web: denunciato

La Polizia postale di Udine, con l'ausilio del Compartimento di Milano, ha denunciato un trentenne brianzolo, responsabile di truffa. L'uomo, attraverso un noto sito di e-commerce, proponeva la vendita di merce hi-tech a prezzi estremamente vantaggiosi, per poi far perdere le proprie tracce una volta ricevuto il denaro dalle vittime, su carte ricaricabili, appositamente attivate. Le foto degli oggetti messi in vendita erano in realtà precedentemente scaricate da internet. A incastrarlo sono stati gli investigatori della Polposta friulana, coordinati dalla Procura di Udine, i quali, al termine di un'approfondita indagine, hanno individuato il responsabile, sequestrando la documentazione relativa all'attività illegale dell'uomo.

LA DIFESA

# Leasing dopati alla Hypo Alpe Adria bank Le difese: non sono mai stati modificati

Sulla vicenda dei presunti leasing dopati alla Hypo Alpe Adria bank, dopo le richieste del pm che ha proposto la condanna per tutti gli imputati, ieri è stata la giornata delle difese. A partire da quella dell'avvocato Emanuele Sergo, difensore dell'ex responsabile dell'area Credit processing Nadia La Neve che ha contestato l'accusa dell'associazione a delinquere con le altre persone e ha sostenuto come le condotte contestate non integrassero il reato di truffa, ma risultassero illeciti di natura civilistica. Nadia La Neve, ha spiegato il legale, era una dipendente e non ricopriva ruoli apicali. Ciò che ha fatto nei 20 anni alla Hypo bank era in adempimento a ordini impartiti dai superiori. Le somme richieste in più ai clienti, ha aggiunto Sergo, erano determinate da un meccanismo correttivo presente nel software e quindi non serviva un inserimento manuale, per questo il reparto il credit processing non ha mai modificato nulla se non eliminando il fattore correttivo su richiesta. Da qui la richiesta di assoluzione con formula piena. Alla stessa conclusione è giunto l'avvocato Virio Nuzzolese nella difesa di Andrea Micalich, ex direttore commerciale della rete agenti leasing. Il legale ha contestato l'associazione per delinquere perché non è emerso nulla rispetto all'esistenza di un'organizzazione di persone alla Hypo associate tra di loro per commettere delitti. Non di truffa ma di inadempimenti contrattuali si sarebbe trattato per il difensore che, richiamando le dichiarazioni di un teste chiave ha ribadito che il suo assistito non sapeva dell'esistenza dei fattori distorsivi. Si tornerà in aula venerdì. —

ENNESIMO COLPO

# I ladri ripuliscono il chiosco del parco Moretti: danni ingenti

Spaccate le vetrate nella notte e poi sono spariti cibi e bevande per 4mila euro
Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Casi analoghi negli anni passati

Quello che resta del chiosco del parco Moretti dopo il raid notturno ladresco (FOTO PETRUSSI)

Anna Rosso

Ladri vandali in azione nella notte tra lunedì e ieri all'interno del chiosco che si trova al parco Moretti: non solo hanno forzato la porta d'ingresso, ma hanno anche rotto due grandi vetrate. Molto probabilmente le hanno prese a sassate perché una pietra è stata trovata all'interno del locale.

Sono stati alcuni passanti, notando i danni e la porta aperta, a dare l'allarme e a segnalare l'anomala situazione alle forze dell'ordine. Nell'area verde, poco dopo, è arrivata una pattuglia di carabinieri della Compagnia di Udine. I militari, al termine del loro sopralluogo e dopo aver parlato con i gestori della struttura, hanno constatato l'ammanco di cibi e bevante per un valore stimato di circa quattromila euro.

Già ieri gli operai erano al lavoro per sostituire le vetrate che, pur non essendo andate in frantumi, erano comunque pericolose. Infatti l'area era stata delimitata con il nastro segnalatore bianco e rosso da personale del Comune. Per cercare di risalire ai responsabili del gesto è stata avviata un'indagine. Gli investigatori cercheranno elementi utili anche nelle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza installate nelle vicinanze.

Anche nel 2016 si era verificato un episodio analogo. La vetrata era stata colpita in diversi punti fino a che aveva ceduto. Poi, in una manciata di minuti, i malviventi avevano fatto man bassa di denaro, cibi, bevande e si erano portati via anche un amplificatore. E un episodio-fotocopia c'era stato anche nel 2014 quando era sparito il fondo cassa. —



NUOVO CODICE DELLA STRADA

# Auto immatricolata all'estero sequestrata dalla Polstrada

Non avrebbe potuto circolare in Italia, essendo stata immatricolata all'estero. Sottoposta a un primo sequestro in marzo, una Mercedes S 63 AMG cabrio (immatricolata in Germania) è stata pizzicata nuovamente in circolazione da una pattuglia della Sottosezione polizia stradale di Palmanova, che l'ha fermata in autostrada A4. È scattata, per la persona nominata la prima volta custode del mezzo (e che avrebbe dovuto reimmatricolarlo in Italia o esportarlo all'estero), la sanzione di 1.988 euro.

Le recenti modifiche al codice della strada, in vigore da gennaio, infatti, impediscono a chi risiede in Italia di condurre nel territorio nazionale un veicolo immatricolato all'estero, pena il suo sequestro. Anziché adottare la prevista procedura, il conducente dell'auto aveva acconsentito a far guidare l'auto a un'altra persona (mentre lui sedeva a lato). L'auto è stata di nuovo sequestrata ai fini della confisca, poi affidata a un custode acquirente per l'alienazione. Il responsabile è stato anche denunciato all'Autorità giudiziaria per la sottrazione del mezzo in violazione alle norme del sequestro. —

La Mercedes S 63 AMG cabrio sequestra dalla Polizia stradale

NELLE VIE SARPI E VALVASON

# Negozi, muri e un'auto nel mirino dei vandali

Vandali in azione nel cuore del centro storico.

L'altra notte alcuni sconosciuti hanno tranciato i festoni appesi sulle vetrine del negozio Thun di via Paolo Sarpi e poco più avanti, in via Valvason, sul marciapiede e sulla strada, sono stati trovati preservativi, vomito ed escrementi, oltre allo specchietto di un'auto che è stato completamente rotto.

Solo qualche giorno prima, sempre per mano di ignoti, era comparso un graffito sul muro della chiesa, sul lato che si affaccia su via Sarpi. Ma, in generale, i residenti lamentano comunque una situazione di maleducazione nella strada, con urla, schiamazzi e liti che si protraggono fino a tarda ora soprattutto nel week end. «Ma era lunedì sera - commenta un abitante - e hanno lasciato questo schifo a terra. Una vergogna: il vomito sui muri e soprattutto escrementi umani». Che si trovi sporcizia a terra, per qualcuno che dopo qualche bevuta evidentemente non ha retto, i residenti e i commercianti della zona confermano che non è una novità, ma episodi di vandalismo, magari riconducibili a qualche bravata, non erano mai accaduti ed è la prima volta che prendono di mira, per dispetto, le attività, come in questo caso le decorazioni appese all'esterno di un negozio.

«Capita spesso che sentiamo urla e litigi durante la notte, anche a tarde ore, soprattutto in via D'Aronco qui accanto, davanti al bar in via Valvason, e di sicuro non sono i clienti del ristorante a fare chiasso - commenta una residente -: per non parlare d'estate, che non si può tenere le finestre aperte per colpa del caos che fanno. Siamo anche un po' stufi della maleducazione delle persone - proseguono -: speriamo che queste bravate con queste schifezze che abbiamo trovato stamattina non si verifichino più».

G.Z.

COMUNE

# Polizia locale, sindacati contro la giunta

Caos sulle indennità, mancate assunzioni e divergenze sul regolamento: per Sapol e Ugl, Fontanini non ha risolto i problemi

Giulia Zanello

Torna alta la tensione tra Comune e sindacato della Polizia locale. La Sapol Cisal e l'Ugl Fvg, in una nota firmata da Beppino Fabris e Guarino Napolitano, denunciano ancora problematiche relative alla sicurezza sul lavoro e sul corretto impiego degli agenti della Polizia locale di Udine. Ma, soprattutto, lamenta problemi di «collaborazione e ascolto» con l'attuale amministrazione.

«I musicisti sono cambiati, ma la musica no, è sempre la stessa – commenta Napolitano –: i problemi sono quelli di prima, anche se sindaco e assessori sono nuovi». Per i sindacalisti mancano informazione e concertazione con i nuovi rappresentanti politici. «Abbiamo parlato con Fontanini e si è dimostrato collaborativo, così come il direttore generale: annuiscono alle nostre richieste ma poi concretizzano poco – commenta ancora –. Per non parlare della modifica al regolamento della polizia municipale: su alcuni punti non siamo d'accordo, l'assessore Ciani sembrava averci fatto un favore a coinvolgerci, non gli è forse chiaro che questa rientra tra le materie di concertazione. Si sottraggono al confronto sindacale».

I problemi, per i sindacati, sono sempre gli stessi: «Stiamo ancora aspettando le assunzioni – osservano –, va chiarita la questione sulle indennità e tutte le altre problematiche che solleviamo da tempo, in primis la carenza di personale». L'ultimo esempio

**Le sigle chiedono con urgenza di convocare un tavolo tecnico per affrontare le criticità**

risale a una decina di giorni fa, segnalano i referenti Beppino Fabris e Guarino Napolitano, in occasione dell'apertura della sede di CasaPound in via Superiore, in cui, a detta dei rappresentanti sindacali, si sono verificati problemi di ordine pubblico che confermano la mancanza di agenti.

«Nel corso dell'ultimo anno abbiamo più volte cercato il confronto – commentano le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico non dirigenti del Friuli Venezia Giulia – per risolvere alcune problematiche che coinvolgono i lavoratori del Comune e, in modo particolare, quelli della Polizia locale attraverso lettere, richieste di chiarimenti e incontri, ma come unica risposta è arrivata una nota dell'assessore al Personale Silvana Olivotto che giustifica le scelte effettuate, negando di fatto qualsiasi incontro».

Inoltre, a causa della mancata convocazione urgente richiesta, «un nostro dirigente sindacale, dipendente del comando, è stato obbligato a segnalare all'Anac – Autorità nazionale anticorruzione e al Comune situazioni riguardanti la riorganizzazione in atto, con richiesta urgente di trasferimento in un'altra sede operativa». I sindacati chiedono dunque la convocazione urgente di «un tavolo tecnico di relazioni sindacali per dare risposta e soluzione alle numerose problematiche sollevate in un percorso condiviso tra le parti» e di fissare al più presto la data del primo incontro con l'amministrazione. —

Un agente della Polizia locale impegnato nella compilazione di un documento durante un'attività su strada

IN VIALE PALMANOVA

## Auto contro platano, una ferita

Ha perso il controllo dell'auto di cui era alla guida finendo contro un platano. È successo ieri, verso le 13.15, in viale Palmanova. A rimanere ferita, una 27enne di Castelnuovo del Friuli. La donna, al volante di una Lancia Y, stava percorrendo la strada verso il centro città quando, per cause in fase di accertamento, all'altezza del civico 118, è uscita di strada. La donna è stata accompagnata in ambulanza al pronto soccorso. Sul posto vigili del fuoco e, per i rilievi, la polizia municipale.

UNIVERSITÀ

## «La solidarietà di studenti e ricercatori alla professoressa sospesa di Palermo»

Gli studenti, i dottorandi e i ricercatori del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano hanno risposto all'appello #iononsorvegliosveglio. Ieri, alle 11, si sono ritrovati davanti al polo dei Rizzi, per esprimere solidarietà alla professoressa di Palermo colpita da un provvedimento di sospensione perché i suoi studenti hanno paragonato, in una presentazione power point, il decreto sicurezza alle leggi razziali.

«Consci che il silenzio è complice – scrivono in una nota –, abbiamo interrotto le attività e ci siamo riuniti in cortile per portare solidarietà a tutti gli insegnanti che si spendono per garantire ai ragazzi il dibattito, lo studio dell'attualità e lo sviluppo di un pensiero critico, requisiti essenziali per il progredire della conoscenza individuale e collettiva».

Con questo gesto, gli universitari udinesi hanno ribadito «valori fondanti del nostro essere e, ci auguriamo, di almeno una parte di questa società. Ci sgomenta – hanno aggiunto – l'arrivo a scuola della Digos, l'organo di polizia che dovrebbe contrastare il terrorismo e le attività eversive e non valutare gli elaborati degli studenti. Ci spaventa anche la reazione del provveditorato». —

La manifestazione organizzata, ieri, al polo scientifico



## IN BREVE

**Università**
**Un progetto friulano sull'acquacoltura**

**Un team di cento esperti lavorerà per due anni e mezzo nella prima iniziativa mai realizzata di cooperazione tecnico-scientifica, che ha l'obiettivo di trasferire conoscenze avanzate e nuove tecnologie su tutta la filiera dell'acquacoltura. Il progetto AdriAquaNet, finanziato da fondi europei, è guidato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Udine e sarà presentato a Spalato il 31 maggio e a Udine il 24 giugno.**

## L'iniziativa benefica

# "SoloGrazie Run" la corsa che aiuta le onlus

Nuovo progetto di partecipazione a sostegno dell'associazionismo no profit. Appuntamento domenica al parco del Cormôr

Giulia Zanello

In corsa per la solidarietà e verso una maggiore cultura del dono, non solo da parte dei cittadini, ma anche delle aziende.

Domenica appuntamento al parco del Cormôr per la prima edizione della corsa non competitiva "SoloGrazie Run", una manifestazione pensata e organizzata da Aipem e il cui ricavato andrà all'associazione "I FormidAbili", presieduta da Laura Bassi, che opera per il sostegno del diritto allo sport delle persone disabili.

Tre i percorsi possibili, da tre, sette e 14 chilometri intorno al parco per un'iniziativa aperta a tutti, a chi vuole correre, ma anche camminare, ad appassionati di nordic walking, atleti, famiglie e bambini, per una giornata tra sport, musica, esibizioni e intrattenimento. Ma oltre alla raccolta fondi, Aipem promuove la corsa come occasione per avvicinare le aziende terzo settore, favorendo progetti di partecipazione "pro bono" in cui le imprese trasmettono competenze, logistica, prodotti e servizi alle associazioni e a chi fa volontariato no profit.

«Negli altri Paesi sono pratiche diffuse e in Italia soltanto alcuni avvocati portano avanti questi progetti pro bono – ha spiegato il ceo di Aipem, Paolo Molinaro, alla presentazione dell'evento in Confindustria –. Il mondo dell'azienda per il terzo settore può fare di più, mettendo a disposizione il proprio know-how a supporto delle associazioni per aumentare l'operatività».

Accanto ad Arteni e Civibank, Fabrizio Cattelan, per Cda e Associazione industriali, gli assessori comunali alle Politiche per il superamento delle disabilità e alle Attività produttive, Elisa Asia Battaglia e Maurizio Franz, e Sandro Bassi, papà di Laura, che ha ricordato come «un piccolo dono aiuti un mondo molto grande».

Dopo le iscrizioni e la consegna dei pettorali (8.30-10) dalle 9.30 la partenza libera dal chiosco del parco, le premiazioni alle 13.30. Il costo per partecipare è di 6 euro (gratis sotto gli 11 anni) e i primi 2 mila iscritti riceveranno in omaggio uno zainetto "SoloGrazie" offerto dai venti sponsor tecnici grazie ai quali è stato possibile realizzare la corsa. —

Paolo Molinaro presenta il progetto "SoloGrazie Run"





## IN BREVE

### 50&più
**Viaggio di due giorni in Emilia Romagna**

**La 50&più di Udine organizza un viaggio di due giorni, il 30 e 31 maggio, in Emilia Romagna. Partenza per Udine in pullman e visite guidate alla mostra "L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini" al museo San Domenico di Forlì (dove la comitiva pernotterà) il primo giorno e a Ravenna il secondo. Per informazioni e iscrizioni segreteria di viale Duodo 5 o telefono 0432/538707.**

### In sala Scrosoppi
**Incontro sul ruolo del socio nelle società cooperative**

**"La figura del socio nelle società cooperative bancarie e non" è il titolo dell'incontro di studio promosso da Agi, Ugci, Ordine degli avvocati e Ordine dei consulenti lavoro consiglio provinciale di Udine. Introduzione e coordinamento a cura dell'avvocato Gianberto Zilli. Relatori: il dottor Giuseppe Graffi Brunoro e gli avvocati Carlo Anzil e Fleur Casanova. L'inontro è giovedì, dalle 15.30, in sala Scrosoppi (viale Ungheria 22).**

FESTA A SCUOLA CON GLI ALPINI

# Issata la bandiera della Papa Giovanni

L'inaugurazione delle bandiere nelle foto di Daniele D'Arrigo

I bambini e le insegnanti della scuola materna paritaria e nido integrato Papa Giovanni XXIII hanno ricordato, nei giorni scorsi, il 43° anniversario del terremoto che il 6 maggio 1976 devastò il Friuli. Sono state isatela bandiera dell'Italia e quella della scuola (chiamata della solidarietà), issate sul nuovo pennone all'ingresso dell'istituto. E i bimbi hanno sventolato le bandierine di tutti i paesi del mondo, in continuità con il tema dell'intercultura sviluppato nel corso dell'anno.

All'iniziativa hanno partecipato la Fanfara della Julia per accompagnare l'inno d'Italia intonato dai bimbi e dai presenti e la sezione degli alpini di Gemona. Sono intervenuti il sindaco Pietro Fontanini, il presidente della sezione udinese dell'Ana Dante Soravito De Franceschi, il parroco di San Gottardo don Roberto Gabassi e la coordinatrice della scuola dell'infanzia Ingani Nicole.

## Novanta sfumature di uva

### CANTINE APERTE, 25 E 26 MAGGIO 2019

#### PROVINCIA DI UDINE

- Ritter de Záhony (Aquileia)
- Pizzulin Denis (Prepotto)
- Tarlao (Aquileia)
- Monviert (Cividale)
- Rocca Bernarda (Premariacco)
- Accordini (Campeglio)
- Le Due Torri (Corno di Rosazzo)
- Gigante Wine & Welcome in Friuli (Corno di Rosazzo)
- Dorigo (Premariacco)
- De Claricini (Moimacco)
- Ronc dai Luchis (Faedis)
- Livio Felluga (Abbazia di Rosazzo)
- Isola Augusta (Palazzolo dello Stella)
- Donda (Aquileia)
- Cantina Puntin (Aquileia)
- Vigneti Pietro Pittaro (Codroipo)
- Arcania (Rive d'Arcano)
- La Magnolia (Spessa di Cividale)
- Ferrin Paolo (Camino al Tagliamento)
- Reguta (Pocenia)
- La Tunella (Premariacco)
- Stanig (Prepotto)
- Comelli Paolino (Faedis)
- Vini Brojli (Aquileia)
- Villa De Puppi (Moimacco)
- Tonutti Vini e Vigneti (Adegliacco)
- Colle Villano (Faedis)
- Dri Giovanni Il Roncat (Ramandolo di Nimis)
- Scubla Roberto (Ipplis di Premariacco)
- Tenimenti Civa (Bellazoia di Povoletto)
- Forchir (Camino al Tagliamento)
- Battista II (Pertegada)
- Ronco dei Pini (Prepotto)
- Gildo (Spessa di Cividale)
- Grillo Iole (Prepotto)
- Azienda del Poggio (Fagagna)
- Mont'Albano Agricola (Savorgnano del Torre)
- Vigne del Malina (Orzano di Remanzacco)
- Conte d'Attimis-Maniago (Buttrio)
- Dario Coos (Ramandolo di Nimis)
- Marinig di Marinig Valerio (Prepotto)
- Pontoni Flavio (Buttrio)
- Cantina La Tinaja di Pagnutti Ivan (Nogaredo di Prato)

#### PROVINCIA DI PORDENONE

- Principi di Porcia – Fattoria (Azzano X)
- Cantina Vini San Giorgio (San Giorgio della Richinvelda)
- Vistorta (Sacile)
- Bulfon (Pinzano al Tagliamento)
- Fossa Mala (Fiume Veneto)
- Pitars (San Martino al Tagliamento)
- I Magredi (San Giorgio della Richinvelda, Domanins)
- Principi di Porcia - Castello (Porcia)

#### PROVINCE DI GORIZIA E DI TRIESTE

- Villa Russiz (Capriva)
- Tenuta Villanova (Farra d'Isonzo)
- Pascolo (Dolegna)
- Ivan Vogric (San Floriano del Collio)
- Crastin di Collarig Sergio (Dolegna)
- Borgo Conventi (Farra)
- Parovel Vigneti e Oliveti 1898 (San Dorligo della Valle)
- Graunar (San Floriano)
- Puiatti Vigneti (Romans d'Isonzo)
- Baroni Codelli (Mossa)
- Draga (San Floriano)
- Castelvecchio (Sagrado)

# Torna Cantine Aperte nel fine settimana saranno coinvolte 68 aziende agricole

Bini: il turismo enogastronomico è un'importante risorsa
Felluga: è possibile visitarle anche con biciclette a noleggio

Elisa Michellut

Torna l'appuntamento con Cantine Aperte, che coinvolgerà 68 aziende di tutta la regione.

Sabato e domenica, i produttori regionali apriranno i battenti per la ventisettesima edizione, promossa dal Movimento Turismo del Vino, che, anche quest'anno, in Friuli Venezia Giulia, farà incontrare vignaioli, appassionati, esperti e turisti al motto di "Vedi cosa bevi". La Regione sosterrà la manifestazione, che ha avuto la capacità di coinvolgere l'intero territorio abbinando all'enogastronomia gli eventi culturali. È il messaggio lanciato dall'amministrazione regionale, rappresentata dall'assessore al turismo, Sergio Emidio Bidi, in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'appuntamento dedicato ai wine lovers, ieri, ad Aquileia, al ristorante Ai Patriarchi, alla presenza del direttore generale di PromoTurismo Fvg, Lucio Gomiero, della presidente di Movimento Turismo del Vino Fvg, Elda Felluga, del coordinatore di Cantine Aperte Fvg, Massimo Del Mestre, del rappresentante Civibank, Sergio Paroni, e di Paola Boccalon, dell'associazione Imprenditori Città di Aquileia – Aquileia Te Salutat.

«Il turismo enogastronomico – ha detto Bini – permette la creazione di un'offerta integrata, che propone l'enogastronomia abbinandola agli altri cluster, come la cultura, lo sport o le diverse esperienze che si possono fare in regione. In quest'ottica, rientra anche il progetto della Strada del Vino e dei Sapori del Fvg, gestito da PromoTurismoFvg, che riunisce quasi 300 aderenti selezionati per le loro capacità di accoglienza turistica in abbinamento alla promozione e vendita dei loro prodotti-vini».

È stata sottolineata anche la grande spinta per l'internazionalizzazione insita nel mondo del vino. Su questo aspetto si è soffermato il direttore generale di PromoTurismoFvg, che ha annunciato come l'evento mondiale IwineTc, dedicato al vino e all'enogastronomia, si terrà in Fvg il prossimo anno «merito soprattutto della forza del settore vitivinicolo e alla capacità di accoglienza turistica delle cantine».

Elda Felluga ha ricordato le importanti sinergie nell'ottica della valorizzazione della cultura del vino e dei suoi territori. In questo contesto s'inserisce la collaborazione con l'associazione Imprenditori Città di Aquileia e la Fondazione Aquileia, grazie alla quale sarà possibile effettuare visite guidate gratuite ai siti archeologici, ricordando che quest'anno ricorrono i 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia.

«Abbiamo riunito – ha detto Felluga – 5 produttori vitivinicoli della zona di Aquileia sotto la bandiera di Cantine Aperte. Le cantine e i siti archeologici potranno essere visitati anche in bicicletta, comodamente noleggiabili all'InfoPoint in via Julia Augusta: un'idea slow pensata per far vivere agli enoappassionati momenti speciali alla scoperta del territorio» Albarosa Massimo del comitato regionale Unicef ha ringraziato il Movimento Turismo del Vino perché, da quasi 20 anni, Cantine Aperte sostiene le iniziative Unicef. È stata ricordata, infine, l'apertura ufficiale del ventesimo concorso internazionale per illustratori "Spirito di Vino" che raccoglie le più belle e divertenti vignette satiriche sul tema del vino. I partecipanti possono inviare le loro opere dal 26 maggio al 13 ottobre. —

Elda Felluga

Aperto anche il concorso "Spirito di Vino" che raccoglie vignette satiriche

Sergio Bini



A Cividale, domenica a lunedì, nel monastero di Santa Maria in Valle
E per la community del Messaggero Veneto un tour guidato

# Borderwine, il Salone dei vini di confine rigorosamente naturali

NOI MV

Borderwine, ovvero vini di confine rigorosamente naturali. Domenica e lunedì Cividale ospita nel monastero di Santa Maria in Valle la quarta edizione del Salone transfrontaliero del vino naturale: oltre 60 cantine, 22 delle quali provenienti da Austria e Slovenia per conoscere e degustare il mondo dei vini "fatti come una volta", quelli che sempre di più vengono selezionati dai grandi ristoratori del mondo e dai giovani sommelier internazionali.

«Vogliamo che Borderwine diventi punto di riferimento del settore per il vino coltivato e prodotto senza utilizzare dissecanti, diserbanti, concimi di sintesi e senza l'utilizzo della chimica in cantina – spiega Fabrizio Mansutti, fondatore della manifestazione insieme a Valentina Nadin –. Il lavoro di questi anni, le strette relazioni coi produttori e il sostegno dei nostri sponsor, in primis la Banca di Cividale, hanno reso possibile una quarta edizione da record, con tantissime cantine di oltreconfine e un programma di alta qualità con degustazioni speciali, masterclass, incontri ed approfondimenti con vignaioli ed esperti».

Qualche esempio? La degustazione che accosta sei diverse bollicine ad altrettanti tipi di caviale Calvisius, la verticale di Dario Princic con i suoi vini che lui stesso ama definire "potabili", la celebrazione della Borgogna condotta dall'esperto Camillo Favaro con sei diverse etichette e il viaggio alla scoperta della ribolla di Damijan Podversic con Gaetano Saccoccio.

I componenti della community Noi Mv che si iscriveranno attraverso la sezione dedicata di messaggeroveneto.it, avranno la possibilità di accedere a condizioni speciali nella giornata di domenica: ingresso al salone a prezzo ridotto (15 euro invece di 25 a persona), tour guidato alle cantine espositrici con l'esperto Borderwine, alle 15, e ingresso al Tempietto longobardo. In un evento che celebra la natura delle cose, non potevano mancare le eccellenze agroalimentari, i presìdi Slowfood e le specialità preparate al momento dalla Ciclofocacceria Mamm, da L'Alimentare di Udine e dal ristorante Al Tiglio di Moruzzo.

Gran finale lunedì sera con Osteria Evolution, l'aperitivo ad ingresso gratuito con musica dal vivo dei Blues in the pocket. Per tutte le informazioni: borderwine.eu. —

«Un punto di riferimento dei prodotti senza dissecanti, diserbanti, concimi di sintesi e chimica in cantina»

COSA C'È DA FARE

## Mercolebeach
### All'Ego lo showcooking della masterchef Gloria

La "masterchef" carnica Gloria Clama sarà protagonista questa sera dalle 18 del MercoleBeach dell'Ego, in via Giovanni Paolo II. La cuoca, arrivata in finale nel talent culinario di Sky, proporrà uno showcooking nel corso del quale preparerà due piatti speciali dedicati agli avventori del locale di Udine nord. La stessa Gloria ha svelato su Instagram una delle due ricette, una tartare di gamberi di Mazara al mojito con mousse all'avocado, zeste di lime, sale affumicato e fiori eduli di fragole.

## Alla Guarneriana
### Il secondo libro della Cristofoli

"Appuntamento a Chinguetti", il secondo romanzo di Cristina Cristofoli, (viaggiatrice che aveva esordito nel 2016 con "Cartoline dal mondo. Insolite avventure nei cinque continenti", pubblicato sempre con La Caravella Editrice) verrà presentato domani, mercoledì, nella prestigiosa biblioteca Guarneriana di San Daniele, con inizio alle 18. 30. L'autrice sarà presentata dalla direttrice, Elisa Nervi.

## Il concerto
### Omaggio a Vivaldi in San Cristoforo

Un omaggio a Vivaldi è il titolo del concerto in programma sabato 25 maggio alle 21 nella chiesa di San Cristoforo a Udine. A eseguire i capolavori del grande compositore e violinista veneto saranno Mario Pontinelli (Flauto), Mika Sakamoto (violino solista), Giovanni Fabris e Giorgio Vicario (violoncelli) e Tiziano Michielin (violino principale). Diretti da Chiara Vidoni.

## Al Giovanni da Udine
### Teatro in friulano: ecco i "Purcinei"

Si conclude oggi, mercoledì, al teatro nuovo Giovanni da Udine la fortunata rassegna "Trame Ricucite", tre testi esemplari della drammaturgia friulana, un progetto con l'ideazione, la direzione artistica, la cura drammaturgica di Paolo Patui, le azioni sceniche a cura di Paolo Sartori e le scelte musicali di Daniele D'Arrigo. In programma ci sarà la lettura scenica de "I Purcinei", splendido testo teatrale in veneziano/udinese di Arturo Feruglio scritto e pubblicato nel 1943.

PALIO STUDENTESCO

# Il Malignani alle prese con la "Strana Coppia"

**UDINE.** Si annuncia affollata anche la serata di oggi, alla rassegna "Oltrepalio" realizzata dal Teatro Club Udine all'interno del 48° Palio teatrale studentesco, per presentare alla città gli ormai numerosi gruppi teatrali giovanili cittadini. E di scena nella sala "Angela Felice" del Palamostre alle 20 il gruppo "Effessequindici", originato dal gruppo paliense "Il muro emozionale" del liceo Malignani di Udine. La voglia di teatro è tanta, il desiderio di cimentarsi soprattutto con il divertimento e il gioco anche, e questo ha portato il collettivo (nato dalla spinta propulsiva di Giovanni DiCapua e Riccardo Gardellini) a incontrare il lavoro forse più famoso di uno dei re della commedia americana: Neil Simon: il capolavoro del genere "La strana coppia". Quasi inutile raccontarne la storia, tanto è conosciuta: Oscar Madison e Felix Ungar, abbandonati dalle rispettive consorti, si trovano a condividere l'appartamento di Oscar, ma i caratteri dei due sono assolutamente inconciliabili: preciso e maniacale l'uno (qui interpretato da Riccardo Gardellini, che si misura con uno straordinario Jack Lemmon della versione originale) e disordinato e cialtrone l'altro (Giovanni Di Capua che accetta la sfida del confronto con Walter Matthau). —

## LE FARMACIE

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Del Sole** via Martignacco 227 0432 401696
**Palmanova 284**
viale Palmanova 284 0432 521641
**Servizio notturno:**
**Beltrame** piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

### ZONA AAS N. 2

**Cervignano del Friuli** Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
**Lignano Sabbiadoro** Pineta
Raggio dell'Ostro 12 0431 422396
**Marano Lagunare** Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
**Palmanova** Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
**Ronchis** Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

### ZONA AAS N. 3

**Artegna** Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
**Bertiolo** Tilatti
via Virco 14 0432 917012
**Codroipo (Turno Diurno)** Toso
via Ostermann 10 0432 906101
**Fagagna** all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
**Gemona del Friuli** Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
**Mortegliano** Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
**Paularo** Romano
p.za B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
**Pontebba** Candussi
via Roma 39 0428 90159
**Tolmezzo** Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

### ZONA ASUIUD

**Cassacco** Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
**Cividale del Friuli** Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
**Lusevera** Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
**Manzano** Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
**Pasian di Prato** "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
**San Leonardo** D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

GENIUS LOCI

# Il palazzo di Udine degli Antonini: alla scoperta del gioiello del'500

*Domenica speciale per la community Noi Mv: si visita il capolavoro progettato dal Palladio*

**ELENA COMMESSATTI**

Ora si chiama "Antonini Maseri" ed è di proprietà dell'Università di Udine.

Ma la sua storia inizia quasi cinquecento anni prima, nel 1556, con un potente del tempo: "messer" Floriano Antonini che incarica come progettista della sua lussuosa dimora il grande Andrea Palladio. In mezzo, nei secoli, rifacimenti e cambi di destinazione d'uso.

C'è pure un Antonini, di un ramo diverso rispetto a Floriano, che a fine Seicento ricompra il palazzo, dopo varie disavventure economiche.

Genius loci ci entrerà, domenica 26 maggio alle 10.30, insieme con la storica Liliana Cargnelutti, coautrice di "Gli Antonini" (edito da Gaspari), in una visita esclusiva per gli iscritti all'evento (posti purtroppo già esauriti); ma la rubrica, dell'illustre palazzo si è già occupata nel 2011.

Al tempo eravamo in passeggiata con gli storici dell'architettura, Licia e Massimo Asquini, autori di "Andrea Palladio e gli Antonini: un palazzo romano del Cinquecento", (Edizioni della Laguna, 1997), a tutt'oggi "la bibbia" dedicata a questo luogo, che è ambasciatore di civiltà. Per chiarirci: Udine è nei libri di architettura già dal Cinquecento grazie al palazzo.

La scalinata del palazzo progettato dal Palladio

Nel 1570, nel secondo dei quattro libri di architettura scritti da Palladio stesso, compaiono infatti disegni, piante e prospetti, e persino le interessanti motivazioni del progettista.

Una chicca? La riflessione sui profumi del tempo. «I cessi sono a canto le scale», scrive Palladio, «e non rendono alcun cattivo odore, perché sono posti in luogo lontano dal sole et hanno alcuni spiragli... che sboccano nella sommità della casa».

Un palazzo con ottime soluzioni architettoniche, in somma, anche se poi... tra progetto ed esecuzione, come sottolineano gli esperti, le differenze sono state sostanziali. Di veramente palladiano all'interno è rimasto poco, infatti: solo l'atrio a quattro colonne. Anche delle finestre originali ne è rimasta una sola, orientata verso il verde. Quello che però si nota – e chi sarà con noi lo percepirà – è che osservando l'esterno rimane la potenza plastica del progetto originario.

Ci piace ribadire che c'è una doppia facciata: una pensata per la città, in via Gemona, e una per la villa di campagna, all'interno del parco ottocentesco. Quasi, quasi che Palladio abbia capito la doppia anima degli udinesi: cittadini e bucolici... E poi quelle colonne in bugnato rustico, davvero tridimensionali!

In passeggiata, questa volta con la storica Liliana Cargnelutti, archivista ed esperta dell'incrocio tra le fonti, scopriremo la storia dei carnici Antonini e dell'incrocio tra i vari palazzi Antonini in città, e di come il potere della classe sociale in ascesa si manifesti da sempre attraverso il lusso delle dimore di rappresentanza.

E poi, e poi c'è il ruolo della Banca d'Italia, che nel 1889 salva il palazzo e lo rende sua sede. Guarda caso, proprio un udinese nato in via Bersaglio, Bonaldo Stringher, guiderà da Roma l'economia dell'Italia tutta per i trent'anni successivi!

E poi c'è il giardino, che visiteremo con quel terreno a onde, morbide, in discesa fino a piazza I maggio, con le piante secolari, oggetto di studi di Massimo Asquini e di Francesca Venuto.

Aveva, dunque, ragione Giorgio Vasari a ricordare già nel 1568 nelle sue Vite la carriera di Andrea Palladio, il quale fece in «Udine del Friuli» una villa «al signor Floriano Antonini».

Una villa indimenticabile, aggiungiamo noi del Genius.



## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento:
**Palladio** 20.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
**Dolor y gloria** 16.00, 20.30
**Tutti pazzi a Tel Aviv** 16.30
**Sarah & Saleem – Là dove nulla è possibile** 18.10
**Red Joan** 18.30

**VISIONARIO**
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
**Chiuso per lavori**

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Evento speciale:
**Asbury Park** 21.00
Ingresso 10 euro
Evento speciale:
**Palladio** 15.00, 17.30
Ingresso 8 euro
**Aladdin** 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
**Attenti a quelle due** 15.00, 17.30, 20.00
**Avengers: Endgame** 15.00, 18.30, 22.00
**Dolor y gloria** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
**John Wick 3** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
**Pet Sematary** (v.m. 14 anni) 15.00, 20.00, 22.30
**Pokémon: Detective Pikachu** 15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
**Red Joan** 22.30
**Ted Bundy – Fascino criminale** 18.30
**Unfriended: Dark Web** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**THE SPACE CINEMA – CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
**Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).**

The Space Extra:
**Asbury Park** 16.20, 19.00, 20.00, 21.40
**Aladdin** 16.00, 16.30, 17.05, 17.35, 19.15, 19.50, 21.30, 22.00, 22.35
**Aladdin** (3D) 18.45
**Pokémon: Detective Pikachu** 16.50, 19.20, 21.45
**Pet Sematary** 22.35
**Stanlio & Ollio** 19.15
**John Wick 3** 16.30, 19.30, 22.30
**Avengers: Endgame** 16.20, 21.30
**Unfriended: Dark Web** 22.35
**Ted Bundy** 17.20, 19.50, 22.20
**Red Joan** 20.20
**Attenti a quelle due** 17.00
**Dolor y gloria** 17.15, 19.45, 22.15

**DIANA**
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
**Film per adulti** 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film evento:
**Asbury Park** 17.00, 21.15
**Stanlio & Ollio** 19.15

Estrazioni del LOTTO

21/05/2019

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 41 | 2 | 80 | 51 | 56 |
| CAGLIARI | 69 | 23 | 49 | 40 | 33 |
| FIRENZE | 19 | 12 | 70 | 62 | 33 |
| GENOVA | 19 | 48 | 28 | 14 | 41 |
| MILANO | 43 | 11 | 27 | 63 | 81 |
| NAPOLI | 68 | 44 | 53 | 72 | 43 |
| PALERMO | 55 | 19 | 43 | 67 | 78 |
| ROMA | 84 | 57 | 82 | 17 | 68 |
| TORINO | 54 | 4 | 50 | 20 | 71 |
| VENEZIA | 58 | 4 | 54 | 85 | 80 |
| NAZIONALE | 45 | 69 | 84 | 66 | 49 |

10e LOTTO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | 19 | 44 | 55 | 69 |
| 4 | 23 | 48 | 57 | 70 |
| 11 | 41 | 49 | 58 | 80 |
| 12 | 43 | 54 | 68 | 84 |

Oro 41 Doppio 2

SuperEnalotto

| | | | | | | Jolly | Super Star |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | 38 | 76 | 82 | 84 | 87 | 75 | 66 |

ANSA Centimetri

## Il confronto

# I candidati si sfidano su attività produttive e sviluppo turistico

Ieri il dibattito tra gli aspiranti sindaci organizzato dal Mv
Si è parlato anche di commercio e di ciclovia Alpe Adria

Tanja Ariis

Il confronto, moderato dal vicedirettore del Mv Paolo Mosanghini, con i tre candidati Francesco Brollo, Laura D'Orlando e Valter Marcon in un Candoni strapieno (FOTO PETRUSSI)

TOLMEZZO. Attività produttive e ruolo del Carnia industrial park, commercio, turismo e ciclovia Alpeadria, artigianato, Uti e proposte per favorire il rientro e il lavoro dei giovani in montagna.

Sono stati alcuni dei temi affrontati ieri sera al teatro Candoni nel corso confronto moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, davanti a una folta platea (senza contare che c'è stata anche la diretta su Radio Studio Nord), tra i tre candidati sindaco di Tolmezzo, che è il Comune più grande che va al voto il 26 maggio nella provincia di Udine.

A sfidarsi domenica per la guida della città nei prossimi cinque anni saranno il sindaco uscente, Francesco Brollo (sostenuto dalle liste "Tolmezzo cresce", "C'entro" e "Dignità e Progresso per Tolmezzo"), Laura D'Orlando, candidata sindaco della coalizione di centrodestra (liste "Con D'Orlando Per Tolmezzo", "Lega Salvini", "Progetto Per Tolmezzo" e "Alternativa e Impegno") e il candidato civico Valter Marcon con la lista "Cittadini al centro".

In queste settimane di campagna elettorale non sono mancati i confronti, anche aspri, tra i tre candidati su temi quali istruzione, opere pubbliche, sanità, come pure sull'elettrodotto interrato, che preoccupa i residenti di Borgo Fleus e delle frazioni di Cadonea e Imponzo.

Non sono mancati nel corso della serata i richiami al ruolo di riferimento che deve rappresentare Tolmezzo per tutta la Carnia. Ruolo dal quale deriva peraltro la richiesta alla Regione di trasferimenti ordinari adeguati (non lo sono da oltre trent'anni). —

TARVISIO

# Appello alla Regione per salvare il Corsi «I lavori sono urgenti»

## Il Comune alla ricerca di fondi per il restauro del rifugio La struttura rischia di restare chiusa per almeno tre anni

Il rifugio Guido Corsi e, sullo sfondo, il massiccio dello Jôf Fuart

Giancarlo Martina

TARVISIO. Appello del sindaco affinché il rifugio Guido Corsi possa ritornare nella disponibilità degli amanti della montagna. I rifugi alpini sono strutture di rilevante importanza a supporto dell'attività turistica e per questo motivo l'amministrazione comunale solleciterà la Regione e il Cai del Friuli Venezia Giulia a svolgere un'indagine conoscitiva per valutare le condizioni dei vari rifugi presenti nell'intero territorio regionale per programmare, stanziare e poi concedere i finanziamenti per i lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme della sicurezza.

È quanto ha annunciato il sindaco Renzo Zanette in consiglio comunale rispondendo ad un'interrogazione presentata dai consiglieri di Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio, Isabella Ronsini e Franco Baritussio che hanno chiesto delucidazioni al riguardo dello stato del rifugio Corsi chiuso ormai dallo scorso autunno a causa di situazioni di degrado.

«È stata la stessa proprietà, la Società alpina delle Giulie – ha precisato Zanette – a informare il Comune che il rifugio Corsi presenta carenze strutturali che richiedono un importante lavoro di ristrutturazione e che considerando la fase di progettazione e per il reperimento dei fondi necessari per un adeguamento efficace, si prospettano tre o quattro anni di chiusura».

Si tratta di un manufatto importante per l'alpinismo e l'escursionismo nel gruppo dello Jôf Fuart. Posizionato a quota 1.740' metri, al centro di un anfiteatro coronato dalle pareti meridionali del Jôf Fuart, Madri dei Camosci, Cima di Riofreddo, ha una disponibilità di 60 posti letto, ma abbisogna, come ha ricordato il sindaco, di rinforzi antisismici, della sostituzione di pareti portanti i legno con altre in muratura, della revisione di travi portanti danneggiate, dei servizi igienici e degli spazi di cucina e sale di ristorazione.

Un'impresa difficile, cui una sezione del Cai non può fare fronte da sola. «Per questo, ha concluso Zanette, ci auguriamo che la politica, soprattutto quella a livello regionale che può mettere a disposizione risorse economiche adeguate alle necessità, sia sensibile a questo appello nell'interesse di tutti, affinché il rifugio Corsi possa riaprire il prima possibile». —

TOLMEZZO

### Caso manifesti elettorali Forgiarini puntualizza

**Francesco Forgiarini, commerciante di elettrodomestici a Tolmezzo, conosciuto come Fabio, informa che non ha alcunché a vedere con la vicenda dei manifesti elettorali della lista "C'entro". Per un refuso nel nostro giornale abbiamo riportato il suo nome invece di quello corretto di Francesco Forgiarini che ci ha dichiarato di aver notato, assieme al candidato consigliere Renzo De Prato, come i manifesti della lista concorrente si staccassero autonomamente dai cartelloni. Ce ne scusiamo con gli interessati.**

TOLMEZZO

# Carambola fra tre auto Ferito un ex allenatore

TOLMEZZO. Ci sarebbe una mancata precedenza all'origine dell'incidente che ha visto coinvolte l'altra sera tre automobili sulla statale 52 bis all'altezza della frazione di Cadunea. Erano da poco trascorse le 19.30 di lunedì scorso quando è avvenuto lo scontro. Coinvolte una Ford e una Opel che successivamente sono state investite da un'altra automobile. Una delle due auto stava percorrendo la strada in direzione di Arta Terme quando ha girato sulla sua sinistra per raggiungere la stradina che porta al campo di calcio dove era in programma un allenamento del Real Imponzo Cadunea. In direzione opposta stava sopraggiungendo un'altra auto che si dirigeva verso la città di Tolmezzo.

Una delle auto coinvolte

Dopo lo scontro, un'altra macchina ha sbattuto sulle due vetture oramai ferme una ai margini della carreggiata e l'altra sul sedime stradale. Ad avere la peggio Romeo Pittoni, ex allenatore della squadra delle frazioni tolmezzine: le sue condizioni non sarebbero comunque gravi. Sul posto sono intervenuti pure i vigili del fuoco di Tolmezzo e i carabinieri della stazione. —

G.G.

TARVISIO

# Due operai disoccupati lavoreranno in Comune

TARVISIO. Due persone, residenti nel comune di Tarvisio, avranno la possibilità di lavorare per l'amministrazione comunale a supporto della squadra manutentiva per un periodo determinato, nell'ambito della sistemazione e del miglioramento del territorio. «L'opportunità – annuncia il sindaco Renzo Zanette – è data dall'attivazione del progetto di cantieri di lavoro finanziato dalla Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, attraverso attività dirette anche al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani».

L'amministrazione comunale è risultata in posizione utile nella graduatoria provinciale per ottenere il finanziamento richiesto, ammontante a 21.280,08 euro, finalizzato ad attivare lavori per la manutenzione e pulizia delle aree verdi, da svolgersi nel territorio comunale con l'occupazione di due lavoratori selezionati dal Centro per l'impiego di Pontebba, per 32 ore settimanali, per 130 giornate lavorative. In particolare sarà data priorità alla sistemazione e manutenzione di aree di proprietà comunale. Soddisfazione per l'opportunità di lavoro concessa a persone disoccupate da diverso tempo, è stata espressa dal sindaco che ribadisce, infine, che i due lavoratori supporteranno la squadra manutentiva del Comune di Tarvisio. —

G.M.

LAUCO

# Cantieri nelle frazioni A nuovo strade e piazze

LAUCO. Sono stati consegnati all'impresa Cedolini di Zuglio i lavori di completamento degli interventi finalizzati alla riqualificazione dei borghi rurali, delle piazze e degli spazi aperti per l'aggregazione sociale a servizio del capoluogo e delle frazioni di Lauco. I lavori, per un investimento di 283 mila euro, riguardano in particolare le frazioni di Trava, Avaglio e Allegnidis. L'intervento prevede il riordino della piazza di Trava con la ripavimentazione delle due stradine pedonali che introducono alla piazza sui lati nord e ovest. Tutte le aree pedonali saranno pavimentate con conci di pietra di Luserna.

La consegna dei lavori

Nella frazione di Avaglio si interverrà sulla piazza antistante la chiesa recuperando spazi pedonali definiti ed aree di socializzazione attrezzate, con la posa di una fontana in pietra di forma rettangolare. Le strade che si affacciano sulla piazza saranno ripavimentate in pietra "clapedoria".

Ad Allegnidis sarà allargata la strada antistante il parcheggio del campo sportivo mentre l'edificio all'interno dell'area sportiva sarà dotato di una ulteriore campata della tettoia per permettere l'aggregazione della gente durante e dopo gli eventi sportivi. —

G.G.



MOGGIO UDINESE

# Filaferro deve lottare con lo spettro del quorum

MOGGIO UDINESE. Avrà contro un solo avversario: il quorum. Giorgio Filaferro, sindaco uscente di Moggio, alle comunali del 26 maggio se la dovrà vedere con la "spada di Damocle" rappresentata dal 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto che dovranno presentarsi alle urne, in modo da scongiurare l'arrivo in municipio del commissario prefettizio. L'unico candidato a primo cittadino, infatti, sarà lui, a capo della civica "Moggio e le sue Valli" e con 12 aspiranti consiglieri a supporto. Della squadra faranno parte anche il vicesindaco uscente, Annalisa Di Lenardo, così come i colleghi di giunta Enrico Zearo, Maurizio Callegarin e Flavio Missoni. Continuità e qualche volto nuovo per Filaferro, ingegnere classe 1971, funzionario Ater, coniugato e padre di due bimbe. Uno degli impegni della civica è quello di dare ai cittadini «ogni informazione utile legata al voto, andando casa per casa a far capire che cosa significhi l'arrivo di un commissario a gestire il comune. In ballo – sottolinea il candidato sindaco – ci sono 7-8 milioni di euro per progetti vari, che potrebbero bloccarsi. Ne va del nostro sviluppo». Per presentare i risultati ottenuti negli ultimi cinque anni è stato preparato un libretto. Qual è il programma di "Moggio e le sue Valli"? «Anzitutto consolidare quanto maturato: sono stati finanziate opere pubbliche per 13 milioni di euro. Inoltre, siamo scesi in campo al fianco delle imprese, assicurando loro il giusto supporto Abbiamo fatto un lavoro importante anche sui conti comunali, costruendo un bilancio in salute che ci ha consentito di diminuire le tasse». —

L.P.

ENEMONZO

# L'ex sindaco Paolo Iussa sfida l'uscente Menegon

ENEMONZO. Paolo Iussa, 74 anni, torna dopo un lustro in corsa per la carica di sindaco e sfida l'attuale primo cittadino Franco Menegon, 62 anni. «Ho deciso di ripresentarmi – afferma Iussa– perché non è democratico che gli elettori non possano scegliere fra due o più candidati. È la crisi della politica, tant'è che ben 18 Comuni, anche importanti, della nostra regione si presentano alle urne con un solo candidato». Una decisione, quella di approntare la propria squadra nella lista "Persone, territorio, comunità lista civica" per cercare «di fare il possibile, senza promettere l'impossibile, avendo quale priorità l'attività socio sanitaria a favore degli anziani e della comunità del paese».

Iussa pone quale risultato anche l'eventualità di non ottenere la maggioranza degli elettori che si recheranno alle urne domenica prossima. Franco Menegon punta alla continuità del suo mandato che lo vede primo cittadino uscente, riproponendo nella lista civica "Insieme per continuare" la giunta che lo ha affiancato in questo ultimo quinquennio: la vicesindaco Vanda Puicher, e gli assessori Fabrizio Lupieri e Homar Pivotti. Tra i punti più urgenti del suo programma, Menegon pone la necessità di portare a termine «le tante opere pubbliche avviate, con particolare riguardo al ristorante Privilegio andato a fuoco alcuni anni fa». Particolare attenzione viene pure posta all'opera di assistenza alle fasce deboli e al problema delle scuole in un paese, come tanti altri della Carnia, dove vi è un forte spopolamento e calo delle nascite. —

G.G.

GEMONA

# Scatta il recupero della Tari non pagata Per ora niente multe

## Sono 1.219 gli utenti inadempienti: apre anche uno sportello La giunta comunale punta a riprendersi 1,3 milioni di euro

Piero Cargnelutti

GEMONA. Al via il recupero crediti delle tasse non versate, con l'invio a domicilio dei bollettini per facilitare i cittadini nel pagamento delle tasse. L'amministrazione Revelant avvia il processo per recuperare le tasse non pagate negli ultimi anni, che valgono 1 milione e 300 mila euro nel bilancio del Comune, per quanto riguarda i crediti.

Proprio per questo, è stato fatto un primo accertamento che ha riguardato i mancati pagamenti delle tasse sui rifiuti negli ultimi cinque anni, ed è emerso che ciò coinvolge ben 1.219 utenti: «Ci sono diverse tipologie – spiega Andrea Palese, consigliere delegato al bilancio –: c'è chi si è dimenticato, chi è seriale nel non pagare e chi invece potrebbe avere problemi economici. Di fronte a ciò si è deciso di recapitare un sollecito bonario di pagamento, senza l'applicazione di interessi e sanzioni. I contribuenti potranno così sanare l'arretrato, talvolta dovuto a dimenticanze o errori in buona fede. In difetto, l'amministrazione notificherà gli avvisi di accertamento che prevedono invece l'applicazione di una sanzione pari al 30 per cento dell'importo dovuto oltre al rimborso delle spese postali».

Una contribuente alle prese con la compilazione di un modello F24

Insomma, si viene incontro ai cittadini con l'obiettivo di tornare a regime con i mancati introiti registrati nei bilanci, e per questo è stata prevista l'apertura di uno sportello informativo dedicato a supporto dei contribuenti. Lo sportello sarà operativo all'ufficio tributi lunedì dalle 9.30 alle 13.30, il mercoledì dalle 16.30 alle 19, e il venerdì dalle 7 alle 12.

Allo stesso tempo, l'amministrazione invierà nelle prossime settimane i modelli F24 relativi all'acconto 2019, con scadenza al 17 giugno. In quel caso, riguardano 3.429 persone, ovvero i titolari di immobili quali seconde case, abitazioni di lusso, immobili commerciali, negozi, aree edificabili, nonché dai titolari di diritti reali di usufrutto, uso, enfiteusi, superficie, abitazione e dai locatari in caso di locazione finanziaria. «Per l'Imu inevasa – spiega ancora Palese – da giugno avvieremo la certificazione per gli anni 2014 e 2015. In quel caso, la normativa non ci consente di prevedere alcuna attività bonaria». —



COLLOREDO

# Ovan in tour tra i rioni con un obiettivo: evitare il commissario

COLLOREDO. Sono iniziati nelle scorse ore da Mels gli incontri pubblici con la cittadinanza di Luca Ovan, unico candidato per la poltrona di sindaco nel Comune collinare e che corre senza antagonisti, con la speranza che i voti raccolti evitino l'arrivo del commissario.

Il sindaco Luca Ovan

«Mi sono ricandidato – spiega Ovan – soprattutto per il senso di responsabilità che provo nei confronti del mio territorio, ma anche perché penso di poter far ancora del bene per i miei cittadini, proseguendo un percorso cominciato cinque anni fa. La mia prima esperienza come sindaco è stata impegnativa: molti obiettivi sono stati realizzati, altri invece no. Questo però non mi impedisce di pensare che, con umiltà, potrò raggiungere anche i traguardi più impegnativi».

«Sono stato affiancato da una squadra di collaboratori che ha condiviso i miei valori ed il mio progetto e che ha accolto con entusiasmo l'idea di proseguire nel suo impegno», indica il sindaco uscente. Ovan non nasconde anche la sua paura più grande, quella di non raggiungere il quorum: «Se non taglio il traguardo del 50 per cento più uno a Colloredo verrà nominato un commissario che resterà in carica almeno fino a prossime elezioni, circa un anno. Questo comporterebbe inevitabilmente la paralisi della macchina amministrativa comunale, rendendo vani gli sforzi fatti fino ad oggi». Nella squadra di Ovan, "Con la gente per la gente" tanti i volti riconfermati a cui se ne aggiungono di nuovi: Renza Baiutti, Marco Canciani, Davide Cecchini, Francesco Cecconi, Fabio Fabro, Patrizia Miolo, Francisco Miramontes, Paola Molinaro, Bruno Munini, Antonio Rigo, Gessica Snaidero e Matteo Venuti. —

L.I.

SAN DANIELE

# Il Comune eredita i bozzetti preparatori dei dipinti di Tubaro

## La decisione della famiglia: il lascito al museo del territorio I disegni sono quelli degli affreschi della Madonna di Strada

Anna Casasola

SAN DANIELE. Il patrimonio artistico della città si arricchisce di nuovi tesori. Il Comune ha infatti accolto la donazione da parte degli eredi del pittore Renzo Tubaro (1925-2002), dei bozzetti e dei cartoni preparatori degli affreschi che l'artista realizzò negli anni Cinquanta del Novecento nella chiesa di Madonna di Strada.

«Alcuni mesi fa – spiega il sindaco Pietro Valent – sono stato contattato da una delle figlie dell'artista. Nel corso di quell'incontro informale la signora Sandra mi comunicò della decisione presa da lei, dalla sorella Clara e dal fratello Stefano, di proporre la donazione alla nostra amministrazione. Ovviamente ho accolto con favore la proposta riferendo anche dell'orgoglio per la nostra città di poter disporre di quelle opere che saranno collocate nel Museo del territorio».

Uno dei bozzetti degli affreschi della chiesa di Madonna di Strada

Nato a Codroipo nel 1925, il maestro Tubaro ha dedicato tutta la sua vita alla pittura. Dopo gli anni della formazione artistica avviata all'istituto d'arte di Venezia, proseguita all'Accademia di Belle Arti veneziana sotto la guida di Guido Cadorin e quindi a Roma, dove l'artista si specializzò nel moderno affresco con Ferruccio Ferrazzi, iniziò la sua carriera artistica.

Nel dopoguerra Tubaro ritornò definitivamente in Friuli. Nel 1953 e nel 1954, come riferiva Fulvio Dell'Agnese nel catalogo realizzato per la mostra che la Provincia di Udine gli dedicò nel 2009, «la grande difficoltà nell'eseguire il vasto ciclo nella chiesa di Madonna di Strada è quella di dare collocazione credibile, sul piano spaziale come su quello simbolico, a un gran numero di soggetti che presupponevano differenti climi espressivi in ragione della specifica iconografia».

Il fondo con i bozzetti e i cartoni preparatori degli affreschi di Madonna di Strada donati dai figli, unici eredi dell'artista codroipese, consta complessivamente di 54 elementi. Come rilevato dalla direttrice della Guarneriana e del Museo del Territorio, Elisa Nervi «l'acquisizione di questo corposo fondo artistico è di estremo interesse per le Collezioni del Museo del Territorio, ai fini dell'arricchimento del proprio patrimonio». —

FORGARIA

# Candele lasciate accese rogo in un'abitazione

FORGARIA. Incendio nel tardo pomeriggio di lunedì a Forgaria: in fiamme lo scantinato dell'abitazione di un'anziana donna che è stata trasportata per precauzione nell'ospedale di San Daniele. L'abitazione è stata dichiarata inagibile. Erano quasi le 19 quando è scattato l'allarme: la donna, residente in una delle casette del villaggio Canada, aveva chiamato la sua vicina. Nella sua abitazione infatti era andata via la corrente. Prima però di rivolgersi all'amica, aveva acceso alcune candele, che hanno innescato il rogo. Sul posto i pompieri da Gemona e dal distaccamento volontari di San Daniele, dalla cittadina collinare anche i carabinieri e un'ambulanza. L'anziana è stata accompagnata in via precauzionale al Pronto soccorso. A prendere fuoco alcuni fogli di carta, lasciati accanto alle candele accese. —

A.C.

MARTIGNACCO

# Faccia a faccia coi ladri I malviventi scappano

MARTIGNACCO. Forse l'intenzione era di "ripulire" l'intero caseggiato, ma l'obiettivo è stato centrato una volta sola. E la fortuna li ha anche assistiti, visto che la fuga gli è riuscita, nonostante la segnalazione di un residente, che aveva notato i malviventi mentre scavalcavano una recinzione. Ignoti, domenica sera attorno le 21, hanno fatto visita in un'abitazione di via Casali Lavia. Si sono introdotti dopo aver disattivato il sistema di allarme e forzato una porta. Ad accorgersi del furto è stato il proprietario che, al suo rientro, ha notato che qualcuno era entrato in ogni singola stanza, rovistando nei mobili. Per i ladri la serata non si è conclusa con quel furto. Un uomo, poco più tardi, ha infatti notato i malviventi incappucciati: ha urlato ma con scarsi risultati: i ladri avevano già fatto perdere le loro tracce. —

M.T.

CIVIDALE

# «Elettori di 9 Comuni votate per chi sostiene il Parco del Natisone»

L'appello del sodalizio per realizzare il piano transfrontaliero
Il nodo dell'iter burocratico e l'adozione del contratto di fiume

CIVIDALE. L'associazione Parco del Natisone cavalca l'onda elettorale (che abbraccia 9 dei 14 Comuni coinvolti nel piano per creare un'area protetta lungo il fiume con valenza transfrontaliera) e lancia un appello al voto funzionale all'obiettivo che vuole raggiungere: i cittadini, è la sintesi dell'invito, valutino con attenzione i programmi cercando di capire quali promettano concreto impegno sul progetto.«La tornata amministrativa che si sta chiudendo – dice la presidente del sodalizio Claudia Chiabai – si sovrappone per buona parte ai 6 anni di lavoro dell'associazione Parco, che punta a varare un coordinato sistema di interventi sul bacino del Natisone. La progettualità ha attraversato numerose fasi passando dall'iniziale diffidenza alla comprensione dell'utilità del percorso proposto per uno sviluppo economico eco-sostenibile del territorio, basato su tutela e valorizzazione ambientale senza peraltro rappresentare un freno per il settore produttivo».

L'ostacolo maggiore – si rileva – è stato e resta l'iter burocratico da seguire: «E l'associazione – si precisa al riguardo – può fare ben poco, trattandosi di materia di competenza esclusiva delle amministrazioni civiche e della Regione. Su questo versante abbiamo rilevato grandi disparità di comportamento tra i Comuni. Alcuni hanno fatto quanto in loro potere per portare avanti il lavoro, altri hanno incomprensibilmente rallentato o decisamente ostacolato le attività, malgrado siano giunti anche importanti finanziamenti».

«Ora – si aggiunge – delle 14 municipalità che hanno aderito al Progetto Natisone ben 9 (Pulfero, San Pietro, Grimacco, Stregna, San Leonardo, Manzano, San Giovanni, Chiopris Viscone e Trivignano) rinnovano il consiglio: crediamo che la popolazione sia in grado di fare le opportune valutazioni leggendo i programmi elettorali e verificandone la coerenza con gli atti compiuti. Il nostro auspicio è che chiunque governi nei prossimi 5 anni sostenga con determinazione il Progetto Natisone».

«Il 2019 è l'anno decisivo – è la chiosa –, prevede due passaggi fondamentali: istituzione del parco e adozione del piano d'azione del contratto di fiume. Qualora ciò non avvenisse rischieremmo l'addio al progetto e le responsabilità in tale ipotesi saranno chiare». —

L.A.



Sono 14 i Comuni del Cividalese a essere coinvolti nella progettualità del Parco transfrontaliero del Natisone

CIVIDALE

## Maratona musicale degli studenti a teatro e all'auditorium della Piccoli

**Sarà una maratona in note quella che la scuola Piccoli di Cividale proporrà domani per la rassegna Mittelteatro: una grande festa in musica che dalle 10 alle 22 animerà il teatro Ristori e l'auditorium dell'istituto, impegnando piccoli e grandi musicisti espressione delle realtà del territorio. Tra i gruppi coinvolti anche gli allievi del conservatorio Tomadini e del liceo musicale Percoto di Udine, quelli dell'indirizzo musicale della scuola Stuparich di Trieste e la minibanda di Cividale. Nel pomeriggio si esibirà il giovanissimo gruppo folk Rafani Dusante, che proporrà musiche irlandesi, spagnole e klezmer assieme a uno stage di danza; la serata offrirà il concerto della classe di canto del Tomadini e dell'orchestra a plettro Città di Codroipo. E protagonisti saranno pure gli alunni del Comprensivo di Cividale (classi di chitarra, clarinetto, percussioni e piano della Piccoli e i cori delle primarie Manzoni e Tomadini).** —

POZZUOLO

## Vandali in cimitero: danni a Cargnacco e anche a Terenzano

Alcuni dei danni provocati da vandali al cimitero di Cargnacco

Paola Beltrame

POZZUOLO. Dopo i danni alle cassette delle lettere delle associazioni di Terenzano, si sono verificati vandalismi nei cimiteri della stessa frazione e a Cargnacco. I maleducati hanno danneggiato più tombe, asportando un cimelio e piante. Non è la solita ruberia di fiori, che si verifica dappertutto senza alcun rispetto per il luogo sacro.

A Cargnacco la scena trovata dai familiari di alcuni defunti ha dell'inquietante: ignoti usando un'ascia hanno reciso il tronco di due alberelli che decoravano due sepolture e ne hanno estirpato un altro. Ciò che è rimasto è un fusto monco, contro cui ci si è accaniti fino a tagliarlo del tutto, di un ulivo, le cui radici sono tutt'uno con la lastra tombale. Di un acero invece è stato pure reciso il tronco, ma i colpi inferti hanno sconnesso pure le lastre di marmo sul perimetro della sepoltura. I parenti si sono rivolti per segnalare il caso alla ditta che esegue le manutenzioni del verde, la cooperativa sociale Nascente, ma non c'è spiegazione del fine che ha ispirato il gesto se non il mero dispetto. Spiega Ugo Visintini, collaboratore della parrocchia a Terenzano, che anche in quel cimitero si sono verificati danni su alcune tombe. È anche stato strappato dalla sede e rubato un cappello di alpino in bronzo.

Alcuni residenti hanno protestato per l'indifferenza verso i luoghi cari alla memoria e il disprezzo delle regole di civile convivenza. –

ATTIMIS

## Sandro Rocco in corsa per il terzo mandato «Importante il dialogo»

Barbara Cimbaro

ATTIMIS. Sandro Rocco si ricandida come sindaco per il terzo mandato.

«Posso contare – spiega il primo cittadino – sull'esperienza maturata nei precedenti due mandati amministrativi, durante i quali mai ho risparmiato energie e impegno personali, né mai ho fatto mancare la disponibilità al dialogo».

«Anche questa volta – aggiunge Rocco – sono poi sostenuto da una lista di piena affidabilità che, ricca di un'ampia rappresentanza femminile, mette insieme tanto l'esperienza di provati amministratori, quanto l'entusiasmo, l'intelligenza e la creatività di un folto gruppo di nuovi candidati».

Sandro Rocco

«C'è la volontà, poi – prosegue –, di preparare una squadra di persone che sappia, alla fine del mandato amministrativo, camminare da sola proseguendo l'impegno amministrativo nel solco del rinnovamento e dei valori civici che da sempre ci contraddistinguono».

Tra gli impegni di Rocco e della sua squadra c'è quello di favorire e facilitare il dialogo tra i cittadini e gli amministratori, in maniera che la Casa comunale si ponga sempre più come luogo di ascolto e centro di proposte, di soluzioni e di risposte concrete; si punta inoltre a ricercare, con azioni opportune e continue, fondi per realizzare il programma.

«Diversamente da altri – conclude Rocco – che hanno presentato e poi ritirato pretestuosamente la loro candidatura, ci siamo assunti la responsabilità di salvaguardare la nostra comunità e cercare di evitare il rischio di un commissariamento che sarebbe molto grave per Attimis, perché significherebbe condannarla a non poter decidere del proprio futuro».

«Credo – conclude – che la maturità della nostra gente ci consentirà di raggiungere e superare il quorum del 50% degli aventi diritto al voto, dando così una prospettiva democratica al nostro Comune». —



PREPOTTO

## Voto, Gabriele Iacolettig sfida Mariaclara Forti

Lucia Aviani

PREPOTTO. Ci sono la viabilità, l'irrigazione e la tutela dell'ambiente in testa alle priorità programmatiche della lista "Progetto Prepotto", che è guidata da Gabriele Iacolettig e che alle elezioni amministrative di domenica 26 maggio si confronterà con la sindaca uscente Mariaclara Forti.

«Il nostro obiettivo – dichiarano i componenti del gruppo che sostiene la candidatura di Iacolettig – è quello di favorire una crescita sostenibile del territorio, con i suoi prodotti e con i suoi servizi».

Gabriele Iacolettig

«Centrale – aggiungono – è pure il tema della ristrutturazione della scuola, con un'attenta valutazione di quali siano gli interventi necessari per un celere ripristino del plesso, attualmente inagibile».

«Massima attenzione – ribadiscono – sarà riservata al comparto viabilistico, programmando un piano di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, tutte attività che sono state trascurate nel corso degli ultimi cinque anni».

«Si intende poi ampliare – proseguono ancora – il progetto di irrigazione, non ancora avviato nonostante gli annunci».

Un'altra urgenza, rimarcano ancora dal gruppo di Iacolettig, è la riorganizzazione degli uffici municipali rimasti sguarniti.

«Ricordiamo, infine – sottolineano i referenti del grupp "Progetto Prepotto", riferendosi a un concetto espresso dalla lista avversaria –, che la riduzione dell'indebitamento dell'ente locale è fisiologica, considerati i contributi ottenuti dalla precedente amministrazione a copertura dei mutui per i diversi investimenti realizzati». —

L'EVENTO: 180 APPUNTAMENTI CON 280 RELATORI

# A Gorizia si raccontano le Famiglie

Da domani a domenica l'attesa quindicesima edizione del festival dedicato agli studi storici

ADRIANO OSSOLA*

La famiglia esiste nella Storia da quando è comparso sulla terra l'*Homo sapiens*: ha segnato il suo svolgersi fornendo un punto di riferimento e un fattore produttivo determinanti per il vivere comune dei nostri antenati e continua a esserlo, pure in forme mutevoli, ai nostri tempi. Nel corso dei secoli, è divenuta un elemento inconscio essenziale nell'ambito delle grandi tappe del progresso umano. Oggi la famiglia vive una trasformazione antropologica dai contorni rivoluzionari, ma rimane al centro della storia umana presente. La famiglia esiste nello spazio e ha assunto forme diverse e complesse in rapporto alle latitudini più distanti: nucleare, stipite, comunitaria, patrilineare, endogama, esogama eccetera

Lo studio della famiglia nella storiografia dell'ultimo secolo ha compiuto un enorme passo in avanti sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo. La scuola di Cambridge con gli studi di Peter Laslett e di Edward Shorter, quella delle Annales con i contributi raffinati di Emmanuel Le Roy Ladurie e di Michelle Vovelle, hanno impresso una svolta determinante alla materia, svincolandola dalla mera ricostruzione biografica di gruppi familiari appartenenti alle *élites* del passato antico, feudale o moderno, così come dalla storia dei sentimenti.

La famiglia è divenuta una sorta di sismografo che permette di registrare e spiegare le mutazioni delle società passate e presenti: una nuova e sorprendente lente di lettura dell'intera storia dell'umanità: luogo delle passioni o degli abomini, stanza dell'anima, nucleo biologico, pietra angolare dinastica, motore e specchio dell'emancipazione o delle spinte sociali regressive, ma soprattutto elemento indispensabile per comprendere il passato e conoscere il presente.

Giunto alla sua quindicesima edizione, il Festival èStoria di Gorizia dedica la parte centrale del suo programma al tema della famiglia con la pacatezza e il rigore che hanno caratterizzato lo svolgersi della manifestazione fin dall'inizio.

**ideatore e curatore del Festival èStoria*

## I PROTAGONISTI

OSPITI E INCONTRI

### I mille volti delle società attraverso epoche culture, geografie

PIETRO SPIRITO

Da domani a domenica torna a Gorizia èStoria, il Festival internazionale della Storia organizzato dall'Associazione culturale èStoria. Quest'anno il tema di riferimento è "Famiglie", argomento vasto e articolato che darà voce a 280 ospiti con 180 appuntamenti. La famiglia è il nucleo sociale di base su cui si fonda la storia dell'umanità, la cui funzione primaria è riprodurre la società da un punto di vista socio-culturale, cambiando perciò a seconda delle epoche e delle regioni del mondo. Le molteplici forme familiari nel corso della Storia sono mutate in continuazione, ma nessuna società ha mai potuto abolire la famiglia, pena la scomparsa della società stessa. Ecco perché le "Famiglie", osservate e studiate tra passato e presente, permettono di gettare uno sguardo trasversale sul nostro mondo oggi. Il Festival èStoria si caratterizza sin dalla sua prima edizione, quindici anni fa, per il suo approccio trasversale, capace di restituire la poliedricità della storia intrecciandola ad altre discipline come letteratura, psicologia, diritto, antropologia, demografia, giornalismo o arte, e spaziando dai tempi più remoti all'attualità. Molti gli ospiti chiamati a confrontarsi sul tema. Dal panorama internazionale sono attesi fra gli altri Jean-Paul Bled, Pascal Brioist, Richard Bosworth, Hew Strachan, Jean-Paul Demoule, Aude Gros de Beler, Natasha Solomons, i giornalisti Jean des Cars e William Ward. Fra gli italiani ci sono Luciano Canfora, Alessandro Barbero, Vittorino Andreoli, Vito Mancuso Vittorio Sgarbi. Arrivano a Gorizia anche scrittori, saggisti e critici come Stefano Bartezzaghi, Giordano Bruno Guerri, Marco Malvaldi, Sandra Petrignani, Antonio Caprarica, Toni Capuozzo. Tante guide per orientarsi tra i mille volti, geografie, culture ed epoche delle "Famiglie". —

GLI INCONTRI

Qui sopra, una famiglia islamica in un campo di rifugiati. Il tema della famiglie nel Medio Oriente è al centro di alcuni appuntamenti di èStoria. In alto a destra, Beppino Englaro e, sotto, Alberto Torregiani, figlio dell'uomo per l'omicidio del quale Cesare Battisti è stato condannato all'ergastolo. Parlerà di cosa succede nelle famiglie vittime di attentati e terrorismo

# Quelle stirpi ferite e divise dall'Islam a Beppino Englaro

Alberto Torregiani porterà la testimonianza di figlio dell'uomo ucciso dai Pac di Cesare Battisti. Come cambiano clan e padrini nelle mafie

Paolo Marcolin

GORIZIA. Da una parte le famiglie nella storia, dall'altra le famiglie nell'attualità dei nostri giorni. La riflessione sul tema di quest'anno di éStoria segue, nei vari percorsi, queste due principali direttive. Ecco alcuni degli inocntri più significativi sul tema delle famiglie oggi.

**Venerdì 24 maggio.** Alle 15 (Mediateca Ugo Casiraghi) si parlerà del ricongiungimento famigliare, prima dal punto di vista normativo e poi da quello delle esperienze in comunità di accoglienza. Beppino Englaro porterà la sua esperienza (ore 15, Tenda Erodoto) nella riflessione sul rispetto per il dolore e dignità della persona. Sempre alle 15 (Tenda Apih) sarà l'arresto di Cesare Battisti a stimolare il dibattito sulla ricerca di giustizia: interverrà Alberto Torregiani, figlio dell'uomo per l'omicidio del quale Battisti è stato condannato all'ergastolo. A Palazzo de Grazia (alle 15) si parlerà di unioni civili tra persone dello stesso sesso e delle nuove famiglie. La famiglia islamica oggi, le sue regole religiose e le norme che tutelano i diritti fondamentali, sarà al centro dell'incontro delle 15.30 alla Sala Della Torre. Questioni legali come matrimonio, separazione, divorzio e affidamento di famiglia saranno invece alcune delle principali questioni affrontate alle 16 presso la Tenda Apih.

Alla stessa ora il giornalista Toni Capuozzo racconterà le storie di diverse famiglie mediorientali, spiegando come hanno lottato per sopravvivere a questi ultimi anni. Sono famiglie ma spesso la politica nega la loro esistenza: sono le cosiddette famiglie arcobaleno, quelle con due papà o due mamme. Attraverso un dialogo con la psicologa e psicoterapeuta Margherita Bottino verranno raccontate queste realtà famigliari (ore 17, sala Dora Bassi, via Garibaldi 7).

**Sabato 25 maggio.** Alle 11 (Tenda Apih) il giornalista del 'Piccolo' Piercarlo Fiumanò e Stefano Minin di Coop. Alleanza 3.0 analizzeranno l'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane per comprendere i mutamenti nelle dinamiche sociali di questi decenni.

Di famiglia e scuola, un rapporto che si è modificato nel corso del tempo, dalla 'reverenza' fino all'attuale conflittualità, parleranno Gabriella Burba e Nicola Strizzolo (ore 12, Tenda Giovani). Sempre sabato, alle 15.30 (Tenda Erodoto) il procuratore Nicola Gratteri converserà col giornalista Stefano Mensurati sul contrasto alle mafie, con particolare attenzione per la dimensione familistica della criminalità organizzata, dalla tesi sul familismo amorale agli stereotipi su clan e padrini.

**Domenica 26 maggio.** Documenti e foto di famiglia racconteranno, nel documentario 'Vita amara' l'esperienza drammatica dei giovani espulsi dal liceo Petrarca in seguito alle leggi razziali (Kinemax, ore 10.30). La famiglia digitale sarà il tema della lectio magistralis dello psichiatra Vittorino Andreoli (ore 18, Tenda Erodoto), che offrirà degli spunti alla riflessione su come cogliere le opportunità e affrontare i rischi che l'era digitale pone alle famiglie.

Della situazione delle famiglie nei territori occupati dallo stato islamico parlerà il giornalista Fausto Biloslavo (ore 18, Tenda Giovani).

A CONFRONTO

## Le priorità delle politiche familiari in Europa

**Aspetti poco noti e permanenze di lunga durata della famiglia saranno messi in luce sabato 25 maggio (16.30, Tenda Erodoto), da Alessandro Barbero ed Emmanuel Todd. Attraverso la famiglia sarà ripercorsa la storia dell'uomo, dai primi passi dell'Homo sapiens alla crisi odierna dell'Homo oeconomicus.**

**Il direttore del 'Piccolo' Enrico Grazioli coordinerà il dibattito sul sostegno che gli stati europei offrono alle famiglie (venerdì 24 maggio, ore 16.30, Tenda Erodoto). Con Francesco Belletti ed Emmanuel Todd si discuterà se la famiglia, nonostante i proclami, sia davvero una priorità nelle politiche italiane ed europee e quale sia il livello di consapevolezza delle classi dirigenti rispetto alla crisi demografica.**

GLI INCONTRI

# Storia di genti e territori nelle memorie dalla Linea Cadorna alla rivoluzione del '68

## Gli Slataper, Strassoldo, Lantieri prima dell'avvento dei nazionalismi. E il racconto di una vita di Boris Pahor

GORIZIA. Le famiglie nella storia. Uno sguardo nel tempo per capire l'evoluzione di questa istituzione.

**Venerdì 24 maggio**. Alle 10.30 (Mediateca Ugo Casiraghi) il giornalista Marcello Villani racconterà storie di soldati e operai, ma anche di famiglie e di economia di guerra, che sono nate intorno alla cosiddetta Linea Cadorna, più correttamente chiamata Linea di frontiera nord, che doveva proteggere le Alpi lombarde da una potenziale invasione austro ungarica. Le identità collettive, un concetto che si forma quando più persone con caratteristiche identitarie condivise si sentono unite fra loro, sarà al centro della tavola rotonda in programma alle 11 (Centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine). Il territorio goriziano visto attraverso la storia di alcune grandi famiglie prima dell'avvento dei nazionalismi è il tema dell'appuntamento delle 11.30 (Palazzo de Grazia), che offrirà uno spaccato delle ricchezze della'Nizza asburgica'. Il percorso umano di Boris Pahor attraverso il Novecento sarà il tema della conversazione che lo scrittore avrà con Alessandro Mezzena Lona alle 12 (Tenda Erodoto). La famiglia Slataper nella storia di Trieste dal Settecento al Novecento sarà al centro dell'incontro con Pier Luigi Sabatti, Aurelio Slataper e Luca Zorzenon, alle 16 (Aula magna del polo universitario). Come è nato il cognome? Tra curiosità e storia si racconterà (ore 16.30, Palazzo De Grazia) questo processo di riconoscimento sociale. Alle 18 lo storico dell'antichità Luciano Canfora e la giornalista Simonetta Fiori parleranno della Grecia classica specchio della cultura contemporanea, anche dal punto di vista dei modelli famigliari.

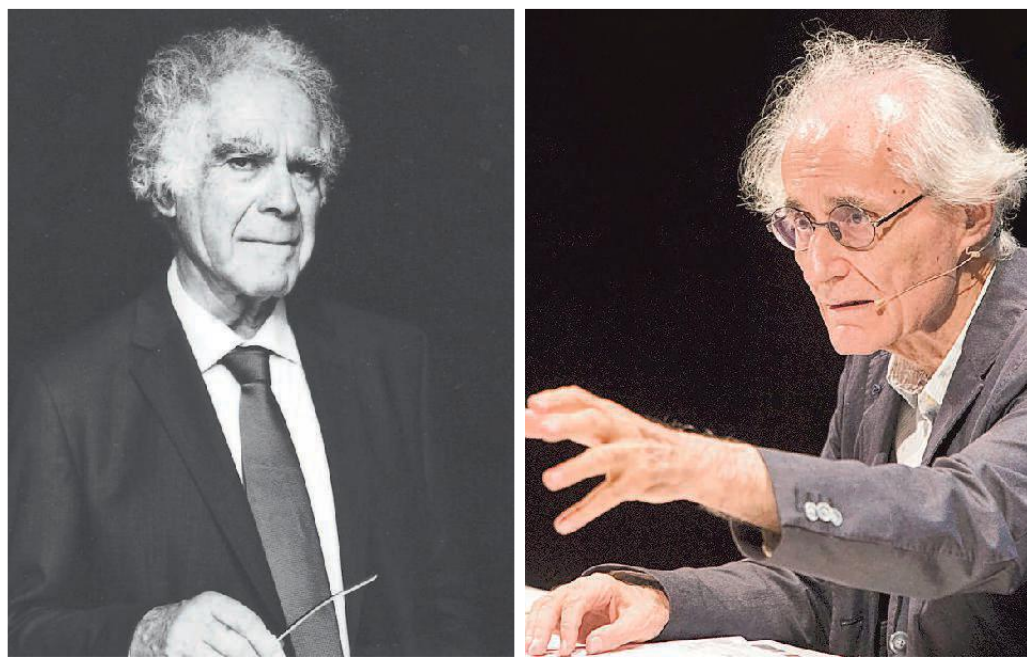
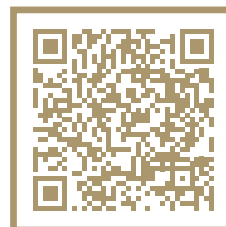
**Sabato 25 maggio**. La relazione tra Claretta Petacci e Benito Mussolini richiamerà, nella conversazione degli storici Richard Bosworth e Ferdinando Parlato, aspetti quali il cattolicesimo, il familismo, la borghesia (ore 9, Tenda Erodoto). Gli scavi archeologici effettuati nel castello di Attimis si intrecciano alle memorie famigliari per raccontare la storia di un borgo friulano (9.30, aula magna del polo universitario). Partirà alle 10, dalla chiesetta di Santo Spirito in borgo Castello, una passeggiata storica guidata da Vanni Feresin sulle orme di alcune famiglie goriziane come i Rabatta, gli Strassoldo e i Lantieri. Le famiglie italiane che lasciarono l'Italia tra il XIX e il XX secolo per trasferirsi in America creando una nuova cultura transnazionale saranno al centro dell'incontro delle ore 11 (Sala della Torre). Alla stessa ora ma a Palazzo De Grazia ci si occuperà con l'antropologo Gian Paolo Gri della famiglia contadina. In occasione della pubblicazione del libro di Heinz Heger "Gli uomini con il triangolo rosa", la prigionia e la morte nei lager nazisti dei prigionieri omosessuali verranno ricostruite dai giornalisti Giovanni Dall'Orto e Mimmo Franzinelli (ore 12, palazzo De Grazia). Un viaggio per immagini nel Sessantotto in Friuli Venezia Giulia, grazie ai documenti attinti dagli archivi Rai e da repertori privati, sarà proposto alle 15 al Kinemax. Gli anni Settanta saranno invece al centro dell'incontro con lo storico Gianni Oliva, che ha appena pubblicato il libro "Anni di piombo e anni di tritolo"(ore 17.30, Palazzo De Grazia).

> **Cattolicesimo familismo e borghesia nella vicenda di Mussolini e Petacci**

**Domenica 26 maggio**. I Savoia, con Amedeo d'Aosta in collegamento skype, saranno raccontati da Alessandro Barbero e Gianni Oliva, che si soffermeranno su un percorso ricco di chiaroscuri che dalle crociate arriva fino alle seconda guerra mondiale (ore 10, Tenda Erodoto). Alle 16. 30 (Tenda Erodoto) Stefano Bartezzaghi, Sandra Petrignani ed Elvio Guagnini rileggeranno la biografia di Natalia Ginzburg e il suo "Lessico famigliare". Giordano Bruno Guerri e Pier Luigi Vercesi, che all'avventura fiumana di D'Annunzio hanno dedicato due recenti libri, ripercorreranno quei giorni a cento anni di distanza. –

LA CERIMONIA

### Sabato Carlo Ginzburg riceverà il premio èStoria per la divulgazione

**Il premio èStoria 2019 è stato assegnato, "per la sua capacità di tradurre il concetto di divulgazione nella sua accezione più alta" , allo storico e accademico Carlo Ginzburg. Il riconoscimento gli sarà consegnato sabato alle 18 in un incontro alla Tenda Erodoto durante il quale lo storico verrà intervistato da Andrea Zannini. Ginzburg, nato a Torino nel 1938, si è imposto nel panorama culturale con il libro'I benandanti'. Una ricerca, pubblicata nel 1966, sulla società contadina friulana del Cinquecento con la quale illumina il rapporto dialettico tra un complesso sistema di credenze capillarmente diffuse nel mondo contadino e la sua interpretazione da parte degli inquisitori, che tendono a una semplificante equiparazione con i codificati moduli della stregoneria. Il suo libro più recente è Nondimanco (Adelphi), in cui accosta, con una fitta serie di sorprendenti rimandi, Machiavelli e Pascal.**

In alto, una famiglia durante la Grande Guerra. Qui sopra, a sinistra Carlo Ginzburg, che riceverà il premio èStoria 2019. A destra, lo storico dell'antichità Luciano Canfora, parlerà con Simonetta Fiori della Grecia classica specchio dell'età contemporanea

XV Festival internazionale della Storia

Gorizia 23-26 maggio 2019

# Famiglie

#chiediaestoria whatsapp èStoria +39 331 1682969 - www.estoria.it

## Programma Famiglie

### GIOVEDÌ 23

**20.30** > KINEMAX GORIZIA
Proiezione **Captain Fantastic**
(regia di Matt Ross)
Introducono: **Paolo Lughi, Corinna Michelin**

### VENERDÌ 24

**9-10.30** > TENDA ERODOTO
**Il mondo greco-romano**
Intervengono: **Andrea Frediani, Filippomaria Pontani, Francesca Rohr**
Interviene e coordina: **Alessio Sokol**

**11.30** > MUSEO SANTA CHIARA
**I Goldbaum, da Vienna all'Europa**
Conversano: **Marina Silvestri, Natasha Solomons**

**15-16.30** > TENDA ERODOTO
**Libertà di scelta e diritto alla cura**
Intervengono: **Fulvio De Nigris, Beppino Englaro**
Coordina: **Omar Monestier**

**15-16.30** > PALAZZO DE GRAZIA
**Unioni civili e nuove famiglie**
Intervengono: **Piergiorgio Paterlini, Anna Laura Zanatta**
Coordina: **Emanuela Masseria**

**15-16** > TENDA APIH
**Alla ricerca di giustizia**
Conversano: **Paolo Roncoletta, Alberto Torregiani**

**16-17** > TENDA APIH
**La famiglia attraverso il diritto**
Intervengono: **Gian Ettore Gassani, Bruno de Filippis**
Coordina: **Stefano Cosma**

**16.30-18** > TENDA ERODOTO
**Stati di famiglie**
Intervengono: **Francesco Belletti, Emmanuel Todd**
Coordina: **Stefano Mensurati**

**16.30-17.30** > PALAZZO DE GRAZIA
**Mille anni di cognomi**
Intervengono: **Roberto Bizzocchi, Franco Crevatin**
Coordina: **Alex Pessotto**

**18** > TENDA ERODOTO
**Inaugurazione èStoria**
XV Festival internazionale della Storia
A seguire
**La Grecia classica**
Conversano: **Luciano Canfora, Simonetta Fiori**

**20.30** > KINEMAX GORIZIA
Proiezione **Viaggio a Tokio**
(regia di Yasujirō Ozu)
Introducono: **Paolo Lughi, Emanuela Masseria**

### SABATO 25 MAGGIO

**9-10** > TENDA APIH
**I millenni dimenticati**
Conversano: **Jean-Paul Demoule, Andrea Zannini**

**10-11** > TENDA APIH
**L'Egitto dei faraoni**
Conversano: **Emanuele Ciampini, Aude Gros de Beler, Franco Crevatin**

**10.30-12** > TENDA ERODOTO
**Scuola, educazione e famiglia**
Intervengono: **Lydia Alessio-Vernì, Anna Condolf, Vito Mancuso, Christian Raimo**
Interviene e coordina: **Massimo Cirri**

**11-12** > TENDA APIH
**L'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane**
Conversano: **Piercarlo Fiumanò, Stefano Minin**

**11-12** > PALAZZO DE GRAZIA
**La famiglia contadina**
Intervengono: **Gian Paolo Gri, Simonetta Grilli**
Coordina: **Chiara Fragiacomo**

**12-13** > TENDA ERODOTO
**La Sacra Famiglia nell'arte**
Interviene: **Vittorio Sgarbi**

**12** > TENDA APIH
**Famiglie della storia: gli Asburgo**
Intervengono: **Jean des CARS, Quirino Principe**
Coordina: **Armando Torno**

**12** > PALAZZO DE GRAZIA
**Essere gay durante il fascismo e il nazismo. Racconti e testimonianze familiari**
Conversano: **Giovanni Dall'Orto, Mimmo Franzinelli**

**15-16.30** > TENDA APIH
**La grande famiglia dei ferrovieri**
Intervengono: **Alessandro Cecchi Paone, Luigi Cantamessa, Ernesto Petrucci, Gianluca Barneschi**

**15.30-16.30** > TENDA ERODOTO
**Il contrasto alla famiglia mafiosa**
Conversano: **Nicola Gratteri, Stefano Mensurati**

**16.30-18** > TENDA ERODOTO
**Breve storia dell'uomo attraverso la famiglia**
Intervengono: **Alessandro Barbero, Emmanuel Todd**
Coordina: **Andrea Zannini**

**16.30-18** > TENDA APIH
**La famiglia contemporanea: forme e trasformazioni**
Intervengono: **Chiara Saraceno, Pier Paolo Viazzo**
Coordina: **Matteo Sacchi**

**18** > TENDA ERODOTO
**Consegna del Premio èStoria 2019 a Carlo Ginzburg**
Introduce: **Gian Paolo Gri**
Interviene: **Carlo Ginzburg**
Intervista: **Andrea Zannini**

**18.30** > PALAZZO DE GRAZIA
**Famiglie della storia: i Borbone**
Intervengono: **Jean-Paul Bled, Luigi Mascilli Migliorini**
Coordina: **Roberto Covaz**

**20.30** > KINEMAX GORIZIA
Proiezione **Una separazione**
(regia di Asghar Farhadi)
Introducono: **Paolo Lughi, Farian Sabahi**

### DOMENICA 26

**10-11.30** > TENDA ERODOTO
**Famiglie della storia: i Savoia**
Intervengono: **Alessandro Barbero, Gianni Oliva**
In collegamento: **Amedeo D'Aosta**
Coordina: **Fabio Torriero**

**10-12** > SALA DELLA TORRE
**Un mondo di famiglie**
Intervengono: **Paolo Di Giannantonio, Alessandra Melis Farian Sabahi, Antonio Rizzolo**
Coordina: **Lucia Bellaspiga**

**10.30-11.30** > TENDA APIH
**Famiglie della storia: gli Windsor**
Conversano: **Antonio Caprarica, William Ward**

**11.30** > TENDA ERODOTO
**Famiglie della storia: i Romanov**
Conversano: **Jean des CARS, Sergio Romano, Armando Torno**

**11.30** > TENDA APIH
**Famiglie della storia: dinastie politiche dagli Stati Uniti al mondo**
Intervengono: **Alessandro Campi, Massimo Teodori**
Interviene e coordina: **Georg Meyr**

**15.30-16.30** > TENDA APIH
**Tra amore e funzione sociale**
Intervengono: **Vincenzo Bassi, Giovanni dall'Orto**
Coordina: **Vincenzo Compagnone**

**16.30-18** > TENDA ERODOTO
**Scorci di Lessico famigliare**
Intervengono: **Stefano Bartezzaghi, Sandra Petrignani Elvio Guagnini**
Coordina: **Alessandro Mezzena Lona**

**16.30-18** > TENDA APIH
**Banche e famiglie**
Intervengono: **Michela Del Piero, Carlo Lottieri, Corrado Sforza Fogliani**
Coordina: **Stefano Miani**

**18** > TENDA ERODOTO
**La famiglia digitale**
Interviene: **Vittorino Andreoli**

**20.30** > TENDA ERODOTO
Concerto
**Parenti lontani**
Con **Freeivoices show-choir**
Dirige: **Manuela Marussi**

## èStoriabus

Partenza e rientro: piazzale Martiri di An Narriya (piazzale Stazione dei treni Gorizia Centrale)

Prenotazioni in orario 9 – 12 e 15-17 telefonando allo 0481 539 210 o scrivendo a segreteria@estoria.it. La prenotazione si intende confermata al momento del pagamento della quota, da effettuarsi presso la sede dell'Associazione culturale èStoria, corso Verdi 69, I piano, Gorizia.

**VENERDÌ 24 MAGGIO** 9.15 – 18.30 — 5 euro
**èStoriabus sulle tracce di Leonardo da Vinci**
il percorso toccherà Gradisca e sarà anche occasione per scoprire alcuni borghi fortificati e punti strategici da Gorizia al Carso.
Accompagna **Bruno Pascoli**
In collaborazione con Associazione culturale Isonzo. Gruppo di Ricerca Storico, Gorizia.

**SABATO 25 MAGGIO** 8.45 – 13.30 — 5 euro
**èStoriabus la memoria della Grande Guerra**
il percorso fonderà letture di testi letterari dal vivo e inquadramento storico della Prima guerra mondiale, e avrà come tappa centrale il Museo della Grande Guerra del Monte San Michele con la nuova sezione multimediale realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
Accompagna **Pierluigi Lodi**
In collaborazione con Collettivo Terzo Teatro, Gorizia.

**DOMENICA 26 MAGGIO** 8.45 – 13.30 — 7 euro
**èStoriabus diretto ad Aquileia e San Canzian**
il percorso svelerà luoghi poco noti della tarda romanità presso San Canzian (Antiquarium, chiesetta di San Proto, chiesetta di santo Spirito e luogo del Martirio dei Santi Canziani), per poi proseguire ad Aquileia.
Accompagna **Christian Selleri**
In collaborazione con Società Friulana di Archeologia Onlus, Udine e con Museo Archeologico Nazionale, Aquileia.

## La Scacchiera di Leonardo

### SABATO 25 MAGGIO

**15-16** > PALAZZO DE GRAZIA
**La Biblioteca segreta di Leonardo**
Conversano
**Francesco Fioretti**
**Giordano Vintaloro**

**16-17.30** > PALAZZO DE GRAZIA
**La scacchiera di Leonardo**
Conversano
**Umberto Bottazzini**
**Adolivio Capece**
**Giuseppe O. Longo**

**18-19.30** > TENDA APIH
**Leonardo e l'ingegneria militare nel Rinascimento**
Intervengono
**Pascal Brioist**
**Niccolò Capponi**
**Kelly De Vries**
Coordina
**Marco Cimmino**

In collaborazione con Rendez-Vous de l'Histoire (Blois) e Associazione culturale Isonzo, Gruppo di ricerca storica, Gorizia.

**18** > PALAZZO CORONINI CRONBERG
Visita guidata
**Primo appuntamento con le "Giornate di Luca Pacioli e Leonardo".**
Le visite saranno riproposte fino a novembre l'ultimo week-end di ogni mese.

A cura di Fondazione Coronini Cronberg Onlus, Gorizia.
Posti limitati, prenotazione necessaria scrivendo a info@coronini.it o telefonando allo 0481.533485.

**17.30-19** > PALAZZO DE GRAZIA
**Venezia, il Friuli e Gorizia al tempo di Leonardo**
Intervengono
**Federico Moro**
**Bruno Pascoli**
**Giuseppe Trebbi**
Coordina
**Paolo Medeossi**

In collaborazione con Associazione culturale Il libro delle 18.03, Gorizia.

### DOMENICA 26 MAGGIO

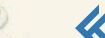
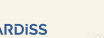
**11-12** > PALAZZO DE GRAZIA
**Leonardo da Vinci scultore**
Interviene
**Francesco Caglioti**
A cura di Club per l'UNESCO di Gorizia.

**15.30-16.30** > TENDA ERODOTO
**La misura dell'uomo**
Conversano
**Lino Apone**
**Marco Malvaldi**

**18** > PALAZZO CORONINI CRONBERG
Visita guidata
**Primo appuntamento con le "Giornate di Luca Pacioli e Leonardo"**

A cura di Fondazione Coronini Cronberg Onlus, Gorizia.
Posti limitati, prenotazione necessaria scrivendo a info@coronini.it o telefonando allo 0481.533485.

**Per il programma completo, con le sezioni èStoria FVG, La Storia in Testa, Giovani e Gorizia 18-18 visita www.estoria.it .**

Media partner

TAVAGNACCO

# Oltre cento alla gita ecologica tra sport, salute e senso civico

## Prima esperienza di "plogging", cioè la raccolta di rifiuti camminando o correndo
## Un percorso dedicato ai ragazzi, uno agli adulti. Smaltimento a cura del Comune

**TAVAGNACCO.** Un mix tra sport e salute, senso civico e rispetto per l'ambiente. Si tratta del "plogging", attività che consiste nel raccogliere i rifiuti abbandonati lungo le strade, sui marciapiedi o nei parchi cittadini mentre si cammina o si corre. I primi a provare l'esperienza a Tavagnacco sono stati gli alunni delle scuole dell'Istituto comprensivo, una classe di terza media e un gruppo rappresentativo delle elementari (accompagnato da un'insegnante e da alcuni genitori).

Un gruppo di partecipanti alla prima esperienza di "plogging" a Tavagnacco

Ma l'iniziativa "Keep plogging" – organizzata dall'associazione Keep moving di Udine con il patrocinio del Comune di Tavagnacco – ha proposto due percorsi: il primo dedicato agli alunni, lungo 1,5 km e sviluppato all'interno della frazione di Feletto; il secondo di 8 km con tappa anche a Tavagnacco per gli adulti. Hanno contribuito alla raccolta di rifiuti oltre cento persone.

Alle 8.30 armati di sacchi, rastrelli e guanti gli studenti sono partiti da piazza Indipendenza e sul percorso hanno raccolto plastica, cartacce, mozziconi di sigarette. Piccoli rifiuti sparsi ovunque, sui marciapiedi, tra i sanpietrini, a lato di una strada. È spuntato anche il copricerchio di un'auto.

Il progetto ha entusiasmato i ragazzi. «Ho visto i miei alunni motivati, raccoglievano i rifiuti senza perdere tempo e con impegno – sottolinea l'insegnante Flavia Bolzan –. L'iniziativa ha lasciato il segno: sarebbe bello sviluppare il progetto con tutti i ragazzi del Comprensivo». Completato il percorso "mini", è stato il turno agli adulti. Suddivisi in gruppi, hanno affrontato la passeggiata sotto la pioggia e ripulito per quanto possibile strade e vie. «Il materiale raccolto sarà depositato nel magazzino del Comune, che si occuperà dello smaltimento – afferma uno degli organizzatori, Massimiliano Pividore –. Il rispetto per l'ambiente va insegnato sin da piccoli e mi ha fatto piacere vedere i bambini così attenti e attivi: perciò, dopo la puntata zero, organizzeremo altri appuntamenti, il prossimo magari proprio l'ultimo giorno di scuola».—

M.T.



TAVAGNACCO

I manifesti elettorali strappati e danneggiati a Tavagnacco

# Caso manifesti elettorali strappati: Maiarelli si rivolge ai carabinieri

**TAVAGNACCO.** Più manifesti elettorali strappati e danneggiati a Tavagnacco. A essere prese di mira le liste "Tavagnacco futura" e "Siamo Tavagnacco", entrambe a sostegno del sindaco uscente Gianluca Maiarelli alle elezioni comunali di domenica 26 maggio. I manifesti, in particolare, sono stati rimossi dagli spazi elettorali presenti nelle frazioni di Cavalicco, Molin Nuovo e Feletto Umberto.

Pochi giorni fa, invece, sull'immagine del primo cittadino, già imbrattata, è comparsa la scritta "terrone".

I rappresentanti delle liste il sindaco si sono presentati dai carabinieri della stazione di Feletto Umberto per sporgere denuncia contro ignoti.

Intanto, di fronte all'inciviltà del gesto di alcuni, sulla pagina Facebook delle liste danneggiate e di Maiarelli sono comparsi numerosi messaggi di solidarietà («Atto vile e assolutamente da condannare», si legge) anche da parte dei candidati delle liste che appoggiano il vicesindaco Moreno Lirutti, avversario di Maiarelli alle comunali di domenica.—

M.T.

CODROIPO

# Finalmente ultimata la ciclabile da Biauzzo alla piazza Giardini

## La giunta trova le risorse per il tratto dalla frazione al centro. Le critiche alla pista dell'associazione "Amici del pedale"

Paola Beltrame

CODROIPO. Sarà completata fino a piazza Giardini la ciclabile di Biauzzo: l'amministrazione Marchetti ha individuato le risorse per un ulteriore tratto di pista, per cui dalla frazione si arriverà nello slargo alberato vicino al centro storico. Un bell'obiettivo per gli appassionati della bici.

È una storia annosa quella del percorso ciclabile da Biauzzo a Codroipo, la cui realizzazione documenta le difficoltà in cui sono incappate le amministrazioni pubbliche per effetto delle restrizioni della spesa dovute al patto di stabilità.

All'origine dell'opera, i tempi – correva il 2012 – in cui ancora i contributi da enti sovraccomunali permettevano di operare nei pur lenti tempi tecnici. All'altro capo i tempi odierni, in cui la pista, per circa 3 km, sta per essere ultimata dopo ben 7 anni. Erano stati infatti concessi contributi regionali in conto interessi ventennali per un milione e 600 mila euro, di cui 80 mila a carico del Comune. Su progettazione della D'Orlando Engineering srl, con direttore lavori Gianpaolo Guaran, nel 2016 il cantiere era assegnato alla ditta Martina. La pista è separata dalla viabilità veicolare da un fossato nella tratta extraurbana e da un parapetto in calcestruzzo nel tratto urbano. I lavori hanno richiesto l'arretramento di alcuni muretti privati e opere di sgrondo delle acque piovane. La recente delibera di giunta riguarda la fase dell'iter per l'assoggettamento alla Vas (Valutazione ambientale strategica) della variante per il completamento fino a piazza Giardini, la cui spesa è affrontata con le economie della gara d'appalto.

Il commento dell'associazione "Amici del pedale": «A suo tempo abbiamo contestato la pista di Biauzzo, in quanto non rientra tra le priorità del Piano comunale della viabilità ciclabile; proponevamo invece un percorso in zona Pozzo e Goricizza; in alternativa si chiedeva almeno uno spostamento verso sud per il raccordo con Camino. Visto che la ciclabile comunque è stata fatta, ci pareva assurdo terminasse sulle trafficate via Piave e via Pordenone». Attraverso il prolungamento su via della Rimembranza, a breve si potrà raggiungere in sicurezza da Biauzzo piazza Giardini. —

Uno scorcio di piazza Giardini, nel centro di Codroipo

PASIAN DI PRATO

# L'ex sindaco Stefanel: Lendani rappresenta il vero cambiamento

PASIAN DI PRATO. «Pasian di Prato ha bisogno di slancio e innovazione, mentre è costretto dalla ventennale egemonia di Lorenzo Tosolini prima da sindaco e poi da controllore dei sindaci a sottostare a politiche che minano qualità di servizi e ambiente. Come il confuso piano del traffico, che ha acuito problemi che voleva risolvere».

A commentare i 5 anni di mandato di Andrea Pozzo è un predecessore, Stefano Stefanel, sindaco dal 1995 al 1999. Il quale sostiene il candidato del centrosinistra Alfonso Lendani «che rappresenta il vero cambiamento. La distanza tra Lendani e Pozzo è enorme anche sul punto che a parole era dirimente per il sindaco uscente, cioè l'attenzione per il sociale: in 5 anni di amministrazione è tutto peggiorato, dall'assistenza agli anziani ai supporti per persone in difficoltà, dall'assistenza domiciliare ai servizi civici – dice Stefanel –. Il tutto s'è riversato sulle associazioni, lasciate sole davanti a burocrazia, scadenze, difficoltà: la debolezza della politica sportiva è sotto gli occhi di tutti e non ha portato nulla di buono».

Sull'ambiente, davanti alla crisi del settore edilizio «invece di spingere verso riqualificazione, piste ciclabili, manutenzione del verde e valorizzazione dei prati stabili ci si è avvitati su assurde idee di edilizia espansiva al semplice fine di creare consenso elettorale: rilanciare la politica ambientale, come vuol fare Lendani col suo programma, significa far diventare tutti più ricchi, tutto vale oggi di più se inserito in un ambiente salvaguardato».

Chi ha amministrato finora l'ha fatto «nelle stanze del municipio e non tra i cittadini, come vuol fare chi sostiene Lendani – insiste Stefanel –, in una logica di accoglienza equilibrata e ordinata che pone il cittadino al centro del progetto. In tutto ciò un ruolo centrale ha la macchina comunale, che va accompagnata all'innovazione, non lasciata a se stessa dentro politiche caotiche e clientelari».

La scelta, chiude Stefanel, «è chiara tra chi vuol conservare per non cambiare nulla e far arretrare Pasian di Prato e chi lo vuol portare con un'attenta amministrazione verso un futuro migliore». —

G.Z.

CAMPOFORMIDO

# Sfonda il finestrino dell'auto e ruba la borsa con le elemosine

CAMPOFORMIDO. Sono state rubate le elemosine dei fedeli di Basaldella.

Il ladro non ha avuto bisogno di darsi da fare per forzare la cassetta collocata in chiesa, come accade in questi casi, ma si è appropriato, lunedì, dell'intero importo settimanale raccolto da una persona incaricata dalla parrocchia.

Il denaro si trovava in un contenitore, sottratto dal malvivente dopo aver infranto il finestrino dell'auto del segretario amministrativo, che si apprestava a depositare la somma in banca.

L'episodio è avvenuto in pieno giorno, fatto sconcertante per un luogo densamente abitato; non si sa se il ladro abbia seguito l'amministratore fra una chiesa e l'altra o se, inconsapevole della provenienza del denaro, sia stato attratto dalla possibilità di trovare valori nella borsa appoggiata sul sedile dell'automobile.

Così è accaduto che, raccolte come ogni settimana le offerte nella parrocchiale, nella chiesetta di San Sebastiano e in quella di Villa Primavera, l'addetto della parrocchia si è fermato a fare la spesa alla latteria, in via regina Elena, prima di passare in banca.

Ma l'ignoto mariuolo ha intanto rotto il finestrino posteriore della vettura, incurante del fatto che era proprio davanti al negozio, ha agguantato il borsello ed è fuggito.

Si può immaginare la sorpresa e il turbamento, una volta scoperto il danno alla macchina e l'ammanco del denaro: non è rimasto che avvertire il parroco, don Denis, e i carabinieri della stazione di Campoformido, che hanno avviato indagini.

Le offerte, come spiega il sacerdote, servono per le utenze delle chiese e la carità agli indigenti. —

P.B.



MORTEGLIANO

# Scontro all'incrocio con un trattore: 2 bimbi finiscono all'ospedale

MORTEGLIANO. Sono 4 le persone finite in ospedale, di cui due minori in età di scuola dell'infanzia, tutte con traumi per fortuna non gravi a causa dell'incidente avvenuto, verso le 9 sulla Sr 353 per Castions di Strada, non lontano dal cimitero, un incidente che ha visto coinvolti un trattore e due auto.

Per cause al vaglio della pattuglia della Polizia stradale di Udine intervenuta in seguito per i rilievi, un agricoltore del posto, E. D. le iniziali, uscendo dall'agriturismo Al cason col trattore non si è accorto di un'auto, guidata da una giovane, in arrivo da Castions e l'ha urtata, facendola impattare sull'altra metà della carreggiata contro un seconda vettura dove viaggiavano, provenendo da Mortegliano, una donna di Chiasiellis e due bambine.

Il trattore si è rovesciato nel fosso e il traffico si è paralizzato, mentre pure dall'agriturismo si accorreva per prestare aiuto.

Immediata la richiesta di soccorso: l'elicottero del 118 è subito giunto sul posto, insieme all'autoambulanza. Mentre il guidatore del mezzo agricolo è rimasto incolume, sono risultate ferite le due donne che erano al volante delle autovetture.

Con l'elicottero è stata trasportata in ospedale l'autista della prima auto, mentre la mamma è stata accolta per traumi sull'autoambulanza insieme alle piccole, pure accompagnate al pronto soccorso per accertamenti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco per coordinare la rimozione dei mezzi incidentati e la messa in sicurezza della strada. —

P.B.

VERSO LE COMUNALI

# «Polo di catalogazione della sedia per rilanciare il centro di Manzano»

## La candidata sindaco Angelica Citossi parla dei suoi progetti Dalle opere da ultimare alla zona industriale da riqualificare

Davide Vicedomini

MANZANO. «A Manzano la sola forza distrettuale, priva di adeguati investimenti e politiche di sviluppo economico e sociale non poteva più bastare. Per rilanciare il territorio, messo in ginocchio dalla pesante crisi economica, erano necessarie idee e progetti realizzabili. Ed è proprio grazie a una serie di importanti investimenti che il Manzanese ha saputo ripartire. Progetti che ora vanno assolutamente portati a compimento. Il futuro non va fermato».

Nasce da quest'idea la candidatura di Angelica Citossi, assessore ai lavori pubblici e patrimonio nell'ultimo mandato e ora candidato sindaco della lista "Ascolto, innovazione, lavoro". «Dopo una lunga riflessione – afferma - ho capito che era il momento di confermare con senso di responsabilità l'impegno assunto cinque anni fa nei confronti del paese per portare a compimento i tanti progetti iniziati e avviare quelli per cui si sono trovati i finanziamenti. Sul territorio ci sono comitati, associazioni sportive, culturali, la parrocchia e la scuola che lavorano con dedizione e fatica per la comunità. C'è bisogno di costruire finalmente un contorno di opere e servizi che li supportino adeguatamente, per un paese in cui sia piacevole vivere».

Dalla riqualificazione dell'area industriale al ripensamento del centro storico di Manzano. «Abbiamo investito milioni di euro – precisa -, in particolare per rilanciare l'area industriale, la pulizia delle rogge e la sicurezza nelle scuole. Abbiamo un progetto ambizioso: la riqualificazione del centro del paese, affinché diventi un luogo di aggregazione sociale anche attraverso la realizzazione del Centro di catalogazione della sedia, nuovo simbolo della nostra comunità. Con questi progetti possiamo recuperare i nostri valori fondanti che ci hanno portato a primeggiare a livello internazionale».

Infine, Citossi parla del gruppo che la sostiene. «Mi affiancano persone con competenze diverse per affrontare al meglio ogni situazione e non sprecare il lavoro fatto finora. Una squadra composta da esponenti dell'amministrazione uscente che hanno maturato un'importante esperienza in campo amministrativo, ma anche con nuovi candidati, portatori di idee ed entusiasmo». —



Angelica Citossi (quinta da sinistra) con un gruppo di sostenitori

PRADAMANO

### Livon e Mossenta: ultimi incontri in vista del voto

**Il candidato sindaco di Pradamano, Enzo Livon, e i candidati delle liste che lo sostengono – Lega Salvini e Popolari per Lovaria e Pradamano – chiuderà la campagna elettorale domani alle 20.30 nella sala polifunzionale del palazzo municipale. Interverranno il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi (Forza Italia), l'assessore regionale Pierpaolo Roberti (Lega) e il sindaco di Udine Pietro Fontanini (Lega) Il candidato sindaco Enrico Mossenta, invece, assieme agli esponenti delle liste a suo sostegno, Lista civica Pradamano e Pradamano al centro, chiuderanno la campagna elettorale venerdì alle 20.30, sempre nella polifunzionale del municipio. —**

BUTTRIO

### Sincerotto: «Tre medici? Non ci sono i presupposti»

BUTTRIO. Dal presidente Massimilano Fedriga al vice Riccardo Riccardi passando per gli assessori Sergio Bini e Pierpaolo Roberti, il consigliere Elia Miani e il vicepresidente del consiglio, Stefano Mazzolini: la candidatura a sindaco di Giorgio Sincerotto raccoglie il pieno dei consensi nella maggioranza che governa la Regione.

Nel corso degli incontri tenuti con la popolazione sono stati numerosi i temi affrontati, a partire dalla sanità. E proprio su questo argomento Sincerotto smonta la promessa elettorale dell'avversario Eliano Bassi di portare a Buttrio il terzo medico di base. «Come ha sottolineato lo stesso presidente Fedriga – afferma Sincerotto –, l'organizzazione della sanità locale si basa su numeri offerti dall'anagrafe sanitaria e, pertanto, non rientra nelle competenze del primo cittadino; da questi numeri emerge, infatti, che Buttrio non può, attualmente, permettersi un terzo medico».

Le successive riunioni sono state l'occasione per ascoltare le attività produttive e discutere di turismo "slow", promuovendo Buttrio come porta naturale verso i Colli orientali e il Collio ed «evidenziando – prosegue Sincerotto – la necessità di una maggiore sinergia con altri centri limitrofi al fine di creare e potenziare collaborazioni che possano portare a un più ampio sviluppo, sia dal punto di vista turistico, che soprattutto produttivo».

Tra i progetti inseriti nel programma, la promozione e la valorizzazione del marchio "Buri", nato per identificare i prodotti del settore agroalimentare di qualità del territorio comunale. In questa direzione va la serata organizzata per domani, alla quale parteciperanno gli attori principali che saranno direttamente coinvolti nella promozione del marchio. —

**D.V.**

PAVIA DI UDINE

### Droga, arrestato un 41enne

**A casa sua i carabinieri hanno trovato 160 grammi di hascisc, uno di marijuana e un bilancino di precisione. Un 41enne di Pavia di Udine è stato arrestato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. La casa di Flavio Marangone è stata perquisita dai militari della sezione operativa del Norm di Udine.**

PAVIA DI UDINE

### Ylenia Forte in campo per guidare il Comune

PAVIA DI UDINE. Nella corsa elettorale per "conquistare" il municipio di Pavia di Udine, ci sarà anche la civica Lista indipendente per Pavia, presente già da anni sulla scena locale.

Come avvenuto nella precedente tornata elettorale amministrativa, quella del 25 maggio 2014, il gruppo di Lista indipendente punta ancora su Ylenia Forte, avvocato, classe 1977 con un'esperienza alle spalle di due mandati da consigliere.

Nel 2009 era infatti candidata come capolista di Lista indipendente-Lega Nord, a sostegno dell'allora candidato sindaco Angelo Rosa, anche lui ricandidato come capolista alle prossime elezioni. Ora fa il bis come candidato sindaco.

«Il nostro desiderio – spiega Forte – è quello di fare le cose che servono e di farle bene, senza sprechi né favoritismi, dando ascolto alle reali esigenze dei cittadini. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle persone attraverso il potenziamento dei servizi e la riqualificazione del territorio».

Inoltre, aggiunge la candidata sindaco, «amministrare significa essere al servizio dei cittadini, mettendo al centro la persona con i suoi bisogni e desideri, creando una collaborazione autentica e costruttiva per il bene di tutti. Senza distinzioni». —

**G.B.**

Ylenia Forte

PRADAMANO

### Giulia Candido saluta attaccando Pitassi

PRADAMANO. Dopo un mandato da assessore, Giulia Candido saluta la vita amministrativa.

«Cinque anni molto impegnativi, ma anche pieni di soddisfazione e riconoscimento dai cittadini». Un riconoscimento ulteriormente concretizzato lunedì con la consegna di un mazzo di fiori da parte dei rappresentanti dei genitori in occasione della festa di fine anno del progetto della scuola integrata.

Giulia Candido

«Il confronto continuo avuto con associazioni e genitori contrasta con la propaganda delle liste che sostengono Enzo Livon – sottolinea –. Ho sempre scelto la chiarezza e la disponibilità al confronto, come riconosciuto dai capigruppo di minoranza Piccoli e Bertossi, in netta contrapposizione con i toni degli ultimi volantini recapitati ai cittadini di Pradamano, da cui si evince la strumentalizzazione delle mie scelte private e personali, tra l'altro ben note, e l'astio personale del capolista Pitassi, che Livon non sa controllare e che è evidente sarà il vero sindaco nella malaugurata eventualità». —

**G.B.**

RUDA

# Ritornerà in funzione il generatore a vapore dell'Amideria Chiozza

L'antico macchinario sarà oggetto di un complesso restauro
Era il cuore pulsante della fabbrica, investiti 26 mila euro

Il generatore di energia dell'amideria, in funzione dal 1902 al 1986

Elisa Michellut

RUDA. Diventa realtà il restauro della macchina a vapore custodita all'interno dell'Amideria Chiozza, una testimonianza storica dello sviluppo imprenditoriale e sociale del territorio. Il delicato intervento di recupero sarà realizzato grazie al contributo messo a disposizione nell'ambito dell'ottava edizione de "I Luoghi del Cuore", censimento promosso dal Fondo Ambiente Italiano e Intesa Sanpaolo.

Venerdì, alle 18, proprio nell'Amideria Chiozza sarà presentato il progetto ai cittadini. Nell'occasione saranno inaugurati anche i lavori di recupero del locale che ospita la macchina a vapore, finanziati tramite un accordo di programma tra Regione e Comune. L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza la straordinaria presenza della vaporiera (un generatore di energia per l'intera fabbrica, in funzione dal 1902 al 1986, anno della chiusura dell'amideria) che attivava le lavorazioni nello stabilimento industriale.

Merita ricordare anche lo straordinario risultato della raccolta firme (13.288) promossa dall'associazione per l'Amideria Chiozza, che ha permesso di posizionarsi al ventunesimo posto nella classifica nazionale dell'ottava edizione de "I Luoghi del Cuore" e di ottenere un contributo di 26 mila euro. «Una bella iniziativa di mobilitazione – le parole del sindaco, Franco Lenarduzzi –, che ha contribuito a far conoscere lo stabilimento. Grazie al lavoro svolto dalla nostra amministrazione sul piano istituzionale coinvolgendo l'Uti Agro Aquileiense, la Regione, il Cipe e il Mibact, abbiamo ottenuto importanti risorse, che consentiranno di avviare nuove fasi di progettazione per il recupero dell'intero complesso industriale».

Raffaele Antonio Caltabiano, presidente dell'associazione Amideria Chiozza, nata nel 2014, spiega che «l'intervento di restauro della macchina a vapore permetterà di restituirla alle sue condizioni originarie e di riavviare l'antica fabbrica non più a fini produttivi, ma come testimonianza storica dello sviluppo imprenditoriale e sociale del territorio e della comunità».

L'Amideria Chiozza fu fondata nel 1865 dal chimico Luigi Chiozza, compagno di studi di Louis Pasteur. La fabbrica produceva amido con un metodo di lavorazione brevettato dallo stesso Chiozza, utilizzando le tecnologie della prima rivoluzione industriale e arrivò a contare cento dipendenti, diventando una delle maggiori dell'impero austro-ungarico. Chiusa nel 1986, dal 1991 è di proprietà del Comune e custodisce ancora oggi, pressoché intatti, i macchinari di fine Ottocento. «Con l'intervento di recupero si dà il via a un progetto più ampio – commenta Tiziana Sandrinelli, presidente regionale Fai – volto alla conservazione dell'amideria». —

PALMANOVA

# Parte "Lector in Palma" due giorni dedicati ai libri

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Saranno le passioni al centro di "Lector in Palma", una due giorni dedicata a chi ama i libri.

Passione per la lettura in primis, ovviamente, ma anche passioni come quelle travolgenti dell'amore, quelle militanti degli ideali, quelle motivanti per le quali si spende una vita, quelle per l'arte, la musica, il bello. Le passioni saranno al centro di letture, spettacoli, conversazioni.

Torna questo fine settimana, a Palmanova, "Lector in Palma", l'appuntamento organizzato dall'associazione culturale Libermente con il Comune e in collaborazione con altre associazioni. Ingredienti costanti di questo evento, giunto alla quinta edizione, sono la lettura ad alta voce (che aggiunge alla dimensione della parola quella preziosa del suono) e la possibilità di ascoltare le frasi o i versi degli scrittori in spazi urbani suggestivi, solitamente chiusi al pubblico. «Palmanova – spiega la presidente di Libermente, Daniela Galeazzi – diventa per due giorni la città della lettura e della letteratura. E questa quinta edizione della manifestazione è ancora più articolata, con nuovi eventi, nell'intento di arricchire sempre più questa proposta».

Il sipario si alzerà sabato, alle 17, con la "La staffetta letteraria": in quattro luoghi diversi della città (corti private e spazi pubblici) gli attori Francesco Accomando, Claudio Moretti, Nicoletta Oscuro, Klaus Martini leggeranno brani tratti da romanzi e poesie di noti scrittori, il cui filo conduttore sarà la passione nelle sue molteplici sfaccettature. La staffetta toccherà Casa Del Mondo, Alca Scuola, Casa Minen e la Loggia della Gran Guardia. Alle 20.30 saranno Angelo Floramo, Paolo Medeossi e Paolo Patui a presentare il "Juke Box Letterario" a cura di Bottega Errante, nel giardino della biblioteca Alcide Muradore, in via Loredan. Un viaggio nella letteratura, nella poesia e nella musica con il bagaglio di una valigia di libri e brani, raccolti e amati nel corso della loro vita dai tre protagonisti. Domenica, alle 11, l'appuntamento è nel cortile della biblioteca Alcide Muradore per "l'Happening con i lettori": i presenti, coordinati da Gianpaolo Carbonetto, proporranno gli incipit dei romanzi preferiti. Lector in Palma, che è inserita anche all'interno della campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", si concluderà alle 18, nel Salone d'Onore del municipio, con "La parola all'autore": Paolo Maurensig in dialogo con Gianni Cianchi parlerà del proprio libro "Il diavolo nel cassetto". —

GONARS

### Stasera incontri elettorali a Ontagnano e Fauglis

**Giornate intense per i candidati sindaco di Gonars. Ivan Diego Boemo presenterà squadra e programma oggi, alle 20.30, nella sala civica di Ontagnano, domani a Fauglis al polifunzionale e venerdì a Gonars, nella palestra di base. Ivan Cignola incontrerà i cittadini di Fauglis questa sera, alle 20.30 al centro civico, quelli di Gonars domani nella palestra di base e quelli di Ontagnano e venerdì nella sala a fianco della chiesa. Giacomo Filippo concluderà la propria campagna elettorale venerdì, alle 20.30, in piazza Municipio a Gonars.**

CERVIGNANO

# Il Progetto Creatività va all'artista Serdino

CERVIGNANO. L'associazione di promozione sociale "Progetto Futuro", presieduta da Luca Furios, consegna all'artista cervignanese Silvano Serdino (in arte Cildi) il riconoscimento "Progetto Creatività": cerimonia in programma venerdì, alle 19, all'hostaria Al Porto di via Udine, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Ti amerò per sempre". «Realizzo oggetti unici, fatti con cose senza valore – spiega l'artista –. Questi oggetti sono preziosi non per i materiali con cui sono stati fatti, ma per il pensiero che custodiscono. L'unico gioiello che il denaro non può comprare è il nostro pensiero».

Soddisfatto Luca Furios, presidente del sodalizio. «Siamo davvero felici di consegnare questo premio a un artista cervignanese, che va valorizzato. L'evento è promosso da Progetto Futuro, in collaborazione con l'hostaria Al Porto. Sono numerose le realtà associative del territorio che si stanno avvicinando al nostro sodalizio. Il 9 giugno, alle 16 al teatro Modena di Palmanova, in occasione del saggio di danza del Sunshine Club sarà consegnato alla nostra associazione il ricavato dell'evento, che sarà utilizzato per sostenere i malati di Sla. Infine, nei giorni scorsi, abbiamo sostenuto il torneo di softball amatoriale femminile "Nemmeno con una rosa", a Ronchi dei Legionari. Il ricavato, in questo caso, verrà donato all'associazione "Da donna a donna. Contro la violenza sulle donne"».

Venerdì, al termine della cerimonia d'inaugurazione della mostra, Floreale Isontina donerà a tutte le donne presenti una rosa. In conclusione un momento conviviale offerto da Le due Torri e dall'agriturismo Pelos. —

E.M.

SANTA MARIA LA LONGA

# Pettenà unico candidato: appello agli elettori per evitare il commissario

SANTA MARIA LA LONGA. A Santa Maria la Longa l'avversario da battere è uno solo: il non raggiungimento del quorum. Alle amministrative di domenica, infatti, si è presenterà un unico candidato sindaco, Fabio Pettenà, vicesindaco uscente, per anni assessore con la giunta Treleani.

Pettenà, 40 anni, geometra, è appoggiato da due liste civiche: Nuove Energie e Cambiamo insieme, per un totale di 19 candidati consiglieri. In questi giorni il candidato ha presentato programma e liste nei quattro centri che compongono il territorio comunale. «Ho voluto spiegare ai cittadini – afferma – l'importanza di andare a votare, facendo notare che se non andrà alle urne la metà più uno degli aventi diritto il Comune verrà commissariato. Durante gli incontri tutti i candidati consiglieri hanno preso la parola illustrando una parte del nostro programma, perché quella che mi appoggia è una squadra in cui ogni componente è desideroso di impegnarsi attivamente per la comunità».

Fabio Pettenà

Quanto ai punti del programma Pettenà indica tra le priorità quella ambientale da affrontarsi anche con la predisposizione di un piano per il riassetto idrogeologico del territorio comunale. È inoltre indispensabile intervenire per lo sviluppo delle reti tecnologiche e il miglioramento della connessione internet, necessari per rendere possibili insediamenti di aziende in zona. Irrinunciabile per le liste che lo sostengono l'attenzione alle fasce deboli, ai bambini e agli anziani in primis. «Stiamo pensando – esemplifica – al recupero di alcuni edifici attraverso programmi di housing sociale per offrire alloggi a prezzi sostenibili con alcuni servizi in comune».

Pettenà chiuderà la campagna elettorale venerdì, alle 20.30, all'azienda florovivaistica Paolo Zof. —

M.D.M.

AQUILEIA

# Un aiuto per i bambini: sabato la cena del cuore

AQUILEIA. C'è attesa per la decima edizione della "Cena del Cuore", in programma sabato, alle 20, al Cà Tullio di Aquileia. L'iniziativa è organizzata dal comitato Amici di Federico, presieduto da Valentino Listuzzi. Quest'anno l'evento benefico è associato al comitato di Udine dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno), presieduto da Mariangela Fantin. Parte del ricavato sarà utilizzata per l'acquisto di un'attrezzatura medica per il reparto di chirurgia senologica dell'ospedale di Udine. La serata sarà allietata dalla musica di "Claudio e I Pagina 4" e dei "SpluMats". Ospiti Sdrindule e Luca celante "Celly". Le nove edizioni della "Cena del Cuore", fa sapere Valentino Listuzzi, hanno permesso di raccogliere 158.812 euro, utilizzati per l'acquisto di attrezzature per bambini e ragazzi gravemente malati. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

# C'è il rischio di contaminazione sul terreno dove recitò la Callas

L'allarme dell'ambientalista Mareno Settimo: «Quel fango contiene mercurio»
Sui 18 ettari strappati alla palude vennero girate alcune scene del film Medea

Francesca Artico

Maria Callas nel film Medea

Le fasi di riempimento della "cassa di colmata" e come si presenta oggi l'area (è quella coperta dall'erba)

SAN GIORGIO DI NOGARO. Su quel terreno, al tempo solo una desolata distesa di fango, ci posò i piedi Maria Callas, durante le riprese del film Medea (1969) di Pier Paolo Pasolini, girato appunto nell'area dell'Aussa Corno adiacente alla laguna di Marano, in Comune di San Giorgio di Nogaro. Ma, invece che un santuario dedicato alla Divina, la "cassa di colmata" (una rande "vasca" situata in prossimità dei porti marittimi e lagunari, il cui compito è quello di contenere la sabbia dragata dal fondale del porto e non compatibile con il ripascimento dell'arenile) del Feraul ospita oggi molte preoccupazioni ambientali: il sospetto, infatti, è che sia diventata un deposito di fanghi inquinati.

A distanza di quasi 40 anni dall'inizio del riempimento della "vasca" è stato Mareno Settimo, il consigliere e ambientalista di Torviscosa, a inviare al prefetto di Udine (e per conoscenza al sindaco di San Giorgio, Roberto Mattiussi) un esposto nel quale chiede «venga accertata l'eventuale contaminazione dei terreni situati nell'ex cassa di colmata del Feraul».

Sulla vicenda il sindaco Mattiussi spiega di non aver ancora verificato i contenuti dell'esposto: «Devo capire le indicazioni date prima di poter dire qualcosa».

La cassa di colmata, in tutto 18 ettari che si sviluppano nella fascia perilagunare (alla fine della strada provinciale dell'area industriale Aussa Corno), venne creata negli anni Sessanta conterminando una zona in cui il terreno subiva una forte depressione (oltre due metri sotto il livello stradale) e riempita negli anni con i sedimenti provenienti dagli scavi dei canali del Corno e della parte in cui confluivano i fiumi Ausa (Cervignano) e Banduzzi (Torviscosa) creando il fiume portuale Aussa Corno. «Va ricordato – spiega Settimo – che i materiali dragati e collocati in quel sito provenivano anche dai fondali del vicino Aussa, corso d'acqua sicuramente contaminato dal mercurio scaricato dagli impianti della Saici. I documenti degli archivi Snia di Milano ci consentono, infatti, di poter stabilire quantità, qualità e diffusione degli inquinanti scaricati dall'azienda nel Banduzzi, in Aussa e in Laguna».

Lo stesso consigliere ricorda che nella recente pubblicazione "Torviscosa città del Novecento" (Lorena Zuccolo e Dario Ontani, edito dalla pro Torviscosa) appaiono due immagini di Maria Callas nel ruolo di Medea. Il film venne girato in Turchia (Cappadocia), in Siria (Aleppo), a Pisa e anche nella laguna di Marano. «Guardando con attenzione le sequenze girate nella nostra regione – spiega – ci si rende conto che la location non è un'amena ed esotica spiaggia, ma una molto più prosaica vasca di colmata, ormai secca e asciutta. Vasca che (dopo le ripresa) nei decenni successivi è stata arata e riutilizzata per le normali coltivazioni agricole, tanto che in zona quasi tutti si sono dimenticati di quel vascone». —

## IN BREVE

### San Giorgio di Nogaro
**L'Italia occulta e la P2 nel libro di Turone**

**Domani, alle 20 nella sala convegni di Villa Dora, l'associazione Nesos presenta il libro "Italia occulta. Dal delitto Moro alla strage di Bologna. Il triennio maledetto che sconvolse la Repubblica", di Giuliano Turone, edito da Chiare Lettere nel 2019 con la prefazione di Corrado Stajano. L'autore, ex magistrato che scoprì la loggia segreta P2 nel 1981 e fece rinviare a giudizio Michele Sindona, dialogherà con la dottoressa Maria Grazie Zaina, sostituto procuratore di Pordenone, e Dario Castellaneta.**

### Porpetto
**Cittadini del mondo con Toniolo e Campi**

**Venerdì, alle 18.30 nella biblioteca comunale di Porpetto, le autrici Silvia Toniolo e Eva Campi torneranno a raccontare il loro libro "Cittadinidelmondo si diventa". Il volume abbraccia in tutto e per tutto tale missione, sottolineando che la scelta delle parole (da dire o non dire) riflette a che punto del nostro "viaggio" siamo.**

LIGNANO

# Proiettili di contraerea sulla spiaggia di Riviera Arrivano gli artificieri

Emersi dalla sabbia tre ordigni della Seconda guerra mondiale
Sono stati rimossi e fatti brillare vicino al cimitero di Sabbiadoro

Nicoletta Simoncello

**LIGNANO.** Il periodico alternarsi delle maree e lo spostamento della sabbia di fondale continuano a far affiorare ordigni bellici sul bagnasciuga della riviera friulana. Ieri l'ultimo caso: all'altezza dell'ufficio spiaggia 1 di Lignano Riviera sono stati trovati tre proiettili di vario calibro, probabilmente sparati da un'arma contraerea e risalenti alla seconda guerra mondiale.

Già lunedì pomeriggio, attorno alle 15, un assistente bagnanti della Sil, la società imprese Lignano presieduta da Renzo Pozzo e concessionaria del territorio demaniale, aveva rinvenuto, casualmente, il primo ordigno: avvisato il comandante Raimondo Porcelli, la Guardia costiera di Lignano è subito intervenuta provvedendo a transennare l'area, che è stata piantonata lungo l'arco di tutta la notte con la collaborazione della polizia locale. Dopo l'alta marea della nottata, con l'abbassamento della stessa alle prime luci dell'alba di ieri sono poi emersi altri due proiettili. Alla presenza dei carabinieri di Lignano sono intervenuti gli artificieri dell'esercito di Udine, a seguito del briefing iniziato alle 11.30 nella stazione di via Mezzasacca a Sabbiadoro per organizzare le operazioni di disinnesco: alle 12.30 gli ordigni sono stati messi in sicurezza e trasportati in una porzione di terreno incolto. Per renderli inutilizzabili, sono stati fatti brillare nella zona antistante il cimitero di Sabbiadoro.

Affiorati con una recente mareggiata, si presume che i proiettili siano stati trasportati con la sabbia utilizzata per il ripascimento effettuato negli ultimi mesi per sistemare la spiaggia erosa, prima dell'inizio della stagione balneare.

Gli ordigni recuperati sulla spiaggia di Lignano, di fabbricazione tedesca stando alle verifiche degli artificieri, possedevano una quantità di esplosivo che sarebbe stato in grado di creare ingenti danni a cose e persone. «Non è la prima volta che il mare fa riemergere granate e ordigni bellici di vario genere, l'ultimo caso si era registrato qualche anno fa, sempre lungo la battigia – ha ricordato il sindaco Luca Fanotto –. Il mio sentito ringraziamento va alle forze dell'ordine che, come sempre, agiscono prontamente e in collaborazione per ripristinare, con tutte le dovute cautele, una condizione di sicurezza nella nostra località». —

La recinzione a protezione degli ordigni affiorati sulla spiaggia

TORVISCOSA

## Si chiamava Campo PG 107 Villaggio Roma riunito in festa

**TORVISCOSA.** Nuovi e vecchi residenti del Villaggio Roma si riuniranno domenica per la tradizionale "Fieste dal Campo": così, infatti, chiamano ancora il loro paese, nato da un campo di concentramento della seconda guerra mondiale. Il Campo PG 107 fu voluto dalla Snia Viscosa per poter impiegare i prigionieri nei lavori dell'azienda agricola in sostituzione dei propri operai partiti per la guerra e, fino all'armistizio, ospitò circa un migliaio di prigionieri dell'esercito britannico. In seguito la Snia Viscosa assegnò le baracche a numerose famiglie dei propri operai, sfollate da altre zone in seguito agli eventi bellici. Si potrà ascoltare la particolare storia della località dai curatori della mostra, nella ex scuola elementare del Villaggio Roma. Le visite alla mostra avranno inizio alle 16.30 e alle 19. Sarà anche l'occasione per ammirare il plastico che riproduce il Villaggio Roma negli anni Sessanta, realizzato da Anedi Vanzo per l'associazione Marinai. Al termine cena solidale. —

F.A.

LATISANA

## Territorio e urbanistica: nuovo piano del "verde" studiato da 14 laureandi

Paola Mauro

Alcuni degli studenti coinvolti

**LATISANA.** Una squadra di futuri architetti, tirocinanti al Comune a Latisana per trasformare in una vera e propria programmazione urbanistica i progetti di tutela ambientale e sviluppo sostenibile che hanno elaborato nel corso dell'ultimo anno di studi.

Una missione lodevole quella dei 14 laureandi del dipartimento di architettura dell'università di Trieste che da lunedì sono ospiti, con alcuni docenti, del Comune di Latisana e protagonisti del "Laboratorio paesaggio": una settimana di dibattiti, aperti al pubblico, con l'obiettivo di approfondire e promuovere una cultura paesaggistico-ambientale e un approccio all'uso e alla gestione del territorio sostenibili, conferenze che per gli addetti ai lavori valgono come crediti formativi per i rispettivi ordini.

La prima conferenza, lunedì, è stata preceduta da un incontro con i laureandi e i loro docenti mentre in rappresentanza dell'amministrazione comunale erano presenti il vicesindaco Angelo Valvason, gli assessori all'urbanistica Luca Abriola e alle politiche giovanili, Stefania Del Rizzo, e i responsabili del settore urbanistica del Comune di Latisana, Luca Marcatti, e degli affari generali, Michela Busato. Il "Laboratorio paesaggio" rappresenta la conclusione di un articolato percorso di studi, iniziato lo scorso ottobre e che in questi giorni vedrà un confronto propositivo tra i ragazzi, i professionisti coinvolti e i cittadini per un progetto sperimentale che sposa uno dei temi fondanti del piano strategico dell'amministrazione comunale legato al territorio e all'urbanistica, nonché al piano del verde. Come è stato ribadito durante l'incontro introduttivo di lunedì, Latisana sarà il primo Comune in Friuli Venezia Giulia a presentare un piano del verde (a livello nazionale ne esistono solo 16). —

LATISANA

## Viaggio nel Friuli eretico con "Il maggio dei libri"

**LATISANA.** È in programma questo pomeriggio, alle 18, il secondo appuntamento della rassegna intitolata "Il maggio dei libri", un progetto proposto dall'assessorato alla cultura del Comune di Latisana in collaborazione con la biblioteca e in adesione alla campagna nazionale di promozione della lettura de "Il Centro per il libro e la lettura", istituto autonomo del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In piazza Garibaldi (ma in caso di maltempo ci si trasferità al centro polifunzionale) sarà Paolo Morganti, dialogando con la poetessa Francesca Cerno, a presentare "L'eretica": in un misterioso Friuli del 1500 due amici compiono un viaggio fra Zuglio, Spilimbergo, Majano, Gemona e Basovizza, incontrando messaggi rivelatori e oscuri, sacri oggetti e informazioni riguardanti eretici bogomili e catari presenti nella nostra regione. —

P.M.

Ci ha lasciati

**MARIA DE PICCOLI ved. COSATTO**
di 92 anni

Ne danno l'annuncio: il figlio Galdino con Monica, le figlie Donatella con Graziano, Daniela con Adriano, i nipoti Katia, Andrea, Daniele, Ilaria, Ylenia e Manuel, il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti, gli adorati pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 23 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Campomolle, giungendo dall'abitazione di via Casali Volta n. 13.
Questa sera mercoledì 22 maggio, alle ore 20.30, sempre in chiesa a Campomolle, si terrà la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campomolle di Rivignano Teor, 22 maggio 2019

*O.F. Rivignanesi*
*Rivignano Teor, tel. 0432/775023*

---

Ci ha lasciati

**LEONARDO ISOLA**
**(Nardin)**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti, Gerina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, giungendo dall'abitazione del caro estinto.
Un ringraziamento particolare a Florica.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio, 22 maggio 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero*
*Feletto Umberto tel. 0432/726443*
*www.onoranzeangel.*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**PIETRO RINO DE CILLIA**
"BRUCJE"
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, i figli Italo con Gabriella, Alessandro con Donatella, i nipoti Micael, Mirko, Viviana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 maggio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 22 maggio 2019

*O.F Decor Pacis di Marco Feruglio*
*Faugnacco - Pasian di Prato*

---

Roberto Contessi a nome di Ance FVG e Paola Valle a nome di Ance Udine, partecipano al cordoglio per la prematura scomparsa di

**GINO STEFANUTTI**

stimato capocategoria regionale dei costruttori edili di Confartigiato e rappresentante degli Stati Generali delle Costruzioni.

Udine, 22 maggio 2019

---

ANNIVERSARIO

22 maggio 2016 — 22 maggio 2019

*"Niente dura niente e questo lo sai, però non ti ci abitui mai..."*

**STEFANO CIANI**

Ti ricorderemo in una Santa Messa che si terrà questa sera presso l'Oratorio della Purità alle ore 19.00

Udine, 22 maggio 2019

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**LIBERA ANGELICCHIO ved. SCOLARO**
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Annalisa con Massimo, gli adorati nipoti Matteo e Giovanni e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 23 maggio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento per il sostegno ricevuto dalla dottoressa Bergnach e da tutte le persone che sono state vicine alla famiglia in questo periodo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Pasian di Prato, 22 maggio 2019

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio*
*Faugnacco - Pasian di Prato*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA BELTRAMINI**
**in TRELEANI**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura,
22 maggio 2019

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova-Mortegliano*
*Porpetto-Manzano*
*tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

È mancata

**ELENA ZAMOLO**
**ved. LIMERUTTI**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 a Portis partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale del centro anziani di Moggio Udinese e al dottor Leo Diplotti.

Portis di Venzone, 22 maggio 2019

*of piazza*

---

È mancato

**ALDO AGOSTO**
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Paola e Massimo e la cognata Vanda.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 maggio alle ore 14 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 22 maggio 2019

*Pax Eterna Onoranze Funebri*
*di Herik Beltrame*
*Udine - Campoformido*
*Tel. 0432.1713818*

---

È mancato

**MAURIZIO PERESSUTTI**
di 59 anni

Lo annunciano i figli Marco e Luca.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 23 maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Martino Vescovo a Cussignacco, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 22 maggio 2019

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623*
*Codroipo tel. 0432/907937*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

---

Ci ha lasciati

**GALLIANO MARGHERIT**
di 86 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 23 maggio alle ore 15.30 nella chiesa Rosa Mistica in Codroipo.

Codroipo, 22 maggio 2019

*O.F. Fabello*
*tel. 0432/906181*
*www.fabellocodroipo.it*

---

LE IDEE

# È IL SOLITO NORDEST DELLE OCCASIONI PERDUTE

FRANCESCO JORI

Nordest Calimero. La corale levata di scudi contro Roma sulle infrastrutture negate trasforma il pulcino "piccolo e nero", protagonista del vecchio Carosello, nel testimonial di un territorio che "ab illo tempore" coltiva la sterile protesta contro terzi senza accompagnarla al minimo di autocritica. Con la sola lodevole eccezione di poche voci isolate che oggi hanno la lucidità e il coraggio di mettere in campo la parola "inconcludenza", e di chiamare in causa i limiti della classe dirigente locale. Come il personaggio del vecchio spot televisivo, la reazione generale si esaurisce nello sfogo "È un'ingiustizia, però!", e alla chiamata a una mobilitazione di cartapesta. E arrivederci alla prossima puntata.

È vizio antico. Non anni, ma decenni fa, un personaggio dello spessore di Piero Bassetti, imprenditore e primo presidente della Regione Lombardia, spiegava che "il Nordest non riesce a mettere il naso fuori dalla bottega, quel poco che avrebbe voce canta in solitudine il suo spartito... dovrebbe cambiare politica e comportamento". Non l'ha mai fatto, Veneto in testa.

Ed è desolante registrare il coro trasversale delle prefiche della politica che ora tuonano contro le bocciature romane: dimenticando che ciascuno dei partiti che rappresentano sono stati o sono parte del governo di questo Paese. Dimostrandosi comunque incapaci di incidere sulle scelte riguardanti il territorio da loro rappresentato.

Vale oggi per Lega e Cinque Stelle; valeva ieri per Lega e Forza Italia, come per Pd e sinistra; valeva l'altro ieri per una Democrazia Cristiana che pur essendo azionista di maggioranza del partito non ha saputo andare oltre un ruolo ancillare. Tutti, di qualsiasi tempo e colore, usi a obbedir tacendo.

Ma questa pochezza ha riguardato e riguarda anche il resto della classe dirigente, imprenditori in testa: pronti ad autocertificarsi "giganti economici" in opposizione ai "nani politici"; ma a loro volta fermi alle dimensioni di un eterno Brontolo.

Il limite è chiarissimo: l'atavica, drammatica, autolesionista incapacità di fare squadra all'interno e coltivare le necessarie alleanze all'esterno. Il catalogo delle occasioni perdute è sterminato; e pure quello dei pochi risultati incassati è tutt'altro che incoraggiante.

Un esempio fra i tanti: Cortina ha ottenuto i mondiali di sci dopo quattro bocciature, e solo per mancanza di concorrenti; e se spunterà le Olimpiadi invernali sarà perché di competitori non ne è rimasto che uno, e poco convinto.

Se questi rimarranno spartito e suonatori, non potrà cambiare la musica. E il direttore d'orchestra continuerà a rimanere il maestro Calimero: personaggio non a caso con matrici venete, dal "papà" veneziano, il fumettista Nino Pagot, alla mamma naturale, la gallina Cesira; che oltretutto parlava con accento dialettale.

Condannando il Nordest a un desolante sfottò seriale.

# Quel mazzo di fiori per "Giacca"

## NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Non posso credere che una delegazione di quattordici sindaci della Bassa friulana, guidati da Giorgio Cojaniz, si sia recata a Capodistria a portare un mazzo di fiori sulla tomba del partigiano comunista Mario Toffanin (Giacca) assassino responsabile dell'eccidio dei partigiani osovani a Porzûs.
Quello che mi meraviglia e mi sconcerta profondamente è che all'interno della delegazione c'era anche un rappresentante del Comune di Udine (vedi Messaggero Veneto edizione del 16 maggio, a pagina 40).
**Claudio Carlisi**. Udine

Invece io ci posso credere e personalmente non ci trovo nulla di strano.
Il mondo è pieno di soggetti strambi, nostalgici di un mondo in cui i protagonisti erano assassini e sostenitori di una dittatura feroce e criminale basata su un'ideologia sconfitta dalla storia.
La cosa che mi sembra strana, piuttosto, è che se questi soggetti strambi adorano il colore rosso, nessuno ha da ridire: se invece adorano il nero, si grida all'emergenza democratica.
Personalmente, ritengo che né gli uni né gli altri rappresentino un'emergenza. Se non per se stessi.

## LE FOTO DEI LETTORI

### Sfilata di moda alla "Casa Moderna" nel 1946

L'anno è il 1946 e nella foto c'è la modella Bruna Lucis durante la sfilata di moda organizzata in occasione della prima edizione della "Casa Moderna", la rassegna che è diventata un appuntamento fisso nel calendario degli eventi a "Città Fiera" e che quest'anno taglierà il traguardo delle sessantasei edizioni. Foto inviata dal lettore Amelio Lucca di Udine

## LE LETTERE

### Il ricordo
### Paura e orgoglio negli anni di piombo

Egregio direttore,
il 9 maggio era il Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo, celebrato in sordina con il consueto bla bla istituzionale sulla ricerca della verità, sui servizi deviati, eccetera.
I ricordi mi hanno portato indietro nel tempo a Genova, anni di piombo. Mio padre, figlio di un operaio e di una contadina, partito da un paesino della Carnia nel 1950 a 17 anni per arruolarsi volontario in Marina e avere la possibilità di mandare a casa qualche soldo, era allora un sottufficiale come tanti nella città ligure.
Per qualcuno, spesso appartenente a famiglie della media/alta borghesia, era un "servo dello Stato", un nemico del proletariato...
Un giorno del 1974 (avevo sette anni da compiere) comparve sul muro della strada dove giocavo a pallone con mio fratello e gli amici una scritta inneggiante alle Brigate Rosse e al rapimento del magistrato Mario Sossi: per me fu il primo "contatto" diretto con il terrorismo. In seguito vennero bruciate le sedi locali della Dc e del Pci che si trovavano a poche centinaia di metri dal nostro condominio.
Alcuni mesi dopo trovammo nella cassetta delle lettere una missiva con minacce di morte che venne consegnata alla Digos.
All'inizio del 1976 mia madre voleva portarci a vivere a Verzegnis (come era successo a lei con la nonna nel 1944 per scappare dai bombardamenti dei "liberatori" su Milano) dopo l'ennesimo allarme dinamitardo che aveva interessato la scuola elementare che frequentavamo; poi venne il terremoto che lesionò la casa di famiglia in Carnia scompaginando i piani, anche se passammo comunque un'estate da brivido ospiti di parenti: a metà settembre la natura mi fece un regalo di compleanno che ricordo ancora adesso.
Noi bambini vivevamo in un ambiente rischioso ma non avevamo paura: fra i giocattoli abbondavano le armi con le quali nel pomeriggio ingaggiavamo furiose battaglie e ci sentivamo pronti a difendere le famiglie. Poi avevamo dalla nostra il mitico generale Dalla Chiesa che vedevamo come un Tex in carne e ossa pronto a sterminare i banditi.
Quando sugli autobus salivano gli agenti e sotto il tiro delle mitragliette dovevamo aprire le cartelle, ci sentivamo sicuri perché i ragazzi in divisa erano i nostri angeli custodi.
Nel marzo 1980 vi fu il punto di svolta con l'annientamento della cellula terroristica di via Fracchia: mai come quella volta la popolazione si sentì vicina ai Carabinieri nonostante qualche intellettuale cercasse di condannare l'operazione ritenuta troppo cruenta. Eravamo orgogliosi dell'Arma: guerra è guerra.
**Massimo Marzona**
Villa Santina

### Trasporto pubblico
### Un autobus fino a Campoformido

Gentile direttore,
venerdì 17 scorso ho letto con interesse l'articolo apparso sul Messaggero Veneto dal titolo "Campoformido vuole il passaggio di due linee di autobus udinese".
A tal proposito, mi permetto di segnalare alle autorità preposte alle direttive dei tragitti dei mezzi di trasporto pubblico e all'opinione pubblica, la possibilità del prolungamento della linea numero 4 dal centro di Pasian di Prato verso Colloredo di Prato, continuando fino a Bressa e da lì il proseguo verso via Colombo di Pasian continuando per Santa Caterina-viale Venezia e così verso il centro di Udine.
Penso, a ragion di logica, che così facendo si accontenterebbe un vasto pubblico degli abitanti di Pasian di Prato e Campoformido e nel contempo si creerebbe minor ingorgo di traffico e inquinamento.
**Daniel Temresian**
Pasian di Prato

### Incontro a Premariacco per gli ufficiali in congedo

Felice Prencipe, socio della sezione udinese dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, appassionato di enologia è stato il protagonista della conferenza sulla "Storia del vino: passato, presente e futuro" organizzata dal presidente della sezione, tenente di vascello del Genio navale, Domenico Di Raimondo nell'azienda agricola Dorigo di Premariacco. Ha presentato l'attrice Bettina Carniato

### L'emozione nel giorno della Prima comunione

La foto inviata dalla lettrice Mara Strizzolo di Bicinicco è datata 26 maggio 1963, il giorno della Prima comunione, nella chiesetta di Sant'Andrea a Gris di Bicinicco, degli alunni della seconda e terza elementare di Gris e Cuccana, nati nel 1954/1955 con il parroco don Noè Clonfero e i genitori. L'immagine vuole essere un piacevole ricordo per chi si riconosce a 56 anni di distanza da quel giorno speciale

# CULTURE

UNA RISCOPERTA

## Tosco Nonini il "friulano" di Pistoia che con la sua poesia ispirò Cappello

Radici gemonesi, fu amico di Maniacco, Bartolini e Menichini
E proprio Gemona fu sempre il suo "porto di pietra" poetico

PAOLO MEDEOSSI

La storia della letteratura è intessuta di personaggi sfuggenti, quasi invisibili o dimenticati, ma quando casualmente riappaiono sono una sorpresa, un piccolo tesoro con il quale fare i conti, per fortuna. Anche in Friuli ce ne sono. Il più singolare è un poeta che nel nome e nel cognome racchiudeva una sorta di destino. Si chiamava Tosco Nonini, era nato a Montale (paese in provincia di Pistoia) il 27 aprile 1919, giusto cento anni fa, e morì a Livorno nel 1998. Dai dati anagrafici sembra che, come dice il nome del resto, tutta la sua vita si sia svolta in Toscana, e invece Tosco Nonini era friulano, friulanissimo, di Gemona. Di lui emerge qualcosa in saggi o atti di convegni dedicati al periodo del neorealismo, quello sbocciato a Udine negli anni Cinquanta e che includeva autori come Menichini, i Cerroni, Morandini, Maniacco, Bartolini e altri, sulla scia d'un astro della forza di Pasolini che però contestava loro il fatto di non scrivere in friulano. Di Nonini invece si sa poco o nulla, ma lunedì, nella sede della Filologica, in occasione della Settimana della cultura friulana, si è fatta luce su un personaggio che merita molto di più rispetto al poco o nulla che gli è stato finora riservato. Mario Turello, spulciando tra tutto il materiale pubblicato, a cominciare dalle raccolte poetiche stampate negli anni Cinquanta dall'incredibile editore Arturo Schwarz (e solo lui andrebbe raccontato a lungo), ha proposto un ampio ritratto critico su quanto Tosco ha scritto, pur tra lunghe pause, approdando al friulano solo dopo il terremoto del 1976. La suggestione, per la qualità delle parole e il significato della riscoperta, è stata resa in maniera efficace dalla lettura dei versi da parte di Gianni Nistri.

Una rara immagine di Tosco Nonini, di cui si va riscoprendo il valore

Pure la biografia di Nonini offre spunti coinvolgenti. Figlio di un ferroviere di Gemona (con casello a Campolesi) nacque in Toscana dopo che la famiglia era scappata a seguito di Caporetto sistemandosi a Montale, nel Pistoiese. I genitori volevano chiamarlo Antonio, secondo il noto culto gemonese verso Sant'Antonio da Padova, ma il sindaco, di sentimenti socialisti e anticlericali, negò il permesso per cui gli venne imposto il nome di Tosco, anche se in casa continuarono a chiamarlo "Tonin". Tornato in Friuli, cominciò a lavorare come operaio in un'officina diplomandosi nel '40 quando faceva l'aviatore a Napoli mentre ottenne la laurea in filosofia, da autodidatta, nel 1950 all'università di Padova. La famiglia Nonini venne colpita dalla tragedia nel 1945 quando Leandro, fratello ventenne di Tosco, partigiano della Osoppo, denunciato da un delatore, fu fucilato assieme ad altri 28 nell'eccidio di via Spalato a Udine. E un amico dei due fratelli, il pittore gemonese Bierti, dipinse un quadro a ricordo della strage,

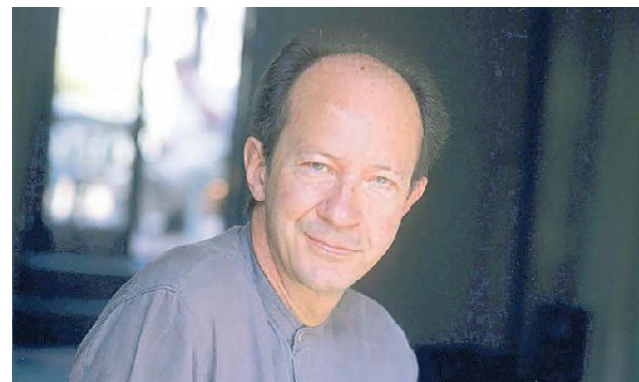
**Una sua lirica "Inniò" ovvero "in nessun luogo" ha ispirato l'opera di Pierluigi**

un'opera che rappresenta una drammatica "Guernica friulana" per il forte e struggente impatto visivo.

Tosco Nonini, dopo la laurea, insegnò prima a Gemona e poi si trasferì a Livorno dove si sposò e fu docente (amatissimo dagli studenti per il metodo innovativo, quasi rivoluzionario), ma continuando a narrare il Friuli e Gemona, che lui chiamava il "porto di pietra". Una storia intensa e sincera, ora ritrovata grazie alla Filologica e all'Associazione dei toscani. Tra le poesie di Tosco, Turello ha citato con commozione "Inniò", ovvero il nessun luogo, parola friulana che aveva ispirato anche Pierluigi Cappello, a conferma di come i veri poeti sanno dialogare tra loro, sempre. —



L'OPERA TEATRALE E IL LIBRO A CASARSA

## I Turcs tal Friûl di Pasolini nella chiesa di Santa Croce con Agamben e Crico

Giorgio Agamben sarà a Casarsa per la riedizione dei "Turcs"

CASARSA. Sarà la Chiesa di Santa Croce (Glisiùt) di Casarsa a fare da ideale e toccante cornice sabato 25 maggio, alle 18, alla presentazione in anteprima della nuova edizione del dramma teatrale "I Turcs tal Friûl", uno dei grandi capolavori del Novecento da riscoprire, nel quale Pasolini che all'epoca aveva soltanto 22 anni, narra il Friuli devastato dalla guerra evocando le terribili invasioni del 1499). L'editore Quodlibet, grazie alla curatela di Giorgio Agamben, lo ha mandato in stampa come opera prima di una nuova collana dedicata alla poesia in dialetto che porta proprio il nome di "Ardilut", il simbolo ideato da Pasolini per lo Stroligùt della sua "Academiuta di lenga furlana".

Nell'incontro organizzato dal Centro studi Pasolini e condotto da Mario Brandolin, ne parlerà in prima persona lo stesso Agamben, pensatore e intellettuale tra i più acuti del panorama contemporaneo, vincitore nel 2018 del Premio Nonino "Maestro del nostro tempo", insieme a Ivan Crico, poeta friulano al quale è stata affidata una nuova traduzione italiana del testo, in versi liberi, proposta dal volume insieme a quella letterale, in prosa, curata da Graziella Chiarcossi, che ha anche rivisto la grafia proposta nelle precedenti edizioni. La voce che porgerà al pubblico le parole pasoliniane dei "Tùrcs", alla presenza della sindaca Lavinia Clarotto, dell'assessora regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e del presidente della Filologica Friulana Federico Vicario, sarà quella dell'attore Luca Altavilla.

Pasolini scrisse i "Turcs" a Versuta nel maggio del 1944, giusto 75 anni fa, sotto il pericolo dei bombardamenti che attanagliavano il Friuli, ispirandosi ad un altro fatto storico che aveva sconvolto la terra friulana alcuni secoli prima, ovvero la tragica invasione, nel 1499, delle sanguinarie orde turchesche provenienti dai Balcani. L'ispirazione del poeta si appuntò proprio sull'epigrafe che si trova tuttora nella Chiesa di Santa Croce, nella quale i Camerari Matia de Montico e Zuane Coluso si impegnavano ad erigere una chiesa dedicata alla Beata Vergine quale voto per lo scampato pericolo, che aveva vista risparmiata Casarsa dalla distruzione toccata invece ai paesi vicini. —

UN MEMORIALE DI GUERRA EDITO DA GASPARI

## L'identità "variabile" di Stanislao diviso tra Austria, Slovenia e Italia

LUCIANO SANTIN

Le contraddizioni che nel '900 lacerarono l'Alto Adriatico vengono restituite nella loro tragica evidenza da "Un ufficiale asburgico tra fedeltà e patria slovena – Dal fronte galiziano al poligono di Opicina", di Marina Rossi e Roberto Todero, edito da Gaspari e presentato nell'aula magna universitaria di Gorizia, venerdì 24, alle 10.30, nell'ambito di èStoria.

Le vicissitudini di una famiglia distrutta dalla prima, ma soprattutto dalla seconda guerra mondiale e dal nazifascismo partono dal memoriale bellico di Stanislao Dekleva, tenente sloveno di Trieste, curato da Todero. Militare di carriera, come il fratello Franz, caduto sull'Isonzo, combatte in Galizia, e fa parte della Strafeexpedition del 1916. Poi, destinato alla Marmolada, realizza l'Eisstadt, sistema di grotte e gallerie sotto il ghiacciaio, ricevendo dai sottoposti una sciabola d'onore in segno di gratitudine e affetto.

Nelle battaglie tra Caporetto e Vittorio Veneto, annota: «Fu in quel periodo che bandii del tutto il militarismo dal mio cuore».

L'altra metà del libro, firmata da Marina Rossi, è illuminante per comprendere quanto gravi siano stati gli esiti della "redenzione". Il pluridecorato Dekleva nel 1920 (l'anno dell'incendio del Balkan) lascia l'Italia per Maribor, dove dalla moglie Vera Kalister, appartenente a una ricca e importante famiglia triestina, ha due figli, Ciril e Igor. Tutti e quattro entreranno a far parte della Resistenza: Ciril cadrà in combattimento in Val Vipacco, Stanislao verrà fucilato assieme ad altri 71 ostaggi a Opicina, nella rappresaglia per un attentato che aveva ucciso sette soldati nazisti, Vera verrà incenerita nella Risiera di San Sabba. Il 24 aprile 1945 Igor cade in un'imboscata dei militi dell'Ispettorato speciale, la famigerata "banda Collotti" al servizio dei nazisti. Uccide un vicebrigadiere, è ferito ma sopravvive, perché l'Adriatisches Küstenland si sta dissolvendo. Dopo l'interludio del Tlt, con il passaggio di Trieste all'Italia, verrà perseguito per omicidio aggravato, mentre il torturatore Collotti sarà insignito di medaglia di bronzo alla memoria.

Per più di vent'anni Igor, figlio di triestini costretti all'espatrio, residente in città, dove esercita la professione di medico, chiede invano la cittadinanza italiana. Un viceprefetto spiegò così i motivi del diniego: «Abbiamo fatto indagini, e scoperto che questo signore, in famiglia, parla lo sloveno».

Poi, nell'83, avendo sposato un'italiana, in base a un'ineludibile legge statale Igor Dekleva otterrà la cittadinanza. —

Stanislao Dekleva (col cappello)

La data zero del tour del Komandante

# Luci, colori e decibel accendono già Lignano: Vasco prepara la festa

Il rocker di Zocca ha cominciato le prove al Teghil in vista del live di domenica e lunedì
La pioggia non ferma i fan già arrivati nel centro balneare con tende e sacchi a pelo

RENZO MANZOCCO

LIGNANO. Il palco sembra una pista d'atterraggio, srotolata sul terreno verde dello stadio "Teghil" di Lignano. Lunghissima, illuminata da luci, colori, pronta per ospitare il nuovo mega-spettacolo di Vasco Rossi. Non un semplice concerto, un evento, come ci ha abituato il Blasco che da noi è ormai uno di casa, essendo questa la terza volta che il centro balneare friulano è stato scelto per la "data zero" del tour che poi, da giugno, andrà a incendiare tutto lo stivale con il suo carico di potenza e quella suggestione che solo i grandi della musica sanno suscitare nel loro "popolo".

Il conto alla rovescia per gli appuntamenti di domenica (il live riservato solo agli iscritti al club del Blasco) e di lunedì è cominciato ieri pomeriggio, quando la pioggia di questi giorni ha deciso di farsi da parte per permettere le prime prove. Attorno alle 17 la lunga teoria di suv neri si è materializzata davanti all'impianto sportivo, per infilarsi velocemente attraverso il cancello evitando il contatto con i fan già presenti a caccia di uno scatto, di un selfie al volo da postare poi con orgoglio sui social come un trofeo.

Una mezz'oretta di attesa, poi sono partite le prime note. Un semplice soundcheck riservato alla band, ma quanto è bastato per accendere l'entusiasmo dei "pasionari" del Blasco già giunti a Lignano con tende e sacchi a pelo e accampati fuori dallo stadio per guadagnarsi la prima fila il giorno dei concerti.

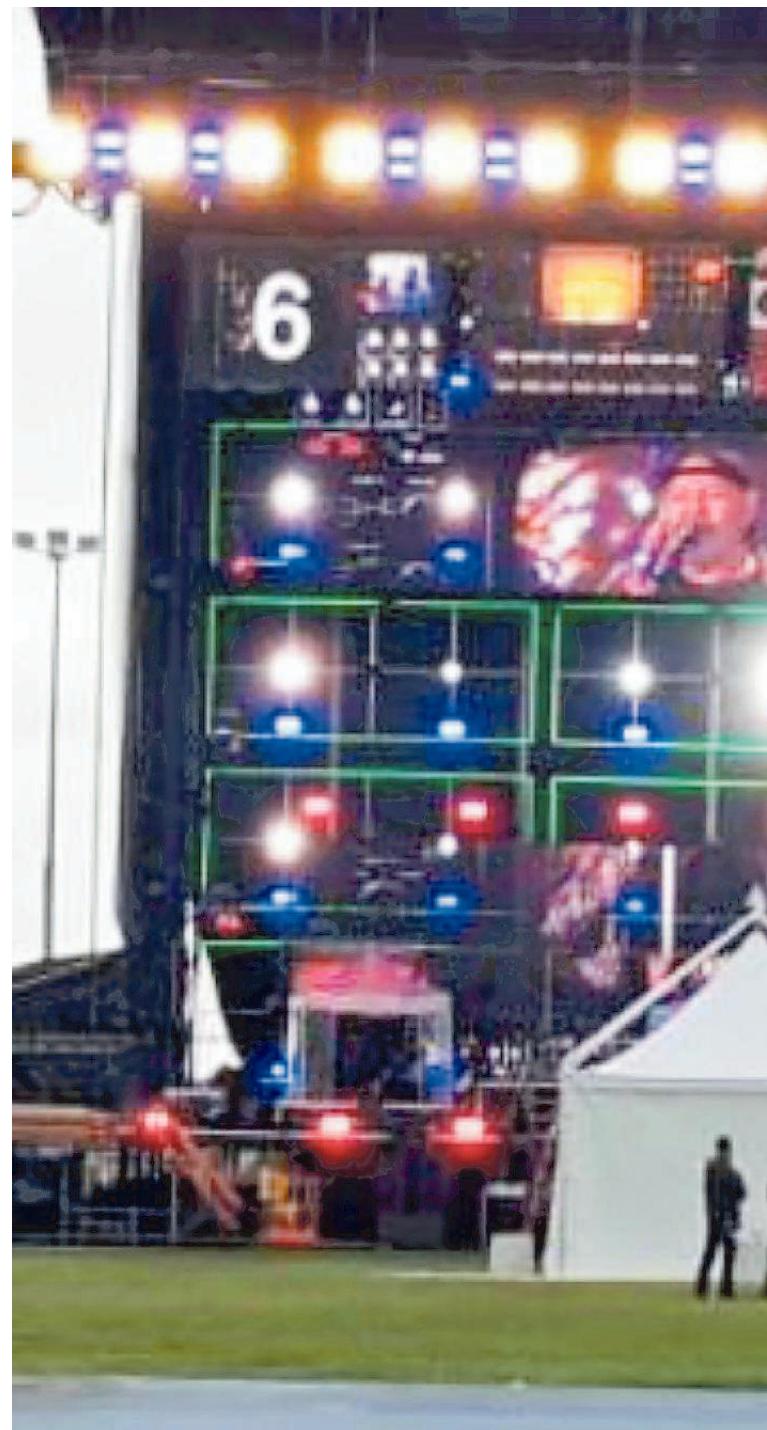
Una presenza che è aumentata man mano che i decibel sparati dalle casse del palco hanno cominciato a inondare una Lignano tranquilla, dove c'è anche chi - passando da quelle parti - si è chiesto cosa stava succedendo. Magari un po' stordito dal gran-de "baccano".

Luci, suoni, effetti speciali, video, tutto è stato provato e controllato sotto la supervisione del Komandante che si è mantenuto in disparte rinviando a questa mattina il via ufficiale della sua missione per cominciare a ridisegnare a voce con la sua grinta e il suo carisma gli innumerevoli successi che hanno punteggiato una travolgente carriera. E dare così ai fan la possibilità di poter ipotizzare la scaletta di un live che si annuncia "potente", come Vasco ha promesso nelle chiacchierate che hanno anticipato il suo arrivo a Lignano, e ricco di novità. Rappresentate da alcuni brani che il Blasco è andato a ripescare e che non proponeva dal vivo da diversi anni.

Anticipazioni e indiscrezioni che hanno cominciato a correre velocemente sulle "austrade" virtuali dei social grazie alle "soffiate" dei fortunati che hanno potuto assistere alle prove di Castellaneta Marina in Puglia.

Un concerto, quello di lunedì prossimo, che si annuncia sold-out, con la carica dei 27 mila pronti a prendere possesso delle tribune e del prato del "Teghil". Appuntamento anticipato domenica dal tradizionale "regalone" riservato ai circa ottomila appartenenti al club del Blasco.

Come sold-out sono anche le sei date allo stadio di San Siro di Milano e i due appuntamenti a Cagliari, con tanto di nave appositamente messa a disposizione per trasportare la marea di fan in Sardegna.

Di tutto e di più come ci ha abituato da sempre il Komandante. —



Al festival di Cannes presentata ieri la manifestazione di Spilimbergo
Premi alla fotografia nel cinema e tra gli ospiti Valeria Ciangottini

# Winspeare, Casini e Bonaiuto in giuria alle Giornate della luce

DALL'8 AL 16 GIUGNO

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce", una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Un'anticipazione del programma è stata data ieri al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Gloria De Antoni a Cannes alla presentazione delle Giornate della luce

Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTs festival.

La quinta edizione de "Le Giornate della Luce" si aprirà a Spilimbergo. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa, una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presente l'attrice Valeria Ciangottini. —

Il mega palco allestito sul prato dello stadio Teghil che ospiterà il grande show, durante le prove di ieri pomeriggio a Lignano
A fianco i fan già presenti e sotto l'arrivo di Vasco e della sua band

LA RASSEGNA

## "More Than Jazz" si prepara a riempire Udine di grande musica

**Udine come una grande cassa armonica, con i musicisti pronti a coinvolgere il pubblico in diversi angoli della città all'insegna della gioia e della festa. Ma anche una piazza dove la musica, vera grande protagonista, diventi il trait d'union di tanti artisti che proprio in città arriveranno da ogni parte "Italia e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia.**

**È tutto pronto per il via di "More Than Jazz", il nuovo progetto che dal 24 al 28 giugno porterà a Udine i colori, le emozioni e le suggestioni non solo del jazz, ma di tutte quelle variegate sfaccettature che la musica in generale, anche quella improvvisata, è capace di regalare. Ed è proprio per questo che il festival, per la direzione artistica di Glauco Venier.** —

VOCALIA

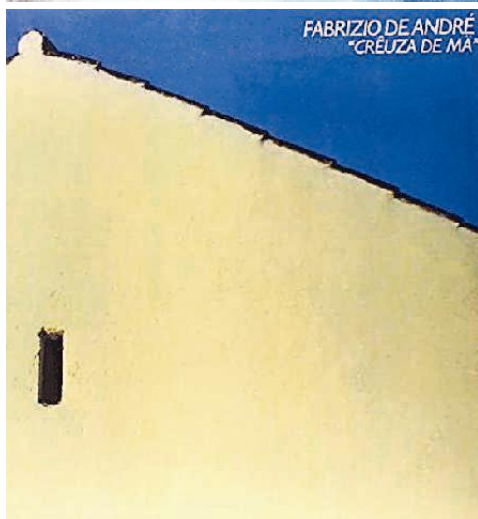
# «Con Creuza de mä Fabrizio e io abbiamo previsto la world music»

Mauro Pagani ospite del festival a Maniago venerdì per i 35 anni del disco
«Abbiamo fatto qualcosa che regge il confronto con il grande rock estero»

MARIO BRANDOLIN

Occasione ghiottissima, quella che si offre al pubblico regionale venerdì 24, alle 21, al teatro Verdi di Maniago nell'ambito del festival Vocalia: ascoltare uno dei musicisti italiani più riconosciuti e premiati, con le canzoni di un disco che nel 1984 cambiò la musica italiana, divenendone una delle pietre miliari, votato dalla critica e dal pubblico "Miglior Disco Italiano" degli anni ottanta, scelto da David Byrne e Rolling Stone America come uno dei dieci migliori dischi del decennio nel mondo.

Lui è Mauro Pagani, il disco è "Creuza de mä", scritto con Fabrizio De Andrè. «Se, guardo indietro e osservo quel gran guazzabuglio di suoni, facce, colori e storie che è la mia ormai cinquantennale avventura di musicante, "Creuza de mä" spicca tra tutti come l'avvenimento più importante, più misterioso e più stupefacente cui abbia avuto la fortuna di partecipare», racconta Pagani. Perché? «Dopo gli anni con la Premiata Forneria Marconi, dopo la mia full immersione nella musica del Mediterraneo, arriva nel 1981, l'incontro con Fabrizio di cui, nei due lunghi anni di tournée, dove ero solo uno strumentista, assimilo lo spirito poetico e nasce "Creuza". Eravamo pronti, lui a cambiare e io a trasformare le canzoni di ricerca con quanto avevo assimilato e amato della musica popolare: un momento felice e fortunato».

Lei, a proposito di questo album, parla di coraggio di Fabrizio. «L'album era molto avanti ai suoi tempi. Si immagini poi un cantautore famoso per i suoi testi, che pubblica un disco di cui non si capisce neanche una parola. Altro che coraggio c'è voluto».

Mauro Pagani e Fabrizio De Andrè nel periodo in cui incisero "Creuza de mä"; la copertina e Pagani oggi

Perché, come erano i tempi? «Creuza l'abbiamo registrato nel 1983 e Peter Gabriel ha fondato appena nell'88 la sua etichetta Real World per la promozione della world musica. Tanto per dire che eravamo 5/6 anni avanti ai tempi. L'Italia aveva questa tradizione di commistione con la musica popolare sin dagli anni '70, basti ricordare la Nuova Compagnia Canto Popolare, i vari Canzonieri, gli Area… Una tradizione che ci vedeva all'avanguardia nel mondo. Solo i discografici non se ne erano accorti». Lei ha iniziato, fine anni '60, con la Pfm, un gruppo all'avanguardia nella ricerca di nuove sonorità. «Eh sì!, finalmente dopo anni di pop, di cover di pezzi stranieri, i musicisti italiani cominciavano a registrare a comporre la loro musica. È successo contemporaneamente in tutta Italia, tra il '71 e il '72, fu tutto un fiorire di musica progressive, perché questa si attagliava perfettamente alla cultura musicale italiana che non era solo blues e rock ma aveva profonde radici nella musica classica, in quella popolare e in questo noi ci siamo riconosciuti. E' stato l'unico periodo nel quale abbiamo scritto musica rock in grado di reggere il confronto con l'estero». Quanto è rimasto di quello spirito innovativo? «Purtroppo poco perché è cambiata la società, la musica in quegli anni era il fiume su cui galleggiavano i sogni delle generazioni, adesso il grande fiume è internet». —

DOMANI L'INSERTO IN ALLEGATO CON IL MESSAGGERO VENETO

# Estate Live, gli eventi da non perdere

Come sarà questa estate del 2019, che si fa tanto desiderare? A Nordest sarà, sicuramente, una lunga e ricca estate di musica, con appuntamenti per tutti: per gli appassionati di rock e per i melomani, per chi ama la danza e per chi sceglie il jazz, per le famiglie e per seguaci del rap, per chi la musica la vuole in riva al mare e per chi, pur di ascoltarla, sale in quota all'alba. Per non perdere nemmeno un appuntamento, domani in edicola con il giornale i lettori troveranno in allegato una vera guida alla musica e al divertimento, da giugno a settembre in tutto il Nordest: questo numero dell'inserto Eventi a Nordest è dedicato infatti all'Estate Live.

Grandi concerti sono attesi a Padova, a Lignano e a Verona in particolare: hanno come protagonisti Vasco Rossi (che accende le luci del palco domenica 26 maggio a Lignano con la data zero del nuovo tour), Mengoni (da venerdì a domenica in Arena) e Jovanotti con il Jova Beach Party che inizia proprio da Nordest, il 6 luglio sulla spiaggia di Lignano. A Padova passeranno Ligabue, Laura e Biagio e anche un'icona internazionale come Sting. A proposito di icone, Elton John, il 29 e 30 maggio sarà in Arena a Verona con il suo tour di addio. A Nordest quest'estate ci saranno proprio tutti, da Irama a Calcutta, da Motta a Ultimo; ci sarà spazio per il pop e ci saranno dure notti rock. Nel raggio di pochi chilometri, un concentrato mondiale di musica nel quale, dei grandi nomi in tour, non manca nessuno.

Una mappa aiuterà i lettori a orientarsi poi nel firmamento dei festival, da Sesto al Reghena a Verona, dalle Mura di Treviso al Parco San Giuliano di Mestre, dal Castello di Villafranca alla Piazza degli Scacchi a Marostica. Ma spettacolo è anche la lirica, e dove se non a Verona? Ecco allora tutto il calendario della stagione operistica dell'Arena, per organizzare una serata indimenticabile. —

# MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

# Studenti attivi, "fundraising" e volontariato Ecco come rivitalizzare il centro cittadino

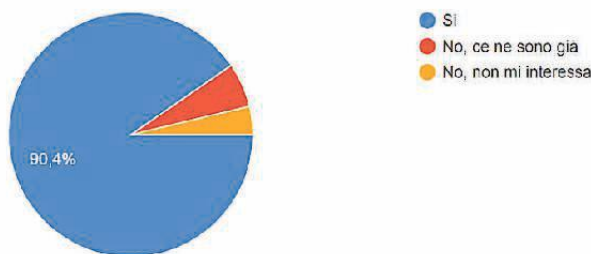
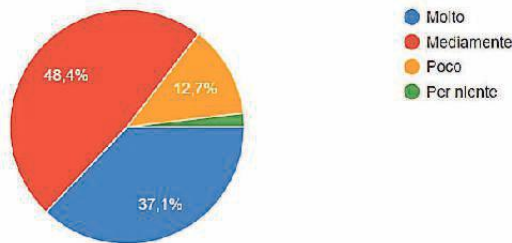
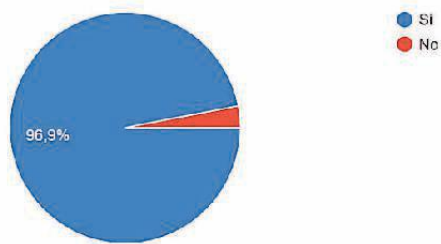
Presentato in redazione un progetto per la città di Udine firmato da cinque ragazzi dell'Università Bocconi di Milano

Andrea Scomparin
LICEO CLASSICO STELLINI

Impegnare gli studenti in alternanza scuola lavoro ed avviare campagne di fundraising e volontariato sono soltanto alcune delle "idee" lanciate da cinque studenti dell'Università Bocconi di Milano per rivitalizzare il nostro centro cittadino. Martina Galletti è venuta a raccontarci il progetto dal titolo Revitalization of city of Udine, da lei firmato insieme ad Aidan Gay, Elena Gervasoni, Samuel Greco e Chiara Tasso. Si tratta di un insieme di proposte innovative che vanno dalla riapertura dell'ex cinema Odeon, al restyling delle vie Vittorio Veneto, Gorghi e Aquileia, fino ad approdare in Castello luogo meraviglioso e dalle enormi potenzialità. Tutte finalizzate a dare linfa alla città. Nei "ritocchi" come nei cambiamenti radicali è prevista la mano dei giovani, attori principali supportati però da enti come Comune ed Università.

La ricerca prende spunto da un'analisi realizzata su una delle maggiori piattaforme social per chiedere ai cittadini udinesi che impressione abbiano del" loro" centro. In oltre 400 hanno espresso la loro percezione delle principali criticità poi analizzate dal gruppo di lavoro. I risultati dell'analisi fatta offrono gli ingredienti di una possibile ricetta che contrasti quel processo di degrado definito "commercial desertification" (la ricerca è tutta in inglese), fenomeno che interessa moltissimi altri centri italiani determinato soprattutto dalla presenza di grandi centri commerciali nelle immediate periferie, dal progressivo invecchiamento della popolazione e dai costi spesso elevatissimi degli affitti dei centri storici.

Quattro sostanzialmente le risposte dalle quali il lavoro di gruppo ha preso spunto. Il 76,7 per cento degli intervistati preferisce recarsi nei centri commerciali per l'offerta più ampia di negozi, cinema e ristoranti. Il 90,4 per cento vorrebbe che in centro città venissero organizzati più eventi; per il 37,1 per cento occorrerebbe una migliore "estetica" e illuminazione delle strade a fronte del 48, 4 % che pur non ritenendo gli interventi così urgenti, li gradirebbe (i restanti sono interessati poco o per nulla).

Ti piacerebbe se venissero organizzati in centro più eventi (culturali/enogastronomici/musicali)?

Quanto ritieni sia importante migliorare l'estetica del centro di Udine? Per esempio migliorando l'illuminazione, le decorazioni floreali...

Ti piacerebbe se ci fossero più iniziative da parte del Comune volte a rivitalizzare il centro di Udine?

## L'analisi

Oltre quattrocento residenti hanno risposto alle domande degli universitari tramite i social

## Rilancio

Lo studio prevede la valorizzazione delle vie Vittorio Veneto, Aquileia e Gorghi con nuove attività

## Il cinema

L'ex teatro Odeon potrebbe essere rimesso a posto grazie all'impegno dei giovani in Alternanza Scuola-Lavoro

Infine il 96,6 % auspica più iniziative da parte del Comune per animare le vie. Elencato il "già fatto" (dai parcheggi alla ripavimentazione di via Poscolle, dalle iniziative proposte dall'associazione Udineidea, a quelle del Far East a Vicino lontano etc) i ragazzi hanno puntato l'attenzione su quello che si potrebbe fare in futuro.

Per il commercio un buon punto di partenza è considerato l'ampliamento degli orari di apertura dei negozi per meglio rispondere alle esigenze degli utenti, in particolare il sabato. In merito al rilancio delle vie Vittorio Veneto, Aquileia e Gorghi (come alternativa alla cerchia Via Mercatovecchio, piazze Matteotti e XX Settembre) viene proposto l'ex cinema Odeon come fulcro attrattivo che diventerebbe tale proprio grazie al ruolo determinante degli studenti. La riapertura infatti potrebbe avvenire grazie al fundraising e al volontariato che attraverso i programmi di alternanza scuola lavoro potrebbe fruttare ai giovani crediti extrascolastici. Sempre gli studenti (in questo caso in particolare quelli per esempio dei dipartimenti collegati a scienze agrarie) potrebbe impegnare parte del loro percorso a curare l'allestimento del centro con piante e fiori. L'energia solare potrebbe poi dare un contributo all'illuminazione delle vie più buie rendendo l'ambiente ancora più caldo ed accogliente a basso costo. Progetti realizzabili sempre in collaborazione con Comune e Università. Cittadini e turisti ne trarrebbero vantaggio. A questi ultimi è rivolta la promozione del territorio con campagne commerciali o attraverso i social networks. E, infine, ma non ultimi per importanza, cibo e vini locali e prodotti artigianali (come gli scarpets) rappresentano per negozi, bar, ristoranti un'offerta eccellente a chi vuole godersi il centro abbinandolo ai piaceri del palato (a costi contenuti, ricordano gli studenti! ). A chiudere il lavoro anche una previsione di spesa. Insomma c'è da pensarci! –

LA RICERCA

## Più azioni in contemporanea per monitorare i cambiamenti

«È importante sottolineare che il processo di rivitalizzazione del centro di Udine è un processo lungo, che non dà risultati immediati e che va monitorato. Ma per ottenere il risultato è essenziale implementare tutte le azioni contemporaneamente così che la gente percepisca il loro impatto e creda che si possa fare la differenza».

In sintesi questa la conclusione del piano (Revitalization of the city center of Udine – management of public and not for profit organizations – group project) presentatoci da Martina Galletti che anche in passato ha collaborato con il Messaggero scuola.

La ricerca, condotta in un primo tempo on line, si è avvalsa poi del contributo di Arianna Calcaterra presidente di UdineIdea, dell'Agenda del futuro Udine 2024 curata da Renato Quaglia, risultato di studi sul possibile sviluppo futuro della città di Udine commissionato all'Ocse-Leed dalla Camera di Commercio di Udine e di Pordenone. Quest'ultima ha fornito i dati insieme con il Comune e con la Confcommercio. Molte altri fonti sono state usate dal gruppo di ricerca per illustrare "casi" simili a quello cittadino in particolari traendo notizie dalle cronache del Messaggero Veneto e di altri quotidiani locali e on line. —

L'INIZIATIVA

# È arrivato il momento della festa del libro

## Dai booktalk alle incursioni letterarie il programma della quinta edizione organizzata dall'Istituto comprensivo di Fagagna

Non manca proprio niente alla Festa del libro dell'Istituto comprensivo di Fagagna. Fino a venerdì tutti i plessi scolastici del Comune saranno impegnati a mettere a frutto un anno di letture. Dal gruppo Harry Potter, ai Booktalk girati dai ragazzi della secondaria, alle incursioni letterarie di Damatrà e della libraia Manuela Malisano, il programma prevede un fitto calendario. Si conferma così anche quest'anno la sinergia tra le scuole e il comitato dei genitori, il Comune, la biblioteca, la libreria W.Meister e l'associazione che ha dato vita a quattro giornate piene di libri. La manifestazione ha preso avvio con l'atteso incontro con l'autore, Gabriele Clima, noto scrittore e illustratore di libri per bambini e ragazzi che ha inaugurato la festa incontrando gli studenti in sala Vittoria per poi condurre un corso di formazione per gli insegnanti dal tema "Relazione, conflitto, identità. I libri per l'infanzia come percorsi educativi per bambini e educatori".

Ma è soprattutto ai ragazzi che saranno rivolti i prossimi appuntamenti dal laboratorio "Dai, faccio io!" con l'autrice Luigina Del Gobbo all'animazione teatrale "Storia al vento! Storie per aria che arrivano al cuore" di e con Gianluca Valoppi e Michele Zamparini della Compagnia teatro positivo. Domani sera, alle 20.30, in sala Asquini, il professor Daniele Fedeli presenterà i suoi ultimi libri "Manuale di allenamento all'autodisciplina. Per ragazzi e ragazze vivaci e coraggiosi" "I segreti di Capitan Gedu" e "Mio figlio non riesce a stare fermo". L'incontro è aperto a tutti.

Al di là dello spessore degli eventi la peculiarità di questa festa continua a risiedere però nella partecipazione attiva degli studenti e nel coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituto comprensivo. I bambini e i ragazzi di tutti i plessi partecipano all'allestimento degli spazi, alla realizzazione di gadget, all'animazione, alla lettura e, quest'anno, anche attraverso Booktalk, video e con un appassionato e irriducibile gruppo di Harrypottiani. Nel corso di tutte le quattro giornate, il comitato genitori gestisce uno splendido mercato del libro nell'aula magna della secondaria, che resterà aperto a tutti con il seguente orario: oggi dalle 17 alle 18.30, domani dalle 16 alle 18.30 e venerdì dalle 14 alle 18.30. Tutti gli aggiornamenti si trovano sul sito www.icfagagna.edu.it. Per informazioni: www.icfagagna.gov.it. —

**Le classi**
ISTITUTO COMPRENSIVO FAGAGNA

LA COMPETIZIONE

# Olimpiadi della cultura: la squadra del "Marinelli" a Tolfa per le finali

David Galimi
LICEO SCIENTIFICO MARINELLI

Da poco si è conclusa a Tolfa la finale delle Olimpiadi della Cultura e del Talento, la prestigiosa competizione nazionale, quest'anno giunta alla decima edizione, rivolta agli studenti eccellenti delle scuole superiori. L'unica squadra del Nord Est a raggiungere la fase finale di quest'anno, dopo una lunga selezione cominciata a dicembre con ben 1900 squadre, è stata quella del Liceo Marinelli di Udine, composta da David Galimi (5H), Nicholas Garufi (5M), Emma Gosparo (5A) , Mateusz Lis (3I), Marco Orli (4L) e Denis Milan (4M). I ragazzi, accompagnati dal Professor Marco Ivancich, sono stati valutati poliedricamente su più prove attitudinali, da quella sportiva dell'orienteering a quella cinema-teatrale fino al fatidico orale di cultura generale, davanti a una commissione di ben 15 persone, tra docenti e dirigenti scolastici. Alla fine dei quattro giorni di gare, la squadra udinese si è classificata al quarto posto nazionale, a un solo punto dal podio e portandosi a casa anche il primo premio per il miglior cortometraggio, presentato alla giuria, come da regolamento, due settimane prima della finale. Un successo che supera addirittura quello dell'anno scorso, in cui i sei ragazzi, allora "new entry" nella competizione, raggiunsero l'ottavo posto in Italia con il plauso della giuria nella prova talento e la meritata menzione speciale per la prova orale.

IL PROGETTO

# La scienza si tinge di rosa con la chimica Marchesan

Progetto "Si fa Stem" : al liceo classico Paolo Diacono di Cividale la scienza si tinge di rosa con Science technology engineering mathematics di cui Stem è l'acronimo per indicare un progetto per l'orientamento universitario proposto dal club service Soroptimist di Cividale del Friuli in collaborazione con il Massachusetts institute of technology (Mit) di Boston agli studenti, e soprattutto alle studentesse, degli ultimi due anni del liceo classico. Si è appena conclusa la serie di tre incontri mirati a orientare le ragazze del liceo verso facoltà universitarie scientifiche promuovendo l'uguaglianza di genere e l'empowerement delle giovani studentesse. Da statistiche del Miur del 2016 si evince, infatti, che la presenza del sesso femminile nei corsi scientifici Stem è solo del 37, 9% benché l'occupazione nel settore tecnologico e scientifico in Europa sia in continua crescita. Al primo incontro di sensibilizzazione guidato da Francesca Specogna, presidente del club di Cividale, è seguito un workshop in lingua inglese tra gli allievi liceali e una studentessa universitaria di Matematica e Filosofia proveniente dal Massachusetts institute of technology. Il progetto si è concluso con una coinvolgente lezione di Silvia Marchesan, docente di Chimica organica all'università di Trieste e una tra gli 11 migliori scienziati emergenti al mondo secondo la rivista Nature. –

**Anna Cantarutti**
LICEO DICONO CIVIDALE

IL CONCORSO

# Passaggio di medaglia dal Marinoni al Liceo Percoto per l'omaggio a Silla

Il progetto "Umanità dentro la guerra" è giunto alla settima edizione e ancora una volta il Marinoni è stato protagonista, per il numero dei temi consegnati a concorso e per la giornata conclusiva dell'edizione che si è svolta nella nostra scuola con la partecipazione di molte istituzioni del territorio.

Il progetto, sorto per iniziativa dell'allora ministro della Pubblica Istruzione, Profumo, vive anche per le iniziative del professor Paolo Pascolo dell'Università di Udine che a vari livelli lo fa conoscere in ambito nazionale.

La medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica 2010 omaggio a Silla, in memoria di Ferdinando Pascolo, viene assegnata annualmente alle scuole e dal Marinoni proprio in questa giornata di celebrazione è passata al Liceo Percoto che l'ha ricevuta nella mani della vice preside, professoressa Annalisa Chirico.

La cerimonia è stata aperta dalla dirigente del Marinoni, professoressa Laura Decio che ha presentato l'iniziativa e gli ospiti. Particolarmente applaudita per il suo tono vivo e partecipato, la professoressa Paola Del Din, figura istituzionale della Resistenza e sorella di Renato Del Din , martire della Resistenza, al quale ha dedicato un libro che è stato presentato agli studenti, sottolineando i valori morali dell'impegno civile e dello studio.

Molte personalità in sala, lo scrittore e giornalista Toni Capuozzo, il presidente dell'Associazione partigiani Osoppo Roberto Volpetti, vari rappresentanti d'arma ed ex partigiani.

Ha presentato l'evento il professore Vittorio Sutto, per anni docente dell'istituto, il quale ha esortato noi studenti ad apprezzare il piacere e non solo il dovere della lettura.

Riccardo Zani della classe 5Alegno ha letto un testo di Andrea Domenis che ha riportato le sue riflessioni sull'argomento. —

**Kevin Gazzetta**
ISTITUTO MARINONI UDINE

IL PROGETTO

# Gli studenti del Liceo Copernico a bordo della Nave della legalità

## Hanno vinto la selezione regionale al concorso della Fondazione Falcone Oggi la partenza da Civitavecchia e domani al corteo che si terrà a Palermo

Le classi 4°B e 2°E hanno partecipato quest'anno al concorso "Follow the money. Da Giovanni Falcone alla convenzione Onu di Palermo contro la criminalità organizzata transnazionale", indetto dalla Fondazione Falcone per commemorare il XXVII anniversario della strage di Capaci.

Il video "Follow the money", prodotto dalle allieve Carla Delle Vedove e Rinesa Shabani della classe 4B, coordinate dalla professoressa Susi Del Pin, ha vinto la selezione regionale e così il nostro liceo per il secondo anno consecutivo è l'unica scuola superiore della regione a salire sulla Nave della legalità e potrà partecipare al corteo che si terrà a Palermo domani.

Il video "Follow the money" mette in luce come si è giunti alle Convenzioni Onu di Palermo, un trattato transnazionale contro la criminalità organizzata, a partire dal metodo Falcone. Quest'ultimo consiste in una strategia elaborata da Giovanni Falcone con lo scopo di intercettare e contrastare le attività mafiose seguendo il flusso di denaro, spesso riciclato. Grazie alle intuizioni di Giovanni Falcone e del pool antimafia si è evoluta su scala mondiale la normativa antiriciclaggio per contrastare il riutilizzo del denaro sporco per attività illecite.

La partenza della "Nave della solidarietà"

La delegazione copernicana composta dagli allievi Shabani e Delle Vedove della 4°B e Faè e Vossoughian della 2°E, accompagnata dalle professoresse Del Pin e Santamaria, salperà da Civitavecchia nel pomeriggio di oggi, dopo il saluto al migliaio di studenti provenienti da tutta la Penisola da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e da diverse figure istituzionali. Sulla nave le delegazioni delle varie regioni italiane avranno la possibilità di sentire le testimonianze dei protagonisti della stagione delle stragi di mafia e dei familiari delle vittime.

Domani a Palermo ci sarà l'incontro con le scuole della città e nella piazza della Magione, dove Falcone e Borsellino hanno trascorso l'infanzia, saranno allestiti gli stand delle associazioni antimafia che si impegnano a costruire un nuovo rapporto con la legalità e con le istituzioni.

Il pomeriggio da via D'Amelio partirà il grande corteo che giungerà sino all'Albero Falcone, dove all'ora della strage di Capaci sarà suonato il silenzio per ricordare tutte le vittime di mafia. —

**Carla Delle Vedove**
LICEO COPERNICO UDINE

L'INCONTRO

# Nicola Gratteri: «Ai giovani bisogna raccontare perchè non conviene delinquere»

Il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri

Alvise Renier
SCUOLA SUPERIORE UDINE

«Ai giovani d'oggi bisogna parlare in termini di convenienza, perché se tu parli di etica o legalità sei un perdente», lo dice con una punta d'amarezza Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Catanzaro, da trent'anni in prima linea nella lotta alla 'Ndrangheta, a Udine in occasione di vicino/lontano. Lo dice con la certezza che l'opzione mafiosa sia ben presente nelle scelte di vita di un ragazzo, tanto al Sud quanto al Nord. Per questo visita le scuole per raccontare la parabola tipica del picciotto di mafia, quanto guadagna e cosa rischia. L'esempio è quello di un giovane corriere che parte dalla Calabria per portare 5 kg di cocaina a Udine, in cambio di 1.500 euro: «È un lavoro facile, gli sbirri sono scemi. Arrivato a destinazione, va in un bel ristorante, prende il vino più caro, si paga una prostituta. La sua eccitazione non è ciò che sta facendo, ma il racconto delle proprie grandi gesta che farà ai ragazzi del muretto una volta tornato in paese».

Passa un anno e nel frattempo il picciotto ha fatto fortuna, si è persino sposato, ma non per amore, perché «Nella cultura mafiosa il matrimonio è una forma di potere, i figli sono un'arma da usare contro ogni nemico». Un giorno però viene fermato, all'apparenza per un controllo casuale alla macchina. «In realtà lo intercettiamo da mesi, andiamo a colpo sicuro e troviamo il carico di droga», spiega Gratteri.

Da qui comincia la parabola discendente: finisce dentro, arriva l'avvocato dell'organizzazione criminale per tranquillizzarlo, gli fa sapere che tutti sono dalla sua parte, gli spiega di avvalersi della facoltà di non rispondere, perché al massimo gli toccheranno due anni di carcere. «Ma dopo otto mesi arriva un'altra ordinanza di custodia cautelare, questa volta per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, la cui pena va da venti a trent'anni. La prospettiva cambia: si farà almeno dieci anni di carcere, gli anni più belli della sua vita, mentre a casa c'è una giovane sposa, controllata a vista dai parenti del marito, una vedova bianca che per vivere prende psicofarmaci».

La fortuna delle mafie, spiega Gratteri, è la capacità di dare risposte, di sostituirsi al vuoto lasciato dallo Stato e dalla politica. Risposte parziali e corrotte, per sradicare le quali forse servirebbe più cinismo. —

L'APPUNTAMENTO

# L'Accademia nautica si presenta agli studenti il 27 maggio allo Zanon

Giovanni Boschin
ACCADEMIA NAUTICA TRIESTE

Sono un allievo del corso per Tecnici superiori per la logistica organizzato dalla Fondazione Its Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste. Lunedì 27 maggio porterò la mia testimonianza in occasione della presentazione dell'Accademia ai ragazzi e alle ragazze degli istituti scolastici udinesi che si ritroveranno nell'auditorium dell'istituto Zanon di Udine e che tra poco affronteranno l'esame di Maturità e poi dovranno decidere il loro futuro

Dopo la laurea triennale in Scienze politiche, ho deciso di intraprendere questo percorso perché mi interessava l'ambiente marittimo portuale e dei trasporti in generale. In accademia ho potuto approfondire tutti gli argomenti relativi alle diverse modalità di trasporto (treni, camion , navi, aerei) e alle operazioni necessarie per supportarli e renderli sempre più efficienti. Durante gli stage in azienda, nel mio caso Wartsila Italia (una delle importanti aziende partner di Accademia), ho potuto mettere in pratica quanto appreso con grande soddisfazione e ora, quando mancano solo due mesi al diploma, so che posso aspettarmi un'offerta concreta di impiego nell'immediato.

Proprio per questo, per le grandi opportunità lavorative che si presentano ai Tecnici superiori di accademia, sono molto contento di partecipare alla presentazione del mio percorso di studi al pubblico di studenti invitati allo Zanon. Avranno un'opportunità in più. Infatti Accademia avvierà nel 2019 un Corso di logistica anche nel Comune di Udine che sarà ospitato proprio nel prestigioso istituto Zanon. Credo che sarà un successo, visto che anche in questo territorio il sistema dei trasporti e della logistica, con prestigiose aziende interessate, sta avendo uno sviluppo importante e destinato a durare. Auguro a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi di fare una buona scelta, come ho fatto io, puntando alle professioni del futuro. Il Tecnico superiore per la logistica è certamente tra queste e può aprire un orizzonte di soddisfazioni. Fate come me, mettetecì serietà ed impegno, il resto, in un paio d'anni, lo mette Accademia e...vi piacerà!

Ps: intanto visitate il sito accademianautica.it. —

LA GITA

# Con la littorina alla scoperta della ferrovia Udine-Cividale

Le classi 4A e 5A della scuola primaria Garzoni accompagnate dalle insegnanti si sono recate a Cividale. Già da giorni i bambini erano ansiosi al pensiero di salire sul treno che, come si sa, viene considerato uno dei mezzi di trasporto più bello e giocoso. Finalmente alle 8.25, con un bagaglio di entusiasmo ed energia, le classi sono partite per scoprire come è organizzata le linea ferroviaria Udine-Cividale, per conoscerne la storia e il funzionamento del treno. Ad aspettarle nella nuova stazione di Cividale c'erano dei funzionari e un ingegnere della Ferrovia Udine-Cividale ai quali va il ringraziamento per l'accoglienza e la collaborazione. Capotreni e funzionari sono riusciti a stimolare la voglia di apprendimento e la curiosità dei bambini coinvolti che, dopo aver ascoltato le spiegazioni ed aver guardato dei video, hanno avuto l'opportunità di conoscere la bella realtà dei trasporti ferroviari del Friuli. Inoltre la direzione ha anche regalato agli alunni dei bellissimi gadget e una prelibata merenda. Successivamente gli alunni hanno chiesto di visitare il museo della "Grande guerra" e gli alpini volontari si sono subito messi a disposizione coinvolgendo tutti, piccoli e grandi. E così i bambini hanno potuto scoprire e toccare con mano la vecchia linea ferroviaria che portava da Udine a Caporetto attraverso un plastico in miniatura.

Essere a contatto con le piccole-grandi realtà locali, storiche e moderne, è stata un'esperienza unica e molto formativa per i bambini e anche per le maestre che invitano tutte le colleghe delle scuole friulane a fare lo stesso percorso, contattando la direzione della Fuc e dell'Ana di Cividale alle quali va il più sentito ringraziamento.

È proprio vero quello che diceva il grande scrittore Gianni Rodari: "Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo?". Quel giorno i bambini della "Garzoni" ci sono riusciti partendo in littorina. —

**Classi 4A e 5A**
ELEMENTARE GARZONI UDINE

TEATRO

# Da Cyrano a Woody Allen emozioni e divertimento

Ecco la settimana all'insegna del Palio: com'è andata con i gruppi sul palco del Palamostre Le Filandiere, D'Aronco, Copernico, Solari Paschini-Linussio, Malignani, Uccellis e Stringher

Come promesso la scorsa settimana, siamo qui a raccontarvi gli ultimi lavori che i nostri compagni-attori hanno portato sul palco del Teatro Palamostre nell'ambito della storica rassegna del Palio teatrale studentesco Città di Udine.

Ad aprire le danze, sabato 11 maggio, sono stati gli studenti del liceo "Le filandiere" di San Vito al Tagliamento. La compagnia si è cimentata in un'originale fusione tra "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand e "Esercizi di stile" di Raymond Quenau.

Il brillante risultato è stato "Esercizi d'amore", uno spettacolo che offre diverse versioni del racconto della storia dell'amore di Cyrano. Le varie scene sono state adattate con grande cura dei dettagli e nel contempo con altrettanti spunti comici e sembrano cucite su misura per la personalità e lo stile di ogni attore.

A seguire "la Compagnia della Cornoventraglia" del liceo D'Aronco di Gemona del Friuli ha portato una breve elaborazione teatrale sul tema del coraggio, filo rosso della rappresentazione. Gli attori hanno raccontato le storie di alcuni personaggi che hanno dimostrato questo coraggio durante la loro vita. Il pubblico, molto numeroso, ha apprezzato la scioltezza dei movimenti e la naturalezza del susseguirsi di scene completamente diverse.

Il terzo gruppo ad esibirsi è stato il Copernidrama: gli attori del liceo scientifico Copernico, hanno portato in scena "Dio" di Woody Allen, rivisitato ma nel complesso fedele all'originale.

Gli attori si sono calati abilmente nelle parti e non hanno fatto trapelare alcuna eventuale incertezza. Spiritose le trovate inserite per rendere la scrittura ancor più attuale: non mancano infatti le interazioni di personaggi moderni con il pubblico, e lo spettacolo, scorrevole e divertente, ha regalato al pubblico tante risate.

Martedì 14 maggio in prima serata, il Gruppo Gti - Teatroabusivo, formato da ragazzi delle scuole Solari e Paschini-Linussio di Tolmezzo, ha inscenato "x attori in cerca d'autore (con x>n)", un "copione" completamente creato dal gruppo frutto della commistione di parti di testi famosi. Lo spettatore vive un'esperienza originale e diversa, che riesce a trasportarlo - anche se all'inizio un po' a fatica – in quella che è la dura vita di un gruppo di teatro ritrovatosi privo di regista. L'inserimento di celeberrime citazioni e l'unione di episodi di testi conosciuti in un'unica vicenda crea un'atmosfera avvolgente e gradevole, in gran parte grazie ad un utilizzo splendido di luci, scenografie e costumi.

In seconda serata l'Isis Arturo Malignani - Il Muro Emozionale- con "Misantroparty", un testo tratta da Moliére.

Lo spettacolo ha visto protagoniste due realtà opposte: una, quella di Alceste, un intransigente idealista che s'impone un comportamento limpido ed onesto, e quella della sua amata, Célimene, una giovane donna con ideali contrari a quelli di Alceste, amante della vita mondana e dei lussi.

Un'esibizione moderna ed interessante volta ad una ricerca interiore, ad una vera e propria riflessione sulla vita, ormai impregnata prevalentemente da menzogne e pregiudizi.

La serata di giovedì 16 maggio del Palio Teatrale Studentesco ha avuto come primi protagonisti i ragazzi del gruppo "Tirapacchi" dell'Uccellis con "La favola del figlio cambiato", testo che unisce due favole di Pirandello. Le scene con molti personaggi sono state gestite abilmente, conferendo grande energia e mantenendo un buon ritmo. Ci sono stati alcuni cali di attenzione che però la vivace coreografia dei ballerini ha saputo recuperare.

Di seguito è andata in scena "La Divina Commedia-in parodia" , eseguito dal gruppo teatrale dell'Isis Bonaldo Stringher "I nipoti di Zio Bonaldo".

I ragazzi sono riusciti a creare un fresco e divertente viaggio attraverso i tre regni danteschi, inserendo alcuni personaggi della scena politica attuale.

Comune denominatore dell'intero spettacolo era la presenza di alcuni brani musicali, riadattati ed interpretati dai ragazzi; affascinante ed emozionante la coreografia e il balletto.

**Matilde Forte, Alessandra Marinelli, Gabriel Pino, Riccardo Sidoti, Rebecca Trevisano, Caterina Vale.**

REDAZIONE PALIO

LA MANIFESTAZIONE

# Venerdì a Udine e Pordenone torna in piazza Friday for future

Marianna Tonelli
LICEO SELLO UDINE

Teresa Zanetti
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Ritorna Fridays for Future! Ebbene sì, torna Udine e a Pordenone la manifestazione che ha preso piede l'estate scorsa con Greta Thumberg, giovane svedese che ha iniziato a scioperare per bloccare il fenomeno del cambiamento climatico. Appuntamento dunque per venerdì (24 maggio) giorno in cui le vie delle cittá di tutto il mondo saranno nuovamente percorse da cortei di giovani, meno giovani, famiglie e bambini con lo scopo di attirare l'attenzione dei governi mondiali sul problema ambientale, in particolare, in questa occasione, per ottenere la dichiarazione di emergenza ambientale, climatica e della biodiversitá.

**UDINE.** Il gruppo locale di Udine invita tutti i ragazzi che volessero mettersi in gioco e lottare per il proprio futuro a venire in Piazza della Libertà dalle 13 alle 14 e a tenersi aggiornati sui vari social della pagina, ai quali si è recentemente aggiunto il sito web. Dopo la manifestazione del 15 marzo scorso, che ha portato in Piazza più di tremila persone , Friday for future di Udine ha infatti presentato al sindaco quaranta proposte per far diventare l'intero Comune più green. Prima fra tutte la richiesta di dichiarare lo stato di emergenza climatica. Il gruppo si è quindi rivolto alle scuole partecipando alle assemblee di diversi istituti (Sello, Copernico ed Uccellis) per spiegare e finalità del movimento spontaneo e proiettando documentari come Cowspiracy e The age of stupid.

**PORDENONE.** Il corteo partirà alle 9 dal parco di San Valentino e arriverà in piazza Risorgimento, dopo aver percorse le strade della città. Una volta raggiunta la piazza sono previsti interventi di esperti e alcuni intervalli musicali con musica dal vivo. La manifestazione si concluderà con un pic-nic in piazza che rispetterà le regole di Zerowaste, ovvero lasciare tutto pulito, senza rifiuti.

L'appello a partecipare alle manifestazioni è rivolto a tutti. La crisi climatica è la più grande sfida dei nostri tempi. Come appurato abbiamo meno di 12 anni per fare qualcosa. Se continuiamo a non fare nulla entro il 2030 supereremo i +2°C di innalzamento di temperatura globale. In altre parole significa che andremo incontro a catastrofi climatiche più intense e frequenti, innalzamento del livello del mare, immigrazione climatica, estinzione delle specie e possibile estinzione di vita umana sul pianeta Terra. Lo dice in modo chiaro il report Intergovernmental panel on climate change del 2018. E se volete avere un'idea di come sarà il Friuli Venezia-Giulia nei prossimi decenni, basta leggere il report del 2018 dell'Osmer Arpa.

Il 24 maggio è necessario dimostrare a tutti il nostro interesse per l'avvenire nostro e delle future generazioni! Ogni nostra azione conta, ogni giorno possiamo scegliere e siamo tenuti a farlo con coscienza. —

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

**AUDI** » L'A4 CAMBIA POCO DAL PUNTO DI VISTA ESTETICO MA RIVOLUZIONA LA CONNETTIVITÀ A BORDO

# Più raffinata e tecnologica con i nuovi motori mild hybrid

All'interno delle smart city l'auto riceve informazioni dai semafori per programmare l'andatura migliore

Audi ha svelato le caratteristiche della nuova A4 che, mantenendo un aspetto dinamico ed esclusivo, introduce diverse novità. Le più importanti sono una leggera rinfrescata al design, in particolare alle luci, l'interfaccia multimediale che compie un discreto salto in avanti, soprattutto sul fronte della connettività, e l'introduzione dei motori mild hybrid.

**IL DESIGN**

La griglia single frame è più ampia rispetto al precedente modello. I proiettori a Led sono ora di serie e la configurazione top di gamma Audi Matrix Led si avvale della gestione adattiva degli abbaglianti. In coda le linee orizzontali evidenziano l'impronta a terra della vettura. Gli interni offrono nuovi colori e materiali, ampiamente personalizzabili. Ma le novità arrivano soprattutto dall'apparato tecnologico. Infatti è sparita la tradizionale manopola sul tunnel centrale: da oggi si fa tutto dal grande display touch dell'interfaccia MMI.

LA GRIGLIA SINGLE FRAME È PIÙ AMPIA RISPETTO AL PRECEDENTE MODELLO

L'A4 SARÀ DISPONIBILE IN DIVERSI ALLESTIMENTI

**LA TECNOLOGIA**

Oltre alla rilevazione dei pericoli e dei segnali stradali e al servizio on-street parking, la nuova Audi A4 è in grado anche di sfruttare le informazioni dei semafori. Nelle città dotate di infrastruttura intelligente, i server cittadini possono trasmettere ai veicoli, tramite segnali emessi dall'impianto semaforico, le informazioni per programmare l'andatura migliore e per trovare "l'onda verde". All'interno del pacchetto Tour spicca l'adaptive cruise control con funzione Stop & Go per la regolazione automatica della distanza dal veicolo che precede.

**SOTTO IL COFANO**

Dal punto di vista meccanico la novità più evidente dell'Audi A4 restyling è l'introduzione dei motori mild hybrid (MHEV). Le batterie sono infatti di piccola capacità e usano una rete da 12 o 48 volt.
Ciò significa che l'impianto non è in grado di provvedere alla trazione ma assiste il motore termico nelle fasi di partenza e ripresa, cioè le situazioni in cui sono maggiori i consumi. Il sistema a 12 volt può ridurre il consumo di carburante fino a 0,3 litri ogni 100 chilometri.

» CORSA GSI HA UN LOOK AUDACE

## LA SPORTIVA COMPATTA CON UN 1.4 TURBO DA 150 CV

**Corsa GSi colpisce per l'aspetto sportivo, evidenziato da grandi prese d'aria, cofano scolpito, un evidente spoiler posteriore e modanature laterali eseguite con grande precisione. All'interno della "supercompatta" di Rüsselsheim spiccano il volante sportivo e i sedili performance Recaro. Corsa GSi ha sotto al cofano un 1.4 turbo da 150 cavalli e 220 newton per metro di coppia e raggiunge i 100 km/h in 8,9 secondi. Si distingue per la grande elasticità: impiega solo 9,9 secondi per passare da 80 a 120 km/h in quinta marcia. Abbinato a un cambio a sei velocità con rapporti particolarmente corti, il propulsore produce uno spunto eccellente in seconda e terza marcia e raggiunge la coppia massima tra i 3.000 e i 4.500 giri.**

» LA CITY CAR ELETTRICA

## L'INNOVATIVA 208 IN VERSIONE "GREEN"

**Peugeot si lancia nella sfida della mobilità del futuro con la nuova 208, proposta in versione 100% elettrica, accanto alle tradizionali alimentazioni benzina e gasolio. La scelta del modello non viene più vincolata dall'alimentazione e si può quindi avere l'auto preferita con il motore più adatto alle proprie esigenze.**
**Peugeot e-208 garantisce prestazioni e un piacere di guida di grande livello. Tutto questo grazie al motore con una potenza di 100 kW (136 cavalli) e una coppia di 260 newton per metro (immediatamente disponibili) per una reattività immediata e alla silenziosità di marcia, accompagnata alla totale assenza di vibrazioni. La "piccola" francese è dotata di una batteria di grande capacità di 50 kWh che permette un'autonomia fino a 340 chilometri secondo il nuovo protocollo di omologazione WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedures) e di 450 chilometri in base al precedente NEDC (New European Driving Cycle). Numeri di assoluto rilievo per un dispositivo messo in vendita con garanzia di otto anni o 160mila chilometri. Flessibilità e rapidità caratterizzano poi il processo di ricarica. Si possono utilizzare una presa domestica classica o, per una ricarica completa in 16 ore, da una presa potenziata Green Up Legrand con il cavo di ricarica fornito in dotazione, ma anche una Wall Box o le colonnine di ricarica pubbliche (80% della ricarica in 30 minuti). L'operazione è anche programmabile a distanza dal touchscreen della 3D Connected Navigation o dall'applicazione MyPeugeot sullo smartphone. L'abitabilità e il volume del bagagliaio infine sono identici a quelli della versione termica. Le batterie (volume di 220 litri), sono posizionate sotto il pianale. Per quanto riguarda la sicurezza, la vettura è aggiornata ai migliori veicoli della gamma: è dotata di Adaptive Cruise Control con funzione Stop & Go con adeguamento automatico della distanza dal veicolo che precede (fino a fermarlo se necessario), di Lane Positioning Assist, ovvero il mantenimento automatico del veicolo in carreggiata, di Park Assist, il sistema che gestisce automaticamente lo sterzo, l'accelerazione e il freno per entrare e uscire dai parcheggi e di Active Safety Brake, la frenata automatica di emergenza di ultima generazione.**
**Lo smartphone trova inoltre perfetta integrazione a bordo con la funzione Mirror Screen con multi compatibilità attraverso i protocolli di connessione MirrorLink, Apple CarPlay e Android Auto e la ricarica ad induzione, oltre a quattro prese Usb.**

| | |
|---|---|
| ALFA MITO 1.4 T JET 155 CV DISTINCTIVE PREMIUM E SPORT PACK | € 4950 |
| CITROEN BERLINGO 1.4 BENZINA/GPL ABS, CLIMA, SERVO | € 1950 |
| CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA | € 4950 |
| CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA | € 5950 |
| CITROEN C3 1.1 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO | € 3650 |
| CITROEN C1 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS | € 3850 |
| CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P., AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA | € 3950 |
| CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA | € 2150 |
| DACIA SANDERO STEPWAY 1.5 DCI AUTOMATICA TAGLIANDI UFFICIALI | € 6950 |
| DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG | € 1950 |
| FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000 | € 5450 |
| FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA | € 2250 |
| FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO | € 2450 |
| FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA | € 3950 |
| FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA | € 5950 |
| FIAT PANDA FIRE YOUNG BENZINA 1.1 KM 75.000 | € 2350 |
| FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA | € 1950 |
| KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA | € 2650 |
| KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE, CLIMA, ABS | € 2450 |
| LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT. | € 2550 |
| LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA | € 4550 |
| MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA | € 4350 |
| MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT. | € 3950 |
| MERCEDES CLA 160 BENZINA UNIPROPRIETARIO | € 5950 |
| MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA | € 4350 |

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI

| | |
|---|---|
| MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA | € 2150 |
| MERCEDES CLA 1.5 BENZINA, ABS, CLIMA 150 BENZINA | € 5150 |
| NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO | € 1900 |
| NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, CATENA DISTRIBUZIONE NUOVA | € 4350 |
| OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA | € 3350 |
| OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI | € 4950 |
| OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA | € 3350 |
| OPEL MERIVA 1.4 BZ/GPL UNIPROPR. KM 95.000 ABS, CLIMA, SERVO | € 4950 |
| PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA | € 2350 |
| PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA | € 3450 |
| PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA | € 3950 |
| RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL | € 4350 |
| RENAULT TWINGO 1.2 BZ, YAHOO, KM 90.000, ABS, CLIMA | € 4950 |
| RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA | € 2250 |
| RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA | € 2350 |
| SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS | € 2350 |
| SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA | € 2950 |
| SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA | € 1950 |
| TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA | € 4550 |
| VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA | € 3750 |
| VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE | € 12950 |
| VW POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5 PORTE, ABS, CLIMA | € 5950 |
| VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA | € 5450 |
| VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA | € 2650 |

# AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

**VASTO ASSORTIMENTO**
**NEO PATENTATI**
**FINANZIAMENTI IN SEDE**
**RITIRO AUTO USATE**

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

**ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL**
**393/9382435**
**UDINE**

| AUTOVETTURE | |
|---|---|
| ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive | € 2.000,00 |
| CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI | € 1.800,00 |
| CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited | € 2.200,00 |
| CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI | € 2.500,00 |
| CITROEN C3 1.1 Gold by Pinko NEOPATENTATI | € 4.500,00 |
| CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno | € 2.600,00 |
| FIAT BRAVO 1.6 MJT 120CV DPF Dynamic | € 4.300,00 |
| FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura | € 3.900,00 |
| FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura | € 1.900,00 |
| FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Dynamic NEOPATENTATI | € 3.350,00 |
| FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport | € 2.400,00 |
| FIAT PUNTO 1.2 5p Active | € 2.200,00 |
| FIAT QUBO 1.3 MJT 5 posti autovettura | € 4.300,00 |
| FIAT STILO SW 1.9 MJT 150CV Dynamic | € 2.400,00 |
| FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI | € 2.100,00 |
| FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCi 110CV Ghia | € 2.950,00 |
| FORD FOCUS 1.6 TDCi 90CV 5p Titanium | € 4.800,00 |
| FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec | € 2.500,00 |
| FORD FUSION 1.4 16V 5p Collection | € 2.800,00 |
| FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV | € 2.400,00 |
| LANCIA MUSA 1.3 MJT 70CV Oro NEOPATENTATI | € 3.300,00 |
| LANCIA YPSILON 1.2 Argento | € 2.900,00 |
| MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI | € 2.500,00 |
| MERCEDES A170 CDI Elegance | € 2.200,00 |
| MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde | € 4.600,00 |
| NISSAN NOTE 1.4 16V Acenta | € 3.450,00 |
| NISSAN X-TRAIL 2.2 TD Di Sport gancio traino | € 3.000,00 |
| OPEL CORSA 1.3 16V CDTI 5p Enjoy NEOPATENTATI | € 3.200,00 |
| OPEL MERIVA 1.3 CDTI Cosmo | € 3.900,00 |
| RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege | € 1.900,00 |
| SUZUKI SWIFT 1.3 5p GL | € 2.900,00 |
| TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol | € 3.800,00 |
| TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol | € 3.500,00 |
| VOLKSWAGEN SHARAN 1.9 TDI 7 posti Trendline | € 2.950,00 |

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3P DISTINTIVE
€ 2.000,00

| SUPERECONOMICHE | |
|---|---|
| FIAT PANDA 1.1 i.e. | € 1.700,00 |
| FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL | € 2.300,00 |
| FIAT STILO 1.6 16V 3p Active | € 1.800,00 |
| FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual | € 2.100,00 |
| LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI | € 1.400,00 |
| RENAULT TWINGO 1.2i Generation | € 1.800,00 |
| VW POLO 1.4 16V 5p Trendline | € 2.300,00 |

CITROEN C3 1.1 GOLD BY PINKO NEOPATENTATI
€ 4.500,00

| VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA | |
|---|---|
| FIAT DUCATO 2.2 MJT furgone 3 posti | € 5.800,00 + IVA |
| FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti | € 1.900,00 + IVA |
| NISSAN NAVARA 2.5 TD double cab motore nuovo | € 8.500,00 |
| RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti | € 2.900,00 + IVA |
| TATA PICK-UP 2.0 TDI doppia cabina 5 posti | € 2.500,00 |
| VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato | € 2.000,00 |

FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3P SPORT
€ 2.400,00

LANCIA YPSILON 1.2 ARGENTO
€ 2.900,00

FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCI 110CV GHIA
€ 2.950,00

OPEL CORSA 1.3 16V CDTI 5P ENJOY NEOPATENTATI
€ 3.200,00

# F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO**
**(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2**
**Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**€ 8.500,00**
**SEAT IBIZA ST 1.4 TDI 90 CV CR BUSINESS HIGH**
anno 2016, km 113.800, 66 kW (90 CV)

**€ 5.900,00**
**SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90 CV 5 P. AMBITION**
anno 2012, km 97.900, 5 porte, 66 kW (90 CV)

**€ 9.900,00**
**SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR 105 CV DSG WAGON AMBI**
anno 2015, km 119.500, 77 kW (105 CV)

**€ 9.900,00**
**VOLKSWAGEN T5 TRANSPORTER 2.0 TDI 102CV PC FURGONE**
anno 2014, km 228.000, tagliandi certificati

**€ 5.900,00**
**SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV**
anno 2012, km 105.000, 5 porte, per neopatentati

**€ 5.900,00**
**VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV**
anno 2012, km 99.000

**€ 16.500,00**
**HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE**
anno 2015, km 105.400, unico proprietario

**€ 23.900,00**
**VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI STYLE 150CV DSG 4MOTION**
anno 2016, km 86.000, unico proprietario, fari led, navigatore

**€ 4.900,00**
**FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC**
anno 2011, km 170.500

**€ 7.900,00**
**VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DPF COMF. BLUEM. TECH.**
anno 2011, km 117.900, 77 kW (105 CV)

**€ 6.500,00**
**SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90V WAGON AMBITION**
cambio manuale, anno 2012, km 80.000, unico proprietario

**€ 5.500,00**
**TOYOTA YARIS 1.3 5 PORTE SOL**
5 porte, anno 2010, km 137.900, 74 kW (101 CV)

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**ACQUISTALO DA NOI E L'APPLICAZIONE È COMPRESA NEL PREZZO!**

*Regolamento completo nel punto vendita

## TECNOFFICINA MERET

### rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI**

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

**HYUNDAI KONA** 1.0 T-GDI Xpossible + SafetyPack colore grigio anno 12/2017 km 38700 euro 15.900,00

**SEAT ARONA** 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700 euro 17.950,00

**FIAT 500** 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 08/2017 KM 17400 euro 11.300,00

**FIAT 500** 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE BIANCO ANNO 08/2017 KM 16500 euro 11.300,00

**FIAT TIPO** 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000 euro 14.550,00

**FIAT 500L 1.3** MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300 euro 14.550,00

**FIAT 500** 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017 KM 29600 euro 11.300,00

**FIAT TIPO 1.3** MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200 euro 12.350,00

**SUZUKI SWIFT** 1.2 Hybrid Top NAVI colore grigio anno 09/2018 km 18500 euro 12.750,00

**FIAT 500** 1.2 BZ LOUNGE COLORE GRIGIO ANNO 09/2017 KM 31400 euro 9.650,00

**JEEP RENEGADE** 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 2017 KM 53000 euro 17.900,00

**PEUGEOT 308** BLUE HDI 120 CV ALLURE SW COLORE BLU ANNO 06/2016 km 34200 euro 14.200,00

**FIAT 500** 1.2 BZ LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 09/2017 KM 43000 euro 9.650,00

**FIAT PANDA** 1.2 LOUNGE ANNO 09/2017 KM 31000 euro 8.900,00

*la passione ci guida*

| MODELLO | ANNO | COLORE | KM | PREZZO |
|---|---|---|---|---|
| **FIAT 500** 1.2 LOUNGE | OTT / 17 | grigio | 14.200 | € 9.900 |
| **FIAT 500** 1.2 LOUNGE CABRIO | NOV / 17 | corallo | 3.700 | € 12.200 |
| **FIAT 500** L POP STAR 1.3 MJT | MAG / 17 | nero | 18.800 | € 13.000 |
| **FIAT 500** L 1.6 MJT POP STAR | MAR / 18 | bianco | 1 | € 16.700 |
| **FIAT 500** X 1.6 MJT CITY LOOK | MAR / 18 | rosso met. | 17.300 | € 17.200 |
| **FIAT 500** X 1.6 MJT POP STAR | MAR / 18 | bianco | 1 | € 16.700 |
| **FIAT 124** SPIDER 1.4 M.-AIR | GEN / 17 | bianco | 8.000 | € 18.500 |
| **FIAT PANDA** 1.2 EASY | DIC / 18 | grigio met. | 1 | € 9.200 |
| **FIAT TIPO** 5P EASY 1.4 | MAR / 17 | grigio | 4.000 | € 11.500 |
| **FIAT TIPO** 5P 1.3 MJT EASY 95 CV | FEB / 18 | grigio met. | 6.900 | € 13.400 |
| **FIAT TIPO** SW 1.6 MJT LOUNGE | GEN / 17 | rosso | 14.700 | € 13.700 |
| **JEEP RENEGADE** 1.6 MJT LIMITED | NOV / 17 | bianco | 3.200 | € 19.500 |
| **LANCIA YPSILON** 1.2 GOLD | MAR / 19 | bianco | 1 | € 11.300 |
| **ALFA ROMEO GIULIA** 2.2 BUSINESS C.A. | GIU / 16 | grigio met. | 25.000 | € 23.500 |
| **ALFA ROMEO GIULIETTA** 1.6 JTD SUPER | LUG / 17 | rosso | 15.000 | € 14.900 |
| **FIAT DOBLÒ** CARGO 1.3 MJT | FEB / 17 | bianco | 18.400 | € 8.950+Iva |
| **FIAT TALENTO** COMBI Lh1 9 POSTI | MAR / 17 | bianco | 24.600 | € 15.200+Iva |

**JEEP RENEGADE**
1.6 MJT BUSINESS
KM 1 05/2018
**€ 20.500**

**FIAT TIPO**
A PARTIRE DA
**€ 11.800**

**FIAT 500 X**
A PARTIRE DA
**€ 15.500**

**SABATO APERTO**

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384

Con la
MegaRottamazione
Gamma Panda
da 7.600€
5 porte e Clima

Offerta valida fino al
**31 maggio 2019**
in caso di rottamazione

OLTRE ONERI FINANZIARI
con finanziamento,
TAN 6,45%, TAEG 9,93%.
Anziché 9.100€.

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA
CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

## USATO D'OCCASIONE

| Modello | Prezzo |
|---|---|
| **ALFA ROMEO Giulia** 2.2 Turbodiesel 150 CV | € 11.800 |
| **ALFA ROMEO MiTo** 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack | € 6.300 |
| **BMW X1** sDrive18d X Line | € 15.000 |
| **FIAT 500L** 1.3 MultiJet 85 CV Trekking | € 13.500 |
| **FIAT 500L** 1.6 Multijet 105 CV Lounge | € 11.600 |
| **FIAT 500X** 1.3 MuliJet 96 CV Pop | € 15.700 |
| **FIAT DOBLO** Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato | € 7.500 |
| **FIAT Panda** 1.2 4x4 Climbing | € 6.800 |
| **FIAT Panda** 1.2 Easy | € 9.900 |
| **FIAT Panda** 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing | € 4.900 |
| **FIAT Qubo** 1.3 MJT 80 CV Active | € 10.200 |
| **FIAT Sedici** 2.0 MJT 16 V DPF 4x2 Dynamic | € 6.100 |
| **FIAT Tipo** 1.4 5 porte Lounge | € 15.700 |
| **FORD Focus** + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF | € 6.500 |
| **HYUNDAY** i30 1.6 CRDi 5p. Comfort | € 8.800 |
| **JEEP Renegade** 1.6 MJT 120 CV Open Edition | € 16.500 |
| **MERCEDES-BENZ** A 160 d Sport | € 18.400 |
| **RENAULT Twingo** SCe Zen | € 7.400 |

autocar
nuovo e usato di prima scelta
Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
tel. 0432 722161 · www.autocarfvg.it

AUTO SCOUT24
Attestato di Eccellenza 2019

**FIAT 500X 1.0 T3 120CV CITYCROSS**
KM0 03/2019 € 17.950
con adesione a piano finanziario

**TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI** km 61.055, 12/2015 € 12.900

**TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE**
km 35.752, 09/2014 € 12.200

**LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI**
km 70.263, 08/2014 € 16.900

**FIAT 500X 1.3 MJT**
km 27547 12/2016 € 14.700

**AUDI A4 AVANT 2.0 TDI BUSINESS 150 CV**
km 56.312, 03/2016 € 23.250

**JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA TRAILHAWK** 02/2019 € 31.950
con adesione a piano finanziario

**FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY**
km 0 03/2019 € 12.400

**RENAULT CAPTUR DCI 90 CV EDC ENERGY ICONIC** km 57.922, 01/2016 € 14.400

**MERCEDES B 180 CDI AUTOM. PREMIUM FULL OPT.** km 38.711, 11/2015 € 20.500

zorgniotti
automobili

seguici anche su facebook

**VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA**
CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

AUTO SCOUT24
Attestato di Eccellenza 2019
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018
www.autoscout24.it

***RINGRAZIANO I CLIENTI***

**FIAT DOBLÒ 1.3 DIESEL**
**KM 81.300**
€ 7.500

**FIAT PUNTO VAN**
**1.3 DIESEL KM 69.000**
€ 5.900

**·KIA RIO 1.2 BENZINA**
**ANNO 2015 25.000 KM**
€ 8.650

**PANDA WAZE**
**KM 0**
€ 11.800

**·LANCIA Y 1.2 BENZINA**
**ANNO 2018**
€ 9.950

**·ALFA ROMEO 147**
**ANNO 2010 61.000 KM**
€ 5.500

**LANCIA Y 1.2 benzina**
**KM 58000**
€ 4.700

**CITROEN C3**
**Km0 FULL OPTIONAL**
€ 13.900

**FORD KUGA 2.0 DIESEL**
**KM 70.000**
€ 18.200

**SUZUKI VITARA 1.0 COOL**
**BENZINA**
€ 18.000

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'analisi: 2ª puntata

# Il rebus Sandro regista di cristallo: «Non c'è l'obbligo di riscatto dal Genoa»

Nonostante gli acciacchi ha contribuito alla salvezza Udinese
Ha 12 presenze ma l'acquisto non scatterà automaticamente

Pietro Oleotto

UDINE. C'è anche Raniere Guimarães Cordeiro tra i protagonisti della salvezza dell'Udinese. Chi? Sandro, il regista di cristallo che lo scorso gennaio, all'ultimo giorno della finestra di mercato, si è trasferito dal Genoa all'Udinese con la formula del prestito. È lui il giocatore che ha tapato le falle a centrocampo dove Barak ha marcato visita da fine dicembre, dove Badu è rientrato solo ad aprile dopo il grave infortunio di Behrami, dove anche lo stakanovista Fofana alla fine ha dovuto rinunciare al rush salvezza, complice un guaio muscolare. Così adesso si può dire che le assenze in mediana hanno segnato in modo negativo tutta la stagione dell'Udinese, con il solo Mandragora a disposizione dalla prima all'ultima giornata, ricoprendo più ruoli, non proprio il massimo per un giovanotto alla ricerca di un'identità tattica ben precisa. Anche questa può essere la causa dei suoi alti e bassi.

**FRAGILITÀ**

Sandro invece ha fatto meditare parecchio la dirigenza bianconera in sede di calciomercato. Non è stato un caso, insomma, se l'affare tra Genoa e Udinese è andato in porto soltanto sul filo di lana. Sandro, infatti, da cinque-sei anni ha perso terreno in termini di affidabilità. Dopo un avvio di carriera europea confortante al Tottenham, infatti, il brasiliano ha cominciato ad accusare problemi fisici. A livello muscolare. A un ginocchio, tanto da perdere 188 giorni un anno e 102 la stagione successiva, in Inghilterra, prima di emigrare definitivamente in Turchia. Lo scorso anno l'ingaggio del Benevento, portandosi dietro la fama di giocatore fragile. Un limite per un regista sapiente, con leadership (l'ha confermato lo stesso Tudor parlando di lui), piedi buoni e visione di gioco. Tanto che il Genoa a metà campionato, con l'avvento di Cesare Prandelli sulla panchina del Grifone, non ha voluto più contare su Sandro. Non una grandissima scelta, visti i risultati. La salvezza dell'Udinese e la picchiata genoana che negli ultimi 90 minuti della stagione si giocherà la permanenza in serie A contro la Fiorentina.

> Ieri lo sfortunato brasiliano ha effettuato le visite per l'intervento chirurgico al gomito

**FORMULA**

Son questo background ora si capisce perché l'Udinese ha rilevato il contratto di Sandro in prestito fino al 30 giugno con diritto di riscatto se si sarebbe trasformato in obbligo allo scoccare della 12ª presenza. E la scorsa domenica contro la Spal il brasiliano è arrivato effettivamente a quota 12: «Ma non abbiamo l'obbligo di riscatto – chiarisce il direttore dell'area tecnica, Daniele Pradè –, anche se, a tempo debito, vogliamo sederci attorno a un tavolo con il Genoa per valutare una conferma, vista l'importanza del giocatore». Il meccanismo del riscatto dopo un certo numero di gare prende in considerazione i minutaggi e in alcune occasioni Sandro ha giocato soltanto degli spiccioli di partita. Come è successo anche contro gli spallini, quando dopo il primo quarto d'ora ha pagato una brutta caduta sul gomito destro che l'ha costretto a uscire dal campo. Ieri ha effettuato le visite in vista dell'intervento chirurgico che gli permetterà di tornare prima in campo. Ma con quale maglia? —



MERCATO

## L'Aek Atene punta Machis 8 gol in 13 gare in Spagna

UDINE. Ci sono i greci dell'Aek Atene sulle tracce di Darwin Machis, l'attaccante venezuelano che non si è fatto rimpiangere nella sua breve parentesi bianconera, conclusa a gennaio dopo 13 presenze in A e un gol in Coppa Italia.

Tutto il contrario di quanto Machis ha invece fatto vedere da febbraio in poi a Cadice, nella seconda divisione spagnola, dove l'Udinese lo ha girato in prestito fino a giugno, con un diritto di riscatto che si convertirebbe in obbligo nel caso in cui il club andaluso centrasse la promozione in Liga. È lì che il classe '93 ha finora segnato 8 gol in 13 partite, presentandosi alla grande con tre reti nelle prime quattro giornate, molte delle quali rifilate a squadre di media e bassa classifica, tra cui una griffata anche all'Alcorcon, proprio l'ex squadra di Julio Velazquez che ha cercato di lanciarlo a Udine. —

S.M.



## IN BREVE

**Scontro diretto**
**Fiorentina-Genoa Montella squalificato**

Uno scontro salvezzacin salta per la Fiorentina. Il tecnico Vincenzo Montella è stato squalificato per due giornate dal Giudice sportivo «per avere, al 48' del secondo tempo, con atteggiamento minaccioso e intimidatorio, rivolto agli ufficiali di gara per tre volte espressioni ingiuriose; per avere, inoltre, all'atto dell'allontanamento sferrato con violenza un pugno ad un cartellone pubblicitario che cadendo procurava un lieve danno ad uno steward». Montella salterà quindi Fiorentina-Genoa. Non solo: la gara contro il Parma ha prodotto per i viola l'inibizione fino al 31 maggio per il club manager Giancarlo Antognoni «per avere, al termine della gara, rivolto agli ufficiali di gara espressioni gravemente offensive».

**Giudice sportivo**
**Zeegelaar non ci sarà nell'ultima a Cagliari**

C'è anche Marvin Zeegelaar tra i giocatori squalificati dal Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea che ha stangato (tre turni di stop) Federico Barba del Chievo «responsabile di un fallo grave di gioco; per avere, al 38' del secondo tempo, all'atto del provvedimento di espulsione, rivolto al direttore di gara un'espressione ingiuriosa». Una giornata, oltre all'olandese dell'Udinese anche a Matuidi (Juventus), Pezzella (Genoa), Correa (Lazio), Hateboer (Atalanta), Allan, Koulibaly (Napoli) e Stepinski (Chievo). Ammende a Napoli (10mila euro per lo striscione contro Daniele Belardinelli, il tifoso dell'Inter morto nella gara d'andata del 26 dicembre) Roma (10mila euro) e Fiorentina (3mila euro).

AREA DI RIGORE

# Salvi e tre punti più su c'è addirittura il decimo posto

BRUNO PIZZUL

Non è davvero male potersi accomodare in poltrona a seguire senza affanno alcuno l'ultimo impegno stagionale dell'Udinese a Cagliari. Ammesso che non ci sia addirittura qualcuno intenzionato alla gita in Sardegna, anche se questa pazza primavera, umida e fredda, non incoraggia soluzioni turistiche. Di sicuro non era facile attendersi un finale di campionato con un affollamento del genere nella bassa classifica, la straordinaria accelerazione dell'Empoli ha progressivamente alzato la quota salvezza, cancellando tutte le profezie che indicavano in 35-36 punti il limite di sicurezza. E invece c'è chi ancora trema a quota 40, la stessa dell'Udinese che però è salva grazie a calcoli particolari, sulla cui esattezza gli esperti garantiscono. In pratica se la vedranno Empoli, che deve giocare con l'Inter affamata di punti per la Champions, Fiorentina e Genoa.

Da queste parti invece siamo già ad auspicare per il prossimo campionato l'allestimento di una squadra capace di non trascinarci in un'altra avventura al batticuore, lieti comunque di aver mantenuto la categoria, un quarto di secolo continuo in serie A è qualcosa che pochi possono vantare, meno che mai società della dimensione e della potenzialità economiche dell'Udinese. Naturalmente comincia ad infuriare subito la tempesta delle voci, supposizioni, indiscrezioni, soffiate su quanto avverrà con i trasferimenti dei calciatori e degli allenatori, in un caleidoscopio di notizie che tali ancora non sono. Confesso che è una delle caratteristiche del calcio di oggi che non gradisco (e per la verità non è la sola), anche se consente un po' a tutti di intervenire a manifestare il proprio illuminato consiglio.

Qualche situazione comunque è già in chiara evoluzione, anche per quanto riguarda l'Udinese . Che De Paul sia in partenza è evidente, mentre non si capisce ancora se Tudor verrà confermato o meno. Il tecnico spalatino ha fatto bene, aumentando in modo vigoroso il rendimento della squadra, meriterebbe senza dubbio di restare, dopo tutto ha salvato per due volte di fila la squadra, prendendo in mano situazioni tutt"altro che semplici. Un elemento che ha avuto importanza decisiva è senza dubbio Okaka, lo si è capito soprattutto quando non è sceso in campo: la sua situazione è particolare, visto che è del Watford, dove regna Gino Pozzo, come Wilmot e Zeegelaar.

Intanto domenica sera a Cagliari l'Udinese finalmente potrà giocare senza paura, Carnevale ha detto che, vincendo, potrebbe addirittura arrivare al 10° posto: significa da un lato che l'Udinese vale un po' più di quanto ha fatto vedere, dall'altro che la qualità delle squadre italiane è mediamente modesta. —

## L'analisi: le opinioni

Massimo Giacomini parla dell'annata bianconera tra pregi (anche l'inserimento di Sandro) e difetti: «Si potevano fare 6 punti in più»

# «Con Okaka e Tudor alla guida dall'inizio l'Udinese si sarebbe salvata in carrozza»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Con Okaka e Sandro in campo e con Tudor alla guida fin dallo scorso luglio avremmo avuto una salvezza in carrozza, si potevano fare 6 punti in più». Non servirebbero ulteriori considerazioni per capire l'idea che si è fatto Massimo Giacomini, tanto critico nei confronti di Nicola quanto rassicurato dalla guida sensata del tecnico croato. Dall'analisi dell'ex allenatore dell'Udinese del doppio salto dalla C alla A emergono valutazioni che suonano come ragionevoli interrogativi da porre alla società.

**Giacomini, la salvezza è stata sofferta ed è arrivata con un turno in anticipo. A suo parere questa Udinese avrebbe potuto fare di più?**

«Abbiamo sofferto i cambi di allenatore e facendo una proiezione di quanto visto nel finale, Okaka è stato determinante. Probabilmente avrebbe segnato 15 gol partendo da inizio stagione e l'Udinese avrebbe così avuto il suo Petagna o il suo Caputo, invece ha il suo capocannoniere in De Paul con nove gol, e si è trovata a dare tre gol a Empoli e Frosinone avendo Tudor in panchina».

**La frecciatina è tutta per Nicola, sostituito proprio dal tecnico croato, o anche per Velazquez?**

«Le buone speranze portate da Velazquez si sono dissolte col cambio modulo che ha dimostrato di conoscere poco e non nego che aveva fatto intravvedere qualcosa di interessante, poi c'erano grandi speranze con Nicola che invece è risultato troppo difensivista. Sembrava potesse rianimare la squadra invece ha fatto un po' di confusione, mi ha dato la sensazione di non avere mai avuto in mano lo spogliatoio e in campo l'attaccante era lasciato solo a cinquanta metri dagli altri, mentre Tudor ha dato una trazione offensiva alla squadra e ha fatto giocare insieme i giocatori».

Igor Tudor (1) protagonista della seconda salvezza consecutiva dell'Udinese, stavolta con un mese in più di lavoro sulle spalle: stavolta ha ereditato la squadra di Nicola a marzo; Stefano Okaka (2) è stato uno degli uomini di fiducia del tecnico croato nella rincorsa all'obiettivo, Juan Musso (3) uno dei giovani più promettenti tra i bianconeri

**Per lei Giacomini il futuro dell'Udinese passa dunque per la riconferma di Igor Tudor?**

«Non ero mai riuscito a spiegarmi perché fosse stato mandato via a fine campionato, l'anno scorso, è il secondo anno che salva questa squadra e ha ottenuto quello che in fondo la società voleva anche se con un po' di ansia, ma soprattutto penso che sia la persona più adatta per dire alla società dove si deve mettere mano alla squadra».

**Difficile che due elementi cardine di questa rosa come Rodrigo De Paul e Stefano Okaka restino...**

«Qualcuno andrà via, ma Tudor ha capito la situazione ed è quello che più di tutti può dare delle indicazioni sul dove mettere mano per il futuro, conosce i giocatori e ha quell'istinto tipicamente balcanico, anche se lui è dalmato, che serve per fiutare se un giocatore è funzionale. In questo è intuitivo e coraggioso come Mihajlovic».

**Sotto sotto neanche una critica da muovere a Tudor?**

«Un paio sì. È stato fatto un errore di calcolo nelle due partite con romane per puntare a vincere con il Sassuolo, mentre si sarebbe potuto fare risultato sia con Roma e Lazio che non erano in grande condizioni. L'altra riguarda Okaka, che quando è stato reinserito ha permesso alla squadra di avere un peso diverso in attacco. Il tutto, premettendo che tutti sbagliano e che l'allenatore più bravo è quello che sbaglia meno. Tudor, in tutte le sue scelte ha dimostrato di essere un uomo verticale».

**In prospettiva, qual è il giocatore di cui non privarsi?**

«L'argentino Juan Musso, che ha qualità per essere un portiere determinante. Deve migliorare tatticamente, a volte è troppo vicino al palo o alla porta, deve imparare a mettersi sulla bisettrice del pallone, ma ha un maestro come il preparatore Alex Brunner che lo aiuterà». —



LE FINALI AL FRIULI

## Academy: il migliore è Pasqual del Fossalta

Grande festa al Friuli per le finali dell'Academy League, con oltre 300 ragazzi presenti anche sabato a Udinese-Spal. La Carugo Academy ha vinto nella categoria esordienti, il Fossalta Piave nei giovanissimi. A Francesco Pasqual, del Fossalta, è andato il premio Best Value Young Player.

IL PUNTO

## Ripresa degli allenamenti De Paul in Coppa America

UDINE. Con la salvezza già in tasca, questa mattina l'Udinese riprenderà gli allenamenti in vista dell'ultima di campionato a Cagliari. L'appuntamento al Bruseschi oggi è per le 11.30, dove Tudor ritroverà la squadra dopo i due giorni di riposo seguiti alla vittoria sulla Spal, che ha lasciato in eredità anche la squalifica di Zeegelaar e l'infortunio di Sandro. Alla Sardegna Arena dovrebbero mancare anche Fofana e Barak, che a meno di sorprese dell'ultima ora non saranno rischiati, anche se i due centrocampisti si stanno allenando con intensità. Intanto Rodrigo De Paul, a differenza di Musso, si può godere la convocazione per la Coppa America: è nella lista dei 23 del ct Scaloni con lo juventino Dybala, il viola Pezzella e l'interista Lautaro Martinez: a casa Icardi.. —

S.M.

## Europeo under 21

# Di Biagio: «Puntiamo alla finale del Friuli»

Il ct degli azzurrini con il presidente Figc Gravina al lancio dell'inno del torneo: «Siamo l'Italia, non possiamo nasconderci»

Niccolò Borella

**MILANO.** C'è la pressione legata al fatto di essere il Paese organizzatore, ma anche la consapevolezza di avere la squadra giusta per poter vincere. A neanche un mese dalla fase finale dell'Europeo Under 21 in programma dal 16 al 30 giugno tra Emilia-Romagna (a Bologna e Reggio Emilia, sedi del raggruppamento degli azzurrini), Friuli Venezia Giulia (Udine e Trieste ospiteranno il girone con Austria, Danimarca, Germania e Serbia) e San Marino, il giorno dopo la visita a Udine del presidente del Comitato organizzatore Billy Costacurta, il numero uno della Figc Gabriele Gravina e il commissario tecnico Gigi Di Biagio hanno parlato delle delle ambizioni della nostra nazionale. L'occasione è la presentazione della *national song*, il brano ufficiale che accompagnerà gli azzurrini nel torneo, Benvenuti in Italy realizzato da Rocco Hunt per Sony Music.

La canzone, un rap trascinante, sembra sinceramente essere piaciuta al presidente e al ct e l'occasione rilassata, con accanto il cantante campano, li fa parlare liberamente, senza nascondere la voglia di vincere e la convinzione di poter portare a casa il risultato. «Ci auguriamo che questo abbinamento tra calcio e musica, che sono due grandi passioni, sia di grande successo e che possa far sfociare questa passione nel coronamento di un sogno che stiamo inseguendo da 15 anni. L'Italia merita questo successo, merita di dare una risposta ai nostri stupendi tifosi», spiega Gravina mentre Di Biagio chiarisce subito che «l'obiettivo è puntare al massimo», dove quel massimo è la finalissima in programma il 30 giugno allo stadio Friuli.

L'allenatore parla poi dell'atmosfera che si respira già intorno al torneo e alla sua squadra: «Ci sono grandi aspettative, è come un Europeo delle nazionali "dei grandi". La gente mi ferma per strada, e mi dice: "Allora vinciamo?". Siamo consapevoli di essere una grande squadra e abbiamo l'obbligo di provare a vincere».

Poi a margine della presentazione Di Biagio approfondisce il concetto: «L'obiettivo è arrivare in fondo, nonostante le tante difficoltà che potremo incontrare, perché la formula, le squadre, la possibilità che possano vincere cinque squadre, dice un po' tutto sulla forza di questo Europeo. Però giochiamo in Italia, siamo l'Italia, siamo una squadra forte, non possiamo non pensare di arrivare in fondo».

Il ct parla anche della lista dei 23 e dei nodi da sciogliere. «I nomi in linea di massima ce li ho ben chiari – ha raccontato –, poi ci sono alcune situazioni da valutare ma è normale. Non mi preoccupa. Qualcuno cresce, qualcuno sta male, ci sono Calabria e Parigini infortunati e cercheremo di valutarli fino all'ultimo giorno. Poi ci sarà la possibilità di portare i giocatori della Nazionale, dei giovani già convocati da Mancini». Da Barella a Chiesa, da Kean a Donnarumma, da Zaniolo a Lorenzo Pellegrini.

Il commissario tecnico infine è tornato su un concetto che gli sta particolarmente a cuore e non nasconde un minimo di amarezza, senza però far polemica. «Qualcuno sta giocando meno in campionato, ma ormai anche questo aspetto, in sede di valutazione, fa parte del nostro lavoro. È normale che spero e ho sperato, visto che il campionato sta finendo, che i ragazzi giochino più possibile. Più giocano a questa età e meglio è. È una cosa scontata ma la ribadisco». —



Il ct degli azzurrini, Gigi Di Biagio, non si nasconde: vuole giocare la finalissima del 30 giugno a Udine

## IN BREVE

### Vela
**Ecco la Barcolana n°51: le iscrizioni sono limitate**

**«Non sarà l'edizione 51, ma la 50+1». Così il patron della Barcolana, Mitja Gialuz, presidente della Società velica Barcola Grignano, ha presentato ieri a Trieste la prossima regata più grande del mondo confermando il numero contingentato di imbarcazioni al via: è la prima volta che accade, ma le 2.689 vele dello scorso anno sono il massimo, tra ormeggi e servizi vari, per il quale ancora è possibile garantire la sicurezza. «Abbiamo raggiunto il limite», ha spiegato il comandante della Capitaneria di Porto, Luca Sancilio.**

### Basket
**Scudetto: Trieste ko Cremona è già 2-0**

**Gara 2 dei quarti di finale dei play-off scudetto nel basket anche a Cremona, dove Trieste ha incassato il secondo ko (89-81) e ora è sul 2-0. L'Alma, che ha pagato il parziale del terzo quarto (23-16), è rimasta in gara fino alla fine. Risultato mai in discussione al Taliercio dove anche Venezia è 2-0 con Trento: 69-51 il finale. Stasera sarà gara 3 nell'altra parte del tabellone: Avellino-Milano ripartono dell'1-1, Brindisi-Sassari dallo 0-2.**

### Tennis
**Parigi, tre azzurri tra le teste di serie**

**Ecco le teste di serie sia maschili che femminili del prossimo torneo del Roland Garros, al via la prossima settimana. A Parigi nel seeding maschile – dove sono assenti per infortunio Anderson e Isner – sono tre gli azzurri presenti: Fognini (testa di serie numero 9), Marco Cecchinato (17) e Matteo Berrettini (30). Domani sera il sorteggio del tabellone principale.**

# GIRO D'ITALIA 2019

FINALE COL BRIVIDO A MODENA

## Paurosa caduta, poi Demare infilza Viviani

Sotto lo striscione giù Ackermann e altri, il francese domina lo sprint e il tricolore ancora secondo. Cimolai sesto

dall'inviato
**Antonio Simeoli**

Arnaud Demare batte sul traguardo di Modena Elia Viviani e Caleb Ewan

MODENA. "Houston abbiamo un problema". Sì, perché un anno fa il Giro d'Italia, inteso come giro degli italiani, si era "votato" a **Elia Viviani**, capace di vincere quattro tappe e dare un'altra prospettiva all'Italbici aggrappata a **Vincenzo Nibali** che però non c'era.

Quest'anno, invece, Viviani, vestito pure d'un fiammante tricolore cucitogli apposta per la campagna d'Italia, proprio non riesce a vincere. Tre secondi posti e la beffa di Orbetello, quando la sua bella volata il veronese l'aveva vinta sulla strada ma era stato declassato dal Var. Ieri a Modena? Ha perso Elia, semplicemente perché il francese **Arnaud Demare** (Groupama) è stato più forte di lui e perché, nella terra di motori e piloti, e nel giorno triste della morte di un asso della F1, che da queste parti ha trovato la simbiosi perfetta con la Rossa per costruire gran parte della sua leggenda, **Niki Lauda**, ha potuto contare su un "pilota" d'eccezione.

Sì, perché non solo nei motori, ma anche nel ciclismo il pilota è fondamentale. Per gli sprinter è il gregario, di solito buon velocista, che mette il capitano nella posizione perfetta di sparo ai 200 metri. Il piacentino **Jacopo Guarnieri**, in gruppo, è considerato un asso. Fa tutto quello che deve fare all'ultimo chilometro. Demare deve soltanto scegliere la parte sinistra della carreggiata e aprire il gas. Il francese è forte. Ha vinto la Milano-Sanremo nel 2016, tappe al Tour. Insomma, ha vinto con merito. «Una grande volata, mi sono tolto un peso, ora sono libero di testa e posso vincere anche a Novi Ligure (oggi *ndr*)», ha detto all'arrivo, mentre Viviani, secondo, masticava amaro, così come **Selig** (Bora) e **Caleb Ewan** (Lotto Soudal), che però il ghiaccio l'aveva già rotto a Pesaro. Dietro altri due italiani, quinto **Giacomo Nizzolo** (Dimension Data), sesto il friulano **Davide Cimolai** (Israel). E la maglia ciclamino **Ackermann**, superfavorito?

Mentre Demare festeggiava e Viviani s'abbatteva, cercando di capire perché al suo motore manchino quei cavalli necessari a fare la differenza, al traguardo, scortato dai compagni della Bora, arrivava la maglia ciclamino. Con i pantaloncini squartati, paurose (e dolorose) escoriazioni su spalla, fianco e gamba destra.

La tappa piattissima partita da Ravenna (scontata giornata tranquilla in rosa per **Conti** e i big) ha vissuto il suo momento thrilling proprio sotto lo striscione dell'ultimo km. Gruppo lanciato a sessanta all'ora, Ackermann tampona il compagno che lo precede, pauroso volo, **Marezcko** (Ccc) e **Consonni** (Uae) giù con lui, come altri. Quello che sta peggio è **Andrea Moschetti** (Trek) che finisce all'ospedale.

Nella terra dei motori e della velocità è il brivido dello sprint.

Oggi a Novi Ligure la replica e l'ultimo appello per Viviani. Ha già detto, infatti, che lascerà la corsa prima delle montagne. Senza l'obiettivo della maglia ciclamino (in fumo dopo la penalizzazione a Orbetello) e senza tutti i cavalli nel suo motore, meglio prepararne la rivincita al Tour. Se ritrova tutti i cavalli, a Bruxelles il 6 luglio c'è una volata in cui è "solo" in palio la prima maglia gialla del Tour de France. Una bella rivincita no? —



### ORDINE D'ARRIVO

**1. Arnaud Demare (Groupama) in 3h36'07'' (+10''abb.) (media 40,256 km/h)**

| | |
|---|---|
| 2) Elia Viviani (Dec) | s.t. (+6'') |
| 3) Ruediger Selig (Bora) | s.t. (+4'') |
| 4) Caleb Ewan (Lotto) | s.t. |
| 5) Giacomo Nizzolo (Dim) | s.t. |
| 6) Davide Cimolai (Israel) | s.t. |
| 7) Manuel Belletti (Androni) | s.t. |
| 8) Giovanni Lonardi (Nippo) | s.t. |
| 9) Jasper De Buyst (Lotto) | s.t. |
| 10) Jacopo Guarnieri (Group) | s.t. |

### CLASSIFICA

**1) Valerio Conti (Uae) in 39h44'39'' (km percorsi 1.640,6, media 41,276 km/h)**

| | |
|---|---|
| 2) Primoz Roglic (Jumbo) | a 1'50'' |
| 3) Nans Peters (Ag2r) | a 2'21'' |
| 4) José Rojas (Movistar) | a 2'33'' |
| 5) F. Masnada (Andr) | a 2'36'' |
| 6) Andrey Amador (Mov) | a 2'39'' |
| 9) Giovanni Carboni (Bar) | a 3'30'' |
| 10) Pello Bilbao (Mov) | a 3'32'' |
| 11) Vincenzo Nibali (Bah) | a 3'34'' |
| 12) B. Mollema (Terek) | a 3'45'' |

VERSO LE MONTAGNE

## «Gavia, si farà al 60%» Lopez e gli attaccanti preparano le cartucce?

dall'inviato

L'impressionante muraglia di neve sul Gavia

MODENA. **Mauro Vegni**, il direttore del Giro d'Italia, ha appena detto che, causa metri di neve in quota, si deciderà solo nei prossimi giorni se martedì la corsa passerà sul Passo Gavia, Cima Coppi a 2.218 metri, nella Lovere-Ponte di Legno. «Ma niente doppia scalata al Mortirolo – ha precisato – la tappa si allungherebbe troppo, c'è un piano B che non avrà il fascino della tappa originaria ma sarà dura. Ci sono il 60% di probabilità che il Giro transiti sul Gavia». **Nicolas Fernando Calle**, giornalista di Radio Caracol sobbalza. Lui informa con frequenti collegamenti i milioni di ascoltatori colombiani sulla tappa del Giro. Là la radio è ancora essenziale e il ciclismo è una religione.

Tutte le speranze sono riposte su **Miguel Angel Lopez** dell'Astana dopo il forfait alla vigilia di **Egan Bernal**. «No, speravamo che con la neve sul Gavia il piano B come sembrava in origine prevedesse la doppia scalata al Mortirolo – spiega – quelle sono pendenze perfette per uno scalatore come **Miguel Angel Lopez**. Che, nonostante la botta presa nella crono, crede fortemente nel podio di Verona». Sì, perché Lopez, 25 anni, terzo al Giro e alla Vuelta nel 2018, potrebbe essere anche l'ago della bilancia della sfida tra **Roglic** e **Nibali**. Che per il giornalista vedrà prevalere l'italiano. «Nibali, **Yates** e Lopez: questo sarà il podio del Giro, vedrete che lo sloveno pagherà dazio sui monti». Ma Lopez attaccherà, dovrà farlo. Nella crono è stato penalizzato all'inizio da una foratura, ma è andato piano. Anche il boss dei kazaki, **Alexandr Vinokurov**, ha spronato il capitano. Ora per lui, da venerdì, ci sarà terreno fertile.

Deve recuperare da Roglic un'eternità (4.30"), ma l'Astana è forse la squadra più forte. E Simon Yates, il grande battuto della crono? «Ho avuto una giornata lunga, ma il Giuro si può ribaltare», ha detto l'inglese (a 3'45" da Roglic) della Mitchelton, che avrà in Chaves (a 4'31) una spalla preziosa. La Movistar? **Rojas** a 43", **Amador** a 49", **Bilbao** a 1'42", **Carapaz** a 3'16". Potenzialmente un poker esplosivo. Se avranno le gambe questi corridori, tutti forti in salita, a Roglic, ma forse anche a Nibali, verrà il mal di testa. —

**A.S.**



### LA TAPPA DI OGGI

**Uno-due: stasera qualche sprinter lascerà il Giro. Non sarà elegante, ma accadrà. Perché la corsa rosa girerà la boa di metà percorso. E cambierà anche l'altimetria delle tappe. Bruscamente. Intanto, però, ecco la tappa bis di quella di Modena. Saranno 221 i chilometri sul piatto oggi: da Carpi a Novi Ligure, semplicemente la città dei Campionissimi, Costante Girardengo e Fausto Coppi, nato cent'anni fa. Volata assicurata davanti al Museo dei Campionissimi e ultima sfida allo sprint prima delle Alpi. Poi, per i velocisti più tenaci, ci sarà il premio: un'altra volata a Santa Maria di Sala il quart'ultimo giorno di corsa.**

Paolo Montena: l'allenatore monfalconese è considerato un punto di riferimento per gli allenatori delle giovanili non solo in Fvg

Il coach punto di riferimento per il vivaio se ne va dopo due anni
«Grazie per l'opportunità, ma gli obiettivi iniziali si sono modificati»

# Montena lascia la Gsa: «Ero venuto per i giovani è giusto farsi da parte»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano

Volge al termine il rapporto fra Paolo Montena e l'Apu Gsa. Il tecnico isontino, dopo due anni intensi come assistente allenatore in prima squadra e responsabile del settore giovanile, ha comunicato alla società bianconera di voler lasciare l'incarico alla scadenza del 30 giugno. Anche per lui è quindi arrivato il momento dei bilanci.

**Montena, come si è giunti alla conclusione del rapporto con l'Apu?**

«La mia motivazione principale per scegliere Udine è stata la prospettiva di lavoro nel settore giovanile. Il coinvolgimento in prima squadra un progetto subordinato e conseguente. Nel corso del biennio, tuttavia, questa gerarchia si è capovolta e gli obiettivi per le giovanili si sono radicalmente modificati. Mi è sembrato corretto, quindi, appena conclusa la stagione agonistica, comunicare a Davide Micalich la decisione che oramai avevo preso».

**Qual è il suo bilancio del lavoro svolto in questi due anni fra prima squadra e settore giovanile?**

«Comunque molto positivo. Sono davvero grato a Davide e al presidente Pedone per la straordinaria esperienza che mi è stata offerta, seppur deviata dalla traccia iniziale. Ho avuto il privilegio di collaborare con giocatori, dirigenti e staff di grande professionalità e dedizione. Gran parte delle formazioni giovanili hanno vissuto ai vertici regionali, titoli compresi, e spesso guadagnato la fase interzonale. La prima squadra ha fatto due anni di play-off, le Final Eight di Coppa Italia, ha vinto due derby su due e si è guadagnata un seguito straordinario. Sono stati senza dubbio due anni affascinanti e intensi».

**In prima squadra ha lavorato al fianco di Lardo, Cavina e Martelossi. Ci descrive con un aggettivo ciascuno di loro?**

«Tre seri professionisti, amanti del gioco ma indubbiamente molto diversi tra loro. Se proprio devo descriverli con degli aggettivi definirei Lino "esperto", Demis "competente" e Alberto "gestore"».

**Cosa è mancato alla prima squadra della Gsa in questa stagione?**

«La chimica, la continuità e la fortuna. La prima è figlia del sacrificio individuale per creare un collettivo. La seconda deriva dal sistema di lavoro e dall'equilibrio ambientale. Con la terza bisogna sempre farci i conti».

**Quali sono i prospetti più interessanti del vivaio, i più pronti ad avvicinarsi alla prima squadra?**

«Tra gli Under 18 che in questi due anni, con grandi sacrifici, hanno permesso alla serie A di allenarsi, spiccano i 2001 Visintini, Cautiero e Ohenen e i 2002 Agostini, Azzano e Di Giovanni. Tra i più giovani Enrico Micalich sta indubbiamente bruciando le tappe».

**Che progetti ha per la prossima stagione?**

«Non avendo ancora deciso cosa fare da grande, intanto torno ad insegnare, dopo l'esperienza al Liceo Sportivo. E poi, ammesso che arrivino, valuterò proposte dal basket. Fino a quando non troveranno una cura per la sindrome di Peter Pan...».



IL MERCATO DELLE PANCHINE

## In attesa del Ramagli day Cavina è a un passo da Forlì che lo ha preferito a Lardo

UDINE. Inizia a farsi effervescente il mercato degli allenatori fra serie A e serie A2. I play-off vanno avanti, e man mano che si succedono le eliminazioni le società giunte al capolinea della stagione iniziano a pianificar quella successiva. Mentre l'Apu Gsa è vicina a concludere con l'ex Virtus **Alessandro Ramagli**, va segnalato il cambio di rotta di Forlì, che non rinnova con **Marcelo Nicola** ed è a un passo dall'accordo con **Demis Cavina**, pronto a tornare in pista dopo l'esonero di Udine. Per la panchina forlivese si facevano anche i nomi di **Lorenzo Pansa** e **Lino Lardo**, per un curioso duello fra ex coach Gsa.

In Romagna sembra orientata al cambio di allenatore anche Ravenna: **Andrea Mazzon** ha ancora due anni di contratto, ma la società ravvenate si starebbe guardando attorno. In attesa che parta l'effetto domino con i primi annunci ufficiali, le prime certezze riguardano le conferme. A Est l'Assigeco Piacenza ha confermato **Gabriele Ceccarelli**, Ferrara prolunga con **Spiro Leka** e pensa al grande ex **John Ebeling** come direttore sportivo.

L'ex Gsa Demis Cavina

Cambia scrivania anche l'ex scarpetta rossa **Marco Sambugaro**: ha salutato Biella dopo quattro stagioni da general manager, per lui si ipotizza un passaggio alla Virtus Bologna. A Ovest, nonostante Capo d'Orlando sia ancora in ballo nei play-off con buone chance di promozione in serie A, si guarda al futuro: coach **Marco Sodini** è blindato con un prolungamento di contratto fino al 2022. —

G.P.



SERIE C GOLD

## Via alle semifinali: venerdì c'è Monfalcone-Murano

I play-off di serie C Gold sono giunti alle semifinali che si disputeranno sempre al meglio delle tre gare. Oggi, alle 21, Mestre ospita Oderzo che è pieno zeppo di giocatori Fvg oltre ad essere guidato dal coach triestino Steffè: si tratta della sfida tra la prima e la quarta in classifica a fine prima fase.

Invece, venerdì alle 20.30, la Pontoni Falconstar Monfalcone riceverà Murano: in questo caso è il duello tra la seconda e la sesta in graduatoria a fine ritorno. Quella cantierina è l'ultima squadra regionale ancora in corsa dopo la retrocessione diretta della Latte Blanc Ubc Udine in serie C Silver e l'uscita di scena (in due gare) di Calligaris Csb Corno di Rosazzo e Motomarine Jadran Trieste nei quarti di finale dei play-off. I friulani sono stati estromessi dal Murano, mentre i plavi per mano dell'Oderzo. Dalla serie C Silver salirà una tra Bluenergy Codroipo e Winner Plus Sistema Pordenone a rimpolpare il contingente Fvg. —

M.F.

SERIE C SILVER

## Codroipo contro Pordenone è partito il conto alla rovescia Sabato gara 1 della finale

È cominciato il conto alla rovescia all'attesissima finale dei play-off di serie C Silver, Bluenergy Codroipo-Winner Plus Sistema Pordenone. Infatti, mancano tre giorni a gara 1 che si giocherà sabato alle 18.30 a Codroipo.

L'ultimo atto, al meglio delle tre sfide, metterà di fronte le due migliori squadre del torneo, quelle che per certi versi nel corso della stagione regolare hanno disputato un campionato a parte. Cammini diversi, comunque, per questi due team. Più lineare quello dei codroipesi. Più balbettante quello dei naoniani, contraddistinto da un cambio in panchina a tre giornate dalla fine del girone di ritorno per dare la svolta a una stagione che stava prendendo una brutta piega.

L'idea comune è che la Bluenergy sia più squadra, mentre la Winner Plus abbia più talento individuale. Di questi tempi, un anno, fa, a Codroipo ci si leccava le ferite per una brutta retrocessione dalla C Gold. Ora, invece, è tempo di raccogliere quello che è stato seminato dal mercato estivo in poi. Frutto di una squadra ben assemblata e un coach (Franceschin) che vive in perfetta simbiosi col gruppo.

«Siamo molto contenti di essere arrivati in finale – dice il vice presidente, Massimo Marello –, un obiettivo che ci eravamo posti ad agosto anche se non godevamo dei favori del pronostico. Ce la vedremo con una squadra esperta, imbottita da giocatori di categoria superiore. In questi giorni si fa un gran parlare di come una piazza importante come Pordenone, per investimenti fatti e numero di appassionati presenti al Forum, meriti altri palcoscenici. Può essere condivisibile, però riteniamo che anche la Codroipese meriti di salire al piano di sopra per i suoi 63 anni ininterrotti di storia, il suo settore giovanile, una prima squadra composta da 5 senior e 7 under, il lavoro egregio di coach Franceschin e uno sponsor importante come Bluenergy. Ci auguriamo che la finale sia un bellissimo spot e faccia da traino per il basket Fvg». —

Massimo Fontanini



SERIE D

## La Geatti supera San Vito: ora l'aspetta Cervignano

La Geatti Basket time Udine supera l'ostacolo dei quarti di finale dei play-off di serie D Fvg grazie al successo per 87-85 dopo un supplementare ai danni del San Vito al Tagliamento nella decisiva gara 3 disputata lunedì sera. Nelle precedenti due sfide avevano vinto le squadre che giocavano in trasferta. Ora, gli udinesi incroceranno in semifinale la CrediFriuli Cervignano sempre al meglio delle tre gare al via venerdì alle 21 a Sant'Osvaldo.

L'altra semifinale tra Breg San Dorligo e Aviano comincerà, invece, sabato alle 20.30 sul Carso triestino. Le vincenti delle semifinali saranno promosse in serie C Silver. Insomma, al piano di sopra, il contingente udinese verrà rimpolpato da una tra Geatti e CrediFriuli: per entrambe si tratterà di un gradito ritorno nella massima categoria regionale. —

M.F.

SERIE D

# Rivoluzione in difesa Nel mirino del Cjarlins Tobanelli e Lebran

## Zanutta ha sondato il terreno anche per Guzzo e Tomaselli Ai saluti Parpinel e Cudicio, anche Politti non ha convinto

Patron Zanutta con Cudicio arrivato a Carlino la scorsa estate

Claudio Rinaldi

CARLINO. «Da Carlino non se ne vuole andare nessuno». Parola del patron-ds Vincenzo Zanutta, alle prese in questi giorni con le scelte da operare, di concerto con il nuovo mister Massimiliano "Max" Moras e i fidi bracci operativi Claudio Smilzotti e Marino Battistella, in vista della terza stagione del Cjarlins/Muzane in serie D. Sarà perché più di tante pressioni dalla piazza non arrivano, sarà perché la solidità economica della società garantisce sicuri "rimborsi", è comprensibile che chi è arrivato in celestearancio non abbracci volentieri la possibilità di cambiare aria, ma è certo che la volontà della dirigenza è quella di operare un restyling dell'organico. Non accentuato come quello di un anno fa, ma necessario per continuare nel progetto di crescita che per la prossima stagione prevede un piazzamento in zona play-off propedeutico al successivo assalto alla C.

**VALIGE IN MANO**

Ci sarà da mettere mano alla difesa, la peggiore dell'ultimo campionato con 55 reti al passivo in 34 gare, e i più vicini ai saluti paiono Alberto Parpinel (1998) e David Cudicio (1993). Non ha convinto appieno nemmeno Emanuele Politti (1987), da cui ci si aspettava di più dopo il suo arrivo dalla serie C, e l'innesto dicembrino Andrea Pisani (1987), di cui la società (che lo paga fino a tutto maggio) non ha gradito il fatto che avesse prenotato una vacanza già la settimana successiva alla fine del campionato impedendogli di prendere parte alla prestigiosa amichevole con la Triestina.

A centrocampo andrà fatta una valutazione sulla capacità di Nicola Tonizzo (1990) di reggere ancora i ritmi imposti dalla categoria, mentre in avanti paiono instabili le posizioni di Ziga Smrtnik (1994), calato nella parte finale della stagione (per lui solo un gol su rigore negli ultimi dodici turni), e Marco Moras (1995), i cui musi lunghi per le tante panchine non hanno di certo contribuito a rasserenare il clima all'interno dello spogliatoio.

**TRATTATIVE IN ENTRATA**

Prima di compiere scelte dal carattere definitivo, però, l'intenzione della società è quello di ottenere le strette di mano dai giocatori che vorrebbe confermare, e di trovare adeguati sostituti per i partenti. Pur con queste premesse patron Zanutta conferma comunque che sono già stati avviati contatti con i difensori centrali Federico Tobanelli (1988) dell'Union Feltre, Fabio Lebran (1987) del Darfo Boario, Marco Guzzo (1994), eventuale cavallo di ritorno dal Montebelluna, e Fabio Tomaselli (1996) dall'Olginatese (squadra lombarda cui ha militato nella prima metà della passata stagione il bomber friulano Fabio Cristofoli), mentre per il centrocampo il primo obiettivo è costituito da Ludovico Longato (1993), in uscita dal San Donà.

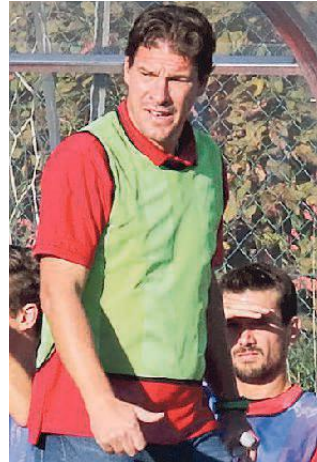
Vista la scelta di partire con l'esperto Angelo Calligaro tra i pali, verrà infine scandagliato il mercato dei "fuoriquota" alla ricerca di un paio di attaccanti all'altezza delle ambizioni da affiancare ai confermati Mehdi Kabine (1984) e Massimo Bussi (1993). —



ECCELLENZA

# Uno tra Pittilino e Mussoletto per la Gemonese

**Si va verso il divorzio tra Bortolussi e il club pedemontano Il Torviscosa ufficializza l'arrivo del ds De Magistra e potrebbe prendere il difensore Visintin**

Si va verso il divorzio tra la Gemonese e mister **Roberto Bortolussi**. La dirigenza pedemontana guidata da Pino Pretto, seppur compiaciuta della salvezza ottenuta nell'appena concluso campionato di Eccellenza che ha salvaguardato i prossimi festeggiamenti per il centenario del club, ha infatti deciso di interrompere dopo un solo anno il rapporto con il tecnico che non più di un anno fa guidò la rappresentativa regionale juniores alla conquista del titolo tricolore. L'ufficializzazione avverrà solo dopo la comunicazione al diretto interessato, ma non è un mistero che siano già più che avviati i contatti per la sua successione. In primis con **Giovanni Mussoletto**, fresco di eliminazione dai play-out di Promozione con il Vajont, e il cavallo di ritorno **Fabio Pittilino**, a sua volta ancora in corsa per l'approdo in Eccellenza con il Codroipo, sul quale hanno però posato gli occhi anche il Lumignacco e il Tolmezzo. Qualora la scelta cadesse su Pittilino è più che probabile anche il ritorno sotto il Chiampon del bomber **Marco Nardi**, 43 reti (37 in campionato e 6 in Coppa Italia) nell'appena archiviata stagione alla Pro Fagagna.

Fabio Pittilino (Codroipo)

Il Torviscosa ha intanto ufficializzato la nomina di **Edi De Magistra** nel ruolo di direttore sportivo liberatosi dopo l'addio di **Roberto Stella**, premiando così il lavoro svolto come responsabile tecnico delle squadre juniores e allievi dopo il suo arrivo dal Flambro. Resta con in cerino in mano **Teofrasto Talozzi**, operatore di mercato cui il presidente torrezuinese **Sandro Midolini** si era affidato un paio di mesi fa dopo le buone referenze ottenute dal suo amico **Franco Dal Cin**. «Talozzi – conferma Midolini – aveva un accordo con noi fino a fine maggio, e ambiva a un ruolo di direttore sportivo che ritengo non valorizzi la sua professionalità. Dopo esserci annusati a vicenda ho ritenuto di fare un altro tipo di scelta, nel rispetto degli accordi presi a suo tempo». Ad ogni buon conto è risaputo che Talozzi abbia voce in capitolo su molti giocatori sicuramente graditi a mister **Zanuttig**, in particolare l'attaccante esterno **Marco Novati** giunto ai titoli di coda della sua parentesi al Lumignacco, e che siano già intercorsi contatti per l'approdo al Torviscosa del centrale difensivo **Daniele Visintin**, ultima stagione al Chions in serie D, dell'eclettico difensore/centrocampista **Gianpaolo Tuniz**, tra i maggiori artefici del grande campionato appena archiviato dal Cordenons, e del promettente attaccante classe 2000 **Nicola Zannier**, ex Udinese in uscita dalla Gemonese. —

C.R.



L'AMICHEVOLE

# Pro Fagagna-Pordenone doppia festa promozione

Amichevole di lusso per la Pro Fagagna, questa sera sul suo campo alle 17.30 (ingresso libero), che nell'ambito dei festeggiamenti per la vittoria del campionato di Promozione e della coppa Italia, ospiterà il Pordenone da poco promosso, per la prima volta, in serie B. Una gara per festeggiare entrambe le promozioni, ma soprattutto per dare continuità al progetto di affiliazione nato tre anni fa che ha portato diversi ragazzi a vestire il nero-verde "ramarro" proprio partendo dalla collina udinese.

Mister Cortiula (Pro Fagagna)

«Abbiamo voluto concedere – dice Luca Merlino presidente della Pro Fagagna – la giusta passerella ai nostri ragazzi per il "doplete" appena conquistato. Siamo onorati di potere ospitare i nero-verdi, certi che questo non possa che fortificare il nostro rapporto di collaborazione».

Pro Fagagna e Pordenone in campo proprio alla vigilia del comune appuntamento che chiuderà la loro stagione: la poule scudetto. La Pro Fagagna venerdì sera, alle 19.30 a Romans d'Isonzo, nella sfida alla Pro Cervignano, il Pordenone la sera dopo, alle 18, ospitando al "Bottecchia" la Juve Stabia in quella che è l'ultima partita del triangolare in cui è inserito anche l'Entella; entrambe, per alzare al cielo la coppa, saranno costrette a vincere. —

Simone Fornasiere

CARNICO

# Un Cavazzo prorompente nella giornata dei tanti gol

Giornata del Carnico quanto mai "strana" a livello di realizzazioni: 86 complessivi con una media di 3,78 gol a partita e il picco di Pontebbana con 11 reti tra gli azzurri di casa e il Campagnola.

Difese più che mai compiacenti su molti campi e sorprendentemente in casa dell'ex capolista Cercivento annientata da un prorompente Cavazzo. Tengono il passo dei campioni i Mobilieri che passano a Osoppo (quarta sconfitta di fila per gli uomini di mister Peirano) grazie al rigore dello specialista D'Andrea, mentre il Villa fa suo (in trasferta) il sentito derby con l'Ovarese a cui la fortuna pare al momento aver voltato le spalle: «La squadra crea molto ma finalizza poco – ammette il tecnico ovarese Sandro Beorchia – e in tale ottica spero al più presto di avere a mia disposizione l'infortunato Boreanaz». Colpaccio del Cedarchis a Trasaghis e nulla di fatto nel derby tra Arta e Real Ic.

In Seconda Folgore sola in testa dopo la quaterna all'Ardita mentre il Sappada subisce il primo ko ad opera di una concreta Val del Lago: «Stavamo per compromettere una partita dominata con il doppio vantaggio iniziale – dice il ds Luciano Cucchiaro – poi l'espulsione di Gale ha consentito ai sappadini la rimonta, quindi ci ha pensato Fornasiere a mettere dentro il gol partita, ma davanti bisogna essere più cinici».

Illegiana esplosiva contro il malcapitato Timaucelulis, quindi Paluzza stradominatore del Verzegnis. Punteggio "messicano" per il sospirato primo successo della Stella Azzurra, ma Lauco non baciato dalla fortuna con i tre legni colpiti, poi in zona recupero il pareggio casalingo della Velox con il positivo Tarvisio di un super portiere Menis.

In Terza al comando e nelle retrovie nulla cambia con la passeggiata "ampezzana" del San Pietro, la quaterna della Moggese sul Bordano, il risicato 1-0 dell'Ancora sull'Edera, con protagonisti i triplettisti Mario per i comelliani e Gianni Tolazzi per i bianconeri di Moggio. —

Renato Damiani

**I nostri 11** — 1ª CATEGORIA

**Modulo** 3-4-3

**Portiere**
Zavagno (FusCa)

**Difensori**
Rainis (Real Ic), Borta (Ovarese), Merluzzi (Arta Terme)

**Centrocampisti**
Mazzolini (Amaro), D. Felaco (Villa), D'Andrea (Mobilieri), L. Micelli (Pontebbana)

**Attaccanti**
Radina (Cedarchis), Dionisio (Cavazzo), Ranic (Trasaghis)

**Allenatore**
Marco Fabris (Pontebbana)

**I nostri 11** — 2ª E 3ª CATEGORIA

**Modulo** 3-4-3

**Portiere**
Menis (Tarvisio)

**Difensori**
De Cristofano (Folgore), D. Matiz (Velox), Dereani (Val Resia)

**Centrocampisti**
Nesina (Moggese), I. Picco (Val del Lago), Nodale (Paluzza), I. Coradazzi (La Delizia)

**Attaccanti**
M. Polonia (Ancora), Iob (Stella Azzurra), Mario (San Pietro)

**Allenatore**
Stefano Biasizzo (Val del Lago)

COPPA CARNIA

## Staserasi conclude la fase eliminatoria

**Questa sera a partire dalle 20.30 terzo e conclusivo turno della fase eliminatoria della Coppa Carnia che qualificherà sedici squadre. Le partite: Paluzza-Real Ic, Tarvisio-Comeglians, Ravascletto-Cavazzo, Val del Lago-Val Resia, Sappada-Illegiana, Ovarese-Lauco, Folgore-Arta Terme, Viola-Mobilieri, Campagnola-Verzegnis, Fusca-Edera, Cercivento-La Delizia, Il Castello-Amaro, Cedarchis-Stella Azzurra, Velox-Ancora, Moggese-Villa, Nuova Osoppo-Audax, Ampezzo-San Pietro, Bordano-Timaucleulis. —**

R.D.

RALLY

# Record di friulani alla Verzegnis-Sella Chianzutan

## Da Muradore e Di Fant, da Calligaris a Macorig: ecco alcuni degli oltre cento iscritti della gara in programma l'1 e 2 giugno

**VERZEGNIS.** C'è poco meno di una settimana per iscriversi: il termine è fissato per le 18 di lunedì 27 maggio. È probabile che nei prossimi giorni ci sia il boom delle richieste visto che molti, dopo aver corso nel weekend l'Alpe del Nevegal, si possono concentrare sulla nuova prova del Campionato Italiano di Velocità in Montagna. Tuttavia sono già più di cento le adesioni pervenute all'organizzazione – l'Asd E4Run – della Verzegnis-Sella Chianzutan, gara giunta alla cinquantesima edizione, in programma dal 1° al 2 giugno con numerose validità (Civm, Trofeo Italiano Velocità della Montagna, campionato Friuli Venezia Giulia, austriaco e sloveno).

Tra queste tante sono relative a piloti friulani: ha già dato il suo "sì" uno dei protagonisti della corsa, Rino Muradore, cividalese che sarà al via con la sua Ford Escort Rs1600 ed è pronto per dire la sua tra le vetture storiche (scuderia Red White). Sarà presente anche il primo friulano al traguardo nel 2018, il driver di Fagagna Gianni Di Fant (Forum Iulii), al volante con la splendida Lamborghini Huracan. Con la Dallara F389 correrà anche il manzanese Federico Calligaris (Forum Iulii), con la Ford Sierra Cosworth Marco Naibo (Scuderia Acu Friuli), con la Renault 5 Gt Turbo Alessandro Di Fant e con la Fiat X19 Flavio Macorig (quest'ultimi due fanno parte della Red White). Per la North East Ideas ci saranno per ora Fabrizio Martinis, Valentina Boi e Matteo Bearzi con la Mini JCW e Luca Mitri, che gareggerà con la Formula Renault.

Questi alcuni nomi dei friulani che si misureranno sul percorso, che sarà di 5,640 km (pendenza media 7,2% dislivello pari a 396 metri). La cronoscalata inizierà alle 9.30 di sabato 1° giugno con la partenza della prima manche di prove. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round. L'indomani è in calendario la gara: la prima manche prenderà il via alle 9, la successiva una volta che è scesa dalla Sella l'ultima vettura. La chiusura delle strade è prevista un'ora prima delle prove. Le tre biglietterie – a Chiacis, presso la strada del lago di Verzegnis e al bivio del lago di Preone – aprono entrambi i giorni alle 6. —

Un'immagine della scorsa edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan con la Lamborghini Huracan guidata da Gianni di Fant

RUGBY A SETTE

# Il Cus Udine da oggi in campo all'Aquila in palio c'è il tricolore dei nostri "college"

**UDINE.** Il Cus Udine di rugby a sette, o Seven del Magnifico, si appresta a vivere da protagonista le fasi finali dei campionati nazionali universitari: i ragazzi udinesi, infatti, oggi e domani si giocheranno a L'Aquila il titolo nazionale universitario, sfuggito solo in finale nella passata stagione.

Ricordiamo che il rugby a sette è la versione Olimpica del più conosciuto rugby a quindici, si tratta di uno sport estremamente veloce, spettacolare, ideale per grandi placcatori e velocisti.

La formazione universitaria udinese, dopo aver vinto facilmente il torneo di qualificazione giocato tra le mura amiche dell'Otello Gerli, ha affrontato un periodo intenso di allenamenti, al fine di arrivare preparata nel miglior modo possibile a questa finale abruzzese.

«Andiamo a L'Aquila con tanto entusiasmo e fiducia – commenta Lorenzo Genna, team manager del Cus Udine/Seven del Magnifico – sappiamo che affronteremo un torneo impegnativo, ma vogliamo provare a fare meglio della passata stagione. Il che vuol dire vincere. Ora sarà il campo a parlare, ma noi vogliamo provarci».

Il Seven del Magnifico, tuttavia, è stato inserito in un girone di ferro e già dalla prima giornata le gare saranno intense e di alto livello: gli udinesi, infatti, se la dovranno vedere già dalla primo giorno con il Cus Roma, il Cus Milano e, per concludere, contro il Cus Parma, la compagine favorita alla vittoria finale del titolo, assieme ad i friulani, che nella passata edizione ha superato in finale proprio il Cus Udine. La squadra è formata da atleti iscritti all'ateneo udinese e provenienti tutti dalla compagine cittadina della Rugby Udine Fvg, tranne uno che arriva dal Top 12, dal Rugby San Donà.

Ecco i convocati per le finali de L'Aquila: Marco Properzi Curti, Federico Martinuzzi, Daniele Not, Pietro Ortolani, Riccardo Gerussi, Marco Boscain, Antonio Scalettaris, Riccardo Sabucco, Ippolito Occhialini, Gabriel Dan Groza, Tommaso Cibirian (Rugby Udine Fvg), Leonardo Balzi (Rugby San Donà). —

**Davide Macor**



CANOA

# San Giorgio da festa sul lago di Caldonazzo: conquistati 55 podi sono 26 i primi posti

**SAN GIORGIO.** Sul lago di Caldonazzo i canoisti sangiorgini hanno fatto man bassa di medaglie alle gare riguardanti il Nord-Est con la partecipazione delle società del Veneto, Emilia Romagna, Friuli VG e Trentino. I sangiorgini hanno portato i colori bianco-arancio sul podio per 55 volte avendo vinto in tutte le categorie e su tutte le distanze.

Ecco l'elenco dei vincitori suddivisi per distanza e categoria: 200 metri Cadetti A C1-Miolo Elisa, Cadetti B C1- Zanutta Gabriele, C2-Zanutta Gabriele- Sava Bogdan, K1- Zanutta Federico *(nella foto)*, K4- Collavin Alessandro- Alloggio Lorenzo- Tuniz Alex- Milost Samuele, Ragazzi C1- Schiff Jessica, C1- Corso Andrea, C2- Cristin Simone- Zanchetta Alessio, Junior C1- Ghenda Federico, C2- Ghenda Francesco- Ghenda Federico. Senior C1- Baldo Stefano K2- Xodo Simone-Zanutta Nicola, C2- Pelizzon Patrick-Baldo Stefano.

500 metri Ragazzi C1- Corso Andrea, C2- Cristin Simone- Zanchetta Alessio, Junior K2- Fanin Desirè- Corso Nicole, K4- Fanin Desirè- Schiff Jessica- Corso Nicole- Cimigotto Giulia, Senior K4- Xodo Simone- Ghenda Emanuele- Zanutta Nicola- Mauro Riccardo. 1000 metri Ragazzi C1- Zanchetta Alessio, Junior C1- Ghenda Federico, C2- Ghenda Francesco - Ghenda Federico, K1- Franco Davide. 2000 metri: Cadetti A K2- Cavaliere Alessio- Gioiosa Alessandro, Cadetti B C1- Zanutta Gabriele, K1- Zanutta Federico, K4- Collavin Alessandro- Alloggio Lorenzo- Tuniz Alex- Milost Samuele.

Oltre alle 26 medaglie d'oro i sangiorgini hanno conquistato 21 medaglie d'argento e otto di bronzo. Il coach Paolo Scrazzolo ha espresso parole di apprezzamento sui suoi atleti. —

ATLETICA/1

# La Libertas Udine esagera: 11 titoli allievi ai regionali

**UDINE.** La Libertas Udine-Malignani sbanca il campionati regionali di società allievi/e centrando 11 vittorie su 37. Giovanni Silli correndo sotto la pioggia i 3 mila siepi è riuscito a limare il suo record regionale da 6'05"21 a 6'04"10. Altro atleta top è stato Alessandro Feruglio, che ha lanciato il martello a 62,34 metri. Ulteriore crescita hanno poi evidenziato Niccolò Galimi che ha completato senza affanni il doppio giro di pista in 1'54"52 e l'ostacolista Simone Coren con 15"22 sui 110 metri e 58"48 sulle barriere basse dei 400 metri. Sui salti è esploso Leonardo Danelutti capace di cogliere la doppietta alto-asta con le misure di 1,70 e 3,80 metri. Tra le donne hanno dominato Caterina Zampieri nell'alto con 1,45 metri, Elisa Visintin sugli 800 (2'23"30), Chiara Ficco sui 3.000 (11'07"39) e Giulia Orlando nello sprint (12"68). Exploit sulle staffette vinte dai ragazzi (Borges Montero-Silli-Lamparelli-Galimi) e dalle ragazze (Orlando-Gomboso-Pascolo-Visintin). —

**V.M.**

ATLETICA/2

# Andreutti e Spanu d'oro ai nazionali universitari

**UDINE.** Due medaglie d'oro per il Cus Udine ai campionati nazionali universitari che si sono disputati all'Aquila. Brillantemente le hanno conquistate Giada Andreutti nel disco e Matteo Spanu sulle siepi.

Andreutti ha messo in fila le avversarie con una fiondata di 53,10 metri che ha sfoderato al terzo turno di lanci. Ha poi tentato di bissare il successo anche nel peso, classificandosi sesta con la misura di 11,37 metri. Spanu ha completato i 3.000 siepi in un ottimo 9'11"28, riscontro cronometrico con il quale ha battuto il favorito Douglas Scarbato. Ai piedi del podio si sono invece fermati Gabriele Crnigoj sui 110 ostacoli e Lia Visintin nei 1.500, gare che ciascuno ha chiuso con il tempo di 14"63 (22"22 sui 200) e di 4'37"99. Bene Federica Dover, 1,55 nell'alto e 5,29 nel lungo. —

**V.M.**

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

**Duisburg - Linea di sangue**
**RAI 1**, ORE 21.25
Ferragosto 2007. A Duisburg, in Germania, all'uscita di un ristorante sei italiani vengono trucidati da una coppia di killer. La polizia tedesca chiede aiuto alle autorità italiane. Arriva il commissario Battaglia (**Daniele Liotti**).

**Shall We Dance?**
**RAI 2**, ORE 21.20
John Clark è un avvocato di successo felicemente sposato. L'incontro con una ballerina (**Jennifer Lopez**) cambierà la sua vita, fino ad allora grigia.

**Chi l'ha visto?**
**RAI 3**, ORE 21.30
Diciotto mesi di silenzio e un'indagine che si conclude con un nulla di fatto. Luciana Fantato sembra essersi volatilizzata. **Federica Sciarelli** ricostruisce questo caso.

**Freedom**
**Oltre il confine**
**RETE 4**, ORE 21.25
Al via stasera la seconda edizione, otto le puntate previste, del programma di **Roberto Giacobbo** che riprende il suo viaggio da Milano.

**Speciale Live**
**Non è la D'Urso**
**CANALE 5**, ORE 21.20
Nel nuovo appuntamento con lo show di **Barbara D'Urso** si torna a parlare del caso di Pamela Prati, con le dichiarazioni della sua manager.

**ORE 19.35**

**Domenico Pecile intervista ELENA LIZZI candidata della Lega**

**ORE 21.00**

**In studio:**
**A. Bellavite - LS**
**M. Dreosto - Lega**
**M. Zullo - M5S**
**S. Savino - FI**

### RAI 1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.35 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Duisburg Linea di sangue (1ª Tv) Film Tv drammatico ('19)
23.25 Porta a porta Attualità
0.55 Tg1 - 60 Secondi
1.00 Messaggi autogestiti Elezioni Europee 26 maggio 2019 Rubrica
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Cinema di Cannes Rubrica
2.15 Movie Mag Rubrica
2.40 La vita di Leonardo da Vinci Miniserie

### RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage
14.30 Ciclismo: 11a tappa: Carpi - Novi Ligure 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Shall We Dance? Film commedia ('04)
23.10 Film 1 Documentario sportivo
1.05 Blue Bloods Serie Tv
1.45 Freerunner - Corri o muori Film azione ('11)
3.00 Piloti Sitcom
3.30 Cut Videoframmenti

### RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap
21.00 Rai Parlamento Rubrica
21.30 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
2.05 RaiNews24

### RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Quel certo non so che Film commedia ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Corda tesa Film poliziesco ('84)
2.15 Pop Corn 1984 Show
3.15 Tg4 Night News
3.35 Stasera Italia Attualità
4.45 Vento, vento, portali via con te (1ª Tv) Film ('74)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Speciale: Live Non è la D'Urso Show
23.35 Matrix Attualità
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.30 Uomini e donne
5.15 CentoVetrine Soap Opera

### ITALIA 1
6.45 L'ape Maia Cartoni
7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Magica, magica Emi Cartoni
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.15 The Middle Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo Sit
17.40 La vita secondo Jim Sit
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Lethal Weapon Serie Tv
0.10 The Brave Serie Tv
1.50 Drive Up Rubrica
2.25 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Gormiti - Il ritorno dei Signori della natura! Cartoni

### LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Misure estreme" "Cattivi maestri"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Sulle tracce di Yen"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Bersaglio mobile Speciale Elezioni Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

### TV8
14.15 In cerca di vendetta Film Tv thriller ('16)
16.00 L'ultimo San Valentino Film Tv sentimentale ('11)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 The Amazing Spider-Man Film fantastico ('12)
24.00 Kick-Ass Film fantastico ('10) Con Aaron Johnson

### NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
21.25 Nati stanchi Film commedia ('02)
23.30 Unto e bisunto. La vera storia di Chef Rubio Doc.

### 20 (20)
7.10 Suits Serie Tv
8.40 Blindspot Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Knockout - Resa dei conti Film thriller ('11)
23.15 La fredda luce del giorno Film azione ('12)

### RAI 4 (21)
8.20 Senza traccia Serie Tv
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.10 The Good Wife Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.10 Falling Skies Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Kingsman - Secret service Film spionaggio ('15)
23.25 Halt and Catch Fire Serie Tv
1.05 Falling Skies Serie Tv

### IRIS (22)
8.10 Capricorn One Film ('77)
10.30 Goodbye & Amen Film ('77)
12.50 10 bianchi uccisi da un piccolo indiano Film ('74)
14.45 Live From Cannes Rubrica
15.05 Borotalco Film comm. ('81)
17.10 Piovuto dal cielo Film ('04)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Psycho Film thriller ('98)
23.15 Scuola di Cult Rubrica
23.20 Alfabeto Rubrica
23.35 Zodiac Film thriller ('07)

### RAI 5 (23)
14.05 Wild Italy Doc.
14.55 Lo straordinario mondo delle piante Doc.
15.45 Castelli d'Europa Doc.
16.40 Nessun Dorma Musicale
17.40 Video Killed The Radio Star
18.05 Rock Legends: Eurythmics
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Art Investigation Doc.
20.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
21.15 Stars of the Silver Screen
22.00 Barry White Let the Music Play Doc.

### RAI MOVIE (24)
12.30 Le sabbie del Kalahari Film avventura ('51)
14.30 L'arciere di fuoco Film ('71)
16.20 La notte dell'agguato Film western ('68)
18.15 Piedone l'africano Film commedia ('78)
20.20 Gli uomini sposati devono andare a casa? Corto
20.45 Pugno di ferro Corto
21.10 Veloce come il vento Film drammatico ('16)
23.10 Movie Mag Rubrica
23.35 Milionari Film dramm. ('14)

### RAI PREMIUM (25)
8.15 Incantesimo 9 Soap Opera
10.05 Capri - La terza stagione Serie Tv
12.05 Rex Miniserie
13.45 Raccontami Miniserie
15.35 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.30 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
21.20 Hong Kong Affair Film Tv thriller ('13)
23.00 L'uomo che cavalcava nel buio Film Tv dramm. ('09)

### CIELO (26)
8.00 Marito e moglie in affari
9.45 Love It or List It DocuReality
13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House DocuReality
18.00 Love It or List It DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Skyline Film fantasc. ('10)
23.00 La donna lupo Film ('99)
0.15 La legge del desiderio Film grottesco ('86)

### PARAMOUNT (27)
8.10 Vita da strega Serie Tv
9.40 Si lo voglio, credo Film commedia ('13)
11.30 Chronicle Mysteries Legami di famiglia Film Tv giallo ('19)
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Life on the Line Film drammatico ('15)
23.00 Omicidio in diretta Film thriller ('98)

### TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Questa è vita! Show
23.10 Anna dai capelli rossi Miniserie
1.00 L'ora solare Talk Show

### LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Professor T. - L'originale Serie Tv
2.10 The Dr. Oz Show

### LA 5 (30)
11.00 Una vita Telenovela
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dr. House Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Hamburger & altri rimedi Film commedia ('10)
23.25 Myr, salute, estetica benessere Talk Show
1.10 Vernice week Rubrica

### REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.00 Abito da sposa cercasi
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Famiglie ritrovate DocuReality
23.05 Maratona: Body Bizarre Real Tv

### GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.35 Nightmare Next Door Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

### TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Colombo: Le note dell'assassino Film Tv poliziesco ('00)
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

### DMAX (52)
7.25 Animal Fight Club Doc.
8.20 La febbre dell'oro Doc.
10.10 Nudi e crudi Real Tv
12.10 Acquari di famiglia Real Tv
14.05 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo Doc.
19.30 I pionieri dell'oro Doc.
21.25 Officine da incubo DocuReality
23.15 Car Crash TV Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime

### RAI SPORT HD (57)
14.30 Perle di sport Rubrica
15.00 Magazine Chelsea Rubrica
18.00 Calcio a 5: Play Off. Semifinali - Gara 1 Campionato italiano femminile
20.00 TGiro Rubrica di sport
20.35 Basket: Play Off. Quarti di finale - Gara 3 Camp. italiano Serie A
22.30 Calcio: Play Off nazionale 1° turno ritorno Camp. italiano di Serie C
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Zona B Rubrica di sport

## RADIO

### RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.30 Zona Cesarini. Play Off - Serie B
23.05 Radio1 Night Club
23.40 Tra poco in edicola

### DEEJAY
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte

### RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

### CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

### RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. G. Rossini: L'Italiana in Algeri
23.20 Radio3 Suite

### M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Lancio programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le filiere dal Len dal FVJ e a fat buine la propueste dal architet Stefano Boeri.
11.19 Obiettivo Friuli Si parla di amministratori condominiali, professione delicata e che richiede sempre maggior formazione.
12.30 Gr FVG
13.30 Giovani#comunicazione Da un'idea nata da alcuni studenti dell'università degli studi di Trieste, oggi si parla di viaggi. Viaggi che riguardano sicuramente molti studenti pendolari ma il viaggio diventa anche letterario.
14.15 Rock Revolution.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Un festival di teatri sui lûcs de Grande Vuere.
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Focus - Amministrative 2019
14.30 Lo scrigno
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman - program par fruts!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Focus - Amministrative 2019
23.00 Roma incontra
23.45 Telegiornale Fvg

### UDINEWS TV
07.00 Tg Newes 24 Rassegna (D)
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.45 Salus Tv
13.00 Tg News 24
13.30 Gli Speciali del Tg: Porcia al voto
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Musica e...
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone Sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Elezioni Europee
20.00 Tg News 24
21.00 Gli Speciali del Tg
22.00 Agenda Europei: Under 21
23.00 Elezioni Europee

### TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Agorà
09.30 L'Arc di Sant Marc
10.00 I cereali e i legumi fanno bene
12.00 Il punto del dott. Franco
13.00 viaggiando insieme
14.00 Focus
16.00 Cartoni animati
17.20 Motosport
18.10 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg del Veneto Orientale
20.50 Il fatto
21.15 Agorà
22.00 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg del Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est

### IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 G come Giustizia
10.00 Elezioni Europee 2019
10.30 Impresa al Centro: Il NordEst
11.00 SalusTv
12.00 Sconfinando
12.30 Reporter
13.00 Musa Tv
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 Credima
21.00 Elezioni Europee 2019
22.00 Il Fatto del giorno
22.20 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.30 Il13 News Notte

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

## OGGI IN FVG

Cielo variabile con maggiore nuvolosità in montagna ed a est, specie al mattino. In giornata possibile qualche locale pioggia e qualche isolato rovescio o temporale, più probabile sulle Prealpi e ad est.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
| --- | --- | --- |
| minima | 12/14 | 13/15 |
| massima | 20/23 | 17/19 |
| media a 1000 m | 11 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale pomeridiano, più probabile sulle zone interne.

Tendenza per venerdì: su pianura e costa cielo variabile, sulle Prealpi coperto, sulle Alpi nuvoloso. Nel pomeriggio in pianura e sui monti saranno probabili piogge sparse, in genere deboli o moderate, ma anche qualche locale temporale.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
| --- | --- | --- |
| minima | 11/14 | 13/16 |
| massima | 22/25 | 18/21 |
| media a 1000 m | 12 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** bel tempo salvo disturbi sulla Liguria e sul Triveneto, nel pomeriggio qualche piovasco sui rilievi.
**Centro:** bel tempo prevalente, locali disturbi sull'alta Toscana, lungo la dorsale qualche piovasco o temporale.
**Sud:** bel tempo, salvo disturbi pomeridiani sui rilievi appenninici e serali sulla Sicilia.

### DOMANI

**Nord:** tempo stabile, locali disturbi al mattino in Val padana e diurni sui rilievi.
**Centro:** bel tempo con qualche piovasco sulla dorsale appenninica.
**Sud:** ultimi piovaschi su est Sicilia, in assorbimento; soleggiato altrove salvo locali piovaschi sui rilievi.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Trieste | 13,5 | 15 | 91% | 22 km/h | Pordenone | 13 | 16,1 | 95% | 16 km/h |
| Monfalcone | 13,3 | 14,7 | 96% | 26 km/h | Tarvisio | 8,1 | 14 | 91% | 21 km/h |
| Gorizia | 12,6 | 14,5 | 98% | 21 km/h | Lignano | 14,9 | 16,7 | 95% | 35 km/h |
| Udine | 12,4 | 14 | 99% | 26 km/h | Gemona | 11,8 | 13,6 | 96% | 22 km/h |
| Grado | 14 | 14,9 | 90% | 32 km/h | Tolmezzo | 11,1 | 14,0 | 93% | 27 km/h |
| Cervignano | 13,4 | 15,4 | 96% | 27 km/h | Forni di Sopra | 13,2 | 15 | 96% | 23 km/h |

## IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| --- | --- | --- | --- |
| Trieste | poco mosso | 15,6 | 0,4 m |
| Monfalcone | poco mosso | 15,4 | 0,4 m |
| Grado | poco mosso | 15,4 | 0,4 m |
| Lignano | poco mosso | 15,4 | 0,2 m |

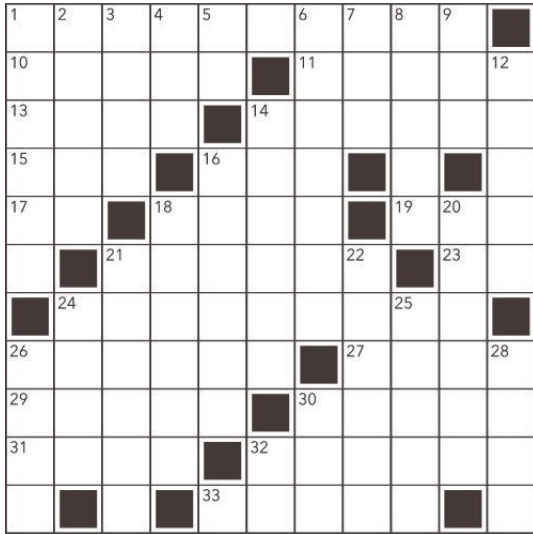
## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
| --- | --- | --- |
| Amsterdam | 11 | 20 |
| Atene | 17 | 23 |
| Barcellona | 11 | 17 |
| Belgrado | 12 | 23 |
| Berlino | 14 | 21 |
| Bruxelles | 12 | 16 |
| Budapest | 14 | 20 |
| Copenaghen | 12 | 18 |
| Francoforte | 12 | 21 |
| Ginevra | 10 | 16 |
| Klagenfurt | 9 | 19 |
| Lisbona | 13 | 20 |
| Londra | 9 | 18 |
| Lubiana | 8 | 16 |
| Madrid | 8 | 22 |
| Mosca | 6 | 20 |
| Parigi | 9 | 18 |
| Praga | 11 | 19 |
| Salisburgo | 11 | 22 |
| Stoccolma | 10 | 21 |
| Varsavia | 15 | 21 |
| Vienna | 11 | 20 |
| Zagabria | 11 | 19 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
| --- | --- | --- |
| Ancona | 14 | 21 |
| Aosta | 10 | 23 |
| Bari | 12 | 22 |
| Bologna | 13 | 23 |
| Bolzano | 12 | 19 |
| Cagliari | 13 | 22 |
| Catania | 11 | 22 |
| Firenze | 11 | 20 |
| Genova | 15 | 17 |
| L'Aquila | 7 | 16 |
| Messina | 15 | 20 |
| Milano | 13 | 24 |
| Napoli | 15 | 18 |
| Palermo | 15 | 22 |
| Perugia | 10 | 15 |
| Pescara | 12 | 20 |
| R. Calabria | 14 | 22 |
| Roma | 13 | 19 |
| Taranto | 13 | 20 |
| Torino | 11 | 24 |
| Treviso | 12 | 19 |
| Venezia | 14 | 18 |
| Verona | 13 | 21 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** **1.** Molluschi esclusivamente marini - **10.** Liquore a fine pasto - **11.** Eccesso di liquidi nei tessuti - **13.** Utensile per lisciare il ferro - **14.** La sorellina di Hänsel - **15.** Una frazione del giorno - **16.** Centro Elaborazione Dati - **17.** Rovigo - **18.** Configurazioni della costa a forma di arco - **19.** Offerta Pubblica di Acquisto - **21.** Pungente, ironico - **23.** Mezza riga - **24.** Si stende sulla rete del letto - **26.** Un idrocarburo incolore - **27.** Patimento, sofferenza morale - **29.** Grossi cani - **30.** Strumento a corde originario dell'India settentrionale - **31.** Venuta al mondo - **32.** George Smith, generale statunitense, esperto nell'impiego dei mezzi corazzati - **33.** Sospensione dell'attività respiratoria.

**VERTICALI** **1.** Forma di energia che riscalda - **2.** Principe arabo - **3.** Reputazione, nomea - **4.** Altare pagano - **5.** Un articolo maschile - **6.** Si ha quando i costi superano i ricavi - **7.** Componimento lirico del Rinascimento francese e italiano - **8.** Massima, proverbio - **9.** Poste molto in basso - **12.** Monti dell'Asia centrale - **14.** Il marito della figlia - **16.** Nativi di Groznyj - **18.** La personificazione del male - **20.** Parte anteriore porticata di una chiesa - **21.** Magico, incantato - **22.** Si accoglie in casa - **24.** Il bersaglio di Guglielmo Tell - **25.** Gruppo di persone che segue una dottrina religiosa - **26.** Si battono applaudendo - **28.** Bagna Firenze - **30.** L'ultimo dell'anno è Silvestro - **32.** Iniziali di Picasso.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura del 21 maggio 2019** è stata di 38.661 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

**TORO 21/4 - 20/5**
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

**PESCI 20/2 - 20/3**
I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.